9 771592 169000 30926

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 227
VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2003
€ 0,90

Il leader leghista insiste: Roma «è marcia». Centristi e An insorgono e disdicono il summit del Polo su Finanziaria e pensioni

Bossi insulta gli alleati, salta il vertice

«I democristiani andavano fucilati». Berlusconi lo difende: «Bisogna capirlo»

Rinviato il confronto governo-parti sociali. Epifani: «Il tempo ormai è scaduto»

ROMA Gli ex democristiani «delinquenti» da fucilare in piazza insieme a comunisti e socialisti, Roma «marcia», Capitale e Senato federale a Milano: Umberto Bossi getta ancora una volta scompiglio tra gli alleati, insultandoli, e salta il decisivo vertice di maggioranza su pensioni e Finanziaria, al quale prima l'Udc e poi An per protesta si rifiutano di partecipare. Le parole di Bossi, minimizzate dal premier Silvio Berlusconi («Bisogna capirlo, parla ai suoi elettori»), fanno da detonatore ad una crisi già in atto nella Cdl, dove gli alleati imputano proprio al leader della Lega la mancata intesa sulla riforma delle pensioni. Salta anche l'incontro con le parti sociali sulle pensioni (rinviato a oggi) e il ministro Alemanno, plenipotenziario di Fini nelle trattative sulla Finanziaria, mette in chiaro: «In queste condizioni non si può affrontare una riforma così difficile come quella previdenziale». Difronte all'ennesimo rinvio il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani avverte che «il tempo è scaduto» e che il sindacato è pronto a valutare le iniziative di lotta da prendere.

● Alle pagine 2-3

E il premier se la ride

di **Mino Fuccillo**

I più, a destra, sinistra e al centro, sono per l'ennesima volta sgomenti di Bossi che, fosse andata la storia secondo i suoi gusti e programmi, avrebbe volentieri e letteralmente «tirato giù, portato in piazza e fucilato» comunisti, socialisti e democristiani. I più sbagliano: da sempre Bossi non sorprende e non sgomenta, è un coerente secessionista che si è imbarcato nel governo italiano perché non vedeva al momento altra strada. Ma il suo ideale e obiettivo resta quello, basta contare quante volte, con rimpianto, pronuncia la parola secessione mentre parla a «Radio Padania», è sufficiente ascoltare il suo Borghezio che proclama in pubblico «Non ce ne frega un cazzo dell'Italia» o i suoi militanti che replicano alla tv con aria di schifo: «Sono padano, non italiano». Rimproverare Bossi per non essere nella cultura e negli atti un ministro della Repubblica italiana è come rimproverare a Bush di non essere islamico, a Hitler di non essere democratico, a Stalin di non essere docile, a Vespa di non essere stringato e a Santoro di non essere modesto.

● *Segue a pagina 3*

Prodi su Eurostat: contro le frodi «tolleranza zero»

● *A pagina 4*

SAVOIA

Emanuele Filiberto e Clotilde all'altare con pochi vip

● *A pagina 5* Nella foto LaPresse, Emanuele e Clotilde pronunciano il sì nella chiesa di Santa Maria degli Angeli.

«CO.CO.CO»

PRECARI VERI E PRESUNTI

di **Aris Accornero**

Se provate a chiedere in giro quanti sono i collaboratori coordinati e continuativi, troverete che molti sanno rispondere: "Sono più di due milioni". Se poi chiedete chi sono, constaterete che la loro immagine professionale è eterogenea, mentre è molto omogenea quella sociale. Si sa che svolgono mestieri assai diversi (operatori di call-center, animatori turistici, consulenti informatici, intervistatori a domicilio, esperti di formazione, promotori finanziari), ma si pensa che la precarietà del rapporto di lavoro li renda un po' tutti dei poveracci.

Questa immagine è sorretta non soltanto dalle storie metropolitane fiorite su di loro e dall'apposita rubrica de l'Unità ("Atipiciachi"), ma anche da una diffusa casistica individuale e dai libri ormai dedicati ai "co.co.co". Oltretutto, si sa che molte amministrazioni pubbliche impiegano questi lavoratori para-subordinati proprio perché non vogliono aumentare i dipendenti.

Se davvero ben due milioni di persone, il 10 per cento degli occupati, lavorassero come para-subordinati pur essendo di fatto dei subordinati, l'Italia avrebbe un enorme problema sociale, da sommare a quello dei milioni di lavoratori in nero.

Ma è proprio questo il punto da sollevare: la convinzione che i co.co.co. siano così tanti suffraga l'idea che in Italia ci sia una crescente precarizzazione del lavoro.

Questa immagine annichilisce la realtà del nostro mercato del lavoro, dove la crescente flessibilità non ha impedito che aumentasse la quota di impieghi stabili, e dove il 30 per cento dei lavoratori interinali viene assunto a tempo indeterminato (si veda l'ultimo "Rapporto di monitoraggio" del ministero del Lavoro).

La contraddizione fra immagine e realtà deriva dagli scarsi dati e dalle superficiali conoscenze sui co.co.co. Una ignoranza già costata cara al Centrosinistra, che nel 1998 si propose di regolare e tutelare i co.co.co. con una legge approvata dal Senato, ma poi bloccata alla Camera.

● *Segue a pagina 4*

Aveva 85 anni

Morto il Nobel dell'Economia Modigliani

Nacque e si laureò a Roma, ma emigrò negli Usa a causa delle leggi razziali

● **Fiumanò** *a pagina 31*

Presentata la Coppa d'autunno: nove giornate di eventi e diretta tv su Rai3 per tutta l'Italia

Barcolana: 20 mila velisti in mare

Regata dei record per sostenere la candidatura di Trieste all'Expo

TRIESTE La Barcolana 2003 promette di battere tutti i record per consegnare a Trieste un formidabile biglietto da visita da esibire nella ristretta rosa di città che si contenderanno l'Expo 2008. Il denso programma della Coppa d'autunno è stato presentato ieri alla Camera di commercio: duemila barche in gara domenica 12 ottobre, ventimila velisti in mare, nove giornate di eventi, duecentocinquantamila spettatori sulle rive e sui ciglioni carsici, quasi quattordici milioni davanti alla Tv nella diretta che Ra3 irradierà in tutta Italia. E proprio sull'onda della Barcolana, la Camera di commercio firmerà nelle prossime ore la concessione per far sorgere in Porto vecchio l'«Università della vela» organismo che verrà abbinato a quello che sarà un vero e proprio incubatore di mestieri artigiani, da quelli di più antica tradizione a quelli più tecnologici, ma tutti legati alla nautica da diporto.

● **Maranzana** *a pagina 15*

I vincitori dell'edizione 2002: Uniflair di Lorenzo Bressani.

Delitto Cauz, l'inchiesta riparte da zero

● *A pagina 11*

Nadia Roccia: le amiche killer tornano in cella

● *A pagina 6*

Telekom Serbia tre arresti per traffico di titoli

● *A pagina 4*

Protestano i lavoratori della Fincantieri e i dipendenti dell'Acegas

Scioperi e cortei a Trieste, oggi in città rischio paralisi

TRIESTE Tre manifestazioni sindacali rischiano di mandare Trieste nel caos stamane.

Sul piano del traffico il centro città subirà non pochi disagi in mattinata per la manifestazione nazionale dei lavoratori Fincantieri indetta dalla Fiom-Cgil: sono attesi circa duemila lavoratori in arrivo anche da Monfalcone e altre regioni d'Italia, che sfileranno per le vie del centro, a dalla Stazione, per sostenere la vertenza del contratto di lavoro.

Sul piano dei servizi, per tutta la giornata incroceranno invece le braccia i dipendenti dell'Acegas: significa niente smaltimento dei rifiuti, niente pulizia delle strade, niente funerali, uffici e sportelli chiusi.

E qualche ulteriore disagio lo potrà creare anche una manifestazione indetta per le 17 in Piazza della Borsa a difesa del tempo pieno e del tempo prolungato nella scuola.

● *A pagina 16*

AUDIOCAR SYSTEM
PROMOZIONE SALVAPATENTE
non farti portare via i punti ...
NOKIA 3100
NUOVO DISPLAY A COLORI
NOKIA 5210 con auricolare
€ 139,00 IVA inclusa
€ 209,00 IVA inclusa
Trieste Via Ugo Foscolo 10/b
Tel. 040 638514

Ricercatore Usa annuncia: le cellule staminali del fegato sono in grado di ricostruire il pancreas che produce l'insulina

Scoperta una nuova cura per il diabete

VENEZIA Spunta la possibilità di una nuova cura nella lotta al diabete. Prevede la «ricostruzione» del pancreas che produce l'insulina impiegando le cellule staminali del fegato. La scoperta, annunciata a Venezia, in occasione del congresso dell'Associazione europea per gli studi sul fegato promette di aprire una nuova strada nella lotta al diaebte. A darne l'annuncio è stato un ricercatore Usa, Sanjeev Gupta, responsabile del Centro di epatologia all'Albert Einstein Institute di New York il quale ha prelevato le cellule staminali dal fegato di animali e dopo averle trattate geneticamente le ha reintrodotte nella milza o nella vena porta. Le cellule hanno dato vita ad un microscopico pancreas, l'organo che produce l'insulina, l'ormone che manca nelle persone diabetiche. Dopo le ricerche condotte sugli animali si pensa di trasferire quanto prima i test all'uomo. Gupta ha spiegato che il procedimento inizia quando si ha a disposizione un fegato da cadavere non ritenuto idoneo per un trapianto.

● *A pagina 6*

Charlie con il suo padrone.

Cane si «suicida» dal balcone per seguire il padrone

Trieste: il balzo dall'altezza di tre piani è stato fatale al meticcio di 4 anni

● *A pagina 15*

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

I contrasti nella maggioranza costringono il governo a chiedere un rinvio del summit sulla Finanziaria. Angeletti: «Lo sciopero generale è più vicino»

Pensioni, slitta il tavolo con sindacati e imprese

Epifani: «Tempo scaduto». Billé: «Siamo esterrefatti». Alemanno: «Così la riforma non si può fare»

ROMA Finanziaria e pensioni ancora in alto mare. In 24 ore saltano tutti gli incontri programmati dal governo in vista del varo della Finanziaria, i tavoli sulle pensioni con sindacati e imprenditori, il vertice di maggioranza della Casa delle Libertà, il vertice a quattro con Tremonti, Maroni, Buttiglione e Alemanno (in verità solo annunciato).

An e Udc si sfilano per le accuse di Bossi, ma soprattutto perché l'accordo sulla Finanziaria e sulle pensioni non c'è.

A tarda sera Berlusconi vede Maroni a Palazzo Grazioli, Buttiglione si sente con Fini e Alemanno. Il premier cerca un'uscita dallo scontro Tremonti-Maroni, An e Udc rinsaldano il loro legame in chiave anti-Lega.

«Tempo scaduto». I sindacati protestano per il rinvio del loro incontro. «Speriamo che questo rinvio porti qualcosa di buono, ma noi sulle pensioni non cambiamo opinione», dice Savino Pezzotta, leader Cisl, ed è il commento più favorevole. «Per quello che riguarda la Cgil il tempo è scaduto», dice Guglielmo Epifani, segretario della Cgil. «A questo punto lo sciopero generale è nelle mani del governo. Ma se resta confermato il varo della Finanziaria per lunedì i tempi per una trattativa vera non ci sono», commenta Luigi Angeletti, numero uno della Uil. Molto contrariati dal governo anche gli imprenditori: «Siamo esterrefatti per lo slittamento dell'incontro», dice Sergio Billé, Confcommercio.

Il segretario nazionale della Cgil Guglielmo Epifani.

Contrasti fortissimi. Il problema è che nella maggioranza ci sono contrasti fortissimi, e non sono quelli che scatenano le uscite di Bossi. C'erano da molto prima, sono restate nonostante l'ottimismo del premier. «Sono sicuro che l'agenda su Finanziaria e pensioni sarà rispettata», dice Berlusconi quattro ore prima che tutti i vertici vengano annullati. «Una riforma difficile e complicata come quella previdènziale - dice Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole, An - in queste condizioni non si può proprio fare». Messaggio chiaro a Berlusconi che proprio mercoledì, a Wall Street aveva detto il contrario.

Maroni vuole che la soglia dei 40 anni di contributi sia raggiunta gradualmente.

Bersani: «Siamo in piena orchestra felliniana»

FIRENZE «Da italiano voglio credere che nelle prossime ore il governo trovi un profilo decente di proposte al Parlamento, visto che al momento non esiste alcun tasso di credibilità». Lo ha detto il responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani a proposito della legge finanziaria. «Fin qui - ha continuato il deputato - abbiamo saputo solo di numeri finti, di condoni impossibili e tagli ingestibili, a cominciare dalle pensioni. Speriamo nelle prossime ore, altrimenti avremo di fronte un inedito: quello di trovarci in piena orchestra felliniana a 48 ore da una Finanziaria».

Nodo pensioni. È proprio sulle pensioni che lo scontro all'interno della maggioranza si è fatto più duro.

C'è stato un preaccordo che la Lega ha ributtato all'aria e che ruotava intorno al 2008, ovvero all'innalzamento del periodo contributivo e/o dell'età pensionabile. Si pensava di indicare nella delega la misura, rimandandone i criteri di applicazione a successivi decreti legislativi. Un modo per ottenere da Bruxelles il via libera alle una tantum, un modo per presentarsi sui mercati internazionali con la patente di «riformisti strutturali» evitando il declassamento del debito. Ma sul 2008 ci sono due diverse visioni, quella del Tesoro e quella del Welfare, Tremonti contro Maroni.

L'idea di Maroni. Riforma soft, con la soglia dei 40 anni di contributi raggiunta, se possibile, gradualmente.

Una riforma che riguardi solo i lavoratori che calcolano la pensione con metodo retributivo, senza toccare le pensioni maturate al 2007. Obiettivo un milione di lavoratori, effetti di cassa minori, solo lo 0,3% del Pil in meno nel periodo 2011-2014.

L'idea di Tremonti. Si parte dal 1o gennaio 2008: in pensione con 40 anni di contributi o 65-60 anni di età (uomini-donne). Le pensioni di anzianità vecchio regime sono garantite fino al 31 dicembre 2007. Risparmi sostanziali (un punto di Pil, circa 12,5 miliardi di euro), platea dei interessati di alcuni milioni. Problema possibile: un esodo massiccio entro la fine del 2007.

Strategia. Divisioni forti, ma, se sanate, possibilità di attuare una strategia del rinvio con le parti sociali.

L'idea: si parla con loro delle misure come lotta alle pensioni d'oro e a quelle di invalidità, si apre sulla decontribuzione, e si rinvia a dicembre l'approvazione delle misure strutturali. Obiettivo: evitare lo sciopero generale nel semestre europeo e avere più tempo per trattare.

Alessandro Cecioni

In Confindustria parte il 20 gennaio la corsa al vertice

ROMA Partirà ufficialmente il 20 gennaio 2004 la procedura di designazione del nuovo presidente di Confindustria. Per quel giorno, infatti, Vittorio Merloni, in qualità di ex presidente anziano dell'associazione di Viale dell' Astronomia ha preso l'iniziativa di fissare un incontro con gli altri past president e con il presidente in carica per scegliere i 9 candidati per la commissione di designazione. «In qualità di presidente anziano di Confindustria - ha spiegato Merloni - ho preso l'iniziativa di fissare un incontro con gli altri ex Presidenti Luigi Lucchini, Sergio Pininfarina, Luigi Abete, Giorgio Fossa e con il presidente in carica Antonio D'Amato per dare avvio alla procedura relativa alla Commissione di designazione del futuro presidente confederale. L'incontro si terrà a Roma il 20 gennaio 2004». Per la prima volta il presidente di Confindustria sarà eletto secondo le regole previste dal nuovo Statuto.

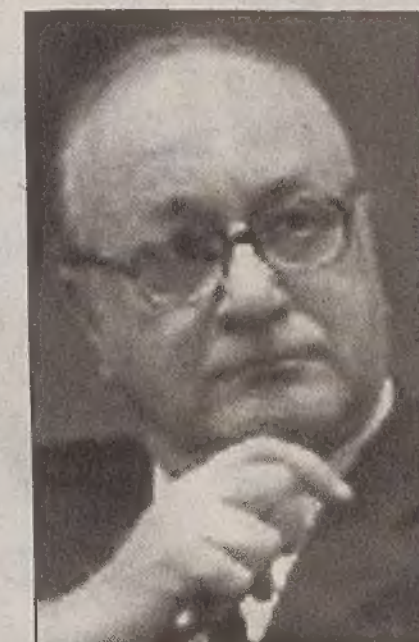
Otto associazioni che rappresentano tre milioni e mezzo di imprese per la prima volta sedute allo stesso tavolo

«Promesse non mantenute sullo sviluppo»

Commercianti e artigiani criticano Tremonti. Preoccupa la pressione tributaria

ROMA Non vediamo le misure promesse per lo sviluppo del Paese: dei 5 miliardi previsti, come e dove avverranno gli investimenti ancora non lo sappiamo.

Commercianti, artigiani, piccole e medie imprese, cooperative e servizi per la prima volta si sono uniti contro una Finanziaria, per denunciare la mancanza di strumenti concreti al rilancio del sistema Paese. In un documento presentato ieri alla stampa e poi al presidente del Consiglio, i leader di Confcommercio, Casartigiani, Cna, Confapi, Confcooperative, Confesercenti, Confservizi e Lega Cooperative, hanno espresso il loro disappunto per la mancanza di interventi mirati all'«impresa diffusa, alle piccole e medie imprese e al territorio», a partire dal fronte fiscale con l'Irap.

Le cifre della rappresentanza seduta per la prima volta a uno stesso tavolo sono di tutto rilievo: tre milioni e mezzo di imprese e 10 milioni e mezzo di lavoratori, una platea che copre la metà della «popolazione occupata» pari a 22 milioni di persone. Che sia stata gettata la premessa politica per dare una struttura più operativa al maxi-cartello delle piccole imprese?

Il presidente della Cna Ivan Malavasi: «Mancano risorse».

Forse, quello che è sicuro è che ieri otto associazioni diverse per categoria ed estrazione, hanno espresso una valutazione congiunta sulle poche indicazioni ricevute fino ad ora a voce dal ministro Tremonti.

«È difficile un salto con l'asta che, dallo 0,3-0,5%, dato consuntivo di quest' anno, ci porti a quell'1,9% del 2004 sulla base dell'ipotesi formulata fin qui nella legge Finanziaria». A prendere la parola per illustrare i contenuti del documento è stato il presidente di Confcommercio Sergio Billè, che si è fatto portavoce del «tavolo». Eppure le premesse erano tutt'altro, perché il governo aveva proposto alle parti sociali un ambizioso accordo su riforme, competitività, sviluppo ed equilibrio finanziario, di cui non si ha più traccia.

Tre sono i fari da puntare sulla manovra secondo gli otto leader: soluzioni immediate e a lungo termine per fronteggiate la congiuntura negativa; messa in guardia su condoni e concordati «che rischiano di ingenerare attese patologiche»; interventi sull'Irap che riguardano «la platea dell'impresa diffusa e delle piccole medie imprese industriali». Ed è proprio questo uno dei punti che più preoccupa le otto associazioni.

Artigiani e commercianti contestano Tremonti: mancano strumenti per lo sviluppo.

La pressione fiscale, si legge nel documento, nell' ultimo anno secondo i dati di Bankitalia si è attestata intorno al 41,6%: non è calata ma al contrario «dovrebbe restare al di sopra del 40% anche a fine legislatura».

Secondo Ivan Malavasi, presidente della Cna, vi è la necessità impellente «rispetto alle sfide della competitività di mettere al centro di un progetto di politica industriale le grandi risorse del Paese: l'impresa diffusa e le piccole e medie imprese industriali, il territorio».

«Al tavolo del confronto con il governo», ha spiegato poi Marco Venturi leader della Confesercenti «ci presenteremo con un documento unitario, cosa non da poco, visto che fino alla scorsa Finanziaria ognuno chiedeva per sè, a volte in modo anche concorrenziale».

Sabina Licci

E per l'economia italiana c'è il rischio di declassamento da Standard&Poor's

MILANO Sino all'ingresso nell'euro il voto di un'agenzia internazionale come Standard&Poor's rappresentava una vera e propria mina senza controllo. Oggi il giudizio sul debito dello Stato non può influire sull'andamento della moneta unica, ma sui costi di finanziamento sicuramente sì. E così torna l'apprensione per la valutazione di S&P che è una delle più accreditate e conosciute società di rating, strutture finanziarie che analizzano lo stato di salute di nazioni e imprese sul profilo della capacità di pagamento, sul rischio rappresentato dal debito e diramano dei voti che vengono poi utilizzati dagli investitori istituzionali di tutto il mondo quando devono acquistare un titolo di stato o l'azione di una società. Quando S&P o Moody's mettono sotto osservazione la solvibilità di grandi aziende, come è accaduto negli ultimi tempi della Fiat, le reazioni da parte della Borsa sono vistose. Per un Paese come l'Italia un nuovo giudizio negativo sul debito potrebbe significare un incremento dei tassi e una maggiore difficoltà al collocamento sui mercati internazionali, soprattutto per le emissioni collaterali come quelle emesse da società o enti statali, come le Ferrovie dello Stato, o enti locali come regioni o comuni che negli ultimi anni hanno deciso di ricorrere all'indebitamento.

«Non c'è stato alcun incontro tra i rappresentanti di S&P e il governo italiano - ha dichiarato ieri sera Laura Vergani di Standard & Poor's Italia - il debito italiano ha attualmente un outlook negativo deciso lo scorso gennaio. Naturalmente in questi casi la nostra attenzione è maggiore e quindi stiamo tenendo sotto osservazione la prossima legge Finanziaria e la sua capacità di ridurre il debito a lungo termine. Non stiamo quindi monitorando solo la spesa pensionistica».

Andrea Carli

FRANCIA

La manovra 2004 cerca di rilanciare l'occupazione. L'esecutivo ha giocato la carta degli alleggerimenti fiscali piuttosto che puntare sulla riduzione del disavanzo

A Parigi un deficit da record che scontenta Bruxelles

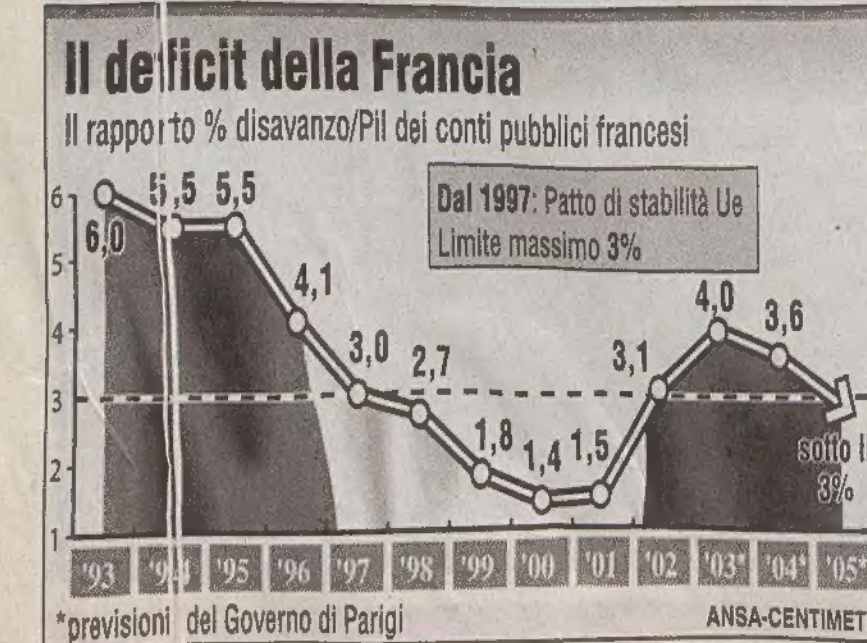
Il deficit della Francia

Il rapporto % disavanzo/Pil dei conti pubblici francesi

'93	'94	'95	'96	'97	'98	'99	'00	'01	'02	'03*	'04*	'05*
6,0	5,5	5,5	4,1	3,0	2,7	1,8	1,4	1,5	3,1	4,0	3,6	sotto il 3%

Dal 1997: Patto di stabilità Ue Limite massimo 3%

*previsioni del Governo di Parigi

ANSA-CENTIMETRI

PARIGI Una Finanziaria che cerca di conciliare un deficit pubblico record con la necessità di rilanciare la crescita e l'occupazione, quella presentata ieri dal governo francese per il 2004. Parigi, cui il rallentamento dell'economia ha lasciato un margine di manovra assai ridotto, ha preferito giocare la carta degli alleggerimenti fiscali per stimolare l'attività economica piuttosto che accontentare Bruxelles riducendo il suo disavanzo. Questo, secondo il progetto di legge, schizzerà a 55 miliardi, un «buco» record che corrisponde al 3,6% del pil. Dopo il deficit del 3,14% nel 2002, del 4% del 2003, sarà il terzo anno consecutivo di sfida al Patto di stabilità che tollera uno sforamento non superiore al 3%. Come segno di buona volontà verso l'autorità comunitaria, Parigi ha anticipato di un anno, al 2005, il ritorno al di sotto del 3%, anche se molti economisti dubitano già oggi che l'obiettivo possa essere raggiunto.

Anche le previsioni di una crescita dell'1,7% nel 2004, dopo quella ora stimata allo 0,5% nel 2003, è accolta con un certo scetticismo, seppure il primo ministro Jean-Pierre Raffarin la ritenga una cifra «prudente» che tiene conto anche delle incertezze internazionali.

Nonostante la difficile congiuntura economica, che è aggravata da una disoccupazione in aumento, da un debito pubblico da primato (1.000 miliardi nel 2004, pari al 62% del pil) e da un disavanzo record della previdenza sociale (13 miliardi dopo gli 8,9 miliardi del 2003), il governo ha deciso di continuare a ridurre le imposte sul reddito. Dopo il taglio del 5% nel 2002, quello dell'1% del 2003, è ora in arrivo quello del 3%, una misura che costerà attorno all'1,2 miliardi di euro. Altri 500 milioni, secondo il progetto, sono destinati a un sussidio per i redditi bassi che non pagano l'Irpef francese. Il progetto prevede anche una serie di alleggerimenti fiscali per le aziende come quello degli oneri sui salari più modesti e incentivi alle aziende innovatrici, per 2,1 miliardi. Complessivamente dunque il pacchetto costerebbe circa 3,3 miliardi di euro. Meno di 1 miliardo dovrebbe rientrare con l'aumento di 3 centesimi della tassa sul gasolio per auto, una misura che però non fa l'unanimità neanche nella maggioranza.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 25 settembre 2003 è stata di 64.650 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Ancora tensione nel Centrodestra con il leghista che insiste: «Senato federale a Milano». Il presidente del Consiglio: «Bisogna capirlo, parla ai suoi elettori»

Bossi: «Roma è marcia». Berlusconi minimizza

Il Senatùr: i democristiani hanno fatto fallire il Paese, andavano fucilati. Centristi e An disertano il vertice Cdl

ROMA Puntuale come un orologio, Bossi torna a spaccare la maggioranza. Come se non bastassero divisioni e tensioni nel governo su Finanziaria e pensioni, il Senatùr è tornato infatti a sparare un po' su tutti. Su Roma che è «marcia», e dunque il Senato federale deve esser portato a Milano, ma anche su democristiani, socialisti e comunisti, che bisognava «fucilare» in piazza. Neanche questa volta Berlusconi ha qualcosa da dire al suo ministro: «Umberto parla ai suoi elettori. Bisogna capirlo. Certe cose dette da un altro sarebbero difficili da accettare, da lui si può». Non ci stanno però Udc e An e salta il vertice della Casa delle libertà che ieri sera, con il ritorno di Berlusconi a Roma, avrebbe dovuto tentare di trovare in extremis un accordo su condono e pensioni. Con il risultato che continua a restare sospesa anche la presentazione della Finanziaria da parte del governo a sindacati e industriali. Un incontro già slittato clamorosamente ieri fra le proteste delle parti sociali.

«La gente del Nord è imbecille», è tornato ieri a tuonare Bossi una prima volta a Radio Padania. La colpa dei settentrionali, sottolinea, è quella di continuare a votare democristiani, socialisti e comunisti «invece di spazzarli via a calci». Già, perché lui, il ministro per le Riforme istituzionali, sarebbe andato giù duro: «Questa era gente da tirar giù, da portare in piazza e fucilare, perché quando uno fa fallire un Paese lo si fucila».

Inevitabile che l'Udc non la prenda bene. Poco dopo i centristi fanno anzi sapere di non esser disposti a partecipare a nessun vertice della Casa delle libertà in questo clima. Eppure di un incontro, e soprattutto di un accordo, il governo ha ormai un gran bisogno estremo. Su Finanziaria e pensioni le posizioni sono ancora distanti. E i tempi ormai strettissimi: la manovra economica dovrà essere infatti varata nel Consiglio dei ministri di lunedì per rispettare la scadenza del 30 settembre.

Bossi e Berlusconi (accanto la madre) ai funerali di Ernani Confalonieri, padre di Fedele.

Ma le scadenze di governo non sono evidentemente la prima preoccupazione di Umberto Bossi che, come sottolinea Luca Volontè (Udc), «ha già aperto la campagna elettorale». Dopo la sparata a Radio Padania, ieri il Senatùr ha infatti raggiunto a sorpresa Berlusconi al cimitero di Comerio (Varese), dove il premier aveva partecipato ai funerali del padre di Fedele Confalonieri, presidente della Fininvest.

Berlusconi, come al solito, si assume il ruolo di minimizzare tutto. «Umberto ama parlare facendo un po' di fuochi d'artificio - assicura all'uscita dal cimitero - ma poi è una persona di buon senso che rispetta i patti». Peccato che, neanche dieci metri più avanti, Bossi, per nulla intenzionato a rettificare, rincari la dose in una sorta di comizio dedicato alle persone e ai giornalisti presenti: «Ci vuole un antidoto a Roma. Roma è marcia. E' lì che c'è il marcio. A Milano deve venire su almeno il Senato federale». E poi ancora, nonostante le prime reazioni dell'Udc siano già state battute dalle agenzie stampa: «Ho solo detto le cose che la gente pensa, e cioè che sono i vecchi democristiani che hanno mandato in rovina il Paese e che per questo andavano fucilati. Io la penso sempre così. Hanno creato un debito pubblico enorme, hanno fatto fallire il Paese per 50 anni». E subito dopo Bossi e Berlusconi si avviano insieme verso Roma.

Alla notizia che l'Udc avrebbe disertato il vertice di maggioranza, Roberto Maroni se la ride: «Un sigaro in meno» (quello di Buttiglione). Ma poco dopo anche An si tira fuori: «Se non c'è un partito di maggioranza, non c'è neanche un vertice di maggioranza», fa sapere il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli. E le repliche a Bossi non sono tenere. «La Lega sta lavorando contro la maggioranza», accusa Sergio D'Antoni. «Questa volta Berlusconi non può minimizzare», chiede Domenico Nania, capogruppo di An al Senato. «Bossi non va capito, va compatito» avverte Francesco Storace.

Andrea Palombi

IL CAV.

«Sciur Ernani mi aiutò a vendere frigoriferi»

Il signor Ernani Confalonieri «mi ha aiutato a vendere i primi frigoriferi» ed è stato anche un modello da seguire «come lo fu l'Italia di quegli anni e dei nostri genitori». Con queste parole ieri a Comerio il premier si è rivolto all'amico Fedele ai funerali del padre dell'amico, «sciur Ernani».

L'OPPOSIZIONE

«Il capo del governo fermi il ministro o è corresponsabile»

ROMA Massimo D'Alema chiama in causa Silvio Berlusconi e gli pone questa alternativa: «O caccia via un ministro del suo governo oppure ne è corresponsabile». Pierluigi Castagnetti chiede al presidente del Consiglio una «immediata assunzione di responsabilità», sfida le «forze più responsabili» della Cdl a promuovere una mozione di sfiducia individuale contro Umberto Bossi, che avrebbe senz'altro «il sostegno delle opposizioni». Nell'attesa, tre deputati della Margherita interpellano Berlusconi per chiedergli «quali iniziative intenda adottare a censura delle parole del ministro, che istigano apertamente alla violenza».

Come si vede, il Centrosinistra scavalca i giudizi di maniera sulla ennesima «pagliacciata» del Senatur, e mira dritto alle responsabilità di chi guida il governo.

D'Alema dice che stavolta «siamo al di là del segno», perché gli insulti contro uomini dei grandi partiti che hanno guidato il Paese e hanno instaurato la democrazia sono stati ribaditi «al fianco del presidente del Consiglio». Quelle parole «non sono battute e non fanno neanche ridere». Tutto dimostra «anche la pochezza di Berlusconi, perché in un Paese civile un ministro che dice queste cose viene cacciato via. Se abbiamo un capo del governo anziché un raccontatore di barzellette, dovrebbe dire a Bossi di andarsene».

DALLA PRIMA PAGINA

E il premier se la ride

Il leader appare ed è più che mai in questi giorni un cuor contento. Nella villa in Sardegna (grazie a "Striscia la notizia" per il documento, altro che spot), alla Borsa di New York, al cimitero di un paesino del Nord, sempre Berlusconi è raggiante e felice, sicuro della sua potenza e del suo fascino, affascinato dall'Italia che racconta ormai sua, plasmata a sua immagine e somiglianza. Eppure l'Italia è oggi un Paese che non sa dove trovare i soldi e il consenso, per la finanziaria, lo sviluppo, le pensioni.

Le notizie più fresche, fonte governativa, parlano di altri due miliardi in meno per il 2004, già spesi senza dirlo nel 2003. Un Paese dove la maggioranza non riesce a convocare un vertice, dove arriva lo sciopero generale, dove perfino «Porta a Porta» scopre e constata che il costo della vita è insopportabile. Dove non solo i giudici, ma anche i professori, gli architetti e i commercialisti non ci stanno più. Dove il Vaticano rimprovera al governo la nascente legge per le televisioni e l'Udc annuncia che la vota sotto ricatto turandosi il naso. E allora, perchè se la ride Berlusconi?

Può darsi abbia saputo prima degli altri che la Francia l'anno prossimo porterà il deficit al 3,6 del Pil e che quindi conti di fare più o meno altrettanto. E' un'ipotesi, vale quel che vale. L'altra è che Berlusconi stia perdendo contatto, proprio lui, con la realtà.

Infatti spiega che Bossi può dir quel che vuole "perchè parla ai suoi elettori". Che avrebbero quindi da offendersi perchè così si sostiene che a loro si possano raccontar favole, tanto non capiscono. Infatti prova a rabbonire Bossi con un passaggio per Roma e quello ringrazia con il comizio del cimitero, ribadendo che "Roma è marcia", la secessione torna di attualità e l'Europa ha rotto le scatole. Bossi non è pazzo, sa quel che vuole: fare a pezzi l'Italia conosciuta, fare la secessione, se possibile da uno Stato, in ogni caso dallo Stato. Berlusconi invece vuole quello che sa: la sua azienda, le sue canzoni, le sue segretarie. Lo sgomento sbaglia indirizzo.

Mino Fuccillo

CENTROSINISTRA

Lo stop ai processi delle alte cariche

Di Pietro ignora l'Ulivo e va avanti col referendum per bloccare l'immunità

ROMA Il referendum contro il lodo Schifani promosso da Antonio Di Pietro fa crescere la tensione nel Centrosinistra a due giorni dal vertice Ulivo-Prc-Idv che avrebbe dovuto siglare quello che Fassino ha definito «un nuovo inizio». Ad appesantire il clima ci pensa anche Clemente Mastella che torna sul nodo delle liste in Trentino minacciando fuoco e fiamme se l'Udeur resterà «discriminato». Come preannunciato, ieri mattina Di Pietro ha depositato in Cassazione i 130 scatoloni con 900 mila firme raccolte in questi mesi; subito dopo alla Camera, conferenza stampa insieme al Pdci, che appoggia questa iniziativa, e dichiarazioni polemiche del leader dell'Italia dei valori verso Berlusconi («Erode che vuole uccidere la giustizia») e il Centrosinistra, il «Pilato» che non vuole decidere.

Antonio Di Pietro

Mentre Bertinotti e Pecoraro Scanio si pronunciano a favore del quesito promosso dal leader dell'Idv, le reazioni più nette, come previsto, arrivano dai socialisti, che ieri con Boselli e Intini avevano intimato un aut aut agli alleati: se entra lui nella lista unica dei riformisti noi non ci stiamo.

Ma una bacchettata a Di Pietro la dà anche Massimo D'Alema in serata, dopo una dichiarazione più conciliante del coordinatore della segreteria Ds, Vannino Chiti. «Sono dispiaciuto - afferma D'Alema - che Di Pietro abbia preso un'iniziativa per conto suo e ora pretenda che tutti ci accodiamo». Mentre sull'ingresso di Di Pietro nella lista riformista, D'Alema - precisa: «Questo è un processo politico aperto, non è un club chiuso. Naturalmente a Di Pietro si dovrebbe chiedere di accettare una logica politica unitaria».

Poche ore prima il diessino Chiti interveniva con un comunicato: «900.000 cittadini hanno firmato per sottoporre a referendum il lodo Cirami. È un fatto straordinario, una importantissima esperienza di partecipazione democratica. Nel merito del referendum i Ds ribadiscono la loro convinzione che sia necessario attendere il pronunciamento della Corte costituzionale, al cui giudizio è stato rimesso il lodo Schifani. Sulla base di quel giudizio - proseguiva Chiti - si determineranno i comportamenti successivi». L'imbarazzo nei Ds è reso più evidente dalla partecipazione alla conferenza stampa con Di Pietro di Cesare Salvi, che ha voluto ricordare ai dirigenti Ds che «moltissime firme, forse la maggior parte, sono state raccolte alla Festa dell'Unità dai banchetti di Italia dei Valori».

Malgrado ciò, da Fassino, D'Alema e Bertinotti viene rilanciato il valore strategico dell'unità di tutte le opposizioni. E spuntano addirittura ipotesi sulla squadra di governo che vorrebbe formare Prodi se vincesse le politiche, come quella anticipata da «l'Espresso», secondo cui il leader porterebbe con sè Monti, Padoa Schioppa e Bazoli, mentre a D'Alema verrebbe riservato un incarico istituzionale.

Palazzo Madama ha rinviato a gennaio l'esame della normativa sulla procreazione assistita. È stata data precedenza alla sessione di bilancio

L'Udc punta i piedi sulla «provetta» della discordia

«È una legge piena di divieti medievali e oscurantisti». E D'Onofrio lascia l'aula con i suoi

ROMA Nuova puntata ieri nella polemica per la legge sulla fecondazione assistita, già approvata alla Camera e arrivata mercoledì al Senato tra le proteste di un gruppo trasversale di deputate.

Palazzo Madama, su proposta del presidente Marcello Pera, ha rinviato l'esame a gennaio per dare la precedenza alla sessione di bilancio. Immediata la reazione di Francesco D'Onofrio che ha fatto abbondare l'aula ai senatori dell'Udc e ha minacciato: «Se viene rinviata sine die non ci sentiamo più di prendere impegni sulla Gasparri». Poi il leader dei centristi, Follini, ha frenato, come riferiamo a parte.

E mentre da più parti viene giudicato inaccettabile il «ricatto» dell'Udc, intanto messaggi di solidarietà arrivano al gruppo bipartisan di deputate insultate da senatori di Centrodestra durante il loro blitz che ha bloccato la seduta di mercoledì. Tra loro c'era l'onorevole diessina Roberta Pinotti che spiega: «È una legge piena di divieti medioevali e oscurantisti che va contro la salute delle donne». Ed ecco i punti contestati.

«La comunità scientifica - aggiunge la deputata _ sostiene che c'è bisogno di 6 embrioni per evitare di ricorrere a tecniche invasive e pericolose. La legge parla di tre embrioni. La sterilità non viene più riconosciuta come malattia quindi non rientra tra i livelli essenziali di assistenza sanitaria. Si stabilisce che la procreazione assistita è solo per le coppie infertili: e chi ha malattie genetiche ereditarie?».

La Mussolini continua la polemica contro i senatori.

Sul divieto alla fecondazione eterologa, poi «come si può vietare un atto d'amore così grande come è quello di volere un figlio? È aberrante e punitivo per chi, e sono sempre di più, ha problemi di sterilità». Se passerà sarà la legge più rigida d'Europa: «Persino in Spagna sono più aperti e si sa che si stanno preparando ad accogliere pazienti italiane. Così solo chi avrà i soldi per andare all'estero potrà avere il figlio che desidera».

Sugli insulti dei senatori, Pinotti dice che, benchè abituata ai dileggi verso le parlamentari donne, non si aspettava «una reazione così grave, di così basso livello. Un comportamento subumano che è la dimostrazione che stiamo retrocedendo culturalmente».

La decisione dell'Udc ha però portato allo scoperto le divisioni della maggioranza, ma anche quelle dell'opposizione, dove la pattuglia dei cattolici della Margherita non la pensa in maniera troppo diversa da D'Onofrio e compagni. Nel centrosinistra un gruppo di senatori cattolici, guidati da Patrizia Toia, ha criticato la decisione di Pera di rinviare la legge: i senatori della Margherita hanno definito «singolare» il comportamento di Pera. Mentre, dalla Camera, Giuseppe Fioroni, ha definito «scandaloso» il rinvio deciso dal presidente del Senato.

IL CASO

La Mussolini: «Quei politici impotenti... di fare leggi»

ROMA «Quegli uomini lì sono sessualmente fissati. Sono impotenti... politicamente intendo. Un gruppo di impotenti... di fare delle leggi giuste, voglio dire». L'onorevole Alessandra Mussolini ha commentato così, intervenendo ieri mattina a «Omnibus» su LA7, l'episodio accaduto al Senato dove alcune onorevoli sono state offese. «Vorrei che si potesse mandare in onda su tutte le reti l'audio della seduta, perchè così la gente capirebbe chi sono i senatori, chi sono quelli che poi fanno le leggi. Ce ne hanno dette di tutti i colori. E Casini ci fa pure la reprimenda dicendo che tutti i cittadini che vanno a protestare al Senato sono trattati così». «Se fossimo state un gruppo di deputati uomini - conclude - tutte quelle frasi offensive non ce le avrebbero dette. Altro che pari opportunità!».

Mercoledì quando la Camera voterà il provvedimento, associazioni e sindacati saranno davanti a Montecitorio. Annunziata, Rumi e Veneziani pronti a lasciare il Cda

Opposizioni in piazza contro la «Gasparri», vertici Rai in crisi

ROMA Opposizione in piazza contro la legge Gasparri. Mercoledì, quando la Camera voterà i 400 emendamenti sul ddl con tempi contigentati come ha stabilito ieri la conferenza dei capogruppo, associazioni e sindacati saranno davanti a Montecitorio per protestare contro la riforma del sistema televisivo, una legge fatta su misura, secondo editori e opposizioni, per le aziende del premier, che restringerà ulteriormente gli spazi del pluralismo nell'informazione.

Salvo colpi di scena la legge potrebbe essere approvata in via definitiva già mercoledì. Nella maggioranza è rientrato il dissenso dell'Udc, non ancora quello della Lega.

Marco Follini, ventiquattro ore dopo aver convinto il partito a «ingioare il rospo» per spirito di responsabilità verso il governo, è dovuto intervenire nuovamente per frenare l'ira del suo capogruppo al Senato.

Francesco D'Onofrio ha abbandonato i lavori in aula per protesta contro lo slittamento della discussione della legge sulla procreazione assistita, minacciando «riflessi» sulla Gasparri. «Uno scandaloso baratto di diritti» per Giuseppe Fioroni della Margherita, negato però da Follini, leader dell'Udc. «Di sofferenza ce ne sono state abbastanza, noi il nostro voto lo daremo» ha dichiarato.

In Rai è dunque cominciato il conto alla rovescia per l'attuale Cda. Lucia Annunziata conferma che darà le dimissioni non appena la Gasparri sarà votata. Il gesto a quanto pare non resterà isolato: Sergio Rumi e Marcello Veneziani sarebbero orientati a seguire l'esempio del presidente.

Sulla composizione del nuovo Cda è già totonomine. Il valzer delle poltrone sarebbe intanto cominciato nelle sedi regionali. I Ds accusano: la logica di scambio sugli assetti Rai denunciata da Lucia Annunziata è già operativa. La Casa delle libertà vuole normalizzare le sedi regionali scomode, a cominciare dall'Emilia Romagna dove il sindaco Guazzaloca e la destra bolognese vogliono rimuovere il caporedattore in previsione della campagna elettorale.

Resta il rebus di Ciampi: il Capo dello Stato firmerà o no la legge? Il ministro Gasparri è ottimista: «Il testo è conforme ai principi costituzionali». Ma l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, dissente.

Cossiga ha scritto scritto una lettera aperta al Presidente della Repubblica per chiedergli di rinviare al Parlamento la legge.

m.b.

Giornata campale per Follini dell'Udc.

SCANDALO UE Audizione al Parlamento di Bruxelles sui contratti truccati per 5 milioni di euro. I comunisti ieri avevano chiesto la testa di Solbes

Eurostat, Prodi in aula: «Nessuno si dimetterà»

Il Commissario difende il suo operato e i suoi collaboratori: «I fatti sono avvenuti prima del mio arrivo»

STRASBURGO Il presidente della Commissione Romano Prodi ha difeso a spada tratta se stesso e i suoi colleghi, ha criticato per l'eccessiva lentezza l'Olaf, il servizio antifrodi dell'Ue, ed ha accusato di infedeltà l'ex direttore generale del servizio statistico comunitario Eurostat, il francese Yves Franchet, inquisito dalla magistratura parigina e lussemburghese per appropriazione indebita di fondi pubblici, stipulazione di contratti fittizi e doppia contabilità per alimentare fondi neri.

Di fronte alla Commissione di controllo del bilancio del Parlamento europeo, che a porte chiuse lo ha chiamato a rendere conto delle gravi deviazioni del servizio Eurostat, Prodi ha sostenuto che i fatti più gravi di cui si sono resi responsabili Franchet e alcuni suoi collaboratori sono avvenuti prima del 2000, anno in cui la sua Commissione si è insediata. In seguito si sono verificate «solo conseguenze, code» degli atti illeciti.

Inoltre, «l'Olaf non ha ritenuto di avvisare la Commissione della reale portata dei fatti prima del maggio 2003 rendendo così prima impossibile ogni intervento». Il presidente dell'esecutivo ha ammesso di aver trascurato «segnali» che se approfonditi avrebbero potuto far scoprire le frodi.

«Non mi sottraggo alle mie responsabilità», ha detto «ma appena saputo alle nove di sera delle irregolarità, alle sette della mattina seguente ho riunito la Commissione ed ho licenziato Franchet e il suo vice Daniel Byk e tre giorni dopo ho annullato tutti i contratti di Eurostat su cui vi erano dubbi». La scelta di difendere fino in fondo la Commissione Prodi l'ha spiegata come un dovere morale. «Se avessi licenziato un commissario sarei stato un grande politico, se ne avessi licenziati tre sarei diventato un eroe. Ma io non ho mai fondato la mia carriera politica sui cadaveri degli altri».

Secondo i primi accertamenti dell'Olaf, le irregolarità nella gestione di Eurostat sono costate alle casse comunitarie almeno cinque milioni di euro. I deputati comunisti dell'assemblea di Strasburgo hanno gridato allo scandalo ed hanno chiesto le immediate dimissioni del commissario Solbes cui Eurostat fa capo. Ma sono stati i soli.

I socialisti, famiglia politica cui appartiene lo spagnolo Solbes, si sono opposti a sacrificare uno dei loro come capro espiatorio. «Se c'è responsabilità politica questa è collettiva e non individuale», ha detto Rosa Diez capo delegazione dei socialisti spagnoli. «Le cose non possono essere risolte solo con le dimissioni di Solbes - ha sostenuto il capogruppo del Ppe Hans Gert Poettering - se i servizi di controllo dell'esecutivo di Bruxelles hanno mandato un rapporto su Eurostat all'Olaf nel 2000 c'è da chiarire perché il Commissario per la riforma del personale Neil Kinnock e quello per per la lotta alle frodi Michaele Schreyer non sono stati informati».

Ieri è apparso chiaro che l'affare Eurostat non è destinato a chiudersi presto. La presidente della Commissione di controllo Dietmut Theato (Ppe) si è data come scadenza fine anno, gli eurodeputati socialisti hanno prospettato la prossima primavera.

Alfredo Betti

Il presidente della Commissione Ue Prodi ieri si è difeso in Parlamento sullo scandalo Eurostat.

Il commissario Solbes

Le tappe della vicenda

1999 In carica la Commissione presieduta da Jacques Santer, viene fatto **un rapporto interno per il direttore generale** sui contratti con alcune società esterne incaricate negli ultimi anni della vendita dei dati

FINE '99 Insediata la **Commissione presieduta da Romano Prodi**, le convenzioni con queste società sono denunciate

FEBBRAIO 2000 Un **rapporto di verifica** viene inviato da Eurostat **ai servizi centrali di controllo finanziario** della Commissione

APRILE 2000 I servizi di controllo mandano il **rapporto all'Olaf, l'ufficio antifrode della Commissione**

LUGLIO 2002 L'Olaf apre un'inchiesta su **presunte frodi commesse in contratti stipulati da Eurostat** con le società private **Eurogramme** e **Eurocost**

11 FEBBRAIO 2003 Il commissario europeo Pedro Solbes, spagnolo, responsabile di Eurostat, ammette che **Eurogramme, senza "intenzioni fraudolente", ha fornito dati non corretti** per ottenere un contratto

28 FEBBRAIO 2003 La **Commissione** europea sospende ogni contratto con **Eurogramme**

MARZO 2003 Olaf invia alla magistratura francese un rapporto concernente **la società francese Planistat che ha un contratto con Eurostat** per la vendita di dati statistici a aziende privati

16 MAGGIO 2003 Olaf rende pubblico che **dirigenti di Eurostat sono indiziati di uso irregolare di fondi e di arricchimento illecito.** La Commissione chiede che siano fatti accertamenti. I due principali indiziati chiedono di essere destinati ad altro incarico

17 GIUGNO 2003 I commissari **Pedro Solbes** (affari economici e monetari), **Neil Kinnock** (riforme istituzionali e personale) e **Michaele Schreyer** (bilancio e controllo finanziario) **riferiscono di non essere stati mai informati di irregolarità commesse dai dirigenti dell'ufficio statistica** prima che fosse resa pubblica l'inchiesta aperta da Olaf

9 LUGLIO **La Commissione** ordina accertamenti da parte dei suoi servizi, **destituisce i principali dirigenti di Eurostat**, e nomina un nuovo direttore generale. I commissari Solbes e Kinnock riferiscono sulla vicenda alla **commissione di controllo finanziario dell'Europarlamento**

16 LUGLIO La commissione dell'Europarlamento convoca per un'audizione **il presidente della Commissione Prodi.** Analoga iniziativa viene presa dalla conferenza dei presidenti dei gruppi

8 SETTEMBRE La commissione di controllo finanziario dell' Europarlamento chiede di **congelare la metà dei fondi previsti per il 2004 per Eurostat** in attesa che si conosca l'esito delle inchieste in corso

ANSA-CENTIMETRI

OPERAZIONE TRASPARENZA

SCANDALO UE Il documento adottato dall'esecutivo impone rigidi controlli ai funzionari che valutano progetti e finanziamenti

Nuove misure per evitare altre frodi

BRUXELLES Le misure anti-frode introdotte dall'attuale Commissione permettono di individuare pratiche illecite e sono in grado di evitare che si ripetano casi simili a quello di Eurostat: è questa la conclusione di un documento riservato dell'esecutivo Ue, dedicato all'analisi del caso dell'Ufficio statistico di Lussemburgo, destinato ai servizi dell'eurogoverno.

Nel documento l'esecutivo Ue si interroga sulla messa in opera e l'efficacia delle nuove misure antifrode e conclude che i suoi servizi dispongono effettivamente di «sistemi di protezione, controllo e gestione in grado di impedire il ripetersi di pratiche come quelle scoperte nel caso Eurostat».

Nelle cinque pagine del testo, dal titolo «Riforma e prevenzione della ripetizione delle pratiche Eurostat», la Commissione ammette che nel caso dell'Ufficio statistico si è verificato «un sistema di doppia contabilità e di risorse finanziarie irregolari fuori bilancio che hanno dato vita a fondi neri».

MOBILITÀ OBBLIGATORIA Secondo Bruxelles «la creazione di un sistema di doppia contabilità» deriva fra l'altro «dalla collusione di numerose persone per un lungo periodo di tempo». Per combattere tale attività illecita, il documento sottolinea l' importanza della «mobilità obbligatoria per tutti i funzionari di alto livello» ed in particolare di quelli «interessati nella gestione di denaro e contratti».

AUTORIZZAZIONE SPESE La possibilità di avere a disposizione flussi finanziari non contabilizzati è una delle chiavi della frode Eurostat: per contrastare tale pratica la Commissione introduce il principio che «tutti gli aspetti operativi siano verificate da due persone indipendenti tra loro».

VERIFICHE INTERNE A seguito della riforma ogni servizio di Bruxelles deve avere un'unità interna di verifica, i cui rapporti sono sottomessi ad una commissione che ne controlla lo svolgimento e le evoluzioni successive. «Un'unità di verifica era presente anche a Eurostat - osserva il documento - ma le prove raccolte suggeriscono che il seguito dato ai suoi rapporti sarebbe stato insufficiente alla luce delle nuove procedure».

COMUNICAZIONE INTERNA Le nuove regole di controllo prevedono che i Direttori generali hanno l'obbligo di riferire almeno due volte l'anno al proprio commissario in merito all' applicazione del proprio programma di lavoro e del funzionamento del sistema di controllo interno.

Per l'Anm le modifiche all'ordinamento approvate dalla commissione del Senato creano un'organizzazione ingestibile

I giudici verso lo sciopero contro la riforma

Proclamato subito lo stato di mobilitazione: la riforma è incostituzionale

Il direttivo deciderà il 4 ottobre quando incrociare le braccia. Bruti Liberati attacca: «Così si ledono principi fondamentali»

ROMA L'Associazione nazionale dei magistrati proclama lo stato di agitazione. E il 4 ottobre i vertici direttivi del sindacato delle toghe decideranno ulteriori iniziative «appropriate alla gravità della situazione», non escluso un nuovo sciopero. E' dura e allarmata la reazione della magistratura italiana al via libera sulla riforma dell'ordinamento giudiziario arrivato ieri, dalla commissione giustizia del Senato, in un clima da resa dei conti.

Il testo emendato dalla maggioranza di governo, denunciano i magistrati, è a dir poco peggiorativo rispetto a quello che lo scorso anno già portò la categoria a proclamare un giorno di astensione dal lavoro. Il provvedimento configura «una riforma incostituzionale che crea un'organizzazione giudiziaria assurda e ingestibile e che certo riduce l'indipendenza reale dei magistrati senza garantirne una maggiore professionalità e senza apportare efficienza al servizio», ha dichiarato ieri in conferenza stampa il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati.

Quella sull'ordinamento giudiziario, ha spiegato Bruti Liberati, è un legge della massima importanza per i cittadini, non una legge qualunque, tanto che in alcuni paesi la si considera una legge di rango intermedio fra quella ordinaria e quella costituzionale. «Invece - ha rimarcato il presidente dell'Anm - la commissione giustizia del Senato ci ha messo meno di un ora e quaranta a incidere su numerosi principi costituzionali fondamentali quali ad esempio la separazione dei poteri». E quella che ne è uscita è una riforma liberticida e intimidatoria, specie laddove introduce la nuova serie di illeciti disciplinari.

E' una riforma che «lede prerogative che la legge affida esclusivamente al giudice come l'interpretazione delle norme - ha aggiunto Bruti Liberati - che erode gli organismi di autogoverno e che mette in disusione, in modo inammissibile, la possibilità dei magistrati di partecipare al dibattito nonchè la legittimità della stessa Anm». «E' la prova che per qualche parte politica i magistrati sono nemici da ingabbiare», dichiara anche il segretario dell'Anm, Carlo Fucci, mentre in rivolta scendono stavolta anche gli avvocati. A dichiarare cinque giorni di sciopero - dal 13 al 17 ottobre - è stata l'Unione delle Camere penali che protesta per «l'evidente incapacità del governo» di gestire la giustizia.

Dure le critiche da parte della maggioranza all'azione dei magistrati. «L'Anm conferma in modo clamoroso il suo interventismo sulle questioni politiche e la sua persistente contestazione a deliberazioni di un Parlamento liberamente eletto». Così il vice coordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto ha stigmatizzato lo stato di agitazione «Con due diverse motivazioni la magistratura e l'avvocatura, aderente alle Camere penali, si apprestano a dare vita a due distinti scioperi con finalità diverse. Resta da stabilire, di fronte alla crisi ed ai problemi irrisolti della giustizia, se il combinato disposto delle due agitazioni assumano un significato e un effetto tale da risolvere invece che aggravare la già pesante situazione». È quanto afferma l'onorevole Alfredo Biondi.

«Naturalmente - aggiunge Biondi - ogni categoria ha diritto di scegliere gli strumenti che meglio ritiene a tutela dei propri diritti forse però avvocati e magistrati hanno referenti comuni nei diritti dei cittadini che ad essi si affidano, cittadini che sono i primi destinatari delle disfunzioni e delle inadempienze».

Cn. A.

Il presidente dell'Anm Bruti Liberati: «Alcune norme della riforma dell'ordinamento giudiziario sono contro la Costituzione».

TELEKOM SERBIA

Due «colleghi» di Marini in manette, un terzo è ricercato

TORINO Due persone in carcere, una terza ricercata: ecco gli ultimi sviluppi dell'inchiesta della procura di Torino su un traffico di titoli e garanzie bancarie che Igor Marini, finora, ha collegato al caso Telekom Serbia. Ma non di tangenti parla l'ordine di custodia: soltanto un'associazione per delinquere finalizzata a truffa e ricettazione.

I nomi dei destinatari del provvedimento erano già emersi nel corso dell'indagine. C'è Erik Watten, collega di studio dell'avvocato romano Fabrizio Paoletti (da settimane agli arresti domiciliari), che la commissione parlamentare di inchiesta su Telekom Serbia aveva intenzione di ascoltare proprio mercoledì; c'è Stefano Formica, di cui Igor Marini fece il nome sin dalla sua prima audizione davanti alla commissione, il 7 maggio; e c'è Giuseppe Perrotta detto Pino, per il momento sfuggito alla cattura.

Il gip Francesco Gianfrotta, sulla scorta delle indagini svolte dai pm Marcello Maddalena e Bruno Tinti, contesta due operazioni truffaldine: l'una legata alla messa all' incasso di una garanzia bancaria indonesiana (la Bni) da 50 milioni di dollari, l'altra alla somma di 120 milioni che compare sui computer della banca Paribas di Montecarlo. Quest'ultimo deposito sarebbe virtuale in quanto creato con una sofisticata truffa informatica.

DALLA PRIMA PAGINA

Precari veri e presunti

Ed è una contraddizione che potrebbe costare cara anche al Centrodestra se fosse vero che, in base all'articolo 69 della Legge Biagi, il grosso dei collaboratori coordinati e continuativi si va ad aggiungere per legge ai lavoratori subordinati, come teme Pietro Ichino (Corriere della sera, 31 agosto) e come spera la Cgil (Rassegna sindacale, suppl. al n. 11, 2003).

Qual è dunque la realtà? Quanti sono e, soprattutto, chi sono i co.co.co? Secondo i dati Inps, nel 2002 gli iscritti all'apposito fondo istituito nel 1996, erano quasi 2,4 milioni. Erano iscritti, cioè non necessariamente attivi e non necessariamente contribuenti. Purtroppo, manca proprio questo dato, quello che maggiormente interessa.

Tuttavia, dalle informazioni Inps sui primi tre anni della «gestione separata» sappiamo che nel 1999 gli attivi erano il 72% degli iscritti; che questa quota era in calo, se non altro perché gli iscritti non cancellati continuavano, e continuano ancora oggi, ad aumentare.

È dunque plausibile supporre che nel 2002 la quota di attivi sia la stessa del 1999, cosicché i co.co.co. contribuenti si attesterebbero intorno alla ragguardevole cifra di 1,7 milioni.

Però, i co.co.co. sono un aggregato eterogeneo non soltanto in termini professionali ma anche sociali, come mostra la loro distribuzione per status occupazionale.

Uno studio del Cnel, che comparirà sul «Rapporto sul mercato del lavoro 2002», consente infatti di individuare questa tipologia di figure, ottenuta riportando al 2002 le posizioni registrate al 1999:

a) 200mila sono "professionisti" operanti con partita Iva soprattutto in professioni non riconosciute, quindi privi di cassa previdenziale e obbligati a iscriversi alla "gestione separata";

b) 500 mila sono "doppiolavoristi" e "pensionati" che, potendo far valere una propria copertura previdenziale, svolgono attività che integrano un reddito d'altra fonte, quasi sempre maggiore di quello da co.co.co.;

c) 400 mila sono "amministratori" di società (ma anche di condominio), che denunciano redditi sensibilmente più alti di quelli dei dipendenti, tant'è che prima della riforma Dini i più ricorrevano ad assicurazioni pensionistiche private;

d) 600 mila sono i soggetti dei "nuovi lavori", in prevalenza giovani, fra i quali vi sono quote consistenti di figure deboli, utilizzate dalle imprese per i vantaggi fiscali e per l'aleatorietà dell'impiego. I precari si annidano quasi tutti all'interno di questa figura.

È l'unico quadro ragionevole che si può tracciare del fenomeno co.co.co. Questi soggetti esistevano già in passato, ma il boom è cominciato dopo la loro definizione fiscale, e soprattutto dopo che la riforma Dini li ha resi un «residuo» della previdenza poiché non hanno altra copertura pubblica.

Per avviare un dibattito davvero concreto sarebbe necessario saperne di più, ma per questo bisogna attendere che l'Inps renda disponibili le informazioni sui versamenti contributivi dopo il 1999 e il ministero delle Finanze quelle sulle dichiarazioni dei redditi dopo il 1998. Fino ad allora, è bene ricordare che fra i collaboratori coordinati e continuativi le figure suscettibili di effettiva precarietà d'impiego, non sono più di un quarto del totale.

Siamo lontani dai tre quarti del totale di cui parlò il presidente dell'Inps (Corriere della sera, 20 novembre 1999). Ciò non sminuisce l'evidente rilievo sociale del problema, ma ne abbatte la portata economica per le imprese. Inoltre, parecchi contratti co.co.co. già oggi hanno la sostanza di quello a progetto: le imprese potrebbero stendere due righe per dire qual è il progetto, tanto più che la determinatezza della durata non vieta la reiterazione di progetti simili.

Giustamente, Ichino solleva la questione dell'articolo 5: esclude dalla riforma il co.co.co che opera per una pubblica amministrazione.

È impensabile che il Comune o la Provincia paghino un collaboratore senza aver fissato in un contratto il compito, la durata e il compenso. Altrettanto impensabile è che nel pubblico impiego, esauriti i contratti vigenti, non si possa più commissionare lavoro a progetto.

Anche questo ci fa temere che l'introduzione del lavoro a progetto, tutto sommato positiva, sia soltanto una parziale razionalizzazione delle collaborazioni coordinate e continuative. Speriamo che dai decreti attuativi non vengano fuori rischi effettivi, non tanto di gonfiamento del lavoro subordinato, ma di lievitazione del lavoro nero.

Aris Accornero
www.lavoce.info

Crisi all'Antimafia Nessuna trasferta del Csm a Palermo

ROMA Non ci sarà almeno per ora una trasferta del Csm a Palermo per capire le ragioni della crisi nata in procura dopo l'assegnazione delle deleghe nella Direzione distrettuale antimafia da parte del procuratore Piero Grasso. Nè saranno ascoltati adesso i procuratori aggiunti Sergio Lari, Anna Palma, e Alfredo Morvillo. Al termine di una lunga riunione la Settima Commissione ha deciso invece di convocare per martedì prossimo il presidente della Corte d'appello di Palermo.

NOZZE REALI L'erede Savoia e Clotilde Courau uniti in matrimonio dal cardinale Laghi nella Basilica di S. Maria degli Angeli

Filiberto e Clotilde finalmente sposi

Nessuna parata di teste coronate, Vip d'estrazione varia. Letta unico uomo di governo

ROMA Finalmente sposi. Emanuele Filiberto di Savoia (o solo Savoia secondo la legge italiana) principe di Venezia e Clotilde Courau, borghese, hanno detto «sì» in Santa Maria degli Angeli, benedetti dal cardinale Pio Laghi e salutati da un telegramma del Papa. Hanno detto «sì» come qualsiasi altra coppia, un po' emozionati, un po' impacciati, un po' commossi. Subito dopo due ricevimenti.

Lui nervoso ha fumato una sigaretta, lei ha sorriso e poi via per la luna di miele a Firenze. Alla fine le nozze reali, o meglio principesche, si sono ridotte a questo, un bel matrimonio magari un po' pacchiano più vicino all'indice dei settimanali di gossip spinto che agli albi d'oro delle dinastie europee.

Lo spazio del pettegolezzo si dilata quando il principe Lio Sforza Ruspoli bofonchia come un vecchio zio: «Le donne ancora oggi dovrebbero arrivare caste a questo appuntamento». Clotilde, al contrario, ostenta sotto l'abito stile impero firmato Valentino e gli occhi un po' segnati dalla stanchezza una gravidanza al sesto mese.

L'ammicco del vedo e non vedo trionfa quando arriva Alba Parietti senza reggiseno. È più fotografata di Marina Doria, in piume verde marcio. Mette in ombra anche presenza di Maria Beatrice di Savoia, una delle tre sorelle di Vittorio Emanuele, capace di mettere da parte i dissidi ereditari. Non ci sono i re, i nobili, il gran mondo stretto anche da legami di parentala con la dinastia Savoia, specialista nel cavalcare i secoli a colpi di matrimoni. Assenti le Guardie del Pantheon, non li hanno invitati. Assenti i monarchici: non gradiscono la borghese. Assente la nobiltà nera, quella romana. La sentenza di condanna l'ha pronunciata la principessa Elvina Pallavicini: «Volgare», e con questo i romani hanno chiuso la questione con i Savoia. Espressione pesante. Eppure guardare non aiuta a superarla. Riempire Santa Maria degli Angeli è difficile, accettare rifiuti anche. Così la lista dei 1.200 invitati risulta alquanto bizzarra, quasi quanto le mise delle signore, dalla seta al visone, passando per lo strass. Completano il riempimento della chiesa un centinaio di «deportati» ginevrini, giunti in aeroporto e trasportati in piazza Esedra con due pullman.

Emanuele Filiberto e la moglie Clotilde all'uscita dalla basilica di Santa Maria degli Angeli dopo il loro matrimonio.

Da re sono accolti gli stilisti storici dei reali europei, regnanti e non: Pierre Cardin in frac decorato con quercia verde smeraldo e ghiande rosse e Valentino, quasi sovrapponibile al sosia aizzato dalle Jene. Gai Mattiolo ha preferito curare l'intera regia della festa insieme con i registi veri di Sky News, esclusivista delle immagini e sponsor ufficiale delle nozze. Il glamour ha imposto un combattimento corpo a corpo contro le draconiane disposizioni di Comune e Prefettura.

Piazza Esedra resta aperta. Gli invitati, per quanto possibile, arrivano a piedi. Auto concesse solo alla famiglia e qualche Vip a denominazione d'origine controllata (Forza Italia). Renato Schifani e signora, Gianni Letta, unico del governo presente. Gli altri invitati dello Stato italiano hanno tutti un pomeriggio troppo pieno per partecipare a matrimoni. Parsimonioso l'uso delle scorte e delle staffette. Concessi due vigili urbani ad aprire la strada di Alberto di Monaco, testimone dello sposo e galeotto della scintilla d'amore accesa tra Filiberto e Clotilde. Il Grimaldi in fondo è l'unico a rappresentare uno Stato straniero, la cortesia s'impone. Un'altra staffetta, della Polizia, precede l'auto della sposa nel mezzo giro di piazza Esedra. Tanto per evitare a una signorina già in lieve ritardo uno slalom imbarazzante tra i bus jumbo e i nugoli di motorini.

Lucia Visca

Un po' di curiosità, niente calca. La Capitale snobba il matrimonio

ROMA «Questa città ha visto Giulio Cesare, Attila, i Barberini, Mussolini, i democristiani...». Il ragionamento del barista regnante sul chiosco storico di piazza Esedra si conclude con una valutazione irripetibile. Come l'urlo del ragazzotto in motorino: «Savoia, tornatevene a Ginevra, qua de' rottùre de'.... Ce n'avemo abbastanza». E' l'altra faccia dei sorrisi, dei tentativi di stretta di mano, delle bandiere sabaude sventolate e degli occhi lucidi contro «l'oltraggio repubblicano». Il contrasto non tragga in inganno. Nessuna fazione in armi contro l'altra, nessuno scontro. Roma ormai s'è abituata pure ai Savoia. Inutilmente gli occhi chiari e ansiosi di Vittorio Emanuele cercano il bagno di folla. C'è poca gente e le transenne la tengono oltre la piazza, niente intralci al traffico hanno ordinato dalle sale operative. Molti sono venuti fa fuori, chi da Palermo, chi da Torino, chi più prosaicamente da Palombara Sabina per «fotografare gli abiti, sa' fra due mesi se sposa mi' fija». Roma si ingorga ma lontano da piazza Esedra. Si ingorga perché è quasi sempre cosë nei pomeriggi verso il fine settimana e perché i tassinari hanno deciso che da via Nazionale non si passa, per prudenza. Così vanno ad affollare il resto del centro, paralizzando il traffico e concedendo ai reali invitati l'illusione di avere in pugno la città. Perfino a quelli non ospitati nei sontuosi americaneggianti alberghi Boscolo e rimasti fuori dalla chiesa perché arrivati in ritardo.

AMICI & PARENTI

Il principe Alberto di Monaco ha fatto da testimone allo sposo. Anche lui si è commosso durante l'omelia: «Il vostro amore sia volontario, nessuno vi obbliga ad amarvi. Ma ricordate che un amore, se non è esclusivo, è destinato a corrompersi».

Arrivano Vittorio Emanuele di Savoia e Marina Doria.

Valentino Garavani

Pierre Cardin

In piazza Esedra avanzano Johnny Hallyday e Letizia.

Alba Parietti con Giuseppe Lanza di Scalea avanzano tra i gli invitati e tra questi Serge di Jugoslavia, i Colonna, i Boncompagni, Fabrizia e Alessandra Borghese, i Massimo, Martine Orsini, la principessa Leyla del Marocco e altri.

NOZZE REALI Anche un piccolo drappello di giuliani alla cerimonia: Marina Maroncelli, l'imprenditore Pierpaolo Cerani e il figlio del notaio

Il triestino Pastor a Roma: «Ho regalato una stampa»

«Mi avevano dato il numero di un conto corrente...». Proibito l'abito lungo per tutte le signore

Federico Pastor, figlio del notaio Luciano, assieme alla moglie Edda Stagno era tra i Vip triestini invitati alle nozze di Emanuele Filiberto e Clotilde a Roma e ha partecipato anche al successivo cocktail. «Il nostro regalo? Una stampa antica della città. Gli sposi avevano fatto una lista in un negozio di Ginevra, l'organizzazione aveva invece previsto un versamento su un conto corrente...».

TRIESTE Un pezzo di Trieste a casa Savoia. Nella dimora svizzera che si appresta ad ospitare Emanuele Filiberto e Clotilde Coura troverà spazio, se gli sposini la riterranno di loro gradimento, una stampa antica della città giuliana. È il regalo di nozze dell'avvocato Federico Pastor, figlio del notaio Luciano, presente ieri a Roma assieme alla moglie Edda Stagno al matrimonio dell'anno tra il rampollo savoiardo e l'attrice francese. Unica coppia di triestini tra i mille e duecento invitati alla cerimonia solenne nella basilica di Santa Maria degli Angeli e, soprattutto, nel successivo e ristretto cockatil offerto, dopo il rito, dall'Istituto della Real Casa nel roof dell'hotel Exedra.

La cerimonia religiosa e il primo ricevimento per i coniugi Pastor, non il secondo dove solo duecento invitati, parenti e amici strettissimi, sono stati ammessi al pranzo-buffet nei saloni rinascimentali di palazzo Ruspoli. Un evento dai contorni mondani e mediatici, trasmesso in diretta su Sky, che prima del fatidico «sì» Pastor ha in ogni modo definito «sobrio, anche se contornato da un'atmosfera magica, quasi mistica».

«La cerimonia in chiesa era molto sentita dagli sposi. Un matrimonio che si potrebbe definire borghese». è il giudizio dell'avvocato triestino, cavaliere dell'ordine sabaudo di San Maurizio e San Lazzaro e, con i Savoia, legato da un rapporto di consulenza legale per l'area del Nordest. L'amicizia riguarda in particolare Vittorio Emanuele, poi successivamente è arrivata anche la conoscenza a Ginevra del figlio. Proprio nella villa in Svizzera che presto accoglierà il principe Emanuele Filiberto e Clotilde potrebbe esserci uno spazio per la stampa antica di Trieste. Il regalo dell'avvocato, fuori degli schemi voluti dal cerimoniale e indicati nelle partecipazioni.

«La lista di nozze è stata fatta dagli sposi in un negozio di Ginevra, l'organizzazione aveva invece previsto un versamento su un conto corrente. Non mi sembrava bello, troppo anonimo, così ho preferito scegliere un regalo che ricordasse la nostra città al principe e la sua sposa. Se lo vorranno potranno appenderlo nella loro villa, altrimenti...», è stato il ragionamento di Pastor che, come da rigore cerimoniale, ha sfoggiato un abito scuro («Era preferibile il blu, ho rispettato alla lettera le regole»), mentre la signora Edda indossava un abito dorato rigorosamente corto. Vietatissimo il vestito lungo.

«L'accesso alla chiesa è iniziato prima delle 15, anche questa una regola, in modo da evitare - racconta Pastor - problemi all'entrata, che poi inevitabilmente con i mille e duecento invitati si sono registrati al deflusso. Roma dall' albergo Exedra di piazza Repubblica, che ospitava la sposa e dove siamo stati alloggiati anche io e mia moglie, appariva in un certo senso blindata». Alla fine tutto è però filato via liscio, con la coppia triestina coinvolta all'uscita della chiesa nel siparietto tra l'imitatore Ballantini, intento a fare il verso allo stilista Valentino. «Non l'ha presa molto bene, diciamo pure che Valentino si è proprio arrabbiato - racconta - ma dopo tutto anche questo faceva parte della giornata».

Pietro Comelli

GLI ALTRI INVITATI

In mezzo a Johnny Hallyday e Pierre Cardin, tra un'aragosta, la mozzarella di bufala e il brindisi con uno spumante piemontese, Federico ed Edda Pastor non erano gli unici triestini presenti al matrimonio di Emanuele Filiberto. Tra gli invitati alla cerimonia, mescolati tra Alba Parietti e l'ultimo arrivato Maurizio Raggio (quello della contessa Vacca Agusta), si poteva notare anche Marina Maroncelli e l'imprenditore Pierpaolo Cerani, titolare della Diaco.

Dopo aver preoccupato milioni di persone per le sue condizioni di salute Giovanni Paolo II ha ripreso i suoi incontri a ritmo serrato

Il Papa rientra in Vaticano con 24 ore d'anticipo

CITTÀ DEL VATICANO Dopo aver preoccupato milioni di persone in tutto il mondo, non solo i cattolici, per il suo stato di salute e la mancata presenza all'udienza in San Pietro, Giovanni Paolo II ha stupito molti riprendendo ieri il suo consueto ritmo di lavoro, con udienze e incontri a Castel Gandolfo. Anzi, l'unico piccolo cambio di programma nell'agenda è stato quello di anticipare di un giorno il suo ritorno in Vaticano, mettendo ulteriore fretta a chi in questi giorni ha intonacato e rinnovato la tappezzeria delle pareti di parte del suo appartamento, in particolare la zona «pubblica», quella con lo studio-biblioteca.

Nonostante la conferma ufficiale che il Papa sarebbe tornato come programma venerdì da Castel Gandolfo, ieri il primo segnale del suo ritorno anticipato in Vaticano è stato il via vai nell' appartamento nel palazzo apostolico. La conferma è poi arrivata con il foglio degli impegni papali reso noto dalla prefettura della Casa pontificia. Fonti vaticane hanno escluso che l'anticipato rientro sia da collegare con il malessere intestinale e non è da escludere che si sia valutata l'opportunità di anticipare di una giornata il ritorno per dare a Giovanni Paolo II la possibilità di recuperare energie in vista di sabato, quando ha in programma l'incontro con la presidente delle Filippine (la mattina) e la messa nel tardo pomeriggio in ricordo dei due predecessori, Montini e Luciani, a 25 anni dalla loro scomparsa.

Ieri il Papa ha avuto a Castel Gandolfo una fitta serie di udienze: prima alcuni vescovi filippini in visita «ad limina apostolorum» ai quali ha detto che nella «campagna contro il terrorismo e la violenza, i leader religiosi hanno un ruolo vitale da giocare». Poi l'incontro con le autorità civili di Castel Gandolfo, le forze di polizia italiane e vaticane che hanno assicurato la vigilanza in questi mesi estivi alla sua residenza. Incontro esteso anche con le comunità religiose della cittadina laziale. A tutti il cordiale «arrivederci» del Papa.

Il Papa con il sindaco di Castel Gandolfo.

LA PROPOSTA

Mamma e papà divorziati? Anche ai nonni va riconosciuto il diritto di vedere i nipoti

ROMA Anche ai nonni deve essere riconosciuto il diritto di incontrare i nipotini in caso di divorzio o di separazione dei genitori. Non quindi soltanto a mamma e papà. E questo il contenuto di un disegno di legge presentato a Palazzo Madama da Maria Elisabetta Alberti Casellati, vice presidente del gruppo di Forza Italia, e sottoscritto anche dal presidente della Commissione Giustizia Antonino Caruso, di Alleanza nazionale e dal presidente della Commissione antimafia, Roberto Centaro, esponente di Forza Italia.

In una conferenza stampa svoltasi ieri mattina la parlamentare ha fatto notare come la legge riconosca a entrambi i genitori il diritto di avere un rapporto con i loro figli anche in caso di separazione o di divorzio. «Questo diritto - ha detto la senatrice Casellati - non viene invece riconosciuto ai nonni che spesso finiscono col pagare con una "sofferenza affettiva" l'errore matrimoniale dei figli».

Il disegno di legge riporta una statistica dalla quale si desume che nel 90 per cento dei casi i figli vengono affidati alla madre dopo la separazione. Accade così che sono quasi sempre i nonni paterni ad essere penalizzati dalle ex nuore, che impediscono loro di incontrare, anche per lunghi anni, i nipotini.

Il provvedimento dall'esponente di Forza Italia dispone che i giudici stabiliscano tempi e modalità attraverso i quali i nonni possano continuare ad avere un rapporto con i nipoti minorenni, indipendentemente dalla volontà dei genitori separati. Un ddl che costringerà i figli di divorziati a passare di mano in mano a genitori e nonni.

Revoca degli arresti domiciliari per Filomena Sica e Anna Maria Botticelli che il 14 marzo del '98 uccisero Nadia in un paese in provincia di Foggia

Omicidio Roccia, le amiche killer tornano in carcere

La Cassazione: inammissibile la richiesta dei difensori di un nuovo processo. Resteranno in cella 21 anni

FOGGIA Ad oltre cinque anni dal giorno in cui hanno ucciso la loro amica e coetanea Nadia Roccia, pianificando lucidamente l' omicidio e mettendolo in atto in modo spietato, sono tornate in carcere per scontare una pena definitiva a 21 anni di reclusione Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica. Due amiche ventiquattrenni di Castelluccio dei Sauri che il 14 marzo del 1998 commisero un delitto atroce e ancora senza un movente chiaro attirando in una trappola mortale una loro amica.

Per almeno una di loro, però, le porte del carcere potrebbero riaprirsi presto. Botticelli, infatti, affetta da una grave malattia neurologica degenerativa, era stata scarcerata il 4 marzo scorso dopo che la Corte d' Assise d' Appello di Bari aveva affidato una perizia a due medici, aveva ritenuto le sue condizioni di salute incompatibili col regime carcerario. Il suo avvocato ha annunciato che già domattina presenterà istanza per la scarcerazione.

Anna Maria era da qualche tempo ospite del fratello a Vicenza dove questa mattina è stata raggiunta dalla polizia che le ha notificato il provvedimento esecutivo di carcerazione.

Prima un pò sorpresa, perchè attendeva il provvedimento ma non così presto, Anna Maria è poi scoppiata in un lungo irrefrenabile pianto. Ha preparato in fretta una borsa con il necessario e si è affidata agli agenti che l' hanno condotta nel carcere di Montorio Veronese (Verona) poichè in quello di Vicenza non c' è la sezione femminile. Dovrà scontare una pena residua di 16 anni e 10 giorni.

Nadia Roccia

Il provvedimento è stato notificato contemporaneamente a Maria Filomena Sica che si trovava a Foggia agli arresti domiciliari. Dal 7 aprile scorso, infatti la ragazza aveva beneficiato dell' attenuazione della pena perchè i giudici avevano giudicato diminuite le esigenze cautelari, anche per via della buona condotta e dell' avvenuto risarcimento alla famiglia Roccia.

Una delle amiche su un furgone dell'Arma. Nei riquadri sopra la Sica, sotto la Botticelli.

A riportare in carcere le due ragazze è stata una sentenza della quinta sezione penale della Corte di Cassazione che ha dichiarato inammissibile il ricorso con cui i difensori delle due ragazze avevano chiesto la celebrazione di un nuovo processo. È così diventata esecutiva la condanna a 21 anni patteggiata il 10 febbraio scorso dalle due ragazze.

L' omicidio di Nadia Roccia avvenne in un garage dove la ragazza venne attirata con un pretesto e poi strangolata con una sciarpa dalle due amiche che tentarono anche di simulare un suicidio. Sia pure ricostruito nei minimi dettagli dagli investigatori, il delitto resta un mistero perchè non è mai stato chiarito in modo inequivocabile il movente.

Le ipotesi si sono succedute e accavallate, rancori personali, rivalità, omosessualità, satanismo, ma nessuna ha alla fine prevalso sulle altre, nè le due ragazze hanno mai voluto chiarire quale sia stata la ragione del loro gesto.

Tetraplegico, mamma sceglie l'eutanasia

PARIGI L'aveva detto («aiuterò Vincent a morire») e ci ha provato con un'iniezione di barbiturici nelle vene del figlio tetraplegico, muto e cieco. «Tu mi hai dato la vita, mi darai la morte», la implorava da mesi Vincent e lei è passata ieri pomeriggio all'atto e ne ha provocato la caduta in un coma profondo. Il dramma si è consumato in una stanzetta al primo piano dell'ospedale di Berck-sur-Mer, riservata a Vincent Humbert, un pompiere ventiduenne che da tre anni non si muove più, non parla più, non vede più. L'ha ridotto così un incidente d'auto. Marie, la mamma, avrebbe voluto ucciderlo in modo fulmineo, ma non c'è riuscita: Vincent ha una fibra robustissima. Dopo l'iniezione a base di pentobarbital è entrato in coma profondo, ma è stato salvato dal rapido trasferimento «sotto assistenza respiratoria» al reparto di rianimazione. Per la donna al centro del clamoroso e angoscioso caso di eutanasia il procuratore di Boulogne-sur-Mer, Gerald Lesigne, aveva ordinato ieri sera l'immediato arresto con l'accusa di tentato omicidio, ma oggi ha scelto un approccio molto più comprensivo: l'ha rimessa in libertà, le ha permesso una visita al capezzale di Vincent e ne ha poi organizzato il ricovero «volontario» in un «centro psico-terapeutico». «Madame Humbert - ha dichiarato il procuratore - vive un dramma terribile. Per il momento è libera e non è sotto inchiesta. Vedremo più tardi che cosa convenga fare, in funzione di ulteriori elementi».

Il giudice ha depositato le motivazioni della sentenza di condanna

Caso Desirée: «Erra usa i minori come uno strumento di rivalsa»

MILANO Giovanni Erra, 37 anni, l'unico adulto arrestato per l'omicidio di Desirée Piovanelli, non si è mai pentito e non ha mai provato alcun dolore per ciò che ha fatto. Erra non fu spettatore di questo efferato e crudele delitto ma un vero e proprio supervisore del tragico evento.

Questo il commento scritto dal giudice Silvia Milesi nelle 66 pagine delle motivazioni della sentenza con cui il 27 giugno scorso Erra fu condannato all'ergastolo per l'omicidio di Desirée, la ragazzina di 14 anni ammazzata brutalmente in una cascina abbandonata di Leno, in provincia di Brescia. Erra è dunque indicato come istigatore e concorrente morale e materiale nel reato di violenza sessuale di gruppo e di sequestro di persona, oltre che in concorso con i minori Nicola, Nico e Mattia che il 28 settembre del 2002, nella cascina Ermengarda seviziarono a morte la povera ragazza. Giovanni Erra, oltre all'ergastolo è stato condannato anche a sette anni e 8 mesi per la violenza sessuale di gruppo, un mese per le minacce a Mattia, a due anni e 3.000 euro di multa per detenzione di sostanze stupefacenti. Le motivazioni che hanno portato alla sentenza di ergastolo spiegano che Erra, l'adulto del *branco* «fece credere ai tre ragazzi che lui con Desirée aveva una sorta di relazione. Ed è provata la sua presenza nella cascina sia al momento della violenza sia nell'inseguimento della vittima lungo le scale. Erra tenne, insieme a Nico, le spalle di Desirée per consentire che da dietro Nicola infliggesse la coltellata finale che provocò lo squarcio alla gola incintando quest'ultimo a «portare a termine il lavoro».

Particolari agghiaccianti che hanno indotto il giudice a stabilire che Erra è stato un supervisore del tragico evento, tanto che, con assoluto cinismo, riuscì a mettersi proprio davanti alla porta, unica via d'uscita, impedendo alla ragazza di scappare.

Giovanni Erra, l'assassino di Desirée Piovanelli, nella foto, è stato il regista dell'omicidio.

Per il giudice l'uomo ha anche detto una serie di bugie sia ai tre minorenni, sia alla moglie e anche ai carabinieri. Scorrendo le pagine delle motivazioni si legge che i racconti fatti da Giovanni Erra ai tre ragazzi in merito alle proprie prodezze sentimentali e sessuali, «non potevano non svolgere un effetto quanto meno solleticante e probabilmente disinibente sui minorenni, indotti a concretizzare le proprie pulsioni sessuali nei confronti dell'oggetto delle loro passioni, ovvero Desirée».

Secondo il giudice Milesi, l'uomo, nel raccontare ai ragazzi di una sua inesistente relazione con la giovanissima studentessa, sua vicina di casa, e nel bollarla come una ragazza «facile», «li esortava a fare ciò che egli non era stato capace di fare, li utilizzava come strumento di rivalsa verso la ragazza, con l'obiettivo di umiliarla e punirla senza sporcarsi le mani».

Roberta Rizzo

Tragico gesto di una donna di Fasano in preda alla depressione. Soccorsa dal marito è stata sottoposta a un intervento chirurgico. Versa in fin di vita

Madre uccide il figlio di 4 anni e tenta il suicidio

Non si era più ripresa dalla morte della sorellina gemella del piccolo, avvenuta quattro mesi fa

FASANO Una donna ha ucciso a coltellate il proprio figlio di quattro anni e ha poi tentato di suicidarsi senza riuscirvi. È successo ieri sera a Fasano, a una sessantina di chilomentri da Brindisi. La donna, Maria Semeraro, 32 anni, è una casalinga che aveva in passato manifestato disturbi psichici.

Pochi minuti dopo il delitto è tornato a casa il marito, Vito Tagliente, un autotrasportatore, che ha trovato la moglie in fin di vita e il bambino morto. Alle sue grida i vicini hanno chiamato il 118: al loro arrivo i soccorritori sono riusciti a rianimare la donna che era già in arresto cardiaco e che è stata ricoverata nell'ospedale di Fasano e poi sottoposta ad intervento chirurgico. Versa in gravi condizioni. Il fatto è avvenuto nella frazione di Pezze di Greco, a pochissima distanza dalla caserma dei carabinieri. Quattro mesi fa era morta per cause naturali la sorellina gemella del piccolo ucciso stasera.

Sulla vicenda ci furono indagini da parte dei carabinieri e venne anche eseguita l'autopsia che accertò che la piccola era morta per soffocamento. Da quel momento, a quanto si è appreso, la mamma non si era più ripresa.

La donna era stata vista rientrare in casa dai vicini all' ora di pranzo con il bambino che era appena uscito dalla scuola materna. Poi, fino a ieri sera dalla casa non si è sentito alcun rumore. I vicini descrivono Maria Semeraro come una donna tranquilla, ma sconvolta dal dolore dopo la perdita della figlia. La famiglia Tagliente vive alla periferia del paese, quasi in campagna, in una casa ad un piano circondata da un ampio giardino e vicina ad un gruppetto di altre villette simili, in una delle quali abitano i nonni paterni del bambino.

Ottomila scolari sono stati sottoposti a un test sulla massa corporea: il 10,8% sono risultati «ciccioni»

I bimbi senza colazione rischiano l'obesità

ROMA I bambini che vanno a scuola senza avere fatto la prima colazione rischiano il 50% più degli altri di diventare obesi. Quelli che invece mangiano la mattina sono più regolari nei pasti di tutta la giornata, con un beneficio generale sulla salute. E ottengono anche migliori risultati a scuola. La relazione obesità-mancanza di prima colazione arriva da uno studio che sarà presentato alla 9.a Conferenza europea per la nutrizione, in programma a Roma la prossima settimana, durante la quale 1500 esperti di tutto il mondo faranno il punto sul rapporto sempre più contrastato dell' uomo con il cibo.

Lo studio, condotto da un gruppo di ricercatori dell'Inran (l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione), evidenzia quindi un'evidente relazione statistica fra obesità e mancanza di prima colazione. Quasi 8000 bambini di 9 anni nelle scuole del Lazio sono stati sottoposti ad un esame dell'indice di massa corporea, una relazione che mette in luce se ci sono chili di troppo. Nei bambini che facevano colazione regolarmente prima di andare a scuola, la percentuale di obesi era del 10,8%, di bambini in sovrappeso del 25,6%.

Molto più marcata la presenza di obesi fra i bambini che invece escono di casa la mattina a stomaco vuoto: il 15,5% e il 28,7% in sovrappeso. E quanto sia importante non rinunciare al primo pasto della giornata è dimostrato anche da altri studi, ha spiegato Francesco Branca, primo ricercatore dell'Inran e segretario della Sinu (Società italiana di nutrizione umana).

Negli Stati Uniti, ha ricordato l'esperto a margine della presentazione dell' evento scientifico, «è stato evidenziato che i bambini che fanno la prima colazione hanno un rendimento scolastico migliore».

Bimbi a rischio obesità.

MEDICINA

Nuova scoperta dei ricercatori di Padova: le cellule del fegato rigenerano il pancreas, l'organo che produce l'insulina

Le «staminali» cureranno il diabete

VENEZIA Le cellule staminali del fegato possono dare vita anche al pancreas. La scoperta, annunciata ieri a Venezia, in occasione del Congresso dell'Associazione Europea Europea per gli Studi sul Fegato (Easl), potrebbe aprire la strada per una cura innovativa del diabete nell'uomo. Le sperimentazioni, condotte sugli animali con successo, sono state effettuate da Sanjeev Gupta, responsabile del Centro di Epatologia e Ricerche sul Fegato all'Albert Einstein Institute di New York il quale ha prelevato le cellule staminali dal fegato di animali e dopo averle trattate geneticamente le ha reintrodotte nella milza o nella vena porta. Le cellule hanno dato vita ad un microscopico pancreas, l'organo che produce l'insulina, l'ormone che manca nelle persone diabetiche.

«Le ricerche illustrate da Gupta - commenta Patrizia Burra, ricercatrice dell'Istituto di Gastroenterologia e trapianto di fegato dell'Università di Padova, vice presidente della Società europea dei trapianti - possono dare l'idea di essere fantascientifiche. Infatti, è il fegato che diventa costruttore del pancreas. Se pensiamo alla dimensione del diabete e alla sua inarrestabile crescita, ci si rende conto che le ricerche sono veramente importanti. Il fegato sta diventando una piccola farmacia perchè con le sue cellule staminali, particolarmente trattate, non solo potrà curare il diabete ma anche produrre sostanze antivirali contro il virus B responsabile di quella piaga che è la cirrosi. La strada del prelievo delle cellule staminali dal fegato renderà, un giorno, inutile l'utilizzo delle cellule fetali ed embrionali».

Gupta ha spiegato che il procedimento inizia quando si ha a disposizione un fegato da cadavere non ritenuto idoneo per un trapianto. Pur non essendo adatto ad essere trapiantato, questo fegato può essere trattato e fornire cellule staminali. Queste cellule ricevono in laboratorio un comando genetico di fattori di differenziazione e danno origine a nuove cellule. A questo punto, le cellule nuove vengono inserite nell'organismo del paziente seguendo la strada della vena porta o della milza. Se il segnale dato alle cellule riguarda il pancreas, queste cellule si assemblano e danno vita lentamente ad un microscopico pancreas che si mette subito a produrre l'insulina.

IN BREVE

Oppositori e difensori dell'ordinanza Sirchia

Pitbull, è protesta di piazza Gli animalisti a Montecitorio i genitori a palazzo Madama

ROMA L'emergenza pitbull scende in piazza e mostra i denti, in tutti i sensi: da una parte quelli di chi difende i diritti degli animali, dall'altra quelli di chi chiede la mano dura e l'estinzione della razza. Animalisti davanti a Montecitorio e Movimento genitori ieri dinanzi a Palazzo Madama, manifestazione e contromanifestazione, botta e risposta a distanza, il tutto nel giro di pochi metri al centro di Roma e di una manciata di minuti. «Prima i bambini poi i cani», gridano i genitori del Moige che, museruola al collo, chiedono l'applicazione dell' ordinanza Sirchia, provvedimenti più severi ed estinzione dei pitbull nel giro di 10 anni con la sterilizzazione. «Non esistono cani violenti», rispondono Animalisti italiani-PeTA, Movimento Una e Lega nazionale difesa cane che davanti alla Camera hanno chiesto «il ritiro immediato» dell'ordinanza Sirchia.

I carabinieri lo braccano come ladro di portafogli ma era in caserma a consegnarlo dopo il ritrovamento

PISA Mentre i carabinieri lo cercano come «sospetto» perchè è stato visto raccogliere un portafogli perso da una signora, lui è in caserma a restituirlo. L'episodio è accaduto a Pisa. La signora perde il portafoglio, se ne accorge, torna a cercarlo e alcuni passanti le dicono che un giovane lo ha raccolto e si è allontanato con l'auto. I testimoni hanno preso la targa e la comunicano ai carabinieri che cominciano la ricerca dell'uomo: lo identificano, lo cercano a casa, ma il giovane non c'è. Era in caserma a consegnare portafogli e contenuto: documenti e 70 euro.

Ottomila bottiglie di Limoncello al metanolo scoperte dopo un blitz della Finanza a Sorrento

NAPOLI La Guardia di Finanza, in un blitz in un'azienda della costiera sorrentina, ha scoperto il limoncello al metanolo: nel corso di un controllo nella società Villa Massa, nota produttrice di liquore limoncello, con sede a Piano di Sorrento, è stato individuato un intero lotto, di circa 8000 bottiglie con una quantità di metanolo pari a oltre il doppio di quella prevista e regolamentata dalla vigente normativa europea e italiana. Il quantitativo in eccedenza può arrecare gravi danni a soggetti intolleranti.

Uccise la moglie e nella fuga investì i carabinieri ferrarese condannato a 24 anni per reati multipli

FERRARA Uccise la moglie con 16 coltellate ed è stato condannato a 24 anni di carcere. Questa la decisione del gup di Ferrara, che ha condannato Leo Pezzolati, 42 anni, per l'omicidio della moglie Teresa Gardenghi, di 34 anni, uccisa il 2 agosto 2002. Pezzolati doveva rispondere di omicidio pluriaggravato e di una serie di reati (tentati omicidi, lesioni, danneggiamenti, resistenza a pubblico ufficiale) compiuti la notte dopo l'omicidio, in fuga, dove sfondò posti di blocco e investì i carabinieri.

Riuscita la campagna internazionale a favore dell'imputata ma un ventenne è stato condannato ieri a morte per sodomia

Amina assolta, niente lapidazione

Dopo il divorzio la nigeriana era stata stuprata e aveva dato alla luce una bimba

Amina e la figlia: non corrono più pericoli.

ROMA Amina non sarà condannata a morte per lapidazione. La donna, accusata di avere avuto un figlio da un rapporto extraconiugale, uno stupro dopo il divorzio, negli ultimi mesi al centro di una campagna di sensibilizzazione internazionale. Molti governi occidentali e la stessa Unione europea avevano fatto pressione sulle autorità nigeriane affinchè il crimine (tale è considerato l'adulterio dalle leggi islamiche in vigore in alcuni Stati musulmani della Nigeria) non fosse punito con la barbara pena della lapidazione. Migliaia di lettere ed e-mail di privati cittadini avevano tempestato il governo di Abuja.

Amina era stata condannata nel marzo 2002 da un tribunale islamico. Aveva fatto appello, e ieri la nuova sentenza l'ha definitivamente giudicata innocente. «È convinzione della Corte - ha letto di fronte all'imputata il giudice Maiangwa - che il giudizio del tribunale della sharia (legge islamica, ndr) fosse profondamente sbagliato. Amina Lawal è pertanto scagionata e messa in libertà». «È una vittoria per la legge, è una vittoria per la giustizia. Oggi celebriamo la vittoria della legge sul dominio dell'uomo» ha commentato l'avvocato Hauwa Ibrahim, amica personale di Amina all'uscita dell'aula di giustizia del piccolo tribunale di Katsina. La donna, 31 anni, quattro figli, cresciuta in campagna senza alcuna forma di educazione, era stata accusata di aver concepito una bambina 10 mesi dopo aver divorziato dal marito. Dopo la fine del primo matrimonio, un altro uomo le aveva promesso di sposarla e l'aveva messa incinta. Poi, però l'aveva abbandonata da sola con la bambina. La legge islamica è entrata in vigore in una dozzina di Stati della Nigeria, specie al Nord e a maggioranza musulmana, dopo una serie di scontri e violenze tra musulmani e cristiani. Le due religioni numericamente sono pressochè equivalenti (anche se l'Islam ha una lieve maggioranza) in un Paese di 120 milioni di persone. La storia di Amina è molto simile a quella di Safiya, un'altra donna nigeriana condannata in passato alla lapidazione per adulterio, poi graziata in virtù della mobilitazione internazionale. Il presidente della Nigeria Olusegun Obasanjo, cristiano, aveva promesso già prima del processo che «Amina non sarebbe mai stata giustiziata». Dall'introduzione della sharia in 12 Stati nel 2000 nessuna pena di morte col lancio di pietre è ancora stata eseguita. Proprio ieri però un giovane di 20 anni è stato condannato alla lapidazione per sodomia nello Stato settentrionale di Bauchi. È stato accusato di aver avuto numerosi rapporti sessuali con tre ragazzi non consenzienti. I quali, a loro volta, sono stati condannati a 50 colpi di canna ciascuno.

Il vice premier Granic incontra la Del Ponte ma non la convince: il Tpi vuole una maggiore cooperazione

Il caso Gotovina frena Zagabria verso l'Ue

TRIESTE Il caso del generale croato Ante Gotovina, ricercato per crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi), pesa sulle imminenti elezioni politiche del 23 novembre, ma soprattutto sull'entrata della Croazia nella famiglia europea.

La mancata cattura del generale, latitante dal giugno 2001, costituisce una spada di Damocle su Zagabria perchè il rapporto che il procuratore Carla Del Ponte presenterà tra due settimane al Consiglio di sicurezza Onu sulla collaborazione delle repubbliche ex jugoslave col Tribunale dell'Aja sarà importante per il processo d'adesione. Un giudizio negativo potrebbe rallentarlo. Ecco perchè ieri è volato all'Aja il vice premier croato Goran Granic, per vedere la Del Ponte. Un colloquio di un paio d'ore ma che certamente non ha chiarito la questione. Lo si è capito dalle dichiarazioni finali. Hanno parlato Granic e la portavoce del procuratore, Florence Hartmann, mentre la Del Ponte si è defilata. L'esponente del governo Racan ha ribadito che Gotovina «non è sotto la nostra giurisdizione. Questo non significa che abbiamo risolto il problema, anzi continueremo a collaborare con i servizi di altri Paesi per trovarlo». La portavoce invece ha ribadito a sua volta che «il Tribunale è sicuro che il generale si trovi sul suolo croato». Alla domanda se queste parole significano che il Tribunale non crede alla Croazia, la Hartmann ha solo ripetuto che il Tpi è «in possesso d'informazioni diverse».

Granic ha aggiunto che sono stati toccati anche altri aspetti della collaborazione tra Zagabria e Tpi e ha annunciato l'arrivo nella capitale croata della Del Ponte il 6 ottobre, «occasione per ampliare i temi trattati in questo incontro».

In sostanza le posizioni restano molto lontane, anche se Granic, riguardo proprio alla relazione che Carla Del Ponte farà all'Onu, ha ostentato un certo ottimismo. «Da quanto ho potuto capire - ha dichiarato - mi sembra che la relazione sarà positiva per la Croazia». Ma la Hartmann l'ha subito gelato affermando che «la relazione dipenderà dal caso Gotovina».

Ricordiamo anche che Regno Unito e Olanda stanno bloccando la ratifica dell'Accordo d'associazione e stabilizzazione, siglato da Zagabria nel 2001, finchè Gotovina non apparirà davanti ai giudici del Tpi. Secondo il sottosegretario agli Esteri croato Ivan Simonovic se entro il marzo 2004 l'Accordo non sarà ratificato da tutti i 15 Paesi membri dell'Ue, «la Commissione europea si troverà in difficoltà nel momento in cui dovrà prendere una decisione sulla richiesta della Croazia di diventare candidato all'Ue», presentata lo scorso febbraio. Il governo croato, per proteggersi dagli strali del Tpi, ha sposato la tesi che Gotovina si nasconda in Sicilia, grazie a coperture mafiose, come confermano anche i servizi d'intelligence di Zagabria, sperando (anche se non si deve dire) di non catturarlo. Se lo facesse perderebbe i voti delle migliaia di sostenitori dell'ex generale (specie in Dalmazia), considerato un eroe di guerra per l'Operazione Tempesta con cui liberò la Krajna dai serbi, ma sul quale pesa l'accusa di aver eliminato, non in operazioni belliche, almeno 150 civili dell'etnia rivale.

Pierluigi Sabatti

Un sostenitore di Gotovina manifesta a suo favore.

Inchiesta: innocenti i soldati Usa a Falluja

Iraq, è morta Al Hachimi la «parlamentare» sciita Richiamato personale Onu

BAGHDAD È morta ieri, cinque giorni dopo essere rimasta gravemente ferita in un agguato a Baghdad, Akila Al Hachimi, esponente sciita del Consiglio del governo di transizione iracheno. Le condizioni erano molto peggiorate da mercoledì: il capo dell'amministrazione provvisoria Usa Bremer ha espresso condoglianze «al Consiglio, a tutti i membri del governo provvisorio e al popolo iracheno». Akila Al Hachimi, una delle tre donne (e dei 13 sciiti) nel Consiglio di 25 membri, era rimasta gravemente ferita sabato in un agguato, quando armati hanno sparato contro di lei e la scorta non appena uscita di casa. Nell'attacco erano rimaste ferite anche altre quattro persone, l'autista e tre guardie del corpo.

Bomba contro sede Nbc. Esplosione, sempre ieri, di una bomba nell'Hotel Aike, nel centro di Baghdad, dove era alloggiata una squadra della Tv Usa Nbc. Ha ucciso un impiegato somalo e ferito in modo non grave due dipendenti della tv. L'ordigno è esploso nel locale del generatore dell'albergo. Ha dilaniato il dipendente somalo che era di guardia. Uno dei feriti della Nbc è un tecnico del suono, Dave Moody, 44 anni, canadese. Al momento dello scoppio si trovava in camera sua, al primo piano: è stato raggiunto a viso e braccia da frammenti dei vetri della finestra.

Akila Al Hachimi nel Consiglio.

Feriti a Mossul. Nel Nord dell'Iraq, sette soldati Usa sono rimasti feriti (tre sono gravi) nell'esplosione del veicolo sul quale viaggiavano, in un'imboscata con armi leggere e granate anticarro in cui è caduta una colonna di mezzi militari Usa a Mossul.

Militare Usa morto in incidente. Un soldato americano ha perso la vita in Iraq in quello che sembra sinora essere un incidente stradale a Nord di Baghdad. S'ignora la dinamica dell'episodio: fa salire a 303 il numero degli americani deceduti nella campagna d'Iraq.

Falluja: soldati Usa innocenti. L'esercito Usa ha annunciato ieri il proscioglimento dei suoi militari nell'inchiesta per la morte di nove poliziotti iracheni e di una guardia del corpo giordana, uccisi da spari americani il 12 settembre a Falluja: «hanno agito nel quadro delle loro regole d'ingaggio».

Onu. Il segretario Generale dell'Onu Kofi Annan trae le conclusioni e richiama dall'Iraq un'altra parte del personale Onu, perchè «la sicurezza non è garantita». «Oggi restano 42 funzionari a Baghdad e altri 44 nel nord del Paese», contabilizza il suo portavoce Fred Eckart: «Questo numero potrebbe contrarsi nei prossimi giorni. Non si tratta di uno sgombero, ma di un ridimensionamento».

DAL MONDO

A New York i lavori dell'Assemblea generale

Frattini: «Irreale per l'Europa ottenere un seggio all'Onu. Sì a maggiore concertazione»

NEW YORK Per l'Italia l'idea di un seggio permanente europeo in Consiglio di sicurezza Onu è «irrealistica» ma è realistico «pensare a un'Europa che si esprime con una voce sola» attraverso un rafforzamento dei meccanismi di concertazione previsti dal Trattato Europeo. L'ha detto il ministro degli Esteri Franco Frattini a New York dove partecipa ai lavori dell'Assemblea generale Onu anche come presidente di turno del Consiglio dei ministri Ue: «Come europei ci interessa arrivare all'Onu con una voce comune, ed esiste una norma scritta, l'articolo 19 del Trattato Europeo, che ce lo permette». Tre i mattoni su cui costruire un «multilateralismo efficace» perchè non ci siano più approcci unilaterali. 1) l'accordo quadro Ue-Onu di ieri per organicità nei rapporti tra le organizzazioni; 2) il documento strategico europeo su sicurezza e difesa; 3) la costruzione del modello di difesa Ue.

Adriatico, Roma si oppone alla decisione croata di dichiarare una zona economica esclusiva

LUBIANA L'Italia si oppone a ogni atto unilaterale nell'Adriatico e l'intenzione della Croazia di proclamare una zona economica esclusiva nuocerebbe ai pescatori italiani. L'ha detto alla televisione slovena il sottosegretario all'Agricoltura con delega per la pesca Paolo Scarpa Bonazza Buora. «Se l'Adriatico venisse diviso in due, i pescherecci italiani, che di solito pescano nella zona centrale del mare, perderebbero la possibilità di raggiungere i limiti delle acque territoriali croate» ha spiegato Scarpa: «Un simile atto di Zagabria non sarebbe positivo nè politicamente nè economicamente».

Prima missione europea con destinazione Luna La mini-sonda Smart-1 la raggiungerà in 16 mesi

PARIGI Prima missione spaziale europea con destinazione Luna: l'Esa si appresta a lanciare dalla base atlantica di Kourou una mini-sonda verso il satellite della Terra, servendosi di un vettore Ariane-5. Obiettivo numero uno: portare avanti lo studio sulle origini della Luna e specie accertare se contiene acqua. Smart-1, così si chiama la piccola sonda (pesante appena 367 chili), dovrebbe partire nella notte tra sabato e domenica e il ruolino di marcia prevede che raggiunga la Luna dopo un viaggio dai tempi lunghissimi, 16 mesi. Smart-1 ha un'avveniristica propulsione elio-elettrica.

A 101 anni è morta a Tokyo «mama-san» Hideko la più vecchia proprietaria di bar attiva del mondo

TOKYO È morta ieri a Tokyo a 101 anni suonati Hideko Arima, con ogni probabilità la più anziana proprietaria di bar in attività al mondo, nota come la «mama san» di Ginza, il quartiere più centrale della capitale giapponese dove da 52 anni gestiva il locale «Gilleby A». È spirata in ospedale per insufficienza cardiaca acuta. Fino a sei giorni fa Hideko aveva continuato a lavorare al suo bar che nell'oltre mezzo secolo d'attività ha visto passare regolarmente al suo banco centinaia di affezionati clienti, tra cui romanzieri famosi come gli scomparsi Shusaku Endo e Renzaburo Shibata e politici.

ECONOMIA

Il vice ministro Urso chiuderà i lavori del convegno «H2Obiettivo2000». Nel capoluogo giuliano una scuola per i manager dell'Est

Trieste, l'acqua scorre verso la liberalizzazione

Ma le nuove norme dei servizi idrici dovranno essere compatibili con le regole comunitarie

TRIESTE Primo passo verso lo sblocco dell'«impasse» che da tempo frena la riforma dei servizi pubblici locali e impedisce di fatto l'avvio della piena liberalizzazione e privatizzazione soprattutto nel campo dei servizi idrici.

Il ministro delle Politiche comunitarie Buttiglione ha infatti accettato la proposta del ministro Tremonti di stralciare la legge di riforma dei servizi pubblici locali dal documento delle Deleghe ambientali, ma solo a condizione che venga blindato il testo di modifica concordato con l'Unione europea. «Le norme sui servizi pubblici locali entreranno, se si verificheranno determinate condizioni, nel collegato alla Finanziaria» ha affermato il capo del settore legislativo del Dipartimento delle politiche comunitarie Federico Bona Galvagno, che a Trieste, dove è in corso la conferenza europea «H2Obiettivo2000», ha dato notizia degli importanti cambiamenti che stanno per coinvolgere tutti i servizi pubblici e in particolare quelli idrici. Bona Galvagno ha specificato che «lunedì sapremo se le condizioni che ha posto il ministro saranno accettate; abbiamo chiesto infatti che le modifiche all'articolo 35 della Finanziaria 2001, proposte dal Dipartimento, siano blindate. Soltanto se non si metterà mano a quest'ultima formulazione, possiamo stare certi che l'Unione europea non avrà nulla da ridire e non si apriranno procedure di contenzioso».

Un momento dei lavori del simposio triestino.

Tra le modifiche più importanti al testo originario dell'art.35 (della Legge 448 del 2001) vi è una modifica di definizione del servizio pubblico di «rilevanza industriale». Entrando nel dettaglio dei servizi idrici, Bona Galvagno ha allertato i gestori e tutte le Regioni italiane che stanno redigendo leggi per regolamentare i servizi pubblici locali: «Tutti gli affidamenti della gestione del servizio idrico con durata superiore al dicembre 2006 e tutte leggi regionali che lo consentono, sono illegittimi. Le Regioni non possono legiferare in contrasto con lo Stato e con l'Ue».

Intanto nell'ambito del convegno in corso a Trieste e che si conclude oggi (conclusioni sono affidate al vice ministro per le Atticità produttive Adolfo Urso), il presidente dell'Acegas di Trieste Guido Cace ha ricordato la prossima nascita di una scuola per manager delle aziende di gestione dei servizi essenziali, destinata a preparare i nuovi dirigenti delle società dell'Europa Centrorientale in via di adesione all'Unione europea.

p.s.

KODAK PASSA AL DIGITALE

Dalle pellicole ai bit il passo non è stato breve, ma anche per Eastman Kodak, così come è successo a suo tempo per molti altri giganti della fotografia (Nikon, Fuji e compagni) la scelta è adesso quella di puntare sul business della fotografia digitale. Forti cadute nella vendita delle pellicole tradizionali (già il business fiore all'occhiello, sceso ora al 40% dei ricavi) hanno infatti convinto il colosso Usa della fotografia che i tempi sono ormai maturi per una trasformazione che il presidente del gruppo, Daniel Carp, ha definito «pragmatica e coraggiosa». «Siamo consapevoli che la domanda dei prodotti tradizionali è in calo, specie sui mercati più sviluppati - ha aggiunto il presidente -. Presone atto, ci stiamo muovendo, come richiede il mercato digitale, specie commerciale». Mercati sempre più estesi: ormai il digitale è diffuso sia tra i professionisti che tra i dilettanti. Per lo sviluppo sono stati sacrificati gli azionisti cui è stato tagliato il dividendo annuale del 72%, da 1,80 dollari a 50 cents.

L'ad della compagnia assicurativa controllata da Sai-Fondiaria, Giovan Battista Mazzucchelli: «Siamo in fase di sviluppo. A fine anno puntiamo a superare i 300 milioni di raccolta»

La Sasa vede la fine del tunnel: «Il risanamento è finito»

TRIESTE «Dopo due anni di profondo risanamento ora siamo in fase di sviluppo»: Sasa, la compagnia triestina privatizzata due anni fa dall'Iri e acquistata dalla Sai, che nel frattempo si è fusa nella Fondiaria, inizia a vedere la fine del tunnel: «Quando siamo arrivati abbiamo trovato una compagnia in gravi difficoltà -afferma l'amministratore delegato, Giovan Battista Mazzucchelli. Oggi la compagnia, sul piano degli affari correnti, presenta risultati più che buoni, il risanamento tecnico è completato». Misura le parole il management della storica società triestina nata nel 1923 per iniziativa di un gruppo di armatori guidata da Alberto Cosulich. Sono stati due anni di difficile transizione in cui i vertici Sai hanno rivoluzionato il management della Sasa, un pezzo di storia industriale triestina, nata come Società Anonima di Sicurtà fra Armatori. Presidente di Sasa è Fausto Marchionni, amministratore delegato di Sai-Fondiaria.

Sasa conta attualmente su 180 dipendenti (compresa Sasa Vita): «Il personale non è stato ridimensionato -dice Mazzucchelli- a parte il turn over fisiologico. Oggi possiamo sfruttare in pieno le sinergie di gruppo, ad esempio nella gestione sinistri e sul fronte della distribuzione. Negli ultimi anni abbiamo aperto un centinaio di agenzie, distribuite in tutta Italia». Ma quali oggi le strategie di Sasa? «La Sai ha acquisito la Sasa considerando in particolare i possibili sbocchi sui mercati dell'Europa dell'Est. Oggi siamo meno orientati su questa strategia e ci siamo focalizzati sul mercato nazionale puntando a un deciso radicamento nel Nordest». Nel primo semestre dell'anno intanto il margine industriale lordo di Sasa è risultato positivo per 9,5 milioni di euro rispetto a una perdita nel semestre precedente di 750 mila euro: «A fine anno prevediamo la conferma dei nostri programmi che prevedevano il pareggio a fine 2003», annuncia Mazucchelli.

La raccolta totale nel primo semestre 2003 è stata pari a 147,9 milioni di euro (130,1 nel semestre precedente): «A fine anno fra Danni e Vita prevediamo di superare i 300 milioni di euro con un aumento del 15 per cento». Nel primo semestre la raccolta Danni ha raggiunto quota 133 milioni di euro (+13 per cento) rispetto ai 117,8 dello stesso periodo del 2002. Nel settore Vita la raccolta del primo semestre 2003 è stata pari a 14,7 milioni (12,3 nel semestre precedente): «In due anni il portafoglio si è quadruplicato e prevediamo a fine anno di arrivare ai 50 milioni di euro». Il settore Rc auto, con una raccolta pari a 76 milioni, continua a incidere in modo importante sugli affari nel settore Danni. Il settore marittimo, che rappresenta il dna storico della compagnia triestina, resta rilevante: Sasa è al quarto posto in Italia nel ramo Trasporti, grazie soprattutto ai suoi legami con Fincantieri (rimasta azionista della compagnia con il 6,2 per cento, Alitalia invece ha ceduto la sua quota alla Sai). Mazzucchelli considera però le prospettive di crescita in questo settore «modeste». Sasa scommette molto sugli affari nel settore Rc auto. È questo il core business tradizionale della compagnia triestina: sviluppo dei prodotti retail nei rami elementari e nel settore tradizionale (auto e infortuni) attraverso «un sistema distributivo di plurimandatari che è la nostra attuale forza», sottolinea il vicedirettore generale Marco Cardinaletti.

Piercarlo Fiumanò

MIBTEL

-0,69%
18863

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,657	10,818	Marengo Svizzero	58,460	64,300
Argento (per Kg.)	141,594	148,048	Marengo Italiano	59,390	65,850
Sterlina (v.C.)	73,430	82,890	Marengo Belga	58,410	63,520
Sterlina (n.C.)	73,490	87,020	Marengo Francese	58,410	63,520
Sterlina (post.74)	73,430	86,510	Marengo Austriaco	58,410	63,520
Krugerrand	314,010	343,440	20 Marchi	71,790	85,220

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2027,46	-0,884	Londra Eurotop 100	1965,71	-0,562	Stoccolma (aff.Gen.)	169,86	-1,02
Dj Euro Stoxx	219,88	-0,624	Madrid Ibex 35	6895,7	-0,193	Tech All Sha Price	594,95	-1,635
Dj Euro Stoxx 50	2465,13	-0,493	Mosca	948,11	-1,487	Tokio Nikkey	10310	-1,831
Dublino	4567,22	-1,414	Nasdaq Comp (prov.)	1845,46	0,096	Toronto Tse300 (prov)	7540,93	-0,808
Francoforte Dax Xetra	3326,27	0,572	New York (prov.)	9414,84	-0,113	Vienna Atx	1340,09	-0,595
Lisbona	1705,37	-0,781	Seul Kospi	713,52	-1,543	Zurigo Smi	5160,6	-1,34
Londra	4202,2	-0,807	Singapore Straits T.	1629,82	-0,258			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1493	Corona Norvegese	8,0445
Yen Giapponese	128,3500	Corona Danese	7,4279
Sterlina Inglese	0,6934	Dollaro Canadese	1,5516
Franco Svizzero	1,5495	Dollaro Australiano	1,6852
Corona Svedese	8,8848	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,235%	0,050%	0,422%	0,004%	0,53%
1,1493	0,6934	128,3500	235,3700	7,6000

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,500	6,500	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,680	3,700	-0,54
A.S. Roma	1,960	1,552	26,29
Acea	4,166	4,150	0,39
Acegas	4,696	4,761	-1,37
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2620	0,2622	-0,08
Acque Potabili	19,930	20,21	-1,39
Acquedotto Nicolay	2,400	2,400	0,00
Acsm	1,785	1,766	1,08
Actelios	6,732	6,746	-0,21
Aedes	3,241	3,235	0,19
Aem	1,338	1,351	-0,96
Aem To 08 W	0,2383	0,2365	0,76
Aem Torino	1,185	1,171	1,20
Aeroporto Firenze	11,848	11,860	-0,10
Alerion	0,5197	0,5194	0,06
Alitalia	0,2809	0,2863	-1,89
Alleanza Ass	8,498	8,571	-0,85
Amga	0,9159	0,9192	-0,36
Amplifon	21,78	21,50	1,30
Arquati	0,5600	0,5576	0,43
Asm Brescia	1,675	1,681	-0,36
Astaldi	2,385	2,405	-0,83
Autogrill	10,597	10,778	-1,68
Autostrada To-mi	11,247	11,252	-0,04
Autostrade	12,086	12,157	-0,58
B.Bilbao Viz Arg	9,281	9,587	-3,19
B.P.Cremona	18,993	19,002	-0,05
B.P.Intra	13,538	13,561	-0,17
B.P.Lodi	9,031	9,042	-0,12
B.Santander C.H.	7,537	7,573	-0,48
Banca Antonveneta	15,112	15,251	-0,91
Banca Lombarda	10,177	10,254	-0,75
Banca Lombarda 04 W	0,0242	0,0249	-2,81
Banca Profilo	1,597	1,640	-2,62
Banche Pop Unite	13,379	13,411	-0,24
Basicnet	0,7445	0,7368	1,05
Bastogi	0,1379	0,1388	-0,65
Bayer	18,793	19,566	-3,95
Bca Carige	2,733	2,727	0,22
Bca Carige Risp.	3,206	3,280	-2,26
Bca Fideuram	5,181	5,297	-2,19
Bca Finnat	0,3342	0,3358	-0,48
Bca Finnat R	0,3276	0,3269	0,21
Bca Intermob 04 W	0,0924	0,0955	-3,25
Bca Intermobiliare	5,074	5,119	-0,88
Bca Intesa	2,723	2,772	-1,77
Bca Intesa R	2,048	2,086	-1,82
Bca P.Milano	4,049	4,045	0,10
Bca Pop Etruria	17,897	17,922	-0,14
Bca Pop Spoleto	6,683	6,660	0,35
Bco Chiavari	6,198	6,198	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,409	2,390	0,80
Bco Desio E Brianza	3,478	3,530	-1,47
Bco Pop Vr E No	12,551	12,571	-0,16
Bco Sardegna Rnc	11,715	11,695	0,17
Beghelli	0,6759	0,6719	0,60
Benetton	9,043	9,274	-2,49
Beni Stabili	0,4499	0,4499	0,00
Biesse	2,236	2,192	2,01
Bipielle Investime	3,449	3,478	-0,83
Bnl	1,700	1,732	-1,85
Bnl Rnc	1,498	1,528	-1,96
Boero Bartolomeo	13,510	13,510	0,00
Bon.Ferraresi	12,731	12,850	-0,93
Bpl Bcrl Put W	0,9682	0,9682	0,00
Bpu 04 W	0,3475	0,3545	-1,97
Bpu 99-04 W	0,0187	0,0187	0,00
Brembo	5,297	5,245	0,99
Brioschi	0,2311	0,2331	-0,86
Brioschi 06 W	0,0266	0,0269	-1,12
Bulgari	6,999	7,216	-3,01
Buzzi Unicem	8,373	8,406	-0,39
Buzzi Unicem Rnc	6,068	6,095	-0,44
Caltagirone	5,403	5,394	0,17
Caltagirone Editore	6,671	6,597	1,12
Caltagirone Rnc	5,100	5,333	-4,37
Camfin	1,785	1,815	-1,65
Campari	33,82	33,75	-0,39
Capitalia	2,128	2,192	-2,92
Carraro	1,697	1,704	-0,41
Cassa Risp Firenze	1,242	1,237	0,40
Cattolica Ass	24,94	25,24	-1,19
Cembre	2,241	2,246	-0,22
Cementir	2,564	2,581	-0,66
Centenari & Zinelli	0,8190	0,8150	0,49
Centrale Latte To	2,372	2,347	1,07
Ceramiche Ricchetti	0,3400	0,3405	-0,15
Cir	1,236	1,265	-2,29
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,652	1,691	-2,31
Coats Cucirini	0,8900	0,8729	1,96
Cofide	0,5121	0,5192	-1,37
Cred.Bergamasco	16,176	16,361	-1,13
Cred.Valtellinese	8,474	8,501	-0,32
Credito Artigiano	3,195	3,190	0,16
Credito Emiliano	5,660	5,792	-2,28
Cremonini	1,580	1,576	0,25
Crespi	0,6600	0,6577	0,35
Csp International	1,442	1,428	0,98
Danieli	2,327	2,360	-1,40
Danieli Rnc	1,588	1,600	-0,75
De Longhi	3,555	3,621	-1,82
Ducati Motor Hold	1,464	1,470	-0,41
Edison	1,372	1,366	0,44
Edison 07 W	0,5372	0,5396	-0,44
Edison Rnc	1,266	1,277	-0,86
Emak	3,140	3,209	-2,15
Enel	5,407	5,418	-0,20
Enertad	3,908	3,902	0,15
Eni	13,435	13,487	-0,39
Erg	4,275	4,248	0,64
Ergo Previdenza	3,348	3,441	-2,70
Ericsson	19,309	19,634	-1,66
Fiat	7,079	7,211	-1,83
Fiat 07 W	0,2766	0,2783	-0,61
Fiat Priv.	4,193	4,267	-1,73
Fiat Rnc	4,334	4,438	-2,34
Fiera Milano	7,761	7,723	0,49
Filatura Di Pollone	0,9110	0,9282	-1,85
Fin. Part 02 W	0,0270	0,0287	-5,92
Fin.Part.	0,2564	0,2575	-0,43
Finarte-semenzato C	1,718	1,707	0,64
Finecogroup	0,5994	0,6119	-2,04
Finmeccanica	0,5950	0,6038	-1,46
Fondiaria-sai	14,977	14,992	-0,10
Fondiaria-sai Rnc	8,145	8,211	-0,80
Gabetti Holding	1,985	2,032	-2,31
Garboli-conicos	0,8290	0,8010	3,50
Gefran	3,866	3,860	0,16
Gemina	0,7932	0,8001	-0,86
Gemina Rnc	1,060	1,060	0,00
Generali Ass	19,826	20,06	-1,17
Gewiss	3,479	3,505	-0,74
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,7038	0,7065	-0,38
Gim Rnc	0,9685	0,9685	0,00
Gr.L'espresso	4,192	4,263	-1,67
Grandi Navi Veloci	1,421	1,421	0,00
Grandi Viaggi	0,6511	0,6553	-0,64
Granitifiandre	7,604	7,679	-0,98
Gruppo Coin	2,528	2,581	-2,05
Hera	1,271	1,278	-0,55
I Viaggi Ventaglio	2,117	2,150	-1,53
Ifi Priv	6,926	7,108	-2,56
Ifil	2,499	2,612	-4,33
Ifil Rnc	2,304	2,350	-1,96
Ima	9,442	9,423	0,20
Imm. Lombarda 05 W	0,0109	0,0105	3,81
Immobiliare Lombard	0,1066	0,1073	-0,65
Immsi	0,7833	0,7950	-1,47
Impregilo	0,5167	0,5184	-0,33
Impregilo 03 W	0,0333	0,0342	-2,63
Impregilo Rnc	0,5557	0,5668	-1,96
Intek	0,5420	0,5446	-0,48
Intek Rnc	0,5431	0,5488	-1,04
Interpump Group	3,293	3,307	-0,42
Ipi	3,765	3,750	0,40
Irce	2,366	2,354	0,51
It Holding	2,311	2,360	-2,08
Italcementi	10,037	10,066	-0,29
Italcementi Rnc	6,025	6,036	-0,18
Italdesign Giugiaro	4,413	4,415	-0,05
Italmobiliare	38,71	39,12	-1,05
Italmobiliare Rnc	24,11	24,15	-0,17
Jolly Hotel	4,305	4,259	1,08
Juventus F.C.	2,008	2,010	-0,10
La Doria	2,283	2,276	0,31
La Gaiana	1,330	1,330	0,00
Laf 08 W	2,718	2,749	-1,13
Lavorwash	1,933	1,942	-0,46
Linificio	1,404	1,340	4,78
Linificio Rnc	1,308	1,307	0,08
Locat	0,9595	0,9672	-0,80
Lottomatica	15,739	15,787	-0,30
Luxottica Group	12,887	13,077	-1,45
Maffei	1,401	1,399	0,14
Manuli Rubber	2,102	2,115	-0,61
Marcolin	1,090	1,089	0,09
Mariella Burani Fg	7,754	7,774	-0,26
Marzotto	7,020	7,047	-0,38
Marzotto Risp	6,783	6,783	0,00
Marzotto Rnc	5,803	5,843	-0,68
Mediaset	7,953	8,162	-2,56
Mediobanca	8,450	8,566	-1,35
Mediolanum	5,752	5,907	-2,62
Meliorbanca	4,074	4,100	-0,63
Merloni	12,739	12,873	-1,04
Merloni Rnc	8,262	8,309	-0,57
Meta	1,776	1,762	0,79
Milano Ass	2,421	2,457	-1,47
Milano Ass 05 W	0,0650	0,0670	-2,99
Milano Ass Rnc	2,315	2,352	-1,57
Mirato	5,302	5,187	2,22
Mittel	3,614	3,684	-1,90
Mondadori	6,721	6,717	0,06
Monrif	0,6544	0,6565	-0,32
Monte Paschi Siena	2,454	2,483	-1,17
Montefibre	0,4279	0,4278	0,02
Montefibre Rnc	0,5696	0,5696	0,00
Nav.Montanari	1,489	1,488	0,07
Necchi	0,1095	0,1090	0,46
Necchi 05 W	0,0520	0,0549	-5,28
Negri Bossi	2,258	2,205	2,40
Olcese	0,2276	0,2346	-2,98
Olidata	1,388	1,381	0,51
Pagnossin	1,759	1,725	1,97
Parmalat	2,711	2,688	0,86
Perlier	0,1661	0,1677	-0,95
Permasteelisa	14,103	14,165	-0,44
Pininfarina	25,13	25,94	-3,12
Pininfarina Rnc	22,09	22,09	0,00
Pirelli & C Rea Est	22,96	23,15	-0,82
Pirelli & C.	0,7205	0,7261	-0,77
Pirelli & C.Rnc	0,6891	0,6959	-0,98
Poligrafici	1,583	1,643	-3,65
Premafin	0,8783	0,8866	-0,94
Premafin Hp 03 W	0,0235	0,0235	0,00
Premuda	1,214	1,217	-0,25
Ras	13,231	13,227	0,03
Ras Rnc	13,800	13,800	0,00
Ratti	0,4994	0,4989	0,10
Rcs Mediagroup	2,660	2,705	-1,66
Rcs Mediagroup Rnc	1,675	1,692	-1,00
Recordati	15,288	15,433	-0,94
Reno De Medici	0,8007	0,8038	-0,39
Reno De Medici Rcv	0,8600	0,8600	0,00
Richard Ginori 1735	0,7065	0,7086	-0,30
Risanamento	1,239	1,245	-0,48
Roland Europe	1,405	1,405	0,00
Roncadin	0,4313	0,4401	-2,00
Roncadin 07 W	0,2801	0,2899	-3,38
S.S.Lazio	0,0616	0,0616	0,00
Sabaf	13,814	13,888	-0,53
Sadi	1,531	1,575	-2,79
Saeco Group	3,482	3,446	1,04
Saes Getters	9,242	9,291	-0,53
Saes Getters Rnc	5,589	5,699	-1,93
Saiag	3,900	3,900	0,00
Saiag Rnc	2,652	2,652	0,00
Saipem	6,583	6,471	1,73
Saipem Rcv	6,990	6,990	0,00
Sanpaolo Imi	8,790	8,919	-1,45
Schiapparelli 1824	0,1319	0,1310	0,69
Seat Pag Gialle Rnc	0,7215	0,7041	2,47
Seat Pagine Gialle	0,8096	0,7946	1,89
Sias	7,177	7,263	-1,18
Sirti	1,128	1,116	1,08
Smi	0,3075	0,3076	-0,03
Smi Metalli Rnc	0,3877	0,3829	1,25
Smurfit Sisa	1,741	1,717	1,40
Snai	2,175	2,065	5,33
Snam Rete Gas	3,334	3,336	-0,06
Snia	1,667	1,681	-0,83
Socotherm	3,699	3,662	1,01
Sogefi	2,463	2,471	-0,32
Sol	3,318	3,335	-0,51
Sopaf	0,2569	0,2595	-1,00
Sopaf Rnc	0,2545	0,2554	-0,35
Stayer	0,0425	0,0425	0,00
Stefanel	1,244	1,254	-0,80
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	21,42	21,98	-2,55
T.I.M.	4,076	4,126	-1,21
T.I.M. Rnc	3,931	3,967	-0,91
Targetti Sankey	2,981	2,968	0,44
Tel It Ex Ol 04 W	0,0400	0,0405	-1,23
Telecom It Media	0,3815	0,3850	-0,91
Telecom It Media R	0,3310	0,3310	0,00
Telecom Italia	2,175	2,208	-1,49
Telecom Italia Rnc	1,504	1,516	-0,79
Tenaris	2,380	2,407	-1,12
Tod's	34,30	34,50	-0,58
Trevi Finanz Indust	0,9070	0,8813	2,92
Unicredito	4,103	4,134	-0,75
Unicredito Rnc	4,047	4,060	-0,32
Unipol	3,344	3,348	-0,12
Unipol 05 W	0,1408	0,1417	-0,64
Unipol Priv	1,692	1,676	0,95
Unipol Priv 05 W	0,1198	0,1187	0,93
Vemer Siber	0,9085	0,9220	-1,46
Vianini Industria	2,732	2,771	-1,41
Vianini Lavori	5,373	5,336	0,69
Vittoria Ass.	4,760	4,834	-1,53
Volkswagen	39,52	40,49	-2,40
Zignago	11,516	11,386	1,14
Zucchi	4,146	4,281	-3,15
Zucchi Rnc	3,974	3,940	0,86

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Aisoftware Azxaz	0,1910	0,2120	-9,91
Gr. Coin Azxaz	1,263	1,322	-4,46

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,452	17,842	-2,19
Aisoftware	2,024	1,958	3,37
Algol	4,730	4,688	0,90
Art'e'	27,15	27,62	-1,70
Bb Biotech	44,73	46,20	-3,18
Cad It	9,069	9,096	-0,30
Cairo Communication	25,20	25,39	-0,75
Cdb Web Tech Invest	2,323	2,370	-1,98
Cdc	6,943	7,159	-3,02
Chl	0,7773	0,7904	-1,66
Cto	1,0000	1,0000	0,00
Dada	4,907	4,931	-0,49
Datalogic	11,813	11,917	-0,87
Datamat	5,074	4,797	5,77
Data Service	25,31	25,70	-1,52
Digital Bros	3,504	3,532	-0,79
Dmail Group	3,266	3,488	-6,36
E.Biscom	32,92	33,51	-1,76
Eplanet	0,4919	0,5012	-1,86
Eplanet 2 03 W	0,0325	0,0348	-6,61
Eplanet 3 04 W	0,1647	0,1670	-1,38
El.En.	16,040	16,045	-0,03
Engineering	17,646	17,711	-0,37
Esprinet	16,066	16,076	-0,06
Euphon	6,680	6,861	-2,64
Fidia	6,476	6,540	-0,98
Finmatica	9,167	9,329	-1,74
Nts-network Systems	11,790	10,896	8,20
Gandalf	1,125	1,100	2,27
Gandalf 04 W	0,1000	0,1110	-9,91
Inferentia Dnm	7,497	7,667	-2,22
I.Net	49,15	50,84	-3,32
It Way	4,140	4,275	-3,16
Mondo Tv	33,92	34,16	-0,70
Novuspharma	25,57	26,37	-3,03
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,612	2,722	-4,04
Pol San Faustino	57,39	59,18	-3,02
Prima Industrie	7,104	7,190	-1,20
Reply	9,144	9,197	-0,58
Tas	24,06	25,20	-4,52
Tc Sistema	7,930	8,110	-2,22
Tecnodiffusione Ita	4,066	4,167	-2,42
Tecnodiffusione 04 W	0,1935	0,1952	-0,87
Tiscali	5,489	5,621	-2,35
Txt E-solutions	32,39	33,77	-4,09
Vicuron Pharma	14,939	15,377	-2,85
Buongiorno Vitamini	2,333	2,154	8,31

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,010	100,010
BTP 1.10.2003 9%	100,020	100,030
BTP 15.10.2003 5,25%	100,120	100,130
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,600	101,670
BTP 1.2.2004 3,25%	100,390	100,390
BTP 15.2.2004 5%	101,080	101,090
BTP 15.3.2004 4,5%	101,110	101,110
BTP 1.4.2004 8,5%	103,120	103,130
BTP 15.4.2004 3,25%	100,630	100,640
BTP 1.7.2004 4,5%	101,800	101,800
BTP 15.7.2004 4%	101,500	101,490
BTP 1.8.2004 8,5%	104,890	104,890
BTP 1.10.2004 4%	101,880	101,850
BTP 1.1.2005 9,5%	108,650	108,620
BTP 1.3.2005 4%	102,490	102,420
BTP 1.4.2005 10,5%	111,800	111,750
BTP 15.5.2005 4,50%	103,490	103,450
BTP 1.7.2005 4,75%	104,090	104,030
BTP 15.7.2005 4%	102,870	102,800
BTP 1.9.2005 10,5%	115,030	114,920
BTP 15.9.2005 3,5%	102,060	101,960
BTP 15.12.2005 5,25%	105,840	105,730
BTP 1.2.2006 9,5%	115,560	115,480
BTP 1.2.2006 2,75%	100,430	100,310
BTP 15.3.2006 4,75%	105,080	104,950
BTP 15.5.2006 2,75%	100,230	100,080
BTP 1.7.2006 8,75%	115,880	115,760
BTP 1.9.2006 2,75%	99,960	99,800
BTP 1.11.2006 7,75%	114,450	114,300
BTP 1.2.2007 6,75%	112,110	111,950
BTP 1.3.2007 4,50%	105,070	104,900
BTP 1.7.2007 6,75%	113,120	112,820
BTP 15.10.2007 5%	107,060	106,870
BTP 1.11.2007 6%	110,900	110,660
BTP 15.1.2008 3,5%	101,190	100,970
BTP 1.5.2008 5%	107,340	107,120
BTP 15.9.2008 3,50%	100,680	100,450
BTP 15.9.2008 IND	100,410	100,260
BTP 1.5.2009 4,5%	105,110	104,870
BTP 1.11.2009 4,25%	103,550	103,290
BTP 1.11.2010 5,5%	110,560	110,370
BTP 1.8.2011 5,25%	109,000	108,720
BTP 1.11.2011 1,90%	93,010	93,520
BTP 1.2.2012 5%	107,110	106,860
BTP 1.2.2013 4,75%	104,900	104,630
BTP 1.8.2013 4,25%	100,610	100,360
BTP 1.8.2017 5,25%	107,530	107,290
BTP 1.2.2019 4,25%	96,050	95,800
BTP 1.11.2023 9%	154,390	154,000
BTP 22.12.2023 8,5%	147,940	143,010
BTP 1.11.2026 7,25%	132,190	132,200
BTP 1.11.2027 6,5%	121,660	121,600
BTP 1.11.2029 5,25%	103,770	103,620
BTP 1.5.2031 6%	114,820	114,580
BTP 1.2.2033 5,75%	111,070	110,860
BTP 1.8.2034 5%	99,520	99,320
CCT 1.11.2003 IND	100,040	100,030
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,110	100,090
CCT 1.3.2004 IND	100,150	100,150
CCT 1.5.2004 IND	100,190	100,180
CCT 1.9.2004 IND	100,300	100,300
CCT 1.5.2005	100,510	100,510
CCT 1.7.2005	100,660	100,590
CCT 1.10.2005 IND	100,550	100,550
CCT 1.1.2006 IND	102,000	101,490
CCT 1.1.2006 2 IND	101,420	101,280
CCT 1.3.2006 IND	100,570	100,550
CCT 1.12.2006	100,670	100,660
CCT 1.2007 CR IMP	101,500	101,530
CCT 1.7.2007	101,720	101,160
CCT 1.8.2007 IND.	100,770	100,750
CCT 1.4.2008	100,840	100,820
CCT 1.9.2008	100,910	100,900
CCT 1.7.2008	101,090	101,090
CCT 1.4.2009	100,940	100,930
CCT 1.7.2009	100,940	100,930
CCT 1.8.2009	100,960	100,950
CCT 1.10.2009	100,950	100,940
CCT 1.02.2010	100,950	100,940
CCT 1.06.2010	100,960	100,960
CTZ 31.12.2003	99,482	99,474
CTZ 31.03.2004	98,980	98,969
CTZ 30.06.2004	98,472	98,460
CTZ 31.12.2004	97,361	97,311
CTZ 29.04.2005	96,479	96,423

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO RISTRETTO

CARTA AZIENDA
IL CONTANTE PER LA TUA IMPRESA

La nuova carta di prelievo e pagamento studiata per le necessità della tua attività professionale.
Semplicemente comoda!

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Manifestazioni di protesta davanti alle direzioni degli scali croati contro la legge approvata dal Sabor

Porti, migliaia di posti a rischio

Secondo i sindacati le norme provocano il fallimento delle aziende

Preoccupazioni smentite dal ministro della Marineria Roland Zuvanic

La dimostrazione dei lavoratori del porto a Fiume.

FIUME Doveva risultare un blocco portuale vero e proprio, con impedimento della navigazione a navi e imbarcazioni d'altro tipo, e invece la protesta si è smorzata, trasformandosi in raduni delle maestranze negli scali marittimi di Fiume, Spalato, Zara, Sebenico, Ploce e Ragusa.

L'iniziativa di protesta si è tenuta ieri dalle 9 alle 10 davanti agli edifici amministrativi delle aziende portuali e vi hanno aderito circa 2500 lavoratori del settore. Una manifestazione, promossa dai sindacati di categoria, per contestare il disegno di legge sul demanio marittimo e che proprio ieri è stata approvata dai deputati del Sabor, il parlamento croato.

Secondo i rappresentanti dei lavoratori, la normativa legittimerebbe di fatto la privatizzazione, che hanno bollato come «sospetta», verificatasi in alcuni scali. Inoltre comporterebbe come conseguenza pregiudizio ai procedimenti giudiziari in atto e metterebbe in pericolo le concessioni già assegnate. «Se le concessioni venissero annullate - ha detto un sindacalista portuale - le aziende potrebbero fallire con conseguente taglio di migliaia di posti di lavoro». Di tutt'altro tenore le dichiarazioni del ministro della Marineria, Trasporti e Comunicazioni, Roland Zuvanic, il quale ha smentito quanto dichiarato dai sindacati, affermando che la nuova legge non intacca le concessioni alle aziende portuali, che rimarranno in vigore.

Per quanto attiene il capoluogo quarnerino, centinaia di dipendenti hanno dato vita a una pacifica manifestazione di protesta di fronte alla sede amministrativa e di fronte all'ingresso dello scalo contenitori in Brajdica, bloccato da alcuni mezzi meccanici. Ricordiamo che allo scalo fiumano i lavoratori sono in agitazione anche per motivi salariali. Infatti nonostante i miglioramenti nella movimentazione delle merci che il porto è riuscito ad ottenere in questi ultimi mesi, dopo una crisi durata alcuni anni, non si è visto nessun effetto sulle buste paga, che continuano ad essere esageratamente basse.

Tornando alla protesta nazionale, i sindacati hanno annunciato che la contestazione è destinata, dopo il placet del Sabor, a farsi ancora più radicale e che saranno indette nuove e più pesanti manifestazioni di protesta.

a.m.

LUBIANA Il caso delle 18 mila persone private di ogni diritto

Cittadini «cancellati»: bocciato il referendum

Il presidente Borut Pahor.

LUBIANA Il referendum sui «cancellati» non si farà. Il presidente del parlamento sloveno, Borut Pahor, ha ufficialmente respinto ieri l'iniziativa di un gruppo di cittadini che avevano proposto una consultazione popolare per rivedere lo status di circa diciottomila persone nate nelle altre repubbliche ex jugoslave, che nel 1992, quando la Slovenia è diventata indipendente, erano state «espulse» dal registro dei residenti.

Alcuni mesi fa, la Consulta slovena ha dichiarato non costituzionale quella decisione e ha imposto agli organi competenti di rimediare all'ingiustizia commessa ai danni dei «cancellati», ma la decisione della Corte è stata contestata da più parti, compreso il gruppo di cittadini che ha proposto il referendum.

Si tratta di gente nata in altre repubbliche ex jugoslave: in arrivo una legge che regolerà la loro posizione

Ieri, comunque, il presidente della Camera di stato ha respinto la loro iniziativa: i promotori erano riusciti a raccogliere le quarantamila firme necessarie, ma il quesito referendario proposto, secondo l'ufficio legale del Parlamento, non era sufficientemente chiaro e avrebbe potuto causare dei problemi di natura costituzionale, essendo la questione già stata oggetto appunto di esame della Corte. Questo è il secondo «no» di Pahor; il presidente della Camera di stato aveva già respinto un' iniziativa analoga, presentata dallo stesso gruppo di cittadini in collaborazione con il Partito del popolo sloveno, una minuscola formazione politica extraparlamentare.

Il calvario dei «cancellati», vittime di quella che alcuni osservatori hanno definito una specie di «pulizia etnica» compiuta con strumenti burocratici, comunque, non è ancora concluso. Il Parlamento deve infatti appena approvare la legge che permetterà di ridare loro quei diritti che gli erano stati negati nel 1992.

Quell'anno, tutte le persone originarie delle altre repubbliche ex jugoslave che non avevano presentato domanda per la cittadinanza slovena e che non avevano regolato il loro status nel Paese come cittadini stranieri, sono state semplicemente cancellate dal registro dei residenti, premendo semplicemente un tasto sul computer. Un comportamento scandaloso che ha provocato una serie di problemi giuridici con conseguenze molto pesanti, dalla perdita del posto di lavoro all'impossibilità di ricongiungersi con i familiari.

Alcuni di questi «cancellati», per esempio, che in quel momento si trovavano all'estero, hanno avuto enormi difficoltà per rientrare a casa. Particolarmente grave è stata la situazione per coloro che provenivano dalle zone in guerra: non avevano alcuna possibilità di ottenere i documenti che gli avrebbero permesso di regolarizzare la posizione in Slovenia. Ora Lubiana sta per rimediare, ma per molti dei «cancellati» è ormai troppo tardi, hanno dovuto andarsene. L'episodio, e le sofferenze di queste persone, restano uno dei momenti più tristi della recente storia della Slovenia indipendente.

c.p.

CAPODISTRIA Domani concerto di solidarietà

Schierate a favore di Popovic nove liste indipendenti slovene «Una carcerazione ingiusta»

CAPODISTRIA Ancora manifestazioni di sostegno per il primo cittadino capodistriano Boris Popovic. Quanto sta succedendo al sindaco, agli arresti dall'11 settembre, costituisce uno «scandalo inaudito». Così lo hanno definito i rappresentanti di nove liste indipendenti di tutta la Slovenia in una dichiarazione congiunta. «Il modo in cui si procede nei confronti di Popovic – hanno scritto nella dichiarazione – conferma quanto il sindaco avesse dato fastidio a tutti coloro che per decenni hanno controllato la politica e l'economia nel Litorale».

L'arresto di Popovic (sospettato di tutta una serie di reati, dall'evasione fiscale all'abuso di potere d'ufficio) viene interpretato dai firmatari della dichiarazione come una «minaccia» anche alla loro indipendenza. «Vogliamo uno stato di diritto – scrivono – in cui la legge sarà uguale per tutti, indipendentemente dall'appartenenza politica».

Secondo i rappresentanti delle liste indipendenti, vengono usati pesi e misure differenti nei confronti di chi non ha «la copertura dei grandi partiti». Nel caso di Popovic, inoltre, si è proceduto all'arresto in modo spettacolare, mentre ancora oggi non sono ufficialmente noti i motivi per la sua carcerazione.

Intanto la lista «Capodistria è nostra» fondata dallo stesso Popovic, preannuncia per domani una manifestazione alle 11 al Teatro cittadino e, a partire dalle 18, un concerto di alcuni gruppi musicali in piazza Tito.

A Grisignana

Presentazione dell'antologia del concorso Istria Nobilissima

GRISIGNANA E' cominciata ieri la Ex Tempore chè richiama nella splendida cittadina istriana centinaia di artisti provenienti da tutto il mondo. Tra le manifestazioni collaterali che animano la kermesse, giunta alla sua decima edizione, la presentazione che avverrà questa sera, alle 18.30, nella sala concerti dell'antologia di «Istria Nobilissima». La docente dell'ateneo triestino, Irene Visintini che ha curato il volume, illustrerà le opere e i profili degli autori del gruppo nazionale che continuano a proporre che sono «positiva espressione del suo spirito creativo e della sua vitalità».

FIUME Riunione in attesa della decisione che verrà presa il 18 ottobre

Sindaci quarnerini mobilitati per i «Giochi Mediterranei»

FIUME «I Giochi mediterranei del 2009 verranno sicuramente assegnati a Fiume, ne sono convinta e per questo invito tutti ad adoperarsi affinché la nostra città, la regione quarnerino-montana e la Croazia siano presentate nel miglior modo possibile»: Lo ha dichiarato la vice sindaco fiumana, Vesna Lukanovic, intervenuta all'incontro promosso dal presidente della Regione, Zlatko Komadina, al quale hanno partecipato i sindaci dei comuni della zona, dove, si dovrebbero svolgerere le varie discipline sportive. Presenti anche dirigenti di una cinquantina tra le maggiori aziende fiumane e regionali. Assente giustificato, il sindaco Vojko Obersnel che partecipa a Ragusa alla Conferenza europea sullo Sport proprio per presentare ufficialmente la candidatura fiumana.

Nell'incontro sono stati sottolineati ancora una volta i vantaggi che i Giochi avranno non solo per Fiume e la regione, e nel contesto è stata sottolineata la perfetta organizzazione che ha riguardato la lunga visita di Papa Giovanni Paolo II al capoluogo quarnerino. Proiettato il cortometraggio promozionale di Fiume e della regione, ritenuto unanimemente di alta qualità e forte impatto. E' stato quindi il vice direttore del Novi List, Josip Bursic, a presentare la tradizionale manifestazione sportiva e umanitaria «Homo si tec» (Andemo tuti a corer), fissata il 7 ottobre, alle ore 18, con la corsa attraverso le principali vie del centro città. E' l'ultimo appuntamento promozionale prima della decisione.

Come più volte detto, la decisione sarà presa il 18 ottobre, ad Almeria, in Spagna. In lizza ci sono anche Pescara e Patrasso.

a.m.

I CAMBI				
SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro
Benzina super				
CROAZIA				
Kune/litro	6,68	=	0,88	€/litro
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/litro	183,70	=	0,78	€/litro**
CROAZIA				
Kune/litro	6,27	=	0,83	€/litro
Diesel				
SLOVENIA				
Talleri/litro	164,70	=	0,70	€/litro**

KOELLIKER MULTIMEDIA
Euro 2004 Portugal HYUNDAI Official Partner
GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI
Tutti i dettagli presso i Concessionari
ATOS PRIME
Prime Time.
È l'ora della nuova Atos Prime.
Atos Prime è l'auto che ti dà la carica. Dinamica e spaziosa allo stesso tempo, ti offre tutto il comfort che puoi desiderare. 4 versioni con motore benzina 1.1 12 valvole. Di serie doppio airbag e climatizzatore su molte versioni. Oggi è tua con 800 euro di ecoincentivo Hyundai se hai un'auto da rottamare.
A partire da 7.100 euro*.
Vieni a vincerla dai Concessionari sabato 27 e domenica 28.
HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia
Società del Gruppo Koelliker
www.hyundai-auto.it
Consumi ciclo medio combinato: da 5,9 a 6,8 litri x 100 km. Emissioni CO_2 da 140 a 161 g/km.
Auto fotografata: in Archivio
Hyundai in Italia sceglie Agip
*Prezzo comprensivo di ecoincentivo Hyundai per auto da rottamare, chiavi in mano esclusa IPT. Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre in corso. Valida fino al 31/10/2003. Regolamento completo del concorso presso i Concessionari.

Il presidente della Regione interviene sul caso che agita la maggioranza. Slitta la riunione dei capigruppo. Oggi riunione dei Ds

Illy lancia il «salvagente» ai sindaci

«Sono assai perplesso sull'incompatibilità. Terzo mandato: giusto il tetto dei 5mila»

TRIESTE Quello che i partiti di Intesa Democratica non osavano nemmeno immaginare, ritenendolo politicamente impraticabile, Riccardo Illy lo dice con grande tranquillità: la «sentenza» sugli otto sindaci che siedono in Consiglio regionale non è inappellabile, né irrevocabile. A sposare la tesi dell'incompatibilità, ricorda il presidente, è stata la giunta delle elezioni. Ma a essere «sovrana» è l'aula. E, da qui all'aula, «vedremo».

Ebbene sì, mentre la Margherita non abbassa i toni e condanna all'unanimità il «blitz» dell'altro giorno che ha visto dividersi la maggioranza nella giunta presieduta da Alessandro Tesini, Illy confida di avere «fortissime perplessità sul voto che è stato espresso». «Ho già chiesto un approfondimento giuridico e, non appena avrò ottenuto il parere, mi esprimerò in maniera definitiva. Ma - afferma il presidente - mi sembra impossibile che il Tatarellum, e quindi una legge ordinaria, possa prevalere sullo statuto. Statuto che è legge costituzionale e che consente ai sindaci di comuni con meno di 10mila abitanti il doppio incarico».

Musica per le orecchie «offese» della Margherita e degli otto sindaci con le valigie che, adesso, ritrovano una speranza. Ma Illy si spinge oltre e difende, con convinzione, il disegno di legge che anima il dibattito interno a Intesa Democratica e vale il superamento del vincolo dei due mandati per i sindaci dei piccoli comuni. Il testo uscito dalla giunta, e concordato con l'Assemblea delle Autonomie Locali, stabilisce che possa ripresentarsi per la terza volta al giudizio degli elettori «solo» chi guida realtà con meno di 5mila abitanti. Ma la coalizione non è compatta: se la Margherita, tanto più

Riccardo Illy

dopo la «fuga in avanti» della giunta delle elezioni, difende quella soglia come la «linea del Piave», i Cittadini vogliono abbassarla da 5 a 3mila abitanti, la dipietrista Alessandra Battellino vuole mantenere lo status quo e la Quercia rimanda al gruppo di oggi la decisione. La presa di posizione di Illy, però, è nettissima: il presidente ricorda che Carlo Azeglio Ciampi ha sostenuto il tetto dei 5mila abitanti, definendolo compatibile con la Costituzione; aggiunge che tutte le norme nazionali individuano come piccoli i comuni al di sotto dei 5mila abitanti; ribadisce che la sua giunta si pone come obiettivo quello di incentivare le fusioni tra i comuni mignon del Friuli Venezia Giulia. E conclude: «Mi fa ridere che, in nome della specialità, si dica che i nostri comuni sono piccoli al di sotto dei 3mila abitanti. Se passa questa idea, anziché favorire le fusioni, si rischia di rallentarle. Invece io spero che, tra qualche anno, non avremo più tanti comuni sotto i 5mila abitanti...».

Ora, la parola passa a Intesa Democratica. Ma potrà la maggioranza - ieri costretta a rinviare l'incontro tra i capigruppo per una serie di assenze, inclusa quella pesante della Margherita - ignorare le indicazioni chiare del presidente? Lunedì, quando i capigruppo si ritroveranno, la risposta. Di certo, sin d'ora, respira di sollievo la Margherita che si sentiva schiacciata da Ds e Cittadini. A riprova, ieri mattina, la lunga e accesa riunione di gruppo da cui è arrivata la «scomunica ufficiale» al blitz anti-sindaci: «In linea di principio siamo per l'incompatibilità ma - spiega Cristiano Degano - non era quella la sede per decidere. C'è stata un'accelerazione imprevista e, come ha detto un autorevole diessino, improvvida. Adesso valuteremo le possibilità che ci sono, da qui al voto dell'aula, ma credo che i sindaci presenteranno ricorsi e memorie». Al contempo, sul terzo mandato, la Margherita ha accolto l'istanza dei suoi amministratori: «La nostra posizione - aggiunge Degano - è rimasta coerente con quella di tre anni fa, quando abbiamo presentato un emendamento per togliere il vincolo del secondo mandato a tutti i sindaci. Emendamento che non era pro-Illy, come si disse allora, e che l'intero centrosinistra votò. Crediamo ancora che quello sia un vincolo non per i sindaci, ma per i cittadini, che già oggi possono mandare a casa chi governa male». Ma, in nome della realpolitik, «siamo disponibili ad accettare, come primo passo, la soglia dei 5mila abitanti». Non uno di meno, però.

E pazienza se, come coordinatore dell'Osservatorio sulla giunta amica, l'ex collega Mario Puiatti dà un «dispiacere», incitando il Consiglio a ratificare quanto prima il voto della giunta per le elezioni sull'incompatibilità e condannando «la potente corporazione dei sindaci che ha reagito in modo isterico a fronte di una decisione scontata sul piano giuridico».

r.g.

Su 153 comuni chiamati al voto in primavera solo 22 sono oggetto di «liti» in maggioranza

La strana guerra delle soglie

Flavio Pertoldi

Nevio Alzetta

TRIESTE *La maggioranza ha deciso di allungare la vita ai sindaci che oggi, dopo due mandati, dovrebbero necessariamente fare le valigie. Ma non ha ancora deciso, nonostante le amministrative di primavera reclamino soluzioni veloci, a quali sindaci concedere il «privilegio». Il blitz sull'incompatibilità, scatenando l'ira della Margherita, ha reso semmai più difficile l'intesa.*

A suo tempo, per trovare un compromesso soddisfacente, visto che all'interno dell'affollata coalizione non mancavano e non mancano né i fautori della deregulation piena dei mandati né i supporter dell'inflessibile status quo, Intesa Democratica ha adottato un principio «nazionale»: nei comuni grandi non si può derogare e in quelli piccoli sì. Ma la maggioranza non ha sciolto in modo definitivo l'interrogativo conseguente: quali sono i comuni piccoli? Due le possibili risposte individuate: quelli con meno di 3mila abitanti o quelli con meno di 5mila. La prima soglia è l'unica che i Cittadini sembrano disposti a subire mentre la seconda - peraltro presente nel ddl concordato con l'Assemblea delle Autonomie e approvato dalla giunta - è diventata la «linea del Piave» per la Margherita.

Fuori dal Palazzo, il rebus dei 3 o dei 5mila abitanti che fa arrovellare in queste ore i capigruppo di maggioranza rischia di sembrare accademico o incomprensibile. Ma, come confidano i politici di lungo corso, basta fare un po' di conti per capire come la «guerra delle soglie» - che, a questo punto, avrà vincitori e vinti - ha ricadute più concrete che mai. I comuni chiamati al voto nel 2004, incluso quello di Montereale Valcellina (sindaco Nevio Alzetta) «decapitato» dalla giunta per le elezioni, sono in tutto 153. Quelli sotto i 3mila abitanti, i cui sindaci con due legislature alle spalle dovrebbero sentirsi già al sicuro, sono 105 e 35 di questi, minuscoli, hanno meno di mille abitanti (l'unica soglia che Forza Italia, come anticipato da Isidoro Gottardo, sarebbe disposta ad accettare).

I comuni sopra i 5mila abitanti che, a meno di un impensabile miracolo politico, continueranno a mantenere il limite dei due mandati sono 26. E infine ci sono quelli tra i 3mila e i 5mila abitanti oggetto del «litigio» in maggioranza: 22. Ebbene sì, appena 22, «ma andate a vedere quali sono i sindaci in scadenza, quelli con due mandati alle spalle, e poi ne riparliamo» sussurrano in maggioranza.

Da Flavio Pertoldi a Eddi Gomboso, da Paolo Dean a Ornella Zucco, in effetti, gli amministratori longevi della Margherita che potrebbero ripresentarsi solo con una deroga sono i più numerosi. Mentre i troppo giovani Cittadini non hanno nemmeno un sindaco. La Quercia, che ne ha più di qualcuno, si trova a tutti gli effetti nel mezzo. E non solo per il numero ma soprattutto perché, essendo gli alleati ancora una volta in rotta, deve assumersi l'onere dell'ultima parola. Quella che salva o affonda i sindaci «che son sospesi» - per inciso, quasi tutti targati centrosinistra - anche se la posizione di Riccardo Illy semplifica sicuramente la decisione.

Roberta Giani

I comuni al voto nel 2004

Sotto i 1000 abitanti	35
Tra i 1000 e i 3000 abitanti	70
Tra i 3000 e i 5000 abitanti	22
Tra i 5000 e i 10.000 abitanti	20
Tra i 10.000 e i 15.000 abitanti	5
Oltre i 15.000 (va al ballottaggio)	1
Totale	153

TERZO MANDATO: I 22 COMUNI NELL'INCERTEZZA*

- Aquileia
- Basiliano
- Buttrio
- Castions di Strada
- Corno di Rosazzo
- Fiumicello
- Gonars
- Lestizza
- Montereale Valcellina
- Mortegliano
- Pagnacco
- Polcenigo
- Premariacco
- Ragogna
- Reale del Roiale
- Rivignano
- Roveredo in Piano
- Sedegliano
- Talmassons
- Torviscosa

* Intesa Democratica è divisa sull'opportunità di concedere o meno ai sindaci la possibilità di ripresentarsi per la terza volta

centimetri.it

«Alle amministrative si può rifare ID solo se non si dimentica il peso della Margherita»

Moretton avverte i Cittadini

TRIESTE Pesa le parole, ma avverte Ds e (soprattutto) Cittadini di Bruno Malattia. Gianfranco Moretton, uomo forte della Margherita, ricorda che «noi siamo un partito nuovo che vuole allargare le alleanze a partiti e movimenti centristi del centrosinistra, come prova l'intesa con lo Sdi». E allora, «non capiamo le ragioni per cui chi nuovo non è, provenendo da un partito della Prima Repubblica, non pone le condizioni per una politica di lungo respiro, capace peraltro di far giocare una partita importante anche a chi non ha riferimenti nazionali». Alle amministrative, avverte Moretton, «ci piacerebbe ripetere l'alleanza che ha consentito a Id di vincere le regionali. Ma ci piacerebbe che nessuno dimenticasse il nostro determinante contributo. La buona salute della coalizione non verrà intaccata da malattie di sorta solo se si comprenderanno le ragioni di quella vittoria, inclusa la forte rappresentatività negli enti locali».

Oggi al Tar si apre la battaglia sulla regolarità delle elezioni. Movimento Friuli: «Presenteremo nuove prove»

Voto a rischio, debutta il legale dei vincitori

Esame dei ricorsi al via: Intesa Democratica schiera l'ex avvocato della Regione

TRIESTE Davanti ai diciotto ricorsi pendenti sulle elezioni regionali dello scorso giugno, presentati da alcuni esponenti dell'opposizione e dagli esclusi alla competizione elettorale, la maggioranza di Centrosinistra ha deciso di cautelarsi. Oggi, davanti alla commissione giudicante del Tribunale amministrativo regionale, non si presenterà solo chi ha denunciato vizi e irregolarità nelle operazioni di presentazione delle liste, puntando così all'annullamento del voto e il conseguente ritorno alle urne, ma anche chi è uscito vincitore alle elezioni. Spetterà all'avvocato Renato Fusco, già responsabile dell'Ufficio legale della Regione, rappresentare le istanze di Intesa democratica. La coalizione che governa la Regione, precisamente 33 consiglieri della maggioranza su 37, ha dato mandato al legale di Trieste di controbattere questa mattina davanti al Tar, e nelle sedute che seguiranno, le tesi dei ricorrenti. La madre di tutte le battaglie sembra essere l'istanza presentata dal Movimento Friuli che, attraverso Marco De Agostini e Alberto di Caporiacco, chiede in tre procedimenti distinti l'annullamento delle elezioni regionali. Ricorsi dei friulanisti che, per la minuziosità del lavoro svolto (si autodefiniscono «topi d'ufficio»), sembra preoccupare il Centrosinistra che, non a caso, ha affidato la materia a un avvocato.

Marco De Agostini

Adino Cisilino

«Dalle nostre verifiche le irregolarità denunciate non sussistono. Chiederemo al Tar di verificare quanto sostenuto nel ricorso, prendendo in esame tutte le certificazioni di candidati, firmatari e autenticatori», è il passo che si appresta a fare Fusco. Se la commissione giudicante dovesse accogliere la sua proposta, la sentenza sarà rinviata a data da destinarsi. Tempi lunghissimi che, in ogni caso, non sembrano scoraggiare De Agostini. «Prendano pure il tempo che vogliono, noi non ci fermeremo mica ai tre ricorsi depositati. Già domani - spiega il leader del Mf - aggiungeremo degli atti aggiuntivi che prendono in esame liste irricevibili e presunti autenticatori che, piuttosto, andrebbero definiti dei millantatori». La tesi di De Agostini e soci è che sia il listino di Intesa democratica, che vedeva quale capolista Riccardo Illy, sia molti partiti della coalizione di Centrosinistra non dovevano essere ammessi alla competizione elettorale perché privi delle firme necessarie o delle accettazioni di candidatura. «Illy avrebbe dovuto dire: prendo atto dei pasticci commessi, mi autocommissario e si ritorna alle urne. Davanti allo sbando del Centrodestra avrebbe vinto di nuovo. Non l'ha voluto fare, allora noi andiamo avanti per la nostra strada», spiega De Agostini che domani si ritroverà al Tar in buona compagnia. Accanto ai ricorsi del Mf saranno presi in esame anche quelli della Lista Sgarbi, mentre a ottobre toccherà alle istanze dei forzisti Adino Cisilino e Giulio Staffieri (ricorso fotocopia del Mf), di Roberto Visentin (Mitteleuropa) e di Enrico Bulfone e Ferruccio Saro di Libertà e democrazia.

Pietro Comelli

Annuncio di Bertossi

Promozione unica per il turismo Il progetto costa 24 milioni di euro

UDINE Un'unica campagna promozionale del Friuli-Venezia Giulia, un solo marchio regionale e una strategia collettiva in accordo con gli operatori del settore: sono gli obiettivi del piano quadriennale di sviluppo del turismo regionale delineati ieri, a Udine, in un incontro con le associazioni di categoria, dall'assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi.

Dotato di 24 milioni di euro, di cui 9 milioni già stanziati per il 2003, il progetto sarà affidato a un'agenzia di comunicazione e di marketing con la Regione che presiederà, quale organo di consultazione, alle attività di promozione. «La Regione attende ora - ha detto Bertossi - di conoscere gli esiti del bando di gara europea, che è stato tra i primi provvedimenti approvati dalla Giunta Illy». Il bando scadrà il prossimo 31 ottobre e agli inizi di dicembre verrà proclamata vincitrice l'agenzia di comunicazione indicata dalla commissione scientifica.

«Componenti di tale commissione - ha sottolineato l'assessore - saranno i rappresentanti prescelti dagli operatori del settore, dagli Enti locali, dalle quattro Camere di commercio, mentre non vi parteciperanno esponenti politici e della Giunta regionale».

L'obiettivo immediato è quello di presentare la rinnovata immagine della Regione alla Bit di Milano, a febbraio 2004.

Gli azzurri giuliani pronti ad accogliere martedì il successore di Antonione

Forza Italia, debutto triestino per il neocoordinatore Bondi

TRIESTE A Roma, nel quartier generale di via dell'Umiltà, non danno ancora la conferma definitiva. Ma a Trieste, dopo uno scambio di fax, sono ormai pronti ad accogliere Sandro Bondi. Il neocoordinatore nazionale di Forza Italia - per la sua prima uscita ufficiale in Friuli Venezia Giulia, da quando è stato nominato da Silvio Berlusconi, uscita sollecitata con invito firmato da una cinquantina di amministratori ed ex amministratori azzurri - ha scelto il capoluogo di Regione. Quello che, ad ottobre, andrà alle urne per eleggere il successore al Parlamento di Riccardo Illy.

Maurizio Bucci, l'unico coordinatore provinciale superstite in un partito di commissari, ha già elaborato la scaletta di massima. E si prepara ad accogliere il successore di Roberto Antonione con un carnet pieno zeppo di iniziative: Bondi dovrebbe arrivare a Ronchi dei Legionari attorno alle 14 e quindi spostarsi nella sede triestina di Forza Italia, in Corso Saba, dove avrebbe un primo incontro con gli esponenti del partito. Ne seguirebbe un secondo, più allargato, con gli eletti. E quindi un terzo, ancora una volta nella sede azzurra, con i sindaci Roberto Dipiazza, Giorgio Ret e Lorenzo Gasperini e con il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro.

Sandro Bondi

Meeting troppo... triestino? I «regionali» e i «nazionali», risponde subito Bucci, «saranno naturalmente coinvolti». Di certo, nel programma fitto fitto di incontri, cui non mancheranno né il commissario regionale Roberto Rosso né il candidato di Trieste 2, Renzo Codarin, è previsto un meeting con le categorie economiche «affinché Bondi - spiega Bucci - possa illustrare l'azione di governo e le linee del partito».

Non basta. «ttorno alle 17, nella Sala Illiria della Stazione Marittima, Forza Italia e il suo coordinatore nazionale si «apriranno» alla città: «Sarà l'occasione - continua Bucci - per esprimere la nostra posizione sui temi più attuali e urgenti come la piattaforma logistica e l'Expo». In ogni caso, conclude il coordinatore provinciale di Trieste, non tutti i dettagli della visita sono ancora definiti. E non lo saranno fino a quando non si conosceranno con esattezza le disponibilità di tempo di Bondi.

Nel frattempo, il coordinatore nazionale, chiamato a guidare il partito e a superare la stagione dei commissariamenti, sceglie il basso profilo. «Nessuna intervista» spiegano, da Roma, i suoi collaboratori. Ma l'attesa, in Friuli Venezia Giulia, è grande. Come la speranza che Bondi possa far chiarezza all'interno di un partito confuso e in cerca di una guida.

Il presidente del Consiglio regionale contrario agli annunciati cambiamenti costituzionali in materia di enti locali

Sulle riforme Tesini bacchetta il governo

TRIESTE Preoccupazione per l' assenza di confronto con il Governo sulle riforme costituzionali è stata ribadita dal presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, che ha partecipato, a Roma, alla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali.

Intervenendo nel dibattito, il presidente Tesini, come si legge in una nota della Regione, ha insistito sulla necessità che anche da parte dei Consigli regionali si solleciti il Governo a un reale ed efficace coinvolgimento delle Assemblee nel processo di riforma, che non si limita a ridisegnare il ruolo e le funzioni del premier e del presidente della Repubblica, ma rimette mano agli articoli 116 e 117 del Titolo V appena riformato, prevede il Senato delle Regioni e la riforma della Corte costituzionale, tutte questioni che toccano da vicino le Regioni e le Autonomie locali.

«Non è immaginabile - ha aggiunto Tesini - dopo aver stabilito in Costituzione la pari dignità tra Autonomie locali, Regioni e Stato, che il Parlamento proceda a un riordino istituzionale di questa portata in totale assenza di una corretta informazione e di un responsabile dialogo con tutti i livelli interessati».

Quanto alla possibilità di scioglimento dell' intero consiglio regionale in caso di dimissioni del Presidente della Regione, Tesini ha proposto - ottenendo il consenso di tutta la Conferenza - «che i Consigli regionali sappiano evitare due estremi, entrambi velleitari e impercorribili: il primo riguarda il ritorno all' elezione del Presidente da parte dell'Assemblea e il secondo una improbabile fuga in avanti che tenga a separare totalmente la figura del presidente dell' Assemblea, della cui maggioranza egli è espressione diretta anche elettoralmente».

Alessandro Tesini

Per quanto i margini costituzionali siano molto ristretti per evitare il ricorso alla Corte, Tesini ha suggerito di percorrere la strada di una correzione dell'articolo 126 che delimiti molto puntualmente i casi estremi in cui - a fronte di dimissioni non politiche e non volontarie del presidente - non segua lo scioglimento dell'Assemblea.

Il rapporto tra media e giovani: primo talk show oggi a Udine

UDINE Si svolgerà stamane, a partire dalle 11 il primo dei quattro talk show dal titolo «Media e giovani a confronto». L'appuntamento è alla sala Paolino d'Aquilea di via Treppo. Giovani ed esperti s'interrogheranno sul rapporto tra gli organi di comunicazione e i minori. L'evento è promosso dall'emittente televisiva Telefriuli, in accordo con Telequattro di Trieste e le emittenti radiofoniche Radio Spazio 103 di Udine e Radio Nuova Trieste. Le radio garantiranno, peraltro, la diretta mentre le due tv trasmetteranno il dibattito nei prossimi giorni. La prima «puntata» riguarda la televisione e intende porre a confronto i ragazzi con chi fa informazione e con alcuni responsabili istituzionali.

L'obiettivo è quello di favorire una serena riflessione sul presente e sul futuro dei media, dalla televisione a internet sino alle radio, alla carta stampata e ai telefonini cellulari, per comprendere cosa significhino questi strumenti per i giovani, quale ruolo è loro assegnato, ma anche e soprattutto per favorire un'analisi con le famiglie, le scuole, il mondo delle Università del Friuli Venezia Giulia.

Colpo di scena in Corte d'Assise a Udine nel processo al padre accusato di aver ucciso il figlio: disposta la riesumazione del cadavere e una nuova autopsia

Omicidio Cauz, le indagini ripartono da zero

I periti hanno trovato ferite compatibili con spari di pistola: sfuma l'ipotesi dell'alterco in officina

UDINE Il caso non è proprio chiuso, la difesa di Carlo Alberto Cauz - il piccolo imprenditore di Brugnera in carcere dal marzo dello scorso anno con la pesante ipotesi di accusa di essere l'autore dell'omicidio del figlio ventenne Fabio - mette a segno una serie di colpi clamorosi che potrebbero aprire nuovi e clamorosi scenari fino a scagionare l'unico imputato.

Con un'ordinanza firmata ieri sera dopo un'ora di camera di consiglio e al termine della fase dibattimentale del processo, la Corte d'assise di Udine ha disposto la riesumazione del cadavere di Fabio per consentire l'esecuzione di una nuova autopsia, un anno e mezzo dopo la morte.

L'autopsia, il cui incarico sarà conferito in un'udienza già fissata per il prossimo 6 ottobre, dovrà accertare le cause della morte del giovane, dovrà stabilire quale è stata l'arma utilizzata per compiere il delitto, dovrà definire la possibile dinamica dell'omicidio e, infine, dovrà individuare la natura dei frammenti metallici rinvenuti nel corpo del ragazzo. Tutto questo a seguito dei risultati delle relazioni dei due periti della difesa - il professor Daniele Cortivo, criminologo dell'Università di Padova e il professor Daniele Rodriguez, medico legale dell'Università di Ancona - che, in sostanza, hanno verificato che le lesioni riportare dallo sfortunato giovane erano compatibili con ferite da arma da fuoco di cui sarebbero stati sparati almeno due colpi.

Il cadavere di Fabio Cauz, venne trovato il 2 marzo 2002, all'interno della sua automobile, con la testa sfondata, sotto un cavalcavia a Palse di Porcia. Pochi giorni dopo il delitto, venne fermato il padre Carlo per l'ipotesi di reato di omicidio volontario pluriaggravato.

Il ritrovamento nell'auto del cadavere di Fabio Cauz.

All'udienza di ieri erano presenti il fratello di Carlo Alberto Cauz, Bruno e la moglie di quest'ultimo. Ma la difesa - sostenuta dagli avvocati Maurizio Miculan del foro di Udine e Giorgio Azzalini di Belluno - ha ottenuto anche altri risultati. Secondo le relazioni dei due docenti universitari, le ferite alla scapola e alla trachea di Fabio, sarebbero compatibili con un relativo colpo di arma da fuoco atipica - colpi sparati da breve distanza uno alle spalle e l'altro di fronte - o dall'uso di pallottole scamiciabili, di piombo tenero, che si frantumano in più parti nel momento in cui raggiungono il bersaglio. Questa ipotesi - secondo i due periti - spiegherebbe l'assenza di pallottole nel cadavere e - hanno affermato - sarebbe compatibile con i frammenti metallici rinvenuti in più punti del corpo e rilevati solo dopo esami ai raggi x. Per quanto riguarda i colpi con i quali è stato fracassato il cranio, Cortivo e Rodriguez hanno sostenuto che sono stati tutti letali e sono stati inferti con un corpo contundente, presubilmente un martello.

Dagli esami radiologici, inoltre, sarebbero emersi dei frammenti metallici sul cadavere come un frammento solfureo sotto la lingua di Fabio le cui tracce nei relativi attrezzi dell'officina di San Giovanni di Livenza - dove l'accusa ritiene possa essersi consumato il delitto e per questo ancora sotto sequestro - non sarebbero state rilevate. Verrebbe quindi messa in dubbio l'ipotesi che l'omicidio fosse scaturito da una lite all'interno dell'azienda e che il padre avesse colpito il figlio con attrezzi (che non sono mai stati rinvenuti).

La seconda autopsia dovrà quindi accertare le cause della morte, i mezzi che l'hanno prodotta attraverso una perizia balistica e la dinamica dei fatti; altre due domande dovranno avere una risposta: i frammenti metallici rinvenuti nel cadavere sono compatibili con quelli di una pallottola? Chi può aver indossato i guanti al cui interno sono state trovate tracce ematiche e presumibilmente quindi sangue di Fabio? La Corte d'Assise ha anche disposto la proiezione in aula dei videofilmati nei quali sono stati registrati i colloqui, nella caserma dei carabinieri di Pordenone, tra i familiari di Carlo Alberto. Accolta anche la richiesta dei pubblici ministeri Pietro Montrone e Annita Sorti di sentire altri tre testimoni che, pare, avrrebbero visto Carlo Alberto Cauz nel tragitto tra la sua abitazione e il luogo dove venne trovato il cadavere. La ricostruzione dei due periti hanno sostenuto i difensori di Carlo Alberto Cauz - contrasta completamente con quella della Procura della Repubblica di Pordenone che ha portato all'imputazione e al rinvio a giudizio del padre del ragazzo.

«La decisione della Corte di Assise di accogliere la nostra richiesta - ha detto in serata l'avvocato Miculan - è un passo importante verso la dimostrazione dell' innocenza di Carlo Alberto Cauz. Abbiamo sempre sostenuto questa tesi perché Fabio Cauz non è stato ucciso, come sostiene l'accusa, dal padre, nell'officina di famiglia, con attrezzi da lavoro, che non sono mai stati ritrovati, ma da qualcun altro con una pistola. Ora abbiamo la possibilità di cominciare a provare queste cose». Prossima udienza il 9 ottobre.

Enri Lisetto

Fabio Cauz

Carlo Alberto Cauz

Secondo morto in tre mesi all'acciaieria Abs di Cargnacco

UDINE Un'altra vittima alle Acciaierie Bertoli Safau di Cargnacco. La seconda in tre mesi. Non ce l'ha fatta Emanuele Lombardo, 50 anni, l'operaio udinese investito mercoledì pomeriggio da un carrello carico d'acciaio nel capannone Fossa dell' Abs. Le sue condizioni erano apparse subito gravissime a causa del trauma addominale riportato nell' impatto con il pesante convoglio, dal quale è stato schiacciato, e a nulla è servito l'intervento chirurgico a cui Lombardo è stato sottoposto all'ospedale di Udine. L'uomo è morto dopo poche ore nella notte tra mercoledì e giovedì.

La Abs di Cargnacco.

L'area in cui è accaduto l'incidente mortale è quella in cui si muovono i carrelli di colaggio per il trasporto del materiale verso gli stampi. Veicoli che, trainati su appositi binari da una motrice, pesano alcuni quintali. Lombardo, dipendente della ditta Eurofer di Monfalcone, società operante all'interno dell'Abs, si è improvvisamente trovato, per cause in corso di accertamento, sulla traiettoria del mezzo e ne è stato prima investito e poi schiacciato. I pochi testimoni hanno dato immediatamente l'allarme e sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, sia con l'elisoccorso che con un' ambulanza, scelta alla fine per il trasporto, purtroppo risultato vano, in ospedale.

I Carabinieri della stazione di Mortegliano, a loro volta intervenuti sul luogo dell' incidente, hanno proseguito anche ieri i rilievi, mentre l'indagine aperta sul tragico episodio viene coordinata dal Sostituto procuratore di Udine Luigi Leghissa. L'attenzione è rivolta soprattutto al rispetto delle norme di sicurezza per la movimentazione dei carrelli e all'interno dello stabilimento. Già oggi potrebbero esserci i primi indagati.

Le organizzazioni sindacali, intanto, sembrano intenzionate a proclamare due ore di sciopero per segnalare la necessità di un rapido confronto con l'azienda sul fronte sicurezza. Nello stesso stabilimento, infatti, lo scorso 20 giugno, era morto l'operaio Diego Servidio di 31 anni, dipendente della ditta di autotrasporti 3C Cargo di Cividale del Friuli. Il giovane, da pochi giorni assunto nell' impresa cividalese, era stato travolto da un manufatto di metallo che egli stesso stava spostando.

m.b.

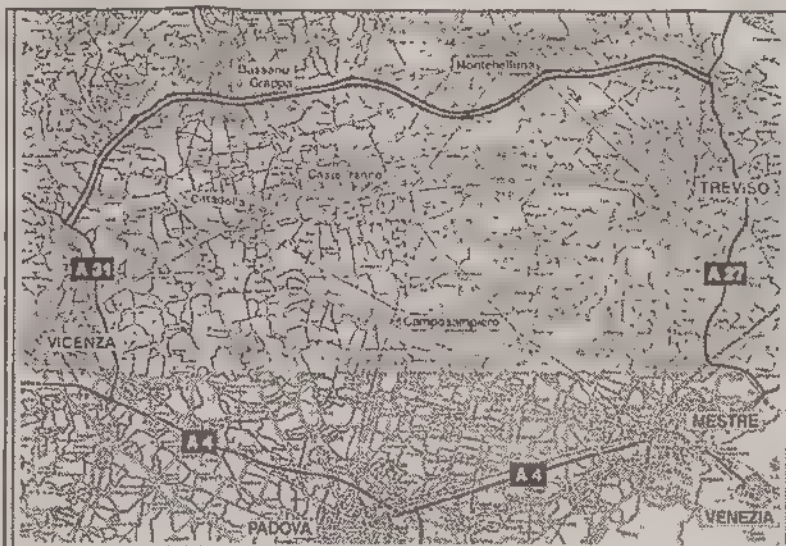
La Corte di giustizia europea pronta a bloccare l'asse viario, nella cui società figura anche la concessionaria autostradale regionale

L'Ue «congela» la Pedemontana, Autovie in ansia

Infranta la normativa sulla libera concorrenza: a rischio un affare da 1,7 miliardi di euro

VERONA L'iter di realizzazione dell'asse autostradale pedemontano veneto - alla cui costruzione, per la tratta Est, partecipa anche Autovie Venete - rischia di essere azzerato. I destini di questa infrastruttura, che complessivamente richiede investimenti per 1,7 miliardi di euro, sono appesi al giudizio della Corte di giustizia europea.

Lo stesso governo italiano è assai poco fiducioso di poter persuadere lo staff del commissario al mercato interno, Frits Bolkestein, a proposito dell' affidamento diretto, attribuito alla società autostradale Brescia-Padova (Serenissima) nel '99, della concessione a costruire e gestire l'autostrada Pedemontana Veneta quanto alla trattà Ovest (27 chilometri dalla A31 nei pressi di Thiene alla A4 fra Montecchio e Montebello). L'Anas ha chiesto una dilazione di 120 giorni di tempo per redigere le controdeduzioni alla contestazione, mossa dall'Ue al governo italiano, di avere infranto la normativa sulla libera concorrenza.

Il passo seguente e conclusivo della formale procedura di infrazione avviata l'anno scorso dalla commissione europea consiste appunto nel deferimento dell' Italia alla Corte di giustizia comunitaria. Esiste la possibilità che il governo proceda, accettando la conseguente (pesante e assai probabile) multa che dovesse essere comminata dalla Corte. Esiste anche l'ipotesi che il governo receda e stralci dal piano finanziario di Serenissima il braccio Ovest dell'autostrada pedemontana veneta. In quest'ultimo caso, la procedura potrebbe essere avviata ex novo, celebrando una nuova gara per l'affidamento dell'intera infrastruttura, unendo quindi tronco Est e tronco Ovest. Quanto ai tempi di esecuzione, rischiano di slittare di un anno.

A proposito della possibilità che l'Ue muti orientamento sulla base delle controdeduzioni Anas, lo stesso Aleardo Merlin, presidente di Serenissima, sostiene che «è noto che l'Unione europea ragiona con una certa testa e che ben difficilmente o quasi mai cambia idea. Sono purtroppo dell'avviso che non ci siano molte possibilità di far valere le nostre ragioni».

Ma come può evolvere il contenzioso in atto con l'Ue? Merlin non trascura di considerare la possibilità che il governo vada per la propria strada e accetti anche di pagare una salata ammenda, tuttavia ritiene che «se la concessione per la autostrada pedemontana Ovest dovesse essere stralciata dal nostro piano finanziario, l'unica soluzione sensata rimarrebbe riunire in una sola infrastruttura e in un unico disegno la tratta Ovest Thiene-Montecchio e la tratta Est da Spresiano a Dueville. L'opera diverrebbe di competenza regionale e l'iter ripartirebbe da zero». Non si tratta affatto di una ipotesi accademica, tant'è che la stanno valutando a fondo i soci di «Pedemontana Veneta spa». Serenissima (37%), Autostrade spa (38), Autovie (10) accompagnati da Antonveneta, SanPaolo-Imi e Unicredit hanno coalizzato le forze per candidarsi a costruire in project financing la tratta Est dell'asse pedemontano veneto, dalla A27 Venezia-Belluno fino alla A31 Valdastico. Merlin, che è pure presidente di «Pedemontana Veneta spa», sostiene che «qualora vi fossero segnali concreti di uno stop sulla tratta Ovest, saremmo pronti a candidarci a costruire e gestire in una unica soluzione le due tratte. Ma vorrei che fosse chiaro un punto: la scelta della via da scegliere è prettamente politica, in prima battuta spetta al governo e poi alla Regione». Di sicuro vi è che nessuno degli addetti ai lavori crede più alla promessa secondo cui l'asse autostradale pedemontano entrerà in funzione nel 2008 come promesso dal governo.

Il tracciato che dovrebbe seguire la «Pedemontana».

Paolo Possamai

Bosco difende davanti ad Av l'azienda, ma le perdite suggeriscono a Melò scelte drastiche

Crs, trasformazione o chiusura

TRIESTE Conti in negativo quelli di Crs, la società Centro ricerche stradali, controllata da Autovie Venete (al 51% originario, la Spa friul-giuliana ha aggiunto un ulteriore 21% rilevando la quota dell' ex socio Rodeco, ndr), ed esposti ieri al Cda della concessionaria autostradale. Sul destino della società dovrà decidere prossimamente l'assemblea dei soci, la cui convocazione in tempi brevi è stata suggerita dal socio di riferimento, e le ipotesi sul tappeto non sono molte: o la trasformazione in impresa, e non più società di servizi, o felice approdo sul mercato di riferimento con il recupero di importanti commesse, oppure la liquidazione, ipotesi peraltro non sgradita al presidente di Autovie, Dario Melò, che di società ne ha già «fatte fuori» due.

Bosco difende ancora la Crs, in odor di chiusura.

Ovviamente il debito non è lo stesso del recente passato (era di 600 mila euro il passivo del 2002), ma il ritmo con cui il rosso cresce non è comunque accettabile, mediamente 21 mila euro mensili. E' evidente che la non positività delle perfomances impone correttivi.

L'ex senatore leghista Rinaldo Bosco, presidente di Crs, ridimensiona: «Siamo riusciti a ridurre le perdite a livelli minimi, la questione vera è un altra: il lavoro», ovvero le commesse che la famigerata sentenza Siproma ha cancellato quando ha stabilito che non possano più esserci affidamenti diretti da una controllante pubblica, Autovie, e la controllata, Crs, e che gli incarichi sono soggetti a gara d'appalto.

Eliminata la fonte più importante dei ricavi della Centro ricerche stradali, l'alternativa è sbarcare sul mercato di riferimento. Sfida ardua dato che spazi nuovi non ce n'è, il settore non brilla per floridità, le principali società, come Autostrade spa o Salt, sono private e hanno costituito centri di ricerca autonomi ai quali consegnare le proprie commesse. E dunque? E dunque rifioriscono le non troppo antiche proposte di Bosco: trasformare Crs in impresa, e in questo modo essere in grado di eseguire lavori, e far crescere anche l'imprenditoria friulana, oppure - aggiunge il presidente - trasformarci in società d'ingegneria", entrambe interessanti ed entrambe problematiche. Peraltro pare che il progetto di affidare ad una società terza, Gip Gestioni, il compito di monitorare il mercato delle pavimentazioni, stradale, autostradale, portuale e aeroportuale, con lo scopo di ricercare e acquisire commesse, ha già raccolto perplessità tra i componenti il Cda della Centro ricerche stradali. «Era un'ipotesi, una delle modalità possibili per valutare come aggredire il mercato esterno - rimarca Bosco -, ma è chiaro che o è un progetto condiviso dal consiglio oppure non se ne farà nulla».

Della questione si occuperà una commissione a cui è stato affidato il compito di esaminare la bozza di convenzione.

Oltre alle due individuate da Bosco, di soluzioni per Crs ce n'è ancora una. La terza potrebbe essere quella suggerita da Melò nel recente passato: Autovie potrebbe inglobare in sè laboratori e ricercatori e liquidare una società che, se attiva, costituisce una perdita secca di bilancio, reiterata ogni anno.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Talpo

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli CARLO e MARCO, la cognata MARISA, IDA e MARTINA.
Un ringraziamento particolare alla Clinica neurologica di Cattinara ed alla Pineta del Carso.
I funerali partiranno sabato 27 alle ore 9 dalla Cappella di Costalunga per la Cappella del cimitero di Sistiana.

Non fiori ma opere di bene

Sistiana, 26 settembre 2003

Partecipa al dolore:
- NORINA e famiglia ORZAN

San Lorenzo Isontino, 26 settembre 2003

Ciao

Vincenzo

e grazie, ti porteremo sempre nei nostri cuori.
- PINO, ANTONIETTA, IDA

Trieste, 26 settembre 2003

Ti siamo vicini LUCIA:
- LORENA, CLAUDIA, MARINO

Trieste, 26 settembre 2003

Partecipano al dolore dell'amico MARCO:
- ANDREA, NICOLA

Trieste, 26 settembre 2003

†

Troppo breve è stata la vita assieme alla mia cara mamma

Vaniglia Tarlao

Ne annunciano con dolore la scomparsa l'adorata figlia GIULIANNA, il papà ALESSANDRO, il fratello FLAVIO.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di cura Pineta del Carso per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo sabato 27 settembre, alle ore 12, presso la parrocchia di Duino.

Non fiori ma offerte pro associazione Via di Natale c/c 10386597

Duino-Aurisina, 26 settembre 2003

Per sempre nei nostri cuori.
Zia BRUNA, LIA e famiglia

Trieste, 26 settembre 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bracco in Zuliani (Ninetta)

Ne danno il triste annuncio il marito ERNESTO, i figli GINO e ADRIANO, le nuore DELIA e ANNA, i nipoti ANDREA, STEFANIA e PAOLA, i fratelli LINA, ANNA, LINO, RUGGERO, i cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 27 corr. alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2003

Un bacio alla

nonna

da ANDREA.

Trieste, 26 settembre 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Dal Ben ved. Pellegrini

La ricordano i figli GIANFRANCA con CARLO e GIORGIO con EGLE, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno sabato 27 settembre alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2003

Partecipano al dolore, FRANCO, ROBERTA e famiglia.

Trieste, 26 settembre 2003

III ANNIVERSARIO

DOTTOR

Roberto Rovis

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e gratitudine il proprio Consigliere.

Trieste, 26 settembre 2003

26.9.2002 26.9.2003

Nell'anniversario della sua scomparsa CESARE, BARBARA, MARGHERITA, LIVIO, nipoti, parenti, amici ricordano la dolcissima

Adelina Lampe

Trieste, 26 settembre 2003

nnec2x225

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva,
località e data obbligatori in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì,
Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI&C. S.p.A.

IERI	min.	max.
TRIESTE	14.9	19.3
GORIZIA	14.2	20.3
MONFALCONE	14.2	19.4
UDINE	10.5	20.2
PORDENONE	10.6	19.9

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	11	22	MANILA	25	31	S. PIETROBURGO	9	13
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	14	24	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	15	23
BOMBAY	25	32	DUBLINO	9	16	MONTEVIDEO	11	16	SANTIAGO	np	np
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	7	20	MONTREAL	np	np	SEOUL	15	23
BRUXELLES	7	18	HONOLULU	np	np	NAIROBI	14	26	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	9	19	JOHANNESBURG	12	24	NEW YORK	np	np	SYDNEY	11	27
BUENOS AIRES	11	17	LA PAZ	-1	14	PECHINO	14	25	TEL AVIV	21	30
CARACAS	25	32	LIMA	17	19	RIO DE JANEIRO	19	27	TOKYO	23	26
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

	MIN.	MAX.
VERONA	12	21
VENEZIA	12	20
MILANO	14	22
TORINO	14	18
GENOVA	16	23
BOLOGNA	12	20
FIRENZE	np	23
PISA	17	24
ANCONA	16	20
PERUGIA	15	21
PESCARA	17	19
L'AQUILA	15	18
CIAMPINO	18	24
FIUMICINO	18	26
CAMPOBASSO	13	14
BARI PALESE	18	22
NAPOLI	17	25
POTENZA	15	19

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	25
R. CALABRIA	20	27
PALERMO	19	25
MESSINA	21	26
CATANIA	16	27
CAGLIARI	17	28
ALGHERO	12	26

IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE
via del Coroneo, 15 Trieste 040 635764
Willkommen!

STILE

Voce ferma e chiara, una vigorosa stretta di mano e... non dire mai «piacere»

Sapersi presentare in pubblico bastano poche, semplici regole

Sapersi comportare in pubblico con garbo e naturalezza è un tema caro a questa rubrica. In un mondo frettoloso e confuso come il nostro dove tutti, anche quelli che non lo ammettono, tendono ad ómologarsi, l'unica nota distintiva per aspirare á un bonus sociale rimane la buona educazione.

La buona educazione è una delle due qualità (l'altra è la bellezza) che si manifestano istantaneamente a differenza dell'onestà, della cultura e della bontà d'animo che, per palesarsi, richiedono una conoscenza più approfondita.

L'atto della presentazione è senza dubbio l'occasione che più frequentemente mette a confronto persone più e meno educate. Da questo spazio spesso mi sono unita al coro di quell'autorevole manipolo di sopravvissuti del bontòn che raccomanda di «Non dire mai piacere», ciononostante continuo a scorgere in ogni occasione sociale, da quella di tipo istituzionale, all'incontro dal fornaio, persone che nel tendere la mano emettono il tanto più orrido, quanto più strascicato «Piaceeeeere».

Ciò non bastasse c'è anche chi si presenta aggiungendo con enfasi la propria qualifica con questo risultato «Piacere ingegner Rossi» dove l'effetto è reso ancor più devastante da una stretta di mano sudaticcia e appiccicosa come un cotechino appena sgocciolato.

Proferire con voce ferma e pronuncia chiara il proprio nome e il proprio cognome sarebbe già un importante segno di buona creanza. Suggellare la presentazione porgendo la mano asciutta e regalare contemporaneamente una vigorosa stretta conferirebbe al momento una breve, impercettibile solennità che assicurerebbe l'occasione alla memoria.

I più disinvolti a nome e cognome possono azzardare l'aggiunta «molto lieto», ma solo se ciò corrisponde a verità, mentre ai più eroici è consentito un sorridente «Come sta?», posto che siano rassegnati a perdere un buon quarto d'ora se l'interlocutore è di salute cagionevole e se la domanda viene interpretata alla lettera...

Ricordiamoci dunque che la pratica delle presentazioni si esaurisce in quelle poche formulette qui suggerite e non ammette altre varianti. La creatività, dote apprezzatissima in molti settori, non va applicata al campo delle presentazioni perché l'esito potrebbe risultare fatale come nell'ultima fantasiosa composizione che mi è capitato di sentire a un party: «Mi sento tanto privilegiato di poter avere il grande onore di conoscerla»... anche peggio del giustamente vituperato «Piaceeeeere»!

Ricordo due affabili carissimi coniugi conosciuti anni fa e socialmente molto ben posizionati che facevano «Sottile» di cognome. Ebbene, la bionda e non poco conturbante signora in questione, nell'atto di presentarsi, tendeva la mano e, senza apporre alla frase alcuna pausa, dichiarava: «È un piacere Sottile»...

Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Siate critici verso voi stessi, ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola.

Toro 21/4 20/5
Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise.

Gemelli 21/5 20/6
Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova.

Cancro 21/6 22/7
Non gettatevi a capofitto nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma non occore strafare. Sarà bene scegliere i programmi da portare avanti.

Leone 23/7 22/8
Un errore che poteva essere evitato provocherà, con le sue conseguenze, una fastidiosa tensione nell'ambiente di lavoro rivolta contro di voi.

Vergine 23/8 22/9
Non appena vi renderete conto che qualche difficoltà ostacola i progetti di lavoro, cessate ogni insistenza in attesa di tempi più propizi. Riposo.

Bilancia 23/9 22/10
Non fate confidenze, di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Contate solo su voi stessi.

Scorpione 23/10 21/11
Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari.

Sagittario 22/11 21/12
Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti sul lavoro.

Capricorno 22/12 19/1
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo ai vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

Aquario 20/1 18/2
Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele, se non potete evitarlo, ma non fate commenti.

Pesci 19/2 20/3
Avete delle ottime idee e una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassetevi nel tempo libero.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** È seguita da beta - **4** Branco di quadrupedi domestici - **10** Devota - **11** Musicò un celebre Bolero (iniziali) - **12** Il John che canta - **13** Confidare nel futuro - **16** Iniziano lunedì - **17** Applicazione ostinata - **20** Cittadina valdostana sede di un noto casinò - **21** Un minerale d'alluminio - **22** Il Baratieri che fu sconfitto all'Amba Alagi - **24** Il pittore l'acquista pulita - **26** La fine della passeggiata - **27** Non si toccano digiunando - **29** Egregia, illustre - **31** Stretta valle fluviale tipica del Colorado - **32** Le vocali nella strada - **33** Robert, divo del cinema - **34** Fornisce... prodotti - **36** Partono dalle stazioni - **38** Il centro di Madras - **39** Lo sono le parole che mirano a suscitare reazioni.

VERTICALI: **1** Non più rigogliose - **2** Sono comuni sia a lei sia a lui - **3** Libretti di poche pagine - **4** È un vero arrampicatore - **5** Leggeri spuntini pomeridiani - **6** Lista ordinata - **7** Ai lati di Newport - **8** Porto francese del Mediterraneo - **9** Tutela la pace nel mondo (sigla) - **11** Nel frattempo - **14** Paesaggio - **15** Dramma di Torquato Tasso - **18** Il calcio - **19** Collegano le ossa ai muscoli - **23** È ancora sottoposto a tutela - **25** L'eroina ebrea ricordata nella festa del Purim - **27** Canta «Vesti la giubba» - **28** Margini, orli - **30** Gruppo di vocali diverso dal dittongo - **31** Una frazione del dollaro - **33** Una «collega» di Atena - **34** Iniziali della Pitagora - **35** Comuni al nero e all'azzurro - **37** Al centro dell'esercito.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a cambio di finale:
L'APE, CENERE = LA PECE NERA

Aggiunta iniziale:
NEMICO, ANEMICO

INDOVINELLO
Un pericoloso bandito

Sempre veloce nelle scorrerie,
è per natura instabile e sfuggente,
però verrà arrestato con la «roba»:
c'è il piano, c'è il mandante e c'è il movente.

Guido

INDOVINELLO
Lo stile del colonnello sialomista

Era, non c'è che dire, perfetto e a volte
richiamava alla mente quel di Tomba.
Forse per questo, poi, quell'Ufficiale,
senza chiasso, divenne Generale

Giaurro

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

AL PUNTO G ASCOLTIAMO
RADIO COMPANY
Il risto-cabaret
AL PUNTO G
presenta
venerdì 26 settembre ore 22
Tony-Carlo-Ariella
feat SIXTY - TEAM - LIVE 60-70-80
al punto
via Economo 12/1
TRIESTE
info line 040 308 490
GRADITA LA PRENOTAZIONE

LOTTO

Massimi ritardatari:
Bari 16 (100), 58 (62), 15 (48), 89 (47), 2(40).
Cagliari 56 (99), 74 (61), 90 (50), 89 (46), 13 (44).
Firenze 46 (69), 78 (67), 44 (58), 67 (58), 12 (56).
Genova 36 (68), 11 (63), 34 (62), 73 (61), 25 (60).
Milano 21 (86), 87 (79), 25 (74), 81 (57), 82 (55).
Napoli 28 (83), 52 (79), 37 (75), 24 (61), 66 (53).
Palermo 68 (64), 85 (63), 4 (58), 8 (57), 90 (52).
Roma 44 (101), 80 (76), 57 (64), 7 (63), 27 (55).
Torino 4 (101), 24 (55), 34 (49), 62 (49), 74 (47).
Venezia 20 (66), 84 (65), 41 (54), 2 (46), 66 (45).
Le previsioni:
Bari - Per ambo le terzine 16-39-63, 16-32-64, 16-36-52.
Cagliari - Le quartine 56-65-46-64, 56-63-36-48 per ambo.
Firenze - Per ambo 46-48-54-56, 46-75-57-64, 46-78-44-67.
Genova - Per ambo 50-52-80-89, 16-27-69-74, 34-43-49-79.
Milano - Le quartine 21-41-45-76, 21-32-53-63, 21-87-25-81.
Napoli - Per ambo e terno 28-43-83, 20-28-70, 28-33-77.
Palermo - Per ambo e terno 11-31-51-61-71-81, 68-85-4-8-90.
Roma - Le quartine 4-40-44-49, 11-22-44-55, 41-44-57-58.
Torino - Le cinquine 4-24-34-14-74, 4-9-31-62-58, 1-3-4-7-9.
Venezia - Per ambo 2-20-22-29, 43-53-63-83, 75-57-53-35.
La smorfia: il fatto del giorno. Si sposa Emanuele Filiberto di Savoia 21-85-13.
Superenalotto: 6-23-28-44-71-90.

Minin
ABBIGLIAMENTO
settembre
FERIALI 9.00-13.00 15.30-19.30
Lunedì chiuso
APERTURE SPECIALI
Domenica 28 9.00-13.00 15.30-19.30
ottobre
FERIALI 9.00-13.00 15.30-19.30
Lunedì chiuso
Dal 27/10/2003 l'orario di apertura sarà 9.00-13.00 / 15.00-19.00
APERTURE SPECIALI
Domenica 12 9.00-13.00 15.30-19.30
Domenica 26 9.00-13.00 15.00-19.00
Lunedì 27 9.00-13.00 15.00-19.00
PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431 60040 www.minin.it

Inserzione pubblicitaria

Incontriamoci in "biofattoria"

Anche quest'anno l'APROBIO, in collaborazione con l'ERSA, ripropone la manifestazione "***Biofattorie aperte***".
Domenica 28 settembre dalle ore 10.00 alle 18.00, le aziende biologiche della regione apriranno le porte ai cittadini, offrendo loro l'opportunità di trascorrere una domenica in modo diverso; una giornata in campagna a stretto contatto con agricoltori disposti ad accoglierli nella propria azienda, a fornirgli spiegazioni sul metodo biologico di coltivazione e di allevamento, ad accompagnarli nei frutteti, nei vigneti, nelle stalle, a offrirgli ristoro facendogli degustare alcuni prodotti biologici locali.
Rispetto alla passata edizione, le fattorie biologiche, quest'anno, sono state suddivise in gruppi in relazione ai diversi e specifici interessi dei visitatori. Si è inteso, in questo modo avvicinare il pubblico, sì a un'azienda comunque biologica, ma che per caratteristiche specifiche fosse in grado di soddisfare anche altre aspettative, diverse dal solo contatto con la campagna. Si sono così distinte:

- ★ le "biofattorie aperte" ai cittadini e ai consumatori per offrire accoglienza, informazioni, visite guidate in campo, degustazioni di prodotti bio;
- ★ le "biofattorie aperte ... all'acquisto presso lo spaccio aziendale" ove i visitatori potranno acquistare i prodotti biologici non solo domenica 28 settembre, ma con continuità, per tutto l'anno;
- ★ le "biofattorie aperte ... alla didattica" cioè alle scuole o gruppi d'interesse per approfondire in maniera mirata il metodo dell'agricoltura biologica (oltre al 28 settembre, saranno aperte fino a sabato 4 ottobre, previa prenotazione telefonica);
- ★ le "biofattorie aperte ... alla ristorazione rurale" ove viene presentata, collegata all'attività produttiva, anche un'attività agrituristica su prenotazione.

Alle ore 10.30 e alle ore 16.00 avranno inizio, in tutte le aziende, visite guidate in campo, accompagnati dagli operatori agricoli.
Ricordando, infine, che alcune aziende hanno predisposto delle attività collaterali, tese a rendere ancor più gradevole la giornata, ringraziamo con un unico saluto, tutti gli operatori e i visitatori che assieme daranno vita a questa seconda edizione di "***Biofattorie aperte***".

Attività collegate

- ★ Esposizione di semi di antiche varietà orticole e cerealicole e di pubblicazioni di agricoltura sostenibile (Azienda "Barbassis" di Gianpaolo Chendi, tel. 0431.30618).
- ★ Escursione guidata sui sentieri CAI della zona, su prenotazione (Azienda "Le Valli dell'Orso", Andrea Fabris, tel. 347.7118718).
- ★ Escursione su carro per visita allevamenti aziendali, pranzo a base di prodotti bio, possibilità di accesso ai siti bellici della 1^ guerra mondiale ubicati all'interno dell'azienda: il tutto su prenotazione (Parco Rurale Alture di Palazzo, Massimiliano Samsa, tel. 330.936836).
- ★ Disponibilità di area pic nic (Fattoria Magredi, Lorena Popesso, tel. 333.5734905).
- ★ Opportunità di pranzo e cena a base di prodotti bio, presso l'azienda e presso il ristoro agrituristico, su prenotazione (Azienda Loner Carlo e Pietro, Pietro Loner, tel. 347.5100472).
- ★ Visite guidate a campi sperimentali sull'applicazione dell'omeopatia in agricoltura (Azienda "La Nuova Terra", Graziano Ganzit, tel. 329.4921354).

BIOlogico

La logica del BIO Per vivere meglio

Agricoltura biologica. Capiamoci bene.

L'***agricoltura biologica*** è un metodo di coltivazione che prevede di utilizzare solo prodotti e tecniche naturali in equilibrio con l'ambiente (***tutti i prodotti della sintesi chimica non possono entrare in azienda***). La natura è rispettata, cereali, ortaggi, frutta e animali crescono sani, e i consumatori sono garantiti.
Nelle aziende agrobiologiche, la diversità delle coltivazioni, l'utilizzo di razze e varietà rustiche, le siepi e i fossi ben tenuti consentono di ristabilire un equilibrio naturale e favoriscono la presenza di organismi utili che contribuiscono a mantenere quelli nocivi a un livello di popolazione meno dannoso per le coltivazioni. Molte volte si rende necessario dare man forte ai nostri alleati e utilizzare prodotti che difendano le colture dall'attacco dei parassiti. A questo scopo si usano ***sostanze naturali***, vegetali o minerali, autorizzate ed elencate negli specifici disciplinari di produzione.
Le concimazioni vengono eseguite con la distribuzione di letame o altri concimi naturali che salvaguardano la fertilità del terreno. La ***fertilità dei campi***, una volta persa lo è per sempre. Un ambiente danneggiato è difficilmente recuperabile. ***Pensarci prima, è meglio.***
In zootecnia, l'allevamento viene realizzato con grande attenzione verso il ***benessere degli animali***; le razze allevate vengo scelte tra quelle più rustiche; le medicine, quando servono, sono di origine naturale, come pure i mangimi e non si utilizzano stimolatori artificiali della crescita. ***Un animale che vive bene e più sano*** e gli alimenti che ci fornisce sono di migliore qualità.
Chi trasforma le materie prime dell'agricoltura biologica, cerca di mantenerne intatte, per quanto possibile, la vitalità e l'integrità originaria.
Lo ***scopo dell'agricoltura biologica*** è dunque quello di far lavorare bene gli imprenditori, offrire ai consumatori alimenti in giusta quantità sani, buoni e nutrienti, coltivati con un metodo ecologicamente sostenibile adeguato a mantenere un ambiente rurale vivibile, gradevole, diversificato e duraturo.
Il ***prodotto biologico*** è sempre ***certificato*** da un Organismo riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole e forestali e controllato a sua volta, in Friuli Venezia Giulia, dall'Ersa; ***riconoscibile*** dalle diciture riportate sulle confezioni; senza organismi geneticamente modificati (ogm).

Bio: la qualità c'è

Per disporre di maggiori conoscenze, su basi scientifiche, della composizione chimica dei prodotti agricoli ottenuti con le tecniche agrobiologiche, molti ricercatori hanno deciso di mettersi al lavoro. Alcuni di questi fanno riferimento all'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione, di Roma. Dopo tre anni di lavoro, l'Istituto ha ottenuto i primi interessanti risultati su pesche, pere, susine e arance. Il contenuto in ***polifenoli*** si è dimostrato superiore in tutti i campioni biologici rispetto ai convenzionali. In tutti i frutti bio in prova, pure il contenuto in ***ceneri*** era maggiore, a significare un maggior assorbimento di minerali dal terreno (in particolare: ferro, magnesio, potassio, zinco, calcio e fosforo) e un minor contenuto d'acqua (già rilevato, in passato, anche sui pomodori bio).
Nelle pesche bio, la presenza di molecole ***antiossidanti*** è risultata più significativa rispetto agli analoghi frutti coltivati con tecniche convenzionali (fatto già messo in evidenza in precedenti ricerche sulle mele). Si tratta di composti preziosi per la nostra salute dal momento che aiutano a prevenire il cancro e le malattie cardiovascolari. Studi statunitensi e greci confermano queste "tendenze". Mele, patate, pere, grano, mais, fragole, more e arance da agricoltura biologica, dicono i ricercatori, contengono molti più ***flavonoidi***, ***composti fenolici***, ***acido salicilico*** e ***acido ascorbico*** (vitamina C) dei prodotti convenzionali. E' noto come all'acido salicilico, tra l'altro, vengano attribuite proprietà di prevenzione del cancro e dell'infarto.

Illustrazioni Studio Oscar Serafin

Uno sportello per i consumatori

Dubbi? Incomprensioni? Voglia di saperne di più? Chi è e chi fa il biologico in Friuli Venezia Giulia? Linea diretta con l'Associazione produttori biologici e biodinamici del Friuli Venezia Giulia (***APROBIO***). Bussate allo "sportello" gratuito per i consumatori dalle ore 9,30 alle ore 13,30 di ogni lunedì, in via Villaorba 19, a Beano di Codroipo (Udine). Oppure, telefonate allo **0432.820165** (fax 0432.913435) o scrivete a: **aprobio@tin.it.**

Pagina realizzata con il finanziamento della Regione Friuli - Venezia Giulia tramite l'ERSA ai sensi della L. R. 32/92.

Speciale **Informatica**

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Virus informatici: pericolo insidioso per gli utenti di pc e palmari

Necessario scegliere un valido pacchetto antivirus per proteggere i propri dati. Sempre

Le dimensioni dei virus sono molto contenute. Le istruzioni sono scritte con linguaggio assembler, cioè con microistruzioni di basso livello e per questo motivo molto efficienti. I virus inoltre non sono quasi mai "cross platform", ovvero possono funzionare solo sul sistema operativo per il quale sono stati pensati. Questo è il motivo per cui la miriade di virus che attaccano quotidianamente Windows sono innocui su Linux. Esistono diverse tipologie di virus classificate in relazione alle modalità di attacco intraprese, spiega Enrico Stagni titolare di Taitostore. "I worm, per esempio, hanno il compito di saturare le risorse di sistema sfruttando debolezze o errori del sistema operativo per replicarsi sino a rendere inservibile il sistema di ogni utente. I trojan invece nascondono al loro interno il virus che si attiva al momento dell'installazione del software e/o al determinarsi di determinate condizioni. Un time bomb, continua Stagni, è un software innocuo ma potenzialmente dannoso in presenza di condizioni particolari, in determinati giorni dell'anno o a ore prestabilite. I macrovirus sono subdole creature che utilizzano il linguaggio Vha (Visual Basic for Application), tipico della applicazioni Microsoft Office per compiere operazioni illecite e sono contenuti all'interno di documenti creati con Microsoft Excel o Word (Estensioni Xls o Doc). Data la diffusione di tali programmi è facile dedurre anche quale sia la portata della diffusione dei virus da loro veicolati. Per fortuna gli antivirus di nuova concezione sono adeguati anche sotto questo aspetto e da Taitostore li conoscono proprio tutti.

Novità per il gioco locale e a distanza con la Nokia N-Gage

Telefono cellulare che è anche console giochi portatile, lettore MP3, browser...

Orientata alle funzioni multiplayer tramite connessione wireless la nuova console giochi Nokia N-Gage consente esperienze interattive di gioco, portando nel palmo della mano e sulle rete mobile i principali operatori dell'industria dei giochi. Giochi che consentono a più giocatori di interagire tramite Bluetooh e WAP su GPRS. Sfidarsi con uno o più amici con titoli come Virtua Tennis, Red Faction o Moto GP senza bisogno di cavetti di collegamento sarà un'esperienza indimenticabile. Sembra un tipico cellulare Nokia con disposizione orizzontale di monitor (risoluzione 176 per 208 pixel, retroilluminato) e tastierino. Pesa 137 grammi (batterie comprese), è lunga poco più di 13 cm, alta 6 cm e profonda 2: una console compatta e leggera con un'ottima qualità dell'output sonoro. Con N-Gage (disponibile dal 7 ottobre) e la vasta line up di giochi, il futuro del divertimento portatile è già arrivato. Per saperne di più basta rivolgersi da Videolandgames.

Un servizio affidabile a 360°

La stagione autunnale si apre all'insegna della tecnologia Wireless (o Wi-Fi), cioè la comunicazione senza fili (ma tramite onde radio) tra computers, periferiche di vario tipo, telefonini e anche elettrodomestici. Molte le novità anche nel mondo della fotografia digitale con fotocamere ad altissima risoluzione, semplici da usare e alla portata di tutti. I computers continuano ad evolversi e ad essere sempre più veloci, affidabili (e con costi sensibilmente in ribasso). Somiwo Store continua ad essere sempre un negozio all'avanguardia, proponendo una vasta gamma di prodotti elettronici e digitali affiancati da tutta una serie di accessori a volte introvabili ma necessari per sfruttare al meglio le apparecchiature. Anche da Somiwo Store continua l'opportunità di usufruire dell'iniziativa governativa "Vola con internet" che permette a tutti coloro che compiono 16 anni nel 2003 di poter ottenere uno sconto immediato di 175 euro. Per studenti o per chi volesse approdare al mondo informatico con poca spesa vengono proposti computer d'occasione, revisionati e con garanzia di tre mesi, a partire da 60 euro. Per quanto riguarda il wireless, sulla base di un progetto di ricerca e sviluppo durato diversi mesi e curato interamente dallo staff Somiwo, viene offerta una nuova linea di Appliances basate su sistemi Linux in grado di svolgere molteplici funzionalità nell'ambito della sicurezza in ambienti tradizionali e WLAN. In quest'ultimo caso, il nuovo prodotto denominato SWA (Security Wireless Appliance) gestisce autenticazione, accounting, controllo, crittografia, logging, intrusion detection, redirection. Il sistema sarà presentato alla prossima fiera specializzata di Vicenza e commercializzato da ottobre.

Aperto a Trieste un punto vendita Prink

Nel febbraio del 2002 sulla scorta di un test effettuato con due punti vendita a Bologna (diventati in breve il punto di riferimento di chi a casa o in ufficio utilizzava la stampa digitale) Prink apre con il suo marchio e la sua insegna due negozi a Milano. La conferma del successo spinge a continuare la strada intrapresa e oggi Prink, ramificata in nove regioni, ha aperto una sede anche a Trieste. I motivi del successo sono semplici: prima di tutto la disponibilità di diecimila prodotti per offrire la soluzione più vantaggiosa -sia qualitativamente che economicamente- a chiunque utilizzi la stampa digitale. Documenti di qualsiasi natura, fotografie, biglietti e cartoncini diventano facili da stampare a casa o in ufficio con le cartucce Microjet e con i Toner Z4, prodotti compatibili, testati e garantiti e con le carte Worx prodotte in esclusiva per Prink. Prodotto di punta sono i kit PRINKINK con i quali si ricaricano facilmente le cartucce arrivando a un risparmio fino all'80% rispetto al costo dei prodotti originali. I consumatori del resto hanno ormai verificato che con un buon prodotto compatibile la qualità delle proprie stampe non ha nulla da invidiare a cartucce o toner originali. L'unica differenza sta nel prezzo. Reperire un prodotto compatibile oggi è facile: rivenditori di pc, centri commerciali, cartolerie ne hanno inserito nei propri scaffali una certa gamma ma anche in questo caso Prink "fa" la differenza. La gamma di prodotti è garantita, in grado di soddisfare le necessità di ogni tipologia di stampante; in più c'è la certezza dell'acquisto corretto e professionale (ogni licenziatario e commesso frequenta un corso di formazione presso la sede di Castelbolognese).

Comunicare a colori: un'alternativa all'off-set

Il mondo della comunicazione necessita di strumenti sempre più veloci per una comunicazione rapida e mirata. Anche la stampa deve quindi evolversi per rispondere a queste richieste: il documento deve poter essere stampato in tempi contenuti e in tiratura limitata. Oggi siamo arrivati infatti a una comunicazione one-to-one e il documento stampato deve contenere le informazioni specifiche e personalizzate per il singolo utente cui è destinato. E che cosa può soddisfare le esigenze di stampa rapida, diversificata e a bassa tiratura più della stampa digitale? Sul mercato si assiste a un significativo incremento del materiale stampato con dati variabili che rendono impossibile l'utilizzo del sistema off-set: le nuove multifunzione digitali offrono la possibilità di fornire stampati con dati variabili, capaci di attrarre nuovi clienti. Ecco perché, spiegano i responsabili di ls copy, la Konica 8050, che per tecnica e performances si colloca in uno spazio di mercato lasciato libero da altri produttori, si propone come risposta vincente. Un dispositivo di output full color per medi e alti volumi in grado di stampare 51 pagine formato A4 a colori al minuto e la possibilità di utilizzare supporti aventi dimensione massima di 330X487 mm e peso massimo di 250 gr/mq sono caratteristiche che aprono nuove opportunità di business per chi è abituato a operare nel mondo off-set e si vede molto spesso costretto a rifiutare commesse le cui tirature sono eccessivamente limitate in quantità di documenti da stampare.

Assistenza, professionalità e competenza

Da due anni sul mercato Digital Tergeste ha saputo conquistarsi la fiducia dei clienti, grazie a una consulenza affidabile e garantendo ad esempio la riconsegna del pc in assistenza entro pochi giorni. Ma molti altri sono i servizi offerti: configurazioni Pc assemblati con componentistica delle migliori marche (ottimo rapporto qualità/prezzo), accessori di tutti i tipi (stampanti, scanner, digital camera) e supporti di memorizzazione come cd-rom, dvd-rom, memorie removibili e materiali di consumo originali e compatibili. Da Digital Tergeste è possibile personalizzare il proprio personal con accessori per il Modding con stringhe luminose, finestre laterali in plexiglass, ventole luminose, raffreddamento a liquido per cpu, configurazioni di piccole reti locali anche wi-fi con accesso a internet e configurazioni di singoli accessi in tutte le tipologie di connessione.

GLS
E-COMMERCE 24H SU 24H
IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA
VIA VALDIRIVO 42/C-TRIESTE-TEL&FAX 0403480734
WWW.GLSTRIESTE.IT

Somiwo STORE
COMPUTERS & HI-TECH
PERSONAL COMPUTERS
RICEVITORI SATELLITARI
ACCESSORI MULTIMEDIA
FOTOCAMERE DIGITALI
MICROCAMERE
WIRELESS VIDEO
AUTORADIO CON CD & MP3
LETTORI MP3 & DVD PORTATILI
LETTORI DVD / DIVX / XVID
ACCESSI INTERNET ADSL
OCCASIONI COMPUTER USATI
CARTUCCE E RICARICHE PER STAMPANTI
WWW.SOMIWOSTORE.COM
ENTITY
Visita anche il nuovo negozio nostro partner dedicato interamente a: Wireless, Sicurezza, Soluzioni Web, Reti, Linux e corsi di informatica
in Via Rossetti 45/A - Trieste

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.56**
	tramonta alle	**18.56**
La Luna:	si leva alle	**6.59**
	cala alle	**19.24**

39.a settimana dell'anno, 269 giorni trascorsi, ne rimangono 96.

IL SANTO

Ss Cosma e Dam.

IL PROVERBIO

La follia ha le ali d'aquila ma occhi di civetta.

MAREE

Alta:	ore	10.31	**+61**	cm
	ore	22.38	**+46**	cm
Bassa:	ore	4.11	**-64**	cm
	ore	16.41	**-50**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.01	**+63**	cm
Bassa:	ore	4.10	**-58**	cm

TEMPO

Temperatura:	**14,9** minima
	19,3 massima
Umidità:	**39** per cento
Pressione:	**1029,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**44,3** km/h da E-N-E
Mare:	**21,1** gradi

PALESTRA BODY LINE
PROMOZIONE
SETTEMBRE - OTTOBRE
NOVEMBRE - DICEMBRE
TRIESTE - OPICINA VIA S. PELLEGRINO 35
TEL. 040.214195

TRIESTE

Cronaca della città

CENTRO ESTETICO
Solarium LINE
Un isola tropicale nel centro della tua città
TRIESTE - VIA BRAMANTE 6/4
TEL. 040.309118

La Camera di commercio presenta la manifestazione del 12 ottobre: duemila barche, ventimila velisti in mare, 250 mila spettatori dal vivo e 14 milioni alla tv

«Questa Barcolana sarà il volano dell'Expo»

La dimensione mondiale della regata testimoniata dalla presenza del nuovo favorito Neville Crichton

Il tipico affollamento in mare durante la Barcolana.

Duemila barche in gara con il record assoluto che probabilmente cadrà, ventimila velisti in mare, nove giornate di eventi, duecentocinquantamila spettatori sulle rive e sui ciglioni carsici, quasi quattordici milioni davanti alla Tv. Sono soltanto alcuni numeri che accompagneranno la prossima edizione della Barcolana, la regata più affollata del mondo che domenica 12 ottobre farà di Trieste la capitale europea della vela. La manifestazione è da tempo un evento trainante per l'economia, il turismo e lo sport cittadini, ma quest'anno si riveste di un doppio significato tutto particolare: fare da volano per il riuso del Porto Vecchio e da veicolo promozionale per la candidatura triestina a ospitare l'Expo del 2008.

Si sono focalizzati su questi aspetti, di grande rilievo per il futuro della città, alcuni degli interventi di autorità e organizzatori oltre al saluto portato dal sindaco Dipiazza, ieri alla conferenza di presentazione alla Camera di commercio. «E' grazie alla Barcolana - ha detto il presidente camerale Antonio Paoletti - se proprio domani firmeremo la concessione per far sorgere in Porto vecchio l'"Università della vela" organismo chè verrà abbinato a quello chè sarà un vero e proprio incubatore di mestieri artigiani, da quelli di più antica tradizione a quelli più tecnologici, ma tutti legati alla nautica da diporto. Abbiamo già presentato i progetti e per questi obiettivi utilizzeremo nei prossimi anni gran parte dei soldi derivanti dai Fondi benzina e gasolio.»

Bonetti, De Martis, Parladori, Paoletti e Novacco durante la presentazione della 35.a edizione della Barcolana. (Foto Lasorte)

«E' significativo il fatto - ha rilevato Mauro Parladori, presidente della Società velica Barcola Grignano - che TriesteExpo abbia chiesto di propagandare l'immagine della città ai fini della candidatura attraverso la Barcolana. Abbiamo accolto l'idea con entusiasmo.» E proprio a questo proposito, Riccardo Novacco commissario della Fiera, dopo aver espresso l'auspicio di poter «mettere piede con una Fiera internazionale» in Porto vecchio fin dal 2004», ha annunciato che saranno presenti alla Barcolana le massime autorità liguri e genovesi che forniranno indicazioni sulla base dell'esposizione internazionale che si è svolta a Genova in occasione delle «Colombiadi». «Ciò ci darà nuovo impulso - ha sostenuto - per accelerare al massimo verso il nostro principale obiettivo: l'Expo del 2008.»

Le aspirazioni di Trieste saranno portate sulla ribalta nazionale durante la regata che, come ha annunciato Giovanni Marzini caporedattore della sede Rai di Trieste, dalle 10 a mezzogiorno andrà in diretta televisiva su RaiTre in tutta Italia. Quanto alla dimensione ormai mondiale della manifestazione, è testimoniata proprio dalla presenza di un nuovo favorito alla vittoria finale, l'armatore neozelandese Neville Crichton che con «Alfa Romeo», un «super maxi» da 30 metri che imbarcherà come tattico il triestino Lorenzo Bressani, dopo aver vinto 59 delle 60 regate disputate nel mondo, ora vuole sbancare anche Trieste.

Silvio Maranzana

NOVE GIORNI DI MANIFESTAZIONI DI CONTORNO

La Barcolana animerà Trieste per nove giorni per culminare con la regata che scatterà alle 10 di domenica 12 ottobre. Secondo gli esperti, due sono i grandi favoriti: Alfa Romeo del neozelandese Neville Crichton e MagicJena, lo scafo costruito a Isola d'Istria dello sloveno Mitja Kosmina e del padovano Mimmo Cilenti. A lottare per i primi posti ci potranno essere anche Amer Sport One l'anno scorso terza con Gabriele Benussi e Cometa, scafo vincitore nel 2001 acquistato da un armatore croato. In gara ci sarà anche il velista oceanico più noto e amato d'Italia, Giovanni Soldini al timone di «Matti per la vela» con pazienti, medici e infermieri del Centro d'igiene mentale di Genova.

Le molte manifestazioni collaterali prenderanno il via già sabato 4 ottobre allorché nel palazzo della giunta regionale di piazza Unità sarà inaugurata la mostra «Quando la Barcolana è arte» con i bozzetti realizzati dagli allievi dell'Accademia di Brera. Sabato 4 e domenica 5 si svolgerà la «Young Barcolana» con oltre cinquecento minivelisti provenienti da tutta Europa che si sfideranno regatando in classe Optimist. Martedì 7 e mercoledì 8 il Trofeo Uniflair super open, regata sfida tra scafi da lago e da mare, il Garda contro l'Adriatico. Giovedì 9 sulle rive verrà inaugurato il «Barcolana sailing show», la rassegna organizzata dalla Fiera in collaborazione con Promo Sail Sail e che rimarrà aperta, a ingresso gratuito, fino a domenica 12. Saranno oltre 130 gli espositori di prodotti e servizi legati al mondo della nautica e della vela in particolare. Si potranno visitare anche alcune imbarcazioni e sarà ufficialmente presente la Federazione italiana vela.

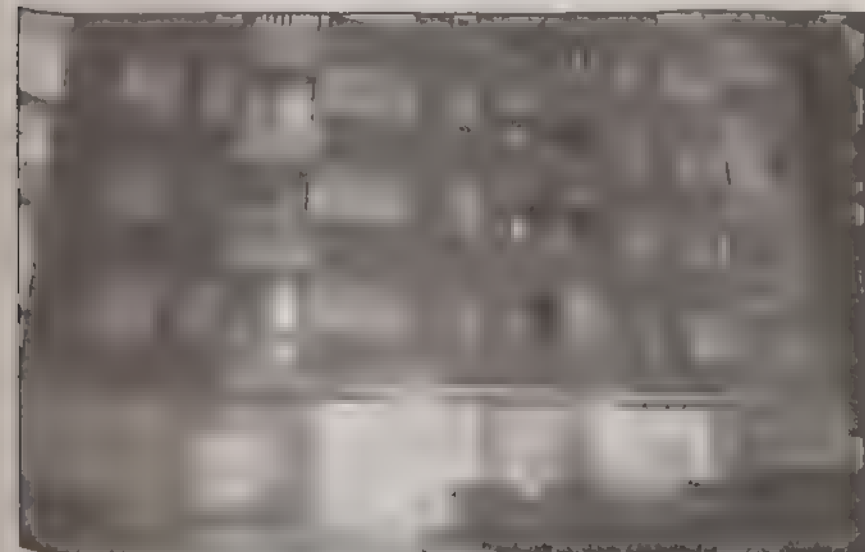
Da giovedì 9 a sabato 11 nella Fincantieri cup si sfideranno i migliori velisti italiani a bordo dei monotipi Solaris 36. Sabato 11 il Gran Premio Barcolana Ersa, regata notturna su monotipi Uto nel bacino San Giusto illuminato a giorno. Da giovedì 9 a sabato 11 si svolgerà il Barcolana festival, tre serate di concerti in piazza Unità d'Italia a ingresso gratuito che vedranno le esibizioni, tra gli altri, di Elio e le storie tese, Netta e i Planet funk.

Le manifestazioni collaterali sono state illustrate ieri da Riccardo Bonetti e Claudio De Martis, mentre Giuseppe Taranto ha spiegato che il sito «WWW Barcolana it» ha avuto un milione di pagine visitate. La regata sarà visibile anche su Internet grazie a due webcam piazzate sulla Stazione marittima e sul Faro della Vittoria. Saranno infine potenziati tutti i servizi di assistenza e di soccorso.

s.m.

Un amore esagerato provoca la morte di un bastardino che non si rassegnava a restare a casa da solo

Cane si butta dal terzo piano per seguire il padrone

Il proprietario non si è accorto di nulla; era appena uscito per andare al lavoro

Lo stabile di via Carpineto 8: il cane si è gettato da una finestra del terzo piano. (Foto Andrea Lasorte)

Un salto nel vuoto da un'altezza di 15 metri. Charlie, un meticcio di 4 anni di taglia media, è morto ieri per rincorrere il suo padrone che stava andando al lavoro.

Ha trovato la finestra dell'appartamento aperta e non ha esitato. E' salito sul davanzale e si è gettato dal terzo piano di uno stabile di via del Carpineto 8 nel quartiere di Valmaura. Un salto di tre piani. E' caduto sull'asfalto a pochi metri dal portone d'ingresso del palazzo, proprio mentre il suo padrone Simone Bembo, 26 anni, stava allontanandosi in sella al suo motorino per andare al lavoro, alla Salus.

Charlie si è rialzato a fatica. E, pur ferito, gli è corso dietro per altri dieci, quindici metri. Ma l'altro, che era in motorino, era già lontano, tanto lontano da non riuscire nemmeno a sentire i lamenti della povera bestia. Così dopo pochi metri Charlie ha ceduto privo di forze. In tanti che passavano in via del Carpineto in quel momento hanno visto quell'incredibile suicidio del cane: un gesto d'amore impensabile, incredibile. Quindici metri di volo per raggiungere il suo padrone, per stargli vicino.

E' successo ieri alle 14.30. Un'ora dopo un abitante della zona ha portato Charlie al canile di via Orsera dove il cane è stato visitato. Ma alle quattro il suo cuore ha cessato di battere.

Nella caduta Charlie non ha riportato fratture, come in un primo momento ha rilevato il veterinario, ma nelle ore successive è sopravvenuta una fatale emorragia interna.

Simone Bembo tiene tra le braccia il cane Charlie.

«E' morto tra le mie braccia», dice sconvolto Simone Bembo. Aggiunge: «Si è addormentato e non si è più svegliato». Racconta: «Mi hanno subito avvisato di quello che era accaduto. Sono tornato a casa e non ho trovato Charlie. La porta dell'appartamento era chiusa e la finestra che dà sulla strada era spalancata. Ho capito che era accaduto qualcosa di grave. Ho telefonato al canile, mi hanno risposto che era lì e l'ho raggiunto».

«Charlie - racconta - era un cane affettuoso come lo sono pochi. Lo avevo incontrato due anni fa proprio al canile. Era brutto e pieno di cicatrici. Si vedeva chiaramente che aveva sofferto, che era stato seviziato e maltrattato nei primi due anni di vita. Gli avevano anche strappato due denti per mettergli il morso. Gli ho subito voluto bene. L'ho portato a casa e in poco tempo Charlie si è affezionato a me e alla mia fidanzata. Quando avevo un attimo di tempo andavamo a passeggiare sul Carso. Lì lo lasciavamo libero e correva. Quando alla sera mi coricavo si accovacciava ai piedi del letto. Forse aveva paura a rimanere da solo».

«Charlie era un animale affettuoso come pochi. Lo avevo trovato due anni fa al canile: aveva sofferto molto e si era affezionato»

Corrado Barbacini

Questo week-end fate il pieno di adrenalina.

Il 27 e il 28 settembre negli Showroom Saab tornano i Performance Days. Per farvi provare, in compagnia di piloti professionisti, la Saab 9-3 Sport Sedan che preferite: benzina o turbodiesel, con cambio manuale a sei marce e motori da 125 a 210 cavalli.

Saab 93 Sport Sedan

Provatela ai Performance Days, il 27 e il 28 settembre, con piloti professionisti.

move your mind

Concessionaria **Autosalone Girometta** snc - Via Flavia 132 Trieste tel. 040.384001 officina tel. 040.384003 Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120
e officina autorizzata D&D Garage Via Lombardia 4/6 Feletto Umberto (UD) tel. 0432.575364

Attesi duemila lavoratori della Fincantieri che sfileranno per le vie del centro mentre l'Acegas ferma tutti i servizi, compresa la raccolta dei rifiuti

Scioperi e cortei, oggi la città rischia il blocco

Una mattinata di sit-in e manifestazioni, mentre nel pomeriggio genitori in piazza a sostegno del tempo pieno a scuola

Giornata di passione oggi per Trieste. Per una concomitanza di manifestazioni sindacali la città rischia il blocco, sia sul piano dei servizi che su quello del traffico urbano. Sul piano dei servizi, per tutta la giornata incroceranno le braccia i dipendenti dell'Acegas. Significa niente smaltimento dei rifiuti, niente pulizia delle strade, niente funerali, uffici e sportelli chiusi. Saranno garantiti solo i servizi essenziali, come il trasferimento delle salme in obitorio, gli interventi d'emergenza sulla rete idrica e del gas, una parte dell'asporto rifiuti.

Sul piano del traffico, invece, il centro città subirà non pochi disagi in mattinata per la manifestazione indetta dalla Fiom-Cgil: sono attesi circa duemila lavoratori della Fincantieri, in arrivo anche da altre regioni d'Italia, che sfileranno per le vie del centro, dalla Stazione centrale (partenza alle 9.30) alle Rive e poi lungo via Mazzini, via Filzi, piazza Dalmazia, via Rittmeyer, via Fabio Severo fino in Piazza Oberdan (arrivo verso le 11).

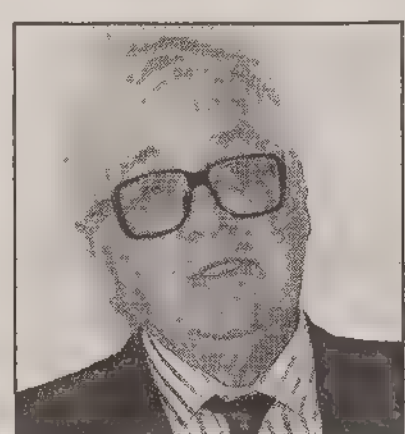
E qualche ulteriore disagio lo potrà creare anche la manifestazione, alle 17 in Piazza della Borsa, indetta da un gruppo di associazioni di genitori, con l'appoggio di Cgil, Cisl e Uil, a difesa del tempo pieno e del tempo prolungato nella scuola. Un «girotondo» che prevede la partecipazione di un centinaio di manifestanti.

ACEGAS

Braccio di ferro fra azienda e sindacati su una lunga serie di istanze

«Trattativa di fronte a un muro»

Blocco della trattativa sul premio di risultato 2003; blocco del turn-over per il triennio, specialmente per la Divisione ambiente (raccolta e smaltimento); mancata applicazione degli accordi aziendali in tema di progresisone di carriera, applicazioni contrattuali, reperibilità gas, convenzione banche, assunzioni nei tempi previsti; blocco degli interventi urgenti al di fuori dell'orario di lavoro, riduzione degli investimenti nella manutenzione; concreta possibilità di tagli di settori ritenuti non strategici e infine blocco degli straordinari festivi necessari, soprattutto in settori critici come raccolta e smaltimento. E' questa la lunga lista delle motivazioni che ha portato i sindacati Fnle/Fp Cigil, femca/Flaei Cisl, Uilcem/Uil, Fiadel/Ciasl e Ugl/Energia a proclamare le 24 ore di sciopero dei lavoratori dell'Acegas.

«Davanti a un muro - hanno detto i delegati sindacali proclamando l'agitazione dopo la rottura delle trattative con l'azienda - non era possibile proseguire oltre, perciò siamo arrivati a questa determinazione». Che la tensione fosse in crescita era palese, e già nei giorni scorsi le organizzazioni sindacali avevano diffuso un comunicato che

Guido Cace

definiva «complessa» la situazione. Poi la rottura. «Non hanno accolto le nostre richieste», hanno detto i sindacati, che avevano chiesto quattro assunzioni sulla base della pianta organica del 2002 e altre nove per la linea acqua, luce e gas. Nel corso della trattativa si era parlato anche di sblocco del turn over sulla divisione ambiente, che riguarda cimiteri e nettezza urbana e di rivedere la disciplina degli straordinari nelle giornate post festive, della qualità dei servizi offerti all'utenza. «Ma il no - hanno riferito i sindacati - è stato secco su tutto».

Dal canto suo l'azienda ha ribadito per bocca del presidente Guido Cace di aver «sempre mantenuto fede agli accordi presi con i lavoratori, provvedendo a ultimare l'iter per l'assunzione di otto lavoratori, mentre gli altri quattro saranno assunti nell'arco delle prossime settimane». Pur confermando la «piena disponibilità al dialogo», l' Acegas ribadisce però la validità del piano industriale approvato dal Cda e presentato a giugno alle organizzazioni sindacali, confermando «che il monitoraggio delle reti è continuo e che c'è la garanzia del pieno rispetto del mantenimento di tutti gli standard di sicurezza».

FINCANTIERI

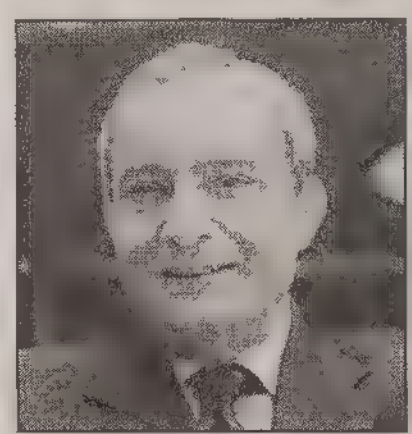
La protesta per migliorare le condizioni dell'accordo non siglato dalla Fiom

«Vogliamo il precontratto»

Le tute blu della Cgil hanno proclamato lo sciopero di otto ore per i circa 9 mila addetti del gruppo Fincantieri per ottenere dall' azienda la firma di un accordo (il cosiddetto precontratto) che migliori le condizioni definite nel contratto nazionale (non siglato dalla Fiom).

I precontratti già firmati da altre realtà aziendali sono 157 per oltre 25 mila lavoratori coinvolti. Per i circa 400 mila lavoratori delle aziende metalmeccaniche artigiane il contratto di lavoro è scaduto da tre anni.

L'iniziativa di lotta di oggi a sostegno del rinnovo contrattuale prevede quattro manifestazioni nazionali in concomitanza con quella di Trieste a Milano, Vicenza, Bologna e Firenze. A Trieste, in piazza Oberdan parleranno delegati della Wärtsila, dell'Isotta Fraschini di Bari, della Fincantieri di Sestri Ponente, di Marghera.

La manifestazione sindacale è stata organizzata per rivendicare, come si legge in una nota «un contratto che garantisca il potere d'acquisto dei salari la difesa dei diritti e le condizioni di lavoro; per restituire ai lavoratori la demo-

Giuseppe Bono

crazia con il potere di decidere su piattaforme e accordi». Fiom-Cgil ha ricordato in una nota che «il 7 maggio la Federmeccanica, la Fim-Cisl e la Uilm-Uil hanno firmato un accordo separato per il contratto nazionale dei metalmeccanici che ha escluso il sindacato più rappresentativo Fiom-Cgil. Quell'accordo - aggiunge la nota - non è mai stato approvato dai lavoratori: Fim e Uilm hanno rifiutato la proposta Fiom di sottoporre l'intesa a un referendum».

I metalmeccanici Fismic-Confsal, che hanno già siglato il pre-contratto, non aderiscono infatti allo sciopero di domani proclamato dalla Fiom-Cgil.

Il gruppo più numeroso di manifestanti è previsto in arrivo da Monfalcone, dove la vertenza sul precontratto è in atto dalla scorsa primavera.

L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, dal canto suo non ha mai fatto alcuna concesisone sull'ipotesi di precontratto della Fiom, considenrando l'accordo di categoria già firmato. Quindi la trattativa sul precontratto non è neppeure mai cominciata.

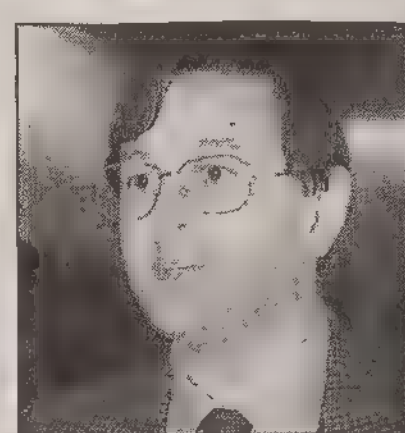
L'assessore Sonego incontra i colleghi carinziano e salisburghese, sollecitando il trasferimento dei traffici da gomma a rotaia

«Più treni merci fra il porto e l'Austria»

Maresca avverte: «Eliminare i colli di bottiglia verso Vienna e Monaco»

Rafforzamento degli assi viari fra il porto di Trieste e l'Austria. Pieno accordo per il trasferimento dei traffici dalla gomma alla rotaia. Questo quanto concordato ieri nel corso di un incontro a Klagenfurt fra gli assessori ai Trasporti di Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Salisburghese. Fra gli obiettivi concreti, ha rilevato al termine dell'incontro l'assessore Lodovico Sonego, due linee, la Trieste-Monaco e la Trieste-Vienna, che potrebbero essere servite nel giro di pochi anni anche attraverso un accordo con le ferrovie austriache.

Tuttavia, la salvaguardia dell'ambiente, al centro dell'attenzione degli austriaci, è comunque anche il primo motivo che spinge i due assessori a condividere con Sonego l'idea che vadano aboliti i colli di bottiglia che «strozzano» il traffico pesante, aumentando il rischio di inquinamento. Nel 2009, come ha rilevato Sonego citando la visita fatta in questi giorni a Vienna assieme al governatore Riccardo Illy, sarà disponibile il traforo ferroviario del Brennero, mentre nel 2007 entrerà in funzione il doppio binario dei Tauri. Restano i problemi del Semmering, la cui soluzione potrebbe non avvenire prima del 2011, e quello del Koralm, sempre sulla tratta Klagenfurt-Vienna, «di cui purtroppo non si parlerà prima del 2020».

E sul problema dei traffici per il porto giuliano, interviene il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, reduce anche lui dalla due giorni viennese insieme a Illy. «Abbiamo affrontato la questione - sottolinea - sotto due profili: infrastrutture e liberalizzazione dei vettori. Il primo, è rappresentato dalla risoluzione dei colli di bottiglia che ci sono soprattutto in territorio austriaco, specialmente verso Vienna da un lato, e Salisburgo dall'altro. Binari che non sono

Lodovico Sonego

raddoppiati verso i Tauri, mentre il tunnel del Semmering è parecchio indietro». «Questi collegamenti - prosegue - e la risoluzione dei due colli di bottiglia consentirebbero di aumentare moltissimo le tracce disponibili nella tratta da Trieste verso Monaco (Tauri), e da Trieste verso Budapest (Semmering)». «Su questo - aggiunge Maresca - abbiamo avuto l'assicurazione del ministro che si sta lavorando, e che si tratta di infrastrutture di assoluta priorità. Non c'è invece certezza sui tempi, anche se appare probabile che saranno completate fra il 2007 e il 2011». «Viceversa, per quanto riguarda la liberalizzazione - afferma il presidente dell'Ap - Illy ha riproposto il problema ai governanti di Vienna. Un processo che si era interrotto tre anni fa, quando indubbiamente una parte dell'imprenditoria triestina si schierò contro un impegno delle ferrovie austriache in Italia. Tanto che come conseguenza di quella situazione di *impasse* le Öbb decisero di creare il loro terminal a San Stino di Livenza, mentre noi spingevamo affinché gli austriaci acquisissero una partecipazione del Molo VII».

Oggi, prosegue Maresca, la proposta è tornata di attualità. «Ma perché le ferrovie austriache - abbiamo chiesto Illy e il sottoscritto a Vienna - non operano direttamente sul nostro porto, invece di concentrarsi, come stanno facendo, su Capodistria o su San Stino di Livenza?».

Intanto, proprio sulla scia dei contatti con gli austriaci, anche il Lloyd Triestino, che ha deciso di riprendere il collegamento diretto con il l'Estremo Oriente, attraverso navi da 2500 teu, sta trattando con Alpe Adria, il vettore ferroviario partecipato da Regione, Trenitalia e Authority, le tracce per i collegamenti su rotaia verso Nord. «E' indubbio - sostiene Maresca - che anche l'impegno delle ferrovie austriache aiuterà, essendoci in prospettiva ulteriori collegamenti di alimentazione con Trieste».

a.r.

PORTO

Merci da Venezia a Trieste? Macché dicono Galan e Illy

«Le merci a Trieste e i passeggeri a Venezia». Sembrava questa la sintesi del Galan-pensiero dopo i colloqui con Illy, ma puntuali sono arrivate le smentite. «Mai pensato di dirottare i traffici merci di Venezia su Trieste e tenere per noi i passeggeri!». Il presidente del Veneto Giancarlo Galan smentisce con decisione quanto riportato dalla stampa in merito al colloquio dei giorni scorsi con il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, soprattutto la parte riguardante il tema dei porti.

«Tra i molti argomenti affrontati durante l'incontro con l'amico Illy - sottolinea Galan - c'è stato anche quello sulla portualità nell'Alto Adriatico. Ma attribuirmi il trasferimento di tutte le merci dal Porto di Venezia a quello di Trieste è una tale idiozia che mi auguro si commenti da sola». Resto allibito - conclude Galan - di fronte a così evidenti strumentalizzazioni malevole e a provocazioni facilmente attribuibili, inventate di sana pianta al solo scopo di danneggiare e boicottare in ogni modo il dialogo trasparente e utile avviato tra il Presidente della Regione del Veneto e il Presidente del Friuli Venezia Giulia». «Posso sottoscrivere in pieno le dichiarazioni di Giancarlo Galan. Mai parlato di trasferimento di merci da Venezia a Trieste, figurarsi. Stavamo solo osservando, parlando di vari temi, che Trieste può disporre di fondali profondi che Venezia, invece, non ha. Per il resto, Galan può attrarre tutto il "feederaggio" che vuole...». Ma sotto sotto una novità emerge. «Nessuno ha parlato di petroliere dirottate a Trieste – annota Illy – perché mi sono limitato a ricordare che, nel caso, come speriamo, dovesse andare a compimento la "pipeline" tra Costanza e Trieste, questa potrebbe senza grosse difficoltà essere prolungata fino a Mestre e Marghera. Oggi come oggi il tracciato arriva già a Portogruaro, allungarlo di qualche decina di chilometri non sarebbe assolutamente un problema e consentirebbe a Galan e al Veneto di eliminare gradualmente il flusso delle petroliere in Laguna».

E per eliminare le petroliere in Laguna basterebbe prolungare la «pipeline» fino a Mestre e Marghera

Breve seduta del Consiglio comunale ieri sera (si è conclusa attorno alle 20.30) per la nomina del Collegio dei revisori dei conti del Comune e per l'esame di una quindicina di mozioni. Per il Collegio dei revisori dei conti, a conclusione della votazione segreta, sono risultati eletti Franco Paticchio e Marco Pieri che erano stati proposti dalla maggioranza e che hanno ottenuto 18 suffragi ciascuno e Ada Chinetti, proposta invece dalla minoranza, che ha avuto 10 suffragi. Paticchio, direttore del quotidiano «Trieste Oggi», e Pieri hanno la qualifica di com-

Consiglio comunale

Paticchio, Pieri e Chinetti revisori dei conti del Comune

mercialista e revisore dei conti mentre Ada Chinetti è iscritta all'albo dei ragionieri. Marco Pieri è già stato presidente dei revisori dei conti del Comune di Muggia per più mandati. I tre componenti del Collegio si riuniranno prossimamente per eleggere al loro interno il presidente.

Per quel che riguarda le mozioni, alcune delle quali piuttosto «datate», queste hanno riguardato quasi tutte i temi del traffico e dei parcheggi e sono state in buona sostanza fatte proprie dal Consiglio. In verità due sono state ritirate perché di fatto superate dai fatti, una del consigliere Minisini non è stata affrontata per l'assenza del consigliere stesso e una di Fabio Omero, risalente al 2001 e tesa a ripristinare, almeno in via sperimentale, il bus navetta dal parcheggio di via Locchi al centro città è stata respinta.

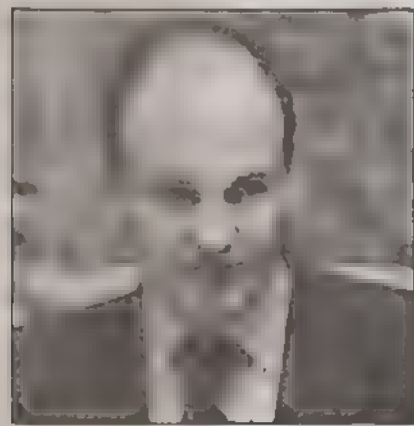
RINNOVA e SVUOTA TUTTO

FINO AL

O. Krainer in Via Flavia, 53 - Ampio Parcheggio Privato

Assieme all'Expo è l'asse portante della campagna di Renzo Codarin che, fedele al suo ruolo di moderato, ieri ha lasciato la clava a Dipiazza e Scoccimarro

La Ferriera tiene alto lo scontro elettorale

Dipiazza attacca: «La Regione chiama Gambardella, che portò a Trieste un gruppo già cotto»

Renzo Codarin

La chiusura della Ferriera e l'Expo 2008 possono portare alla città una montagna di soldi tale da permetterle di vivere con tranquillità la scomparsa dei «vecchi» strumenti finanziari qual è l'ormai moribondo Fondo Trieste. Ma non soltanto di denaro si tratta: i due assi portanti e complementari su cui giocare il futuro del capoluogo - Ferriera ed Expo, appunto - costituiscono altrettanti punti fermi di una nuova «cultura sociale» capace di coniugare «civiltà e salute».

Così Renzo Codarin, assessore comunale in carica e candidato per le elezioni suppletive con la Casa delle libertà, ha ribadito ieri in conferenza stampa l'importanza dei due temi sui quali impernierà la propria campagna elettorale e - se eletto - il proprio impegno di parlamentare. Fedele a un'immagine di moderato, Codarin ha lasciato impugnare la clava ai compagni di cordata: si è limitato a illustrare i propri propositi demandando ad altri - il sindaco Roberto Dipiazza, soprattutto - il compito di attaccare lo schieramento avversario.

La Ferriera, dunque. Sottolineando «il voto unanime» con cui il consiglio comunale ha dato il via libera alla piattaforma logistica nello Scalo legnami, primo passo verso la riconversione dello stabilimento, Codarin ha annunciato a breve un incontro con i sindacati, «giustamente preoccupati dell'inerzia» in cui versa l'iter di riconversione. Ma «la salute dei cittadini è primaria», ha chiosato, «e la Ferriera va contro la salute dei cittadini».

Quanto all'Expo, è un'occasione «unica per la città» connessa al riuso di quel Porto vecchio la cui trasformazione va paragonata «a quanto fatto da Maria Teresa» più di due secoli fa con il Borgo Teresiano. E a proposito di Porto vecchio, Codarin ha voluto ascrivere a se stesso, allora presidente della Provincia, assieme a Fabio Scoccimarro in veste di assessore, il merito dell'apertura totale dell'area: «Fummo noi, anche con le gare off-shore, a portare la gente sul Molo IV. Qualcuno, anche della nostra *parte*, si arrabbiò. Ma noi ci credevamo...»

È spettato a Dipiazza, seduto accanto a Scoccimarro, aprire il fuoco contro il Centrosinistra. Nel mirino il contratto che la Regione si accinge a formalizzare con l'ex city-manager Giovanni Gambardella per una consulenza sulla riconversione dello stabilimento siderurgico. E se Codarin ha osservato che «Gambardella a suo tempo salvò la Ferriera, cosa allora giustissima, ma forse oggi non è la persona adatta» per la situazione, Dipiazza è andato giù pesante inserendo il manager in uno scenario di «boiardi di Stato». Perché «Gambardella portò a Trieste un gruppo (Lucchini, ndr) già cotto» finanziariamente, conducendo una «operazione allucinante» che a Roma trovò il corollario dell'«invenzione del Cip 6», la delibera con cui lo Stato concede di aiuti finanziari alle aziende che producano energia con fonti rinnovabili. Di più: secondo Dipiazza la proprietà dello stabilimento, in questa situazione di incertezza sul futuro, «se ne frega e non investe» per contenere l'inquinamento ambientale, mentre il Centrosinistra «sta cercando di rallentare» l'iter di riconversione.

Sempre ieri intanto l'ex assessore regionale all'Industria, e attuale consigliere di An, Sergio Dressi, ha scritto del «commissariamento dell'assessore regionale Enrico Bertossi con l'ex city-manager Gambardella per gestire la difficile partita» della riconversione. Secondo Dressi «dal presidente Illy Bertossi è stato sollevato da un incarico a lui poco gradito sin dall'inizio del suo mandato». «Tutto sommato è un bene - così Dressi - perché Gambardella gode della incondizionata fiducia di Illy e da manager esperto potrà riprendere il lavoro già avviato dal punto avanzato in cui l'aveva lasciato il sottoscritto».

Paola Bolis

EX CITY-MANAGER E PRESIDENTE DELL'ACEGAS

Giovanni Gambardella

In una campagna elettorale che la Casa delle libertà ha impostato sui due filoni di Expo e Ferriera, quello della lunga, difficile e ancora oscura riconversione dello stabilimento siderurgico e il tema che più si presta a terreno di scontro tra i due schieramenti. Il Centrodestra rivendica il merito di averne avviato l'iter di chiusura e imputa al Centrosinistra, ora alla guida dell'esecutivo regionale, un voluto rallentamento. Accusa che il Centrosinistra respinge con fermezza, annotando però l'inconcludenza di quanto fatto dalla Cdl e l'indeterminatezza di un governo che, dice, deve assumersi per intero le proprie responsabilità.

Al centro del confronto ieri l'annunciato ritorno a Trieste di Giovanni Gambardella come consulente della Regione sulla Ferriera. Il contratto è in via di perfezionamento: Gambardella, come dichiarato dall'assessore regionale Enrico Bertossi, dovrà innanzitutto stabilire se la direzione presa sulla base del documento redatto dal ministero delle Attività produttive sia quella giusta.

Manager di altissimo livello, già ai vertici della defunta siderurgia di Stato - fu amministratore delegato dell'Ilva - l'ingegner Gambardella è stato consulente dell'allora sindaco Riccardo Illy. Il city-manager economico, come disse lo stesso Illy, ha avuto «un ruolo fondamentale nel salvataggio della Ferriera riuscendo a convincere Lucchini, «che conosceva dai tempi dell'Ilva, ad acquisire lo stabilimento». In corsa nel 1995 per la presidenza dell'Autorità portuale, Gambardella è stato anche presidente dell'Acegas.

LA REPLICA

«Gambardella è un manager e farà ciò che gli è richiesto. Trovare investitori per un'alternativa alla Ferriera»

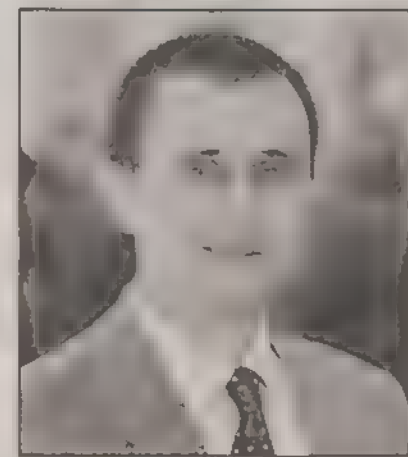
Rosato: «Sanno fare solo demagogia»

«Giovanni Gambardella è un manager, per professione sviluppa le soluzioni che meglio gli consentano di fare ciò che gli è stato chiesto. A suo tempo, con la Ferriera, lui e Illy riuscirono a fare operazioni che sembravano impossibili recuperando un investitore per lo stabilimento. Anche ora dunque Gambardella farà ciò che gli è stato richiesto: sfrutterà i suoi contatti con la grande industria per portare qui investitori disposti ad aprire il portafogli in vista di un'attività alternativa alla Ferriera».

Ettore Rosato non ha dubbi: all'attacco pesante rivolto dalla Casa delle libertà su quanto il Centrosinistra - Regione in prima fila - sta facendo per la Ferriera, il candidato di Intesa democratica risponde annotando come i suoi avversari «stiano facendo solo demagogia. Noi sulla Ferriera non vogliamo prendere in giro cittadini e imprenditori: in tre mesi di governo della Regione abbiamo dato dei segnali, Gambardella sta già lavorando al dossier sulla Ferriera. Perché attenzione - aggiunge Rosato - il suo lavoro servirà proprio per non ritrovarci ad avere tra vent'anni un'altra ex Aquila su un milione di metri quadri in abbandono, o un'altra ex Esso con i suoi 300 mila metri quadri».

Ettore Rosato

Ma Rosato interviene anche sul Porto nuovo, che Codarin dice essere stato «aperto» ai cittadini dalla Provincia di Centrodestra con le manifestazioni sul Molo IV. «Ricordo soltanto che quando, nel 1996, portavamo in consiglio comunale il piano regolatore che per l'area prevedeva anche destinazioni d'uso non portuali, il Centrodestra intero ergeva barricate», ironizza Rosato: «Comunque mi fa piacere, finalmente la linea che Riccardo Illy sul Porto vecchio persegue dal 1993 è ora diventata patrimonio comune».

L'ingegner Gambardella intanto non fa commenti sul piano di riconversione della Ferriera redatto dal ministero delle Attività produttive, base dell'iter su cui il manager dovrebbe intervenire: «Sarebbe quantomeno superficiale parlarne adesso, senza avere approfondito l'esame dei documenti e senza avere parlato con tutti gli attori della vicenda» si limita a intervenire. In attesa di un incarico ufficiale, il manager anticipa però quelli che saranno alcuni punti fermi sui quali sviluppare il proprio lavoro: «Come mi è stato detto tanto dall'assessore all'Industria quanto dal presidente, la Regione vuole controllare che l'intera operazione abbia un costo sociale nullo», che cioè non vadano perduti posti di lavoro. «Inoltre - chiude Gambardella - gli investimenti dovranno avere un ritorno economico preciso: non si vuole cavare le castagne dal fuoco per nessuno».

p.b.

ELEZIONI

Si blocca l'iter delle suppletive del 26-27 ottobre per l'azione legale del rappresentante del Fronte sociale nazionale

Portolan fa ricorso, slitta il sorteggio

Si blocca l'iter delle elezioni suppletive. Ieri mattina, il leader del Fronte sociale nazionale, Manlio Portolan, al quale l'Ufficio elettorale della Corte d'appello aveva in prima istanza negato la possibilità di competere con Renzo Codarin (Casa delle Libertà), Ettore Rosato (Intesa democratica) e Christina Sponza (Riformatori presidenzialisti) per le suppletive di fine ottobre, ha presentato ricorso contro tale decisione. Si è così innescata una procedura che, come atto iniziale, prevede il congelamento del sorteggio, in programma ieri mattina, in base al quale avrebbe dovuto essere stabilito l'ordine con il quale i nominativi dei candidati ammessi avrebbero dovuto essere indicati sui manifesti elettorali. Lo stop, è bene chiarirlo subito, non dovrebbe condizionare il regolare svolgimento delle elezioni nelle date fissate (26 e 27 ottobre), perché la Corte d'appello deve rispettare strettissimi termini per l'invio del ricorso a Roma e la Corte di Cassazione, competente per esaminarlo, a sua volta ha solo 48 ore a disposizione per esprimere un parere. Ma va anche detto che lo stesso Portolan, ieri mattina, nei corridoi del Palazzo di giustizia, è stato molto chiaro: «Se la risposta al ricorso non mi soddisferà - ha sottolineato - non è escluso che possa decidere di investire della questione lo stesso Tar». Come si ricorderà, l'esponente del Fronte sociale nazionale sembrava non potesse essere ammesso alla corsa al Parlamento perché le firme a sostegno della candidatura non avrebbero raggiunto il tetto previsto dalla normativa, cioè 500. «Questo numero è frutto di una delle due interpretazioni possibili della legge elettorale - ha precisato Portolan - e cioè quella più restrittiva, perché in base a un'altra, a mio avviso valida, si afferma che possono essere anche 250». Evidentemente il rappresentante dell'estrema destra deve aver raggiunto una quantità di firme che si colloca fra le 250 e le 500 e sta tentando di ottenere ragione in base alla più ampia delle due interpretazioni. A questo punto, non rimane che aspettare il responso della Corte di cassazione. Portolan ha colto l'occasione anche per illustrare le argomentazioni del suo ricorso: «Innanzitutto - ha spiegato - non mi è stata notificata l'esclusione per il tramite di un Ufficiale giudiziario, come prevede la legge, ma informalmente con un semplice fax. In secondo luogo - ha aggiunto - non esiste una motivazione, perciò attualmente non sono in grado di conoscere le ragioni della mia presunta esclusione». Il leader del Fronte sociale nazionale ha infine ribadito le motivazioni per le quali l'elettorato, se riammesso, dovrebbe sceglierlo: «Sono l'unico dei quattro a rappresentare le istanze di tutti coloro che non vogliono diventare i servi del partito americano».

Ugo Salvini

A TRIESTE apre il nuovo supermercato del biologico

INAUGURAZIONE

DOMANI dalle 10 alle 20
Via Economo, 12/9

OLTRE 4000 PRODOTTI BIOLOGICI E NATURALI

NaturaSì
Il Supermercato della Natura

TRIESTE - Via Economo, 12/9 - Tel. 040/314653

ORARI:
Lunedì pomeriggio: 15.30 - 19.30
Martedì, Mercoledì e Giovedì:
9.00 - 13.00 15.30 - 19.30
Venerdì e Sabato:
ORARIO CONTINUATO
9.00 - 19.30
Chiuso: Lunedì mattina.
Possibilità di Parcheggio.
Raggiungibile con linea autobus n° 8 direzione Rive

NaturaSì Progetto Franchising - Verona - Tel. 045/891.86.11 - Fax 045/890.54.23 - Internet: www.naturasi.it e-mail: naturasi@naturasi.it

Speciale — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Alla ricerca degli autentici sapori d'autunno

E' tempo di tartufo bianco d'Istria, uno dei più pregiati al mondo

Un dono della natura da gustare fresco e appena colto nel suo ambiente naturale

Gli esperti culinari concordano su una cosa: il tartufo è l'apice della gastronomia. Il Tuber Magnum Pico è un tubero particolare, misterioso, che cresce nascosto sotto terra. Non ha la parte epigea e quindi lo si può trovare solo con l'aiuto di cani appositamente addestrati. Il tartufo d'Istria cresce nella terra grigia, grassa e argillacea che ha il suo 'epicentro' nell'umida foresta di Montona/Motovun presso il fiume Quieto/Mirna. La zona del tartufo si estende verso nord-est fino alla città di Pinguente/Buzet e a Lupoglav; a sud-est giunge fino al piccolo fiume Rasa nella regione di Albona /Labin e a sud fino all'area di Pisino/Pazin. Lungo i pendii del fiume Quieto, viene trovato sempre più spesso, oltre al tartufo bianco – che va atteso fino all'autunno –, anche il tartufo nero (che matura sia d'inverno sia d'estate). Il tartufo istriano bianco è uno dei più pregiati al mondo. Questo dono della natura può essere gustato fresco e appena colto nel suo ambiente naturale nella prima metà di ottobre. Tra gli appuntamenti da non perdere quello del 4 ottobre, alle Terme di Santo Stefano dove si potranno gustare piatti di diversi ristoranti che si cimentano gareggiando nella preparazione di piatti a base di tartufo. Il giorno 5 ottobre a Levade/Livade è prevista l'inaugurazione delle Giornate del tartufo con sfilata dei "cercatori" (seguiti dalla banda di ottoni), rassegna di tartufi, elezione del tartufo più bello, asta, preparazione di piatti. La Fiera del Tartufo continuerà a Levade domenica 12 ottobre, mentre alle Terme di Santo Stefano il giorno 17 ottobre sarà allestita la Mostra di funghi e tartufi.

Si festeggia la discesa delle mucche da malghe e alpeggi
La Tosèla: il formaggio che profuma di erbe di montagna

Esposte (con assaggio) antiche e rare varietà
La mela regina della tavola d'autunno
Tolmezzo le dedica una grande festa

Ancora una volta, per l'ottavo anno consecutivo, Tolmezzo celebra con una grande festa animata, ricca di bancarelle e di prodotti agricoli e artigianali, con musica e balli la regina della tavola: la mela. La mela diventa protagonista assoluta, nelle varietà più antiche, rare e prelibate. La Festa della Mela non è la classica 'sagra' né il classico 'mercato', ma un 'evento' che trasforma il capoluogo carnico. Bancarelle di produttori di mele e altri prodotti agricoli e tipici locali; banchi di artigiani al lavoro in attività dimostrative 'dal vivo'; oggetti creati da hobbisti e collezionisti di piccolo antiquariato; vetrine allestite ad hoc sono inserite in una cornice scenografica particolare, con il centro di Tolmezzo trasformato in una vera e propria "città delle mele", con tutte le vie e le piazze che cambieranno nome riferendosi ai nomi del frutto, con "alberi" carichi di mele che spunteranno nei luoghi più impensati e altre idee scenografiche di sicuro impatto su un pubblico che sta diventando sempre più esigente e dalla Festa della Mela aspetta sempre qualche sorpresa.

Ottobre - mese del tartufo
TERME di SANTO STEFANO e DINTORNI

Durante tutto il mese, nell'albergo "Mirna", "Terme di Stanto Stefano" si possono degustare vati tipi di piatti a base di tartufo, nei dintorni si svolgono varie manifestazioni: dimostrazione di ricerca del tartufo, mostre e scelta

WEEK-END DI RIPOSO E BELLEZZA
€ 80 per persona
- 2 mezze pensioni in camera doppia
- bagno in piscina con l'acqua termominerale per 30 min
- massaggio della schiena (20 min)
- trattamento del viso con piling, oppure massaggio ai piedi (30 min.)

IN PIU': OGNI WEEK-END
nell'albergo e nella zona circostante delle Terme di Santo Stefano si possono assiaggiare i piatti a base di tartufo, partecipare a mostre ed elezioni varie, seguire la dimostrazione della ricerca del tartufo ecc.

Prenotazioni:
TERME S. STEFANO Tel. 00385 52 603 410, 603-411
www.istarske-toplice.hr, e-mail: info@istarske-toplice.

Schinkenflecken
3 eti de farina, 3 ovi, 200 gr de persuto crudo o coto, 1 confezion de pana de cusina, 50 gr de butiro, sal, nose mus'ciada

Per far 'sto pastizada de persuto a l'austriaca, preparar la pasta sfoia co la farina, 2 ovi, un fià de sal, un per de cuciari de aqua tepida se i servi. Impastar ben co le man e tirar la pasta sfoia col rodolo de la pasta. Taiarla a quadrei con la rodela. (Natural che podè 'doprar anche pasta co l'ovo za pronta). In unpiadinela sbater el rosso de l'ovo che ve resta, missiarlo col persuto ben tazà, zontar la pana e le ciare dei ovi a neve, una gratada de nose mus'ciada.

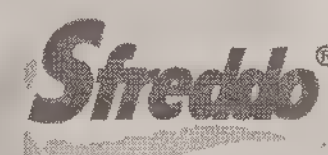
In una tecia per forno o pirofila ben onta de butiro alternar strati de quadrei de pasta e de persuto conzà. Cusinar in forno ben caldo per 40 minuti.

Capuzi garbi
Sto piatto cussì famoso ne la cusina triestina par che gabi antiche origini: Apicio, el storico dei magnari dei Romani, conta che 'l imperatori Tiberio trasportava insieme con altra mercanzia, dentro de un mucio de anfore 'ssai cavoli capuzi. Con un scosson del carro un'anfora se ga rota e i capuzi, tocando l'acqua i xe diventai garbi e cussi i antichi romani se ga inacorto che i capuzi garbi iera 'ssai 'ssai boni. I capuzi garbi se compra de solito za inzumbadi de vin bianco e de asedo.

1 kg de capuzi garbi, 1 eto de panzeta o 1 bafa de lardo, farina, 2 spighi de aio, 2 foie de lavarno, oio, sal pevere

Conservar i capuzi de aqua freda e boirli per meza ora in pignata; scolarli e salvar l'aqua de cotura. In una tecia con un cuciar de oio, disfrizer el lardo a tocheti, l'aio e 2 cuciari de farina. Meter ne la tecia del disfrito i capuzi, el lavarno, sal, pevere e cusinar a fogo basso per do orete slongando con la loro aqua de cotura. Missiar ogni tanto aciochè no i se tachi. I xe pronti co' i ga ciapà un bel color ambrato. Se poi meter ne la tecia luganighe o costine de porco, cussì se pronta un bon piato unico.

* La regola per far boni capuzi xe cusinarli 'ssai a pian, magari zontandoghe brodo de carne de porco.
* Secondo "scole" tedesche i xe perfeti se se li lassa disfredir e dopo se li torna a scaldar per zinque volte.

tratte da: *"La cucina triestina in 100 ricette"*

dal 1968, il Buongusto è sulla vostra tavola.
www.sfreddo.it
Azienda certificata da DNV - UNI EN ISO 9002

Cremcaffè o Cremcaffè?
That is the question...
degustazione

SUPEROFFERTA DEL MESE
SABATO FESTA DELLA CARSOLINE

Ogni giorno
• GASTRONOMIA
TORTE SALATE
FOCACCE SALATE • SACKER
• STRUDEL • CARSOLINE
• TORTE SU ORDINAZIONE

QUI GUSTATE OTTIMI FRULLATI E LONG DRINK A BASE DI FRUTTA FRESCA

Via Settefontane, 28 (ang. piazza Perugino) Tel. 040.632117 - Trieste

Tolmezzo - 28 settembre - Festa della Mela
Teatro di strada e giocoleria, sport e musica, pesca di beneficenza, bancarelle e artigianato.
Degustazione di mele locali antiche
Un susseguirsi di sorprese per una giornata indimenticabile all'insegna dei prodotti tipici locali

NEGOZI APERTI

SABATO 27 SETTEMBRE
VISITE GUIDATE:
Informazioni INFOPOINT tel. 0433.44898
ENEMONZO
Campo Catalogo (antichi meli di Carnia)
VERZEGNIS
Art Park Collezione Egidio Marzona

TOLMEZZO
Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari e il suo Broili
ORE 21.00 pzz.a XX settembre
serata musicale
con Quella Mezza Sporca Dozzina

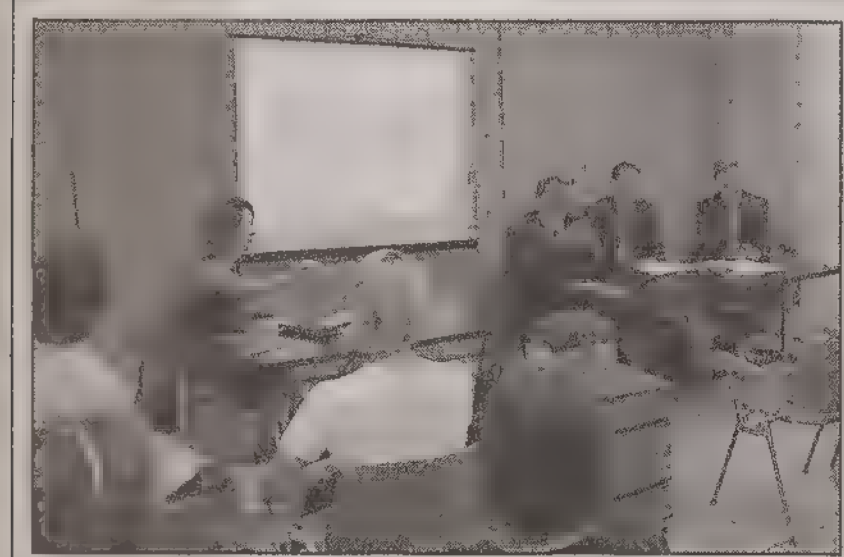
DOMENICA 28 SETTEMBRE
- ex tempore di pittura I colori della mela
- mostra manufatti artigianali
- concorso fotografico "Mele in stenopeico"
- mostra filatelica da collezioni private
- visita guidata all'erbario di erbe carniche
- concorso miglior torta di mele

NUOVA PROLOCO TOLMEZZO

Cambio ai vertici del teatro lirico: «Decisione sofferta, ma non avrei potuto fare diversamente»

Verdi, Piccini lascia la vicepresidenza

«Incompatibilità» con la carica in Unicredit. Nel Cda potrebbe entrare Zanfagnin

PRESENTAZIONE

L'edilizia approda in Rete

Si è svolta nella sede della Nuova Cassa edile della provincia di Trieste la presentazione di Eol edilizia on-line, un progetto innovativo per la creazione di un portale di servizi. Attraverso Internet, come ha spiegato il presidente della Cassa edile, Franco Sergas, verranno messi in relazione tra loro aziende e lavoratori edili sulle disponibilità di manodopera e le richieste di personale aggiornate in tempo reale. (Lasorte)

Cambiamento ai vertici della Fondazione Giuseppe Verdi. Renzo Piccini si è dimesso dalla vicepresidenza del consiglio di amministrazione in cui era entrato nel maggio 2002. Nel cda Piccini sedeva in rappresentanza dei privati sostenitori del teatro lirico, quale presidente di quella Fondazione CrTrieste che assicura il contributo più rilevante.

Piccini ha formalizzato la propria decisione nei giorni scorsi, con una lettera inviata al sindaco Dipiazza (che della Fondazione è presidente) e al sovrintendente Juan Cambreleng. I motivi sono legati a una forma (non scritta, beninteso) di incompatibilità, come la definisce lo stesso Piccini. Lo scorso dicembre l'alto funzionario di banca è stato nominato vicepresidente di Unicredit. Da allora si è trovato contemporaneamente ai vertici del gruppo bancario e della Fondazione, due realtà i cui rapporti sono costanti. Di qui la decisione di lasciare: «Decisione sofferta, ma non potevo fare diversamente».

Renzo Piccini

Giorgio Zanfagnin

Piccini parla comunque di «un'esperienza molto positiva», grazie agli «ottimi rapporti coltivati sia con i componenti il cda sia con il sovrintendente, che si sta dando da fare quanto più può» sebbene la situazione economica del Verdi (così come degli altri teatri, seppure con sfumature diverse) non sia florida. La ricetta per il futuro? «Indubbiamente, per un teatro il cui conto economico si aggira sui 30 milioni di euro all'anno, l'intervento pubblico è indispensabile: un disimpegno su questo versante distruggerebbe il Verdi, così come le altre realtà italiane», ragiona Piccini. Il vicepresidente lascia la Fondazione con un certo rammarico in merito all'apporto economico dei privati: «Non parlo tanto delle persone fisiche - c'è un gruppo che segue da vicino il teatro - quanto delle aziende. A Trieste ce ne sono poche, è quelle potrebbero fare un po' di più per il teatro. Un teatro il cui coro e la cui orchestra tra l'altro sanno offrire prestazioni elevate per qualità artistica», dice Piccini, secondo il quale però l'obiettivo del contenimento delle spese comporta anche «collaborazione da parte delle maestranze».

Quanto alla successione a Piccini, lo statuto della Fondazione prevede che siano i soci privati a indicare una figura di proprio gradimento. In ballo c'è Giorgio Zanfagnin, ex assessore alle finanze della giunta Illy con una passione inesausta per la lirica. Proprio ieri il possibile successore di Piccini ha incontrato Dipiazza, che vedrebbe dichiaratamente con grande favore un suo ingresso nel cda. Zanfagnin prende tempo: «Diciamo che ci sto pensando».

L'incontro tra Paris Lippi e Juan Cambreleng in municipio.

Ieri intanto Paris Lippi, vicesindaco e assessore alla cultura, ha incontrato Cambreleng per confrontarsi su vari aspetti legati al teatro. Lippi ha ribadito la massima attenzione del Comune per il Verdi: «Sarà importante operare in perfetta sinergia - ha detto - per cercare di farne sempre più un punto di riferimento per Trieste» ma anche «per l'Italia».

p.b.

Consegnati i premi alla «Legesse Sherefa», azienda africana che rifornisce da quindici anni l'industria triestina

«Caffè di qualità per sviluppare l'Etiopia»

Ernesto Illy: «Un modo per favorire il ritorno degli immigrati nel loro Paese»

Quando produrre significa anche favorire il miglioramento della qualità della vita. È stato un appuntamento particolare quello che, ieri pomeriggio, si è svolto nella sala principale del complesso che ospita la Illy caffè, in zona industriale. Era previsto uno dei consueti appuntamenti fra i rappresentanti dell'azienda, nella fattispecie il numero uno, Ernesto Illy, e i fornitori della materia prima, il caffè crudo, in questo specifico caso i fratelli etiopi Ahmed e Ali Legesse, rispettivamente general manager e assistant della «Legesse Sherefa», alla presenza della maggior parte delle maestranze. «Si tratta di incontri - hanno spiegato prima dell'inizio gli addetti alle relazioni esterne della Illy caffè - che servono a far capire, a quanti operano in azienda, i meccanismi che portano a un risultato di qualità oramai riconosciuto in tutto il mondo». Ma ieri si è andati oltre. Da un lato perché Gigi Micheli, rappresentante della Illy nel mondo, ha riassunto in qualche minuto di racconto i suoi 15 anni in Etiopia, dai primi approcci con la famiglia Legesse al fondamentale rapporto attuale (la Illy acquista l'1% di tutto il caffè prodotto nell'intera Etiopia, volume che corrisponde esattamente alla metà di tutto l'export etiope verso l'Italia), sottolineando l'aspetto umano. «Dedicandosi a questo lavoro - ha sottolineato - gli etiopi acquisiscono una cultura complessiva che poi possono riversare nella vita di ogni giorno all'interno del loro Paese che, non va dimenticato, è il secondo Paese più povero al mondo». Ernesto Illy, nella sua introduzione, aveva rimarcato proprio questo concetto: «Favorire lo sviluppo dell'economia etiope - ha affermato - permette quel fenomeno che si può definire un'immigrazione di ritorno, cioè quella costituita dai giovani migliori di quel Paese che, costretti ad andare a studiare altrove per la mancanza di adeguate strutture in Etiopia, possono poi tornare nella terra d'origine per applicare ciò che hanno conosciuto in altri Paesi». Poi è stato il turno dei fratelli Legesse: «La Illy è la nostra migliore acquirente - ha dichiarato Ahmed - e siamo venuti a Trieste anche per garantire ai lavoratori di quest'azienda che daremo sempre il massimo delle nostre possibilità, affinché il prodotto che arriva in Italia sia qualitativamente il migliore e favorire così quel ciclo produttivo virtuoso che fa prosperare la Illy e crescere il nostro Paese». I due fratelli etiopi hanno poi parlato di «nuove stazioni di lavaggio in fase di costruzione», che serviranno proprio a centrare l'obiettivo di una produzione di caffè sempre più raffinato. Al termine dell'incontro Ahmed e Ali Legesse sono stati premiati da Ernesto Illy.

Ernesto Illy con i fratelli Legesse alla cerimonia di ieri.

Ugo Salvini

«Dedicandosi a questo lavoro gli etiopi acquisiscono una cultura complessiva che poi possono riversare nella vita di ogni giorno»

CERIMONIA

Iniziativa dell'Associazione degli Industriali

Al Villaggio del Fanciullo donato un impianto grafico che vale 250 mila euro

L'impianto grafico donato al Villaggio del Fanciullo.

Si chiama «Roland 305 hp», vale 250mila euro, adesso che non è più nuovissima, ed è arrivata direttamente dalla Germania al Villaggio del Fanciullo di Opicina, in virtù di una donazione a due, fatta di concerto dall'Ente nazionale per l'istruzione professionale grafica, operante presso l'Associazione degli industriali di Trieste e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Trieste. Servirà a offrire ai giovani apprendisti, che studiano nelle aule del Centro professionale, che rappresenta uno dei fiori all'occhiello della struttura presieduta da monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, la possibilità di studiare grafica, operando direttamente su una delle più moderne e tecnologicamente avanzate macchine oggi in circolazione. E per celebrare in maniera speciale questa donazione, la giunta dell' Associazione degli industriali, che raramente si sposta dalla sua sede naturale di palazzo Ralli, si è riunita proprio in una delle aule del Centro di Opicina, effettuando nell'occasione una visita all'intero complesso del Villaggio del Fanciullo, e in particolare alle ville che ospitano i giovanissimi rumeni, protagonisti loro malgrado, nelle ultime settimane, di una polemica che ha visto coinvolto anche il Comune. Si è trattato di un appuntamento che ha permesso alla numerosa compagine che forma la giunta dell'Associazione degli industriali di vivere, per una volta, la realtà del Villaggio, che da poco più di mezzo secolo opera nell'assistenza e nell'aiuto ai più bisognosi. A guidare gli industriali locali è stata la presidente, Anna Illy, che ha apprezzato l'inserimento della nuova macchina grafica nel contesto del percorso di apprendimento destinato ai giovani del Centro. «Con questa dotazione - ha sottolineato Ennio Abate, direttore della rivista »Villaggio«, presentando 'Roland' - si è completata l'opera di adeguamento del reparto di tipografia da tempo in atto, costituita dal rinnovo dei settori di grafica informatizzata, di prestampa, di fotocomposizione e di stampa». Ma il rapporto instaurato con la donazione fra il Centro e l'ente per l'istruzione grafica continuerà: fra i due soggetti è stato infatti definito un protocollo, in base al quale le reciproche relazioni saranno più frequenti anche sotto il profilo operativo e di studio. La «Roland 305 hp» è stata subito messa in funzione e ha dimostrato fin dalle prime stampe la sua particolare capacità di dosare i colori, mantenendo una chiarezza nei contorni che soltanto uno strumento di tale qualità può garantire.

u. sa.

Festa malinconica per salutare il nosocomio che si prepara a chiudere i battenti dopo 50 anni di attività

Santorio, un addio tra calici e rimpianti

«C'erano tre chiese, un teatro, un cinema, un parco e persino una porcilaia»

Sull'ospedale Santorio di via Bonomea sta per calare definitivamente il sipario. Dopo cinquant'anni di attività, il nosocomio si prepara a chiudere i battenti e a trasferire reparti, personale, degenti in altra sede. C'è chi in questi ultimi giorni ha cercato di ricordare assieme ai colleghi e agli amici gli anni di lavoro trascorsi nel grande edificio di cemento circondato da un verde rigoglioso ma ormai inselvatichito. Ieri, nei sotterranei dell'ospedale e nel vicino giardino, tristemente trascurato e autunnale, erano in centinaia a commemorare la chiusura imminente. Infermieri, medici, colletti bianchi e inservienti, pensionati e veterani tutti assieme, tra un bicchiere di vino e una tartina al sapor di nostalgia, per cercare di stemperare la tristezza per l'imminente chiusura. «Facciamo festa – afferma uno degli organizzatori, Bruno Dornik – ma definirla tale è un eufemismo. La verità è che siamo tutti addolorati e costernati per come si è portata avanti questa vicenda. Siamo tutti dell'opinione che chiudere il Santorio sia un errore o, meglio, un autentico peccato. Sino a quindici anni fa tutto era ancora curato, tenuto a modo. Adesso dobbiamo lasciare tutto dopo avere assistito a una lenta ed estenuante decadenza». «Non fermatevi alle apparenze – interviene un'infermiera che preferisce rimanere in incognito – qui si alzano i calici e ci si saluta con i vecchi compagni di tanti turni. Ma in verità si mastica amaro, e ci si sente profondamente avviliti. Anche se può sembrare un luogo comune, qui in cima alla città si lavorava davvero in armonia tra colleghi. E ora si chiude, smantellando un sistema che funzionava. È davvero una delusione totale». Per brindare alla salute del Santorio, anche infermieri e lavoranti di altri strutture ospedaliere sono giunte sulla collina di Monte Radio con altrettanti pensionati che tra via Bonomea e Scala Santa hanno trascorso una vita a soccorso dei degenti. Omero Gregori, 83.enne, è da tempo in pensione. Già ispettore del personale, ha avuto modo di partecipare all'inaugurazione del Santorio nel maggio del 1958. «Ho un nodo allo stomaco - dice - che non riesce a sciogliersi. Se ho qualche ricordo? E come no, per esempio non riesco a dimenticare quel 1972 quando l'ospedale passò dalla gestione Inps a quella degli Ospedali riuniti in seguito a una legge regionale. Fu l'inizio della fine. Ma ricordo anche che il Santorio offriva a degenti e personale medico e infermieristico tre chiese, un teatro, un cinema, le fontane colorate, un parco meraviglioso dove ancora oggi pascolano caprioli e altri animaletti. Alla gente sembrerà strano – ricorda il gentile signor Omero – ma all'interno del comprensorio c'era anche una porcilaia! Sessanta animali accuditi e regolarmente venduti dopo l'ingrasso». Davvero altri tempi, definitivamente sepolti.

Un momento della «festa» al Santorio: molta nostalgia e tanti rimpianti. (Foto Lasorte)

ma. lo.

vitrum
PORCELLANE - CASALINGHI - ARTICOLI DA REGALO
(angolo via xxx ottobre) - Tel. 040.631976
SVENDITA
SUPEROFFERTE
Sconti fino al 70%
FIERA della PORCELLANA
DOMENICA 28 APERTO

SENZA COMUNICAZIONE CHE MONDO SAREBBE?

Wwf e Italia Nostra ricorrono al Tar regionale per chiedere l'annullamento del progetto di valorizzazione turistica del porticciolo

«La baia di Sistiana va bloccata»

Secondo le associazioni ambientaliste gravi le «illegalità» di Comune e Regione

Wwf e Italia Nostra sono ricorsi al Tar del Friuli Venezia Giulia chiedendo l'annullamento di alcuni atti del Comune di Duino Aurisina e della Regione con i quali era stata aperta la strada alla realizzazione del progetto di «valorizzazione turistica» della baia di Sistiana.

Sono state impugnate dagli ambientalisti le delibere con cui il consiglio comunale duinese ha approvato la variante n. 21 al piano regolatore ed il successivo piano particolareggiato per l'ambito di Sistiana. Inoltre il ricorso chiede l'annullamento anche delle numerose delibere, decreti e pareri regionali, che hanno avallato le scelte del Comune.

Il ricorso, sottoscritto dai presidenti nazionali delle due associazioni Fulco Pratesi e Desideria Pasolini Dall' Onda, si fonda slla presunzione di illegittimità in alcuni degli atti impugnati. In primo luogo, hanno spiegato gli ambientalisti, «la clamorosa violazione della legge urbanistica regionale per quanto concerne la valutazione delle osservazioni dei cittadini da parte del consiglio comunale».

Il progetto che ridisegna la baia di Sistiana.

«Si tratta di un aspetto di grande rilievo, hanno sottolineato gli esponenti delle due associazioni, poiché attiene al rispetto della legalità nell'unico momento di partecipazione democratica previsto dalle norme urbanistiche. È intollerabile che un ente locale svilisca in questo modo il contributo dei cittadini alla valutazione ed al miglioramento di piani che modificano in misura rilevante il bene collettivo costituito dal territorio. È anche inconcepibile che la Regione, com'è accaduto in questo caso, copra omertosamente tali illegalità».

Particolarmente gravi appaiono, sempre secondo gli ambientalisti, le «illegalità» commesse dal Comune in concorso con la Regione per quanto concerne il vincolo paesaggistico: né l'uno né l'altra, infatti, ha tenuto conto delle ripetute prese di posizione della Soprintendenza. «Basti dire che il piano particolareggiato, sostengono Wwf e Italia Nostra, è stato approvato prima ancora di aver ricevuto il parere del Soprintendente».

L'azione giudiziaria promossa da Wwf e Italia Nostra davanti al Tar risulta essere la prosecuzione della battaglia, in corso da alcuni anni, contro il progetto «turistico» per Sistiana che le associazioni giudicano incompatibile sia dal punto di vista ambientale, sia da quello paesaggistico ed anche sotto il profilo sociale.

fr. c.

Ciclo al via da San Dorligo

Giornate del cuore, si riprende oggi

L'associazione Cuore amico di Muggia propone anche quest'anno il suo ciclo di Giornate del cuore: oggi a San Dorligo, lunedì a Muggia e in seguito altre date, da definire, in altri comuni.

Scopo dell'iniziativa è sensibilizzare le persone a una maggiore attenzione nei riguardi della propria salute. All'appuntamento di Muggia, in particolare, sarà offerto alla popolazione un esame ematico gratuito tra i dieci a disposizione, che sarà effettuato nella sede dell'associazione (in via Battisti). In piazza Marconi, invece, ci sarà il controllo della pressione.

Quest'anno, inoltre, l'associazione invita le donne a una maggiore cura della propria salute cardiovascolare. Infatti l'incontro muggesano coincide con la Giornata mondiale per il cuore (che tuttavia ricorre domenica), che allarga l'attenzione alle cardiopatie femminili che secondo gli esperti sono in aumento, sfatando dunque il falso mito che la donna abbia un rischio d'infarto inferiore a quello dell'uomo.

Ma siccome l'attenzione verso la propria salute deve iniziare già nei primi anni di vita, Cuore amico sta preparando una conferenza a novembre proprio su questo tema, per indirizzare le persone verso un valido stile di vita che verta soprattutto su una corretta alimentazione.

s. re.

IN BREVE

Sono state cooptate le acque meteoriche

Slivia, riaperta la provinciale

È stato riaperto al traffico in entrambe le direzioni di marcia il tratto della strada provinciale di Slivia in corrispondenza del bivio con la strada del Carso. I lavori, protrattisi per una decina di giorni, hanno interessato la cooptazione delle acque meteoriche e la conseguente riasfaltatura del tratto.

Soddisfatto l'assessore alla Viabilità Piero Tononi: «Siamo riusciti a rispettare i tempi e a portare a compimento un intervento necessario per la salvaguardia dell'incolumità di automobilisti e cittadini della zona».

Sgonico: entro il 3 novembre le domande di contributo per l'acquisto dei libri e di altro materiale didattico

Il Comune di Sgonico comunica che le famiglie degli alunni residenti e frequentanti le scuole dell'obbligo che abbiano un reddito annuale non superiore ai 15.493,71 euro possono richiedere l'assegnazione di un contributo per l'acquisto di libri di testo e altri strumenti didattici.

Le domande dovranno pervenire al Comune entro le ore 13 del 3 novembre. Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria del Comune (040/229150).

MUGGIA

La collinetta artificiale accanto a Porto San Rocco.

Mancano però i dati dell'Arpa. Sotto osservazione anche il terreno esterno

Porto San Rocco, non è inquinata l'acqua della collinetta artificiale

È iniziata la fase di monitoraggio della collinetta artificiale accanto a Porto San Rocco a seguito dell'esposto in Procura e della segnalazione fatta dai Noe al Comune, vista la presenza, all'interno, di fanghi inquinati provenienti dagli scavi del vecchio cantiere navale nella prima fase di costruzione del porto turistico.

I fanghi sono custoditi in un «sacco» sigillato, come dichiarato dagli stessi amministratori del porto, e ora se ne sta verificando la tenuta. Da un primo controllo (effettuato dai tecnici incaricati dal marina) l'acqua prelevata nei pozzetti di scolo interni al sacco è risultata non inquinata anche se si attendono ancora gli esiti dell'Arpa.

Per poter effettuare tale verifica è stato necessario rendere accessibili tali pozzetti, coperti dal terreno con il quale è stata realizzata a suo tempo la collinetta artificiale. I pozzetti previsti dal progetto servono a raccogliere le acque contenute nel fango stoccato che filtrano e si depositano sul fondo, convogliate poi in tubi di drenaggio fino, appunto, ai pozzetti. Due sono stati trovati, ma manca ancora il terzo e le ruspe stanno lavorando per individuarlo.

Terminata questa prima fase di controllo delle acque interne, si passerà a quello del terreno esterno per evidenziare eventuali rotture del sacco ed infiltrazioni di inquinanti nelle falde e quindi verificare l'effettiva messa in sicurezza dei fanghi stoccati.

«Stiamo elaborando il progetto esecutivo, che poi verrà presentato al Comune, per la posa nel terreno di dodici piezometri: dei tubi microfessurati, nei quali si infiltra l'acqua di falda che poi viene analizzata per vedere se porta con sé eventuali inquinanti», spiega Roberto Ferraresi, amministratore delegato di Porto San Rocco.

I piezometri saranno posti sia a monte (verso il parcheggio), sia a valle (in direzione del lungomare) per capire anche l'eventuale provenienza dell'inquinante, ovvero se dal sacco o meno, considerando anche la rispondenza tra le sostanze ritrovate e quelle effettivamente presenti (soprattutto metalli pesanti e idrocarburi) nel fango stoccato.

«L'analisi è complessa e deve tener conto anche di altri fattori, quali il "rumore di fondo" dell'inquinamento naturale riscontrabile pressoché ovunque», ancora Ferraresi. I piezometri dovrebbero essere messi in loco fra un mese.

s. re.

Al civico 112 una casetta dell'Ottocento sarà demolita per far posto a una palazzina di tre piani con una settantina di posti auto

Via Fabio Severo perde un pezzo di storia

«Conserviamo l'edificio» chiedono i consiglieri circoscrizionali Ravalico e Toncelli

Cemento, cemento, e ancora cemento. Ma soprattutto la tristezza di constatare come tanti edifici d'epoca scompaiano dal paesaggio triestino da lasciare spazio a mostri di calcestruzzo di dubbio gusto.

È una storia quotidiana, contro la quale periodicamente, levano alte grida pure alcuni consiglieri circoscrizionali. Gli unici, spesso a puntare il dito contro una pratica edilizia assoluta padrona del campo.

In questo caso si tratta dei consiglieri ulivisti Mario Ravalico e Marco Toncelli, della terza circoscrizione, a prendere posizione contro un progetto che riguarda la demolizione di un edificio di via Fabio Severo 112, che dovrà lasciare il posto a una nuova palazzina di tre piani che ospiterà nove appartamenti e una settantina di posti auto.

«Un progetto di per sè accettabile – spiega Ravalico –. I nuovi parcheggi porteranno via dalla strada altrettante automobili, e questo è un fatto positivo per una zona della città congestionata dal traffico. E pure una palazzina di soli tre piani, magari con un po' di verde attorno, non costituisce certo uno scandalo di fronte a tante altre opere che si stanno edificando attorno. Ma il nostro parere diventa sfavorevole per la proposta di demolire l'edificio precedente invece di pensare a una sua conservazione e valorizzazione».

«Questa casetta – interviene Marco Toncelli – risale alla metà dell'Ottocento. Pur priva di pregi architettonici, costituisce assieme alla villa Ressel e all'edificio del civico 104 l'ultima testimonianza di com'era un tempo quel tratto di via Fabio Severo. Personalmente ritengo valga la pena di tutelare quel che rimane del nostro passato».

L'edificio di via Fabio Severo che verrà abbattuto.

«Probabilmente ci considererete dei romantici anacronistici – afferma Ravalico – ma sinceramente pensiamo che il Comune debba fare uno sforzo per regolamentare un'edilizia che deve saper rinnovare senza stravolgere, ovvero di prevedere la conservazione piuttosto che la demolizione in occasione di interventi su edifici di un certo pregio architettonico o di motivata valenza storia o paesaggistica».

«In circoscrizione – dice Toncelli – arrivano sempre più frequentemente progetti che prevedono le modalità di intervento distruttive appena descritte. Ma noi non abbiamo intenzione di demordere, e continueremo a batterci per un'edilizia più umana e rispettosa dei valori estetici del passato».

Nel novembre del 2001 la terza circoscrizione aveva approvato all'unanimità un documento che mirava a conservare il verde e limitare gli interventi edilizi nelle aree collinari.

«Un pensiero – secondo Ravalico – che intendeva soprattutto stimolare il Comune a ipotizzare una diversa regolamentazione per i casi come quello di via Fabio Severo. In compenso non abbiamo ricevuto risposte di sorta da parte dell'assessorato competente. Nel frattempo due assessori all'Urbanistica hanno concluso anzitempo il loro mandato: non ci resta che sperare nel terzo...».

Maurizio Lozei

Oltre al depliant, segnali stradali più chiari per individuare meglio il parco

Nuova guida per la Val Rosandra Note, foto e una preziosa cartina

«Non è solo un meraviglioso ambiente naturale, ma soprattutto un luogo denso di suggestioni e atmosfere. Un posto che deve essere tutelato e mantenuto integro e pulito per le future generazioni».

Le parole di Spiro Dalla Porta Xidias, da sempre perdutamente innamorato delle alte e aspre vette e grande conoscitore e appassionato della Val Rosandra, sono state ampiamente condivise dal direttore dell'Aiat Franco Bandelli, dal sindaco di Dolina Boris Pangerc e da tutti coloro che, ieri, sono intervenuti al rifugio Premuda per la presentazione del nuovo depliant dedicato alla Val Rosandra dall'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste.

Un piccolo opuscolo realizzato da Pino Sfregola che in poche facciate riesce a dare una rapida e colorata informazione a chi, incuriosito, desidera avvicinarsi al sempre verde capolavoro di pietra, ghiaie, cavità e acque posto a nemmeno mezz'ora dal centro città.

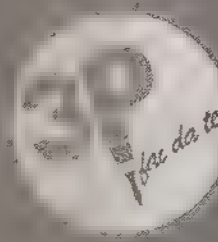
L'agile pubblicazione contiene una cartina con una ricca legenda, foto chiare e nitide con note esaurienti che prendono in esame i principali momenti storico-naturalistici della stretta e selvaggia vallata percorsa dall'omonimo fiume.

È stata presentata la nuova guida sulla Val Rosandra.

«Anche questo opuscolo, ha affermato Franco Bandelli, rappresenta un ulteriore tassello in quel percorso informativo che cerca di allettare il turista a intraprendere una visita nel capoluogo e dei suoi bellissimi dintorni».

«La collaborazione con l'Aiat è stata più che proficua - ha continuato Boris Pangerc -. Accanto al nuovo depliant, voglio segnalare come assieme all'agenzia di Bandelli il nostro Comune si sia assunto l'impegno di collocare sui principali assi viari che portano verso Bagnoli e l'imbocco della vallata una serie di nuovi segnali che consentiranno al forestiero di rintracciare più agevolmente la Val Rosandra».

ma. loz.

MAKOTO
Scuola di Arti Marziali
I nostri Corsi per l'anno Accademico 2003/2004
Karate Makotokai - Tai Chi Chuan - Qi Gong
Kendo - Aikido - Judo
Muay Thay - Wutong Kung Fu - Ticao Gong Shu
Jeet Kune Do - Capoeira
Kali - Difesa Personale
Makoto Stretching
Palestra Makoto
Androna Campo Marzio 9 - Tel. 040 3220897
MAKOTO

3P GROUP

www.3pgroup.it

Affari di casa.

Finanziamento a TASSO ZERO

COMPRATE OGGI, PAGATE COMODAMENTE IN 12 RATE*, SENZA INTERESSI

Fiera del bianco

PORTE INTERNE con telaio arrotondato, coprifili telescopici, fermavetri in legno massello e pannellature bugnate. Disponibili soltanto nelle misure standard 60:70:80x210 cm ed in tanganica chiaro-medio o tinto ciliegio.
€ 367,00
IVA inclusa + maniglia e montaggio disponibili anche versioni scorrevoli interno muro e scorrevoli esterno muro

BACCHETTE IN ACCIAIO lucido, satinato o canna di fucile
a partire da
€ 9,90 la coppia

PORTE DA DESIGN

PORTE IN CRISTALLO

CUCINE & BAGNI Max Meyer super traspirante igienizzante fresco profumo non gocciola
4 lt € 11,05
resa* 22-26 mq
14 lt € 33,75
resa* 80-90 mq
*Resa riferita a due mani finite

PAVIMENTO MELAMINICO con sistema di posa a clik, senza colla, 5 colori disponibili
€ 12,90 al mq
(ES. PER 50 mq)
12 RATE* DA € 55,85

FINESTRA due ante con ribalta in meranti tinto rovere. mis. 100x150
€ 579,00
IVA inclusa
oppure 12 RATE* da € 50,35

CASACOLOR Max Meyer pittura murale lavabile traspirante per tutti gli ambienti di casa alta copertura
14 lt € 45,70
resa* 75-105 mq
4 lt € 16,75
resa* 27-30 mq
0,750 lt € 4,05
resa* 4-5 mq
*Resa riferita a due mani finite

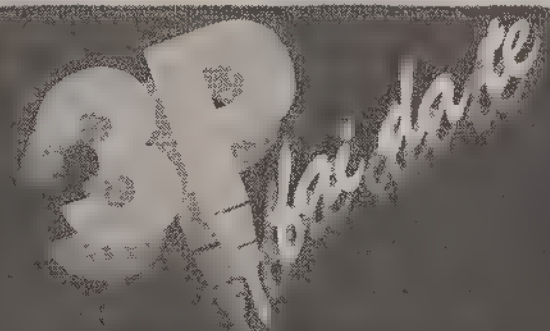
PORTA BLINDATA TR410
€ 1.150,00*
*IVA, montaggio, trasporto inclusi
oppure 12 RATE* da € 100,00

Sconti dal 10 al 30% su tantissimi altri articoli

PORTE BLINDATE Gea
€ 780,00*
*IVA, montaggio, trasporto inclusi
oppure 12 RATE* da € 67,10

CARTA DA PARATI
semplice € 12,00 a rollo
vinilica € 18,00 a rollo

*TAN 0% - TAEG variabile. Es. per un finanziamento di 1.000,00 Euro: TAEG 9,49% - commissione 50,00 Euro. Importo minimo finanziabile 500,00 Euro.

aperti dal lunedì al sabato

Trieste, via Coroneo, 17
Tel. 040/635066

il BALLATOIO
Trieste, via Zanetti, 6
Tel. 040/364195

Trieste, via Zanetti 6/a
Tel. 040/3478184

La laurea della Monassi

Su «Il Piccolo» di martedì 16 settembre ho avuto l'opportunità di conoscere un po' di più il presidente della Regione Riccardo Illy.
Il presidente ci comunica che la dottoressa Monassi non è in grado di svolgere il ruolo di presidente dell'Autorità portuale perché è in possesso della laurea in biologia e quindi «non risponde ai requisiti di massima e comprovata esperienza».
Io frequento il liceo classico e, tra tre anni, speriamo bene, dovrò scegliere la facoltà universitaria e pertanto mi piacerebbe molto avere un indirizzo, in tal senso, secondo il pensiero del presidente Illy. Mi piacerebbe sapere anche in cosa si deve essere laureati per fare l'assessore regionale alle Finanze o il presidente della Regione o per essere più precisi mi piacerebbe sapere di che laurea sono in possesso le persone che attualmente ricoprono questo ruolo perché così potrò farmi un'idea di quali sono i requisiti necessari per ricoprire tale incarichi. Sicuramente un'informazione che potrà tornarmi utile se un domani dovessi decidere di dedicarmi alla politica o all'amministrazione della cosa pubblica.

Andrea Piras

Porto Vecchio

A scanso di equivoci: ben venga in Porto Vecchio la nuova sede della taiwanese Evergreen, proprietaria del Lloyd Triestino. Con la raccomandazione, anzi l'obbligo, che debba trattarsi della direzione della società e non di un albergo o di locali di abitazione mascherati furbescamente da foresteria.
Detto questo non comprendo come la costruzione di una nuova sede, in sostituzione di quella già esistente a S. Andrea, possa rilanciare il traffico contenitori al Molo VII. Misteri dello shipping che forse potrà spiegarci un esperto come il professor Maresca. Altrimenti attendiamo cosa ci riserverà il futuro.

Fabio Dominicini

Serpenti sfruttati

Sono una persona che ama molto gli animali e soprattutto li rispetta, non ho un amore particolare per i rettili per i quali provo un senso misto di fascino e paura, ma come per gli altri il rispetto rimane. È per questo motivo che quando ho visto tre grandi serpenti trasformati in giocattoli, esibiti ai passanti da due individui non identificati che girano tranquillamente per le strade di Trieste, esposti sui marciapiedi bollenti (il marciapiedi per chi non lo sapesse non è l'habitat ideale per i serpenti), rigirati e stretti tra le mani, intontiti dal caldo, dalla confusione è esplosa la mia rabbia e la mia pena per quei poveri animali.
Non sono servite a nulla le numerose telefonate ai vigili urbani da parte di cittadini che la pensano come me, perché impotenti ad agire perché i due individui erano muniti di regolare permesso.
Allora io mi domando: chi è stato e rilasciarlo? Dove è finito il nostro senso civile, il rispetto per le persone, per la natura e per gli animali?

Giovanna Miniussi

IL CASO

L'appello di una persona anziana che ha superato i 90 anni

«Ho tanto bisogno di aiuto»

Sono una persona anziana, ultranovantenne. Ho ottenuto dai servizi sociali un passeggino a quattro ruote che mi aiuta a sorreggermi, ma che debbo spingere. Facile in discesa ma è pesante in salita (pesa 10 kg).
Mi rivolgo al buon cuore e sentimento di una persona gentile. Lo scorso aprile, mi hanno riconosciuto l'invalidità totale, ma non mi hanno ancora dato un accompagnatore. Ho la pensione minima. Ho scritto una lettera al sindaco tempo fa, chiedendo aiuto. Ma non mi ha risposto.
Abbisogno di una persona che mi accompagni, una volta la settimana, per un paio d'ore fino al Giardino pubblico, vicino a casa mia, a prendere un po' d'aria e a parlare con qualcuno.
Chiedo troppo?

Lettera firmata

«Ho scritto una lettera al sindaco senza avere risposta».

I misteri del «Verdi» continuano

Questa rubrica ha ospitato una nostra lettera nella quale chiedevamo al sovrintendente del «Verdi» di aiutarci a capire perché i prezzi degli abbonamenti 2003/2004 avessero subito variazioni, in più e in meno, dopo la scadenza dei termini stabiliti per l'esercizio della prelazione; e in che cosa consistesse esattamente l'«errore tecnico-informatico» di cui il sovrintendente, comunicando i ritocchi con un'«errata corrige» del 1 agosto, si scusava. Successivamente sono intervenuti il signor Marsilli (4 settembre) e la signora Bembo (10 settembre), per segnalare un aumento del prezzo delle poltrone di loggione del turno diurno e – la seconda – anche per chiedere chiarimenti al sindaco Dipiazza nella sua veste di presidente del Cda del Teatro.
Va dato atto al sindaco di aver risposto alla signora Bembo con molta sollecitudine (15 settembre). Abbiamo appreso quindi che gli aumenti sono dovuti al concorso di due fattori: i maggiori costi per l'allestimento della «Tosca» e del «Barbiere di Siviglia» e il fatto che il cartellone prevede un titolo in più rispetto alla passata stagione. Il tutto è stato spalmato – a quanto è dato intuire – su ogni ordine di posti e per tutti i turni.
Nel chiedere anticipatamente scusa se le nostre osservazioni dovessero essere inesatte, dobbiamo dire che la nota del sindaco non risponde esaurientemente al quesito iniziale: e cioè perché, con l'«errata corrige», i prezzi delle poltrone di platea e dei palchi per le repliche sono stati aumentati, mentre sono rimasti inalterati o addirittura diminuiti per le prime rappresentazioni. Continuiamo inoltre a meravigliarci che l'esigenza di apportare tali ritocchi sia nata da un «errore tecnico-informatico».

Maurizio La Rosa
Gianfranco Viatori

50 ANNI FA

26 settembre 1953

● **In occasione della campagna per la maggiore diffusione dell'uva, la Presidenza di Zona ha consentito che, in deroga alle disposizioni vigenti, i commercianti e i venditori ambulanti di prodotti ortofrutticoli tengano aperto dalle 8 alle 13 nelle domeniche 27 settembre e 11 ottobre per l'esclusiva vendita dell'uva.**

● **Una sciagura è stata evitata dal sangue freddo dell'autista del filobus della linea «11», proveniente da Rozzol e diretto al capolinea di piazza della Borsa. Mentre il grosso veicolo stava svoltando da via Canova in via Stuparich, il guidatore si accorgeva che i freni erano rotti. Con appropriate manovre riusciva ad arrestare il mezzo contro il portone dello stabile di via Gatteri n. 24. Molta emozione fra i passeggeri, ma solo un ferito lieve.**

Graduatorie triestine

Graduatorie materne annullate all'ultimo momento dal giudice, avvocati delle abilitate contro avvocati del Comune, abilitate in guerra con le non abilitate, maestre che alla mattina firmano un contratto e il giorno dopo viene loro annullato, l'assessore Gregoretti che non sa più che pesci prendere, impiegate del Comune sull'orlo di una crisi di nervi. Mi sembra il Comune di Napoli cinque anni fa.

Domenico Delli Muti

L'assistente sociale

Vogliamo ringraziare l'assistente sociale signora Michela Zappi, che per aiutare i nostri cari, e di conseguenza noi, è andata molto più in là del suo dovere. Con la sua dedizione al lavoro ci ha fatto ritrovare di nuovo la speranza e la fiducia nel prossimo che avevamo perso.

Cinthya Murri
Elvea Bonfanti

Marisa, 50

Marisa ha 50 anni. Auguri dalla famiglia e dagli amici del bar.

Antonio, 50

Antonio compie mezzo secolo. Auguri da familiari, colleghi e amici.

LA POLEMICA

Proteste ma anche perplessità dei lettori dopo le misure varate dal ministro Sirchia

«Controllare i cani ma soprattutto i padroni»

Museruola mortale

È una protesta verso l'ordinanza Sirchia e una richiesta al nostro sindaco di ricorrere allo spirito animalista che c'è in lui. Metterò in evidenza i punti critici e civici dell'ordinanza.
La museruola impedisce a tutte le razze, soprattutto d'estate, anche in passeggiata, di raffreddare la temperatura corporea con conseguente collasso del cane. Cosa si farà? Mi rifiuto di esporre a rischio la salute del mio cane. I cani che vivono in appartamento saranno condannati a vivere di noia e inerzia, visto che non potranno più correre e giocare? O si è ricchi possidenti o il cane non giocherà più. Non si venderanno cani a chi non possiede un giardino o un terreno.
Tutti sanno che i cani «pericolosi hanno bisogno, da cuccioli, per crescere equilibrati, di un'attenta socializzazione. Che socializzazione otterremo se hanno la museruola e non hanno possibilità di giocare con i propri simili? Il cane con la museruola diventa più aggressivo perché si sente sempre in pericolo e senza possibilità di difesa. Di fronte a un altro cane o persona dai modi bruschi, anche il cane più buono attaccherà per difesa. Non morderà, ma la mole e le unghie faranno danni ugualmente. Quanti verranno abbandonati? A Trieste non esiste nemmeno un pezzo di terreno riservato ai cani. E lo spazio lo abbiamo. Un grande «grazie» al ministro, «complimenti» per l'animalismo generale e un sollecito al nostro sindaco affinché provveda al realizzo di aree recintate (ad esempio sul Carso) dove i cani possano correre liberi e felici con la loro pallina preferita e con tranquillità di tutti.

Barbara Stevani

Pericolosi oppure no?

Io credo che, quando un ministro della Sanità incomincia ad occuparsi dei cani, sotto c'è un interesse economico. Anche questo è un incentivo per trovare danaro. In facoltà veterinaria, a Bologna, sono esterrefatti nel leggere l'interminabile elenco di cani pericolosi e mordaci. Tra questi si trovano i labrador e i boxer, cani dal temperamento dolcissimo, i più adatti amici per i bambini. Io avevo una boxer indimenticabile, che seguiva con ansia amorosa i più piccoli e che, quando stava morendo, con le pupille ormai velate continuava a guardarmi intensamente mentre io piangevo. Ancora ho un groppo in gola ricordandola.
Mi meraviglio che l'Ordine dei veterinari non si sia ancora pronunciato in merito. Credo che la loro presa di posizione potrebbe fermare la furia che il ministro della Sanità (umana?) ha scatenato contro l'«amico dell'uomo», prima che sulle strade siano buttati tutti i cani i cui proprietari non si sentono in dovere di spendere tanti soldi per i loro amici. Che il ministro della Sanità si occupi dei suoi simili e dia l'incarico a una équipe di veterinari di occuparsi dei problemi «canini».

Augusta Zebochin

I miti San Bernardo

Ho letto l'elenco, apparso sul Piccolo in data 16 settembre, che il ministro Sirchia, o chi per lui, ha redatto sulle razze canine «pericolose». Stranamente, i pitbull non ci sono. E dire che è soprattutto di loro che si è discusso per quasi tutta l'estate. Della loro facilità ad azzannare, simili a mine vaganti, perché vagano senza guinzaglio e senza museruola, apparentemente da soli. Non foss'altro che per questo, il fatto si commenta da sé.
Ciò che mi suona strano è che in questo elenco sono citati, tra gli altri, anche i San Bernardo dalla mole poderosa, ma dal carattere mite. Mai sentito di aggressioni da parte di uno di essi. Sicuramente non conosco tutte le razze elencate, ma mi sa che, più che all'eventuale pericolosità, si sia pensato alla loro «stazza». Noi abbiamo un cane, non inserito nel famigerato elenco perché, forse, mediogrosso, ciononostante, quando lo porto a passeggio, alle volte, vengo guardata male dai passanti. Sempre al guinzaglio, comunque. La museruola no: è sicuramente uno strumento di tortura per qualsiasi cane. La metterei piuttosto, alle volte, ai vari padroni che si sentono più potenti se hanno al seguito una montagna di muscoli.
Saranno sicuramente degli insicuri che magari sul comodino tengono pure una pistola. È un segno dei tempi molto preoccupante. Il male è che adesso, almeno qui a Trieste, con la psicosi del cane-killer, gli abbandoni di cani innocenti si sono moltiplicati. Paura di pagare le multe? L'assicurazione? Ma allora, perché prenderseli? Si ritorna sempre lì.
Vorrei spendere ancora due righe, sull'educazione, fin da bimbi, a lasciare in pace i cani, piccoli o grandi che siano, nel senso che: non si può né si deve, come mi capita alle volte di vedere, avvicinarsi e accarezzare un cane che non si conosce ma rivolgersi, prima, al padrone.

Giada Benevol

AI LETTORI

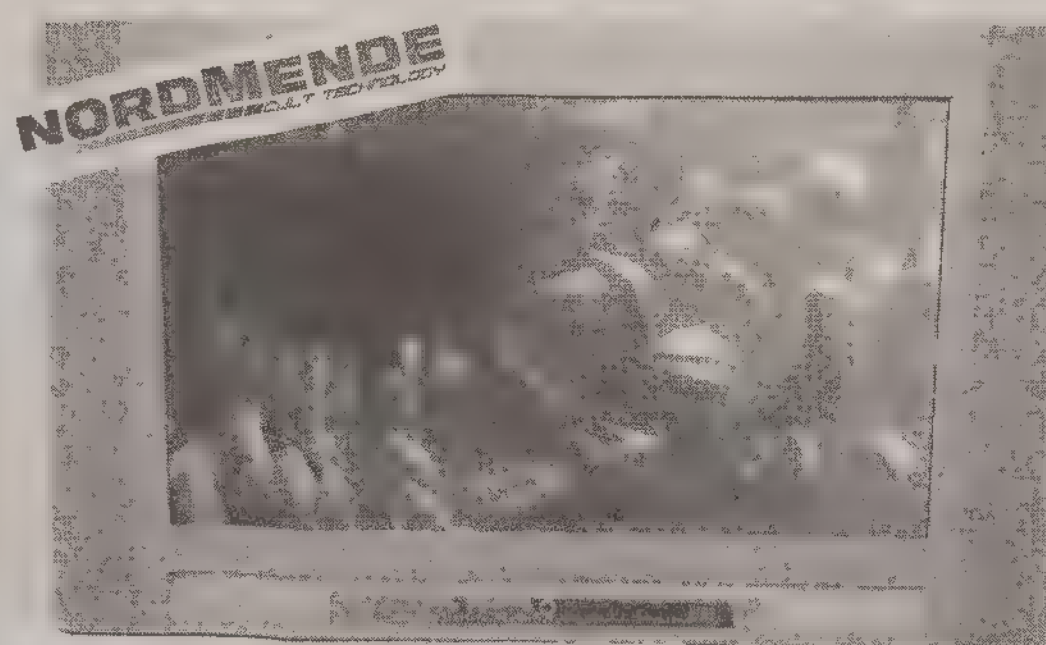
■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scriverle a macchina, di firmarle in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

040.6728311
Il numero telefonico della
A. MANZONI & C. S.p.A.

GRAZIE!

A TUTTI I CLIENTI CHE CI HANNO PERMESSO DI SVUOTARE I MAGAZZINI PER FAR POSTO AI NUOVI ARRIVI! A LORO DEDICHIAMO QUESTI PRODOTTI A QUESTI PREZZI!

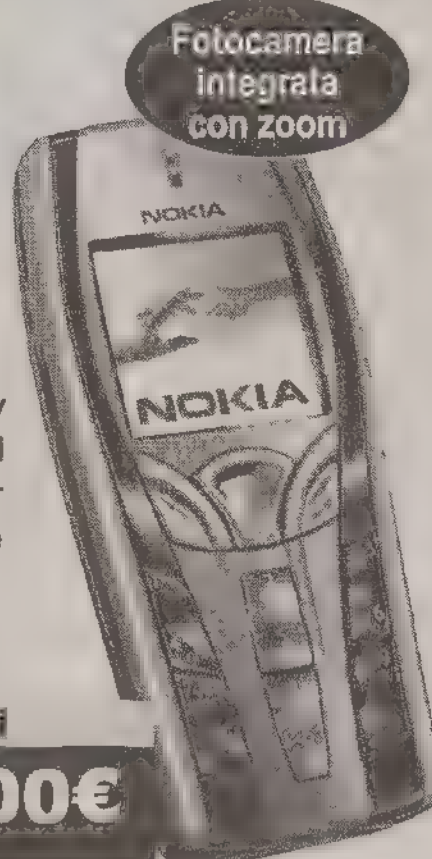
SOLO *3.950 PEZZI DISPONIBILI!

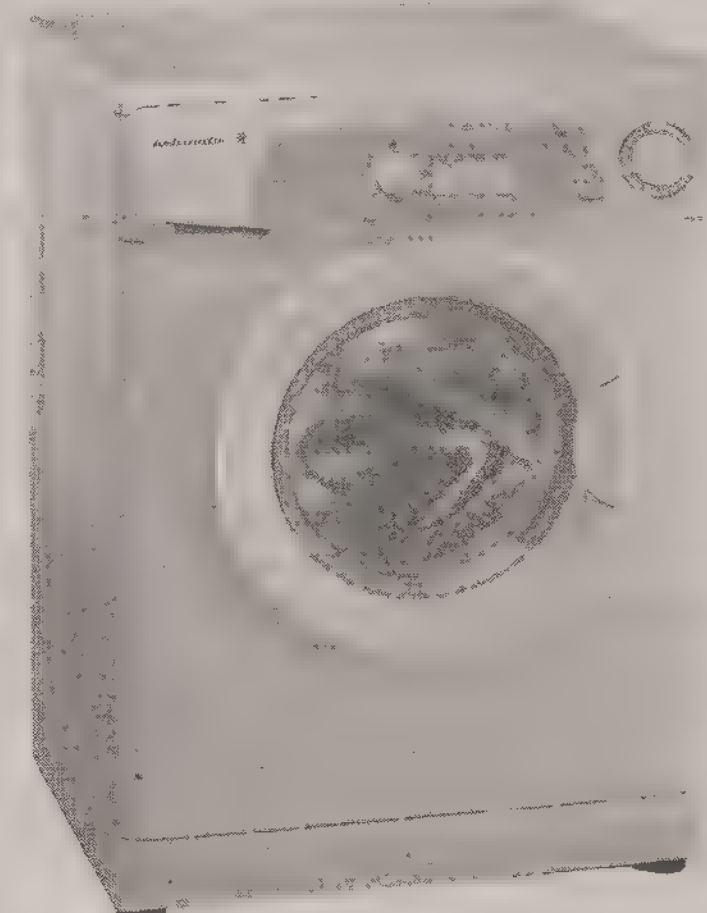
* Quantita' totale dei 4 modelli complessivamente in tutti i punti vendita UniEuro e UniEuro City .Salvo esaurimento scorte,errori ed omissioni .

TV color Nordmende 28" , schermo Real Flat stereo televideo. Processore digitale video virtual dolby 2 scart + av laterale

Tvcolor Nordmende 28"
499,00€
SOLO 700 PEZZI !

Fotocamera digitale Medion con sensore CCD da 3,3 Megapixel ottica Ricoh. Zoom ottico 3x,digitale 3,4x. Display LCD da 1,6". 8Mb di memoria integrata.

Fotocamera digit. Medion
199,00€
SOLO 1300 PEZZI !

Fotocamera integrata con zoom

Cellulare con display a colori, regolazione del contrasto,funzione editor per personalizzare le tue fotografie, radio FM integr. e suonerie polifoniche GARANZIA NOKIA ITALIA

NOKIA 7250i
399,00€
SOLO 1300 PEZZI !

Lavatrice Kelvinator Carica frontale classe A/A,600 giri, regolazione della temperatura, autoregolazione carico

Lavatrice KELVINATOR
259,00€
SOLO 650 PEZZI !

NON PAGHI NIENTE FINO A FEBBRAIO 2004
Consultare il foglio informativo presente al box finanziamenti

NON PERDETEVI LE PAGINE DI OTTOBRE... NE VEDRETE DELLE BELLE!

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

UNIEURO HA SCELTO DIXAN E PRIL per **QUALITA' e CONVENIENZA!**

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. (Presso Warner Village)
S.S.Padova-Vicenza V.Brescia tel.0444/267524
(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecellio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Owlo T.0434/960316
(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

L'8 settembre in mostra

È prorogata a fine mese la mostra sugli eventi militari dell'8 settembre nella provincia di Trieste e ai confini, allestita al Centro regionale di studi di storia militare antica e moderna di via Schiaparelli 5. Visite ogni mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.30. Ancora disponibili copie della cartolina commemorativa stampata per l'occasione e della brochure sull'8 settembre con numerose testimonianze di triestini.

Sede Uil, concorsi

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso: del Comune di Tricesimo (scade 3/10), della Camera di commercio di Pordenone (scade 6/10) e della Sissa di Trieste (scadono 13/10). Per informazioni passare personalmente o telefonare allo 040/367801 il martedì 17-19 e il venerdì 15-18.

Ballo con le Acli

La Lega consumatori avvisa gli interessati che dal mese di ottobre avranno inizio i vari corsi di ballo, latino americani e caraibici, destinati alle varie fasce d'età e senza fine di lucro. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo 040/823632 dal lunedì al venerdì ore 18.30-20, sabato dalle 10 alle 12.

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo ginnasio F. Petrarca riprende l'attività, dopo la pausa estiva, con un viaggio nell'Abruzzo dal mare alle montagne, che si svolgerà dal 18 al 22 ottobre. Iscrizioni oggi al Caffè Tergesteo dalle 16 alle 17.

Ingresso gratuito

Anche il museo Revoltella aderisce all'iniziativa promossa dal Consiglio d'Europa consentendo l'ingresso gratuito al museo e alla mostra «Crali, il volo dei futuristi» nelle giornate di domani e domenica.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la miurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Cabaret poetico

Oggi alle 16.30, nella sala teatro del Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, si svolgerà «Cabaret poetico» di e con Armando Pasquale: una fantastica girandola di emozioni attraverso versi, monologhi, teatro e pensieri «spettinati» di alcuni famosi protagonisti dello spettacolo da Ettore Petrolini e Angelo Cecchelin ad Alberto Sordi.

Lions a Bruxelles

Il Lions Club Trieste San Giusto organizza un viaggio a Bruxelles nei giorni 13, 14 e 15 ottobre in occasione dell'inaugurazione della mostra dedicata al suo socio, maestro Ugo Carà. Informazioni e prenotazioni nella sede del club.

Associazione italo-americana

L'Associazione italo-americana informa che sono aperte le adesioni alla rassegna cinematografica in lingua originale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma 15, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20, telefono 040/630301.

Dolce cuore

Nella sede sociale del circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore via Massimo d'Azeglio n. 21, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo-trigliceridi-glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Foglie del Carso Corsi di tennis

Il Centro sportivo europeo «Le Foglie del Carso» organizza sui campi coperti del complesso di Trebiciano corsi di tennis pomeridiani per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni sotto la guida di un esperto maestro federale. Per informazioni contattare Ruggero Poli (tel. 335-6510604). A partire da ottobre anche corsi collettivi per adulti (per signore anche al mattino) e lezioni individuali.

Alta bigiotteria

Martedì 30 settembre, dalle 16 alle 20, nella Sala Riviera dell'Hotel Savoia Excelsior in Riva del Mandracchio 4, avrà luogo la presentazione della nuova collezione autunno-inverno 2003 dei bijoux annaBiblò. Accessori originali, eleganti e raffinati per ogni occasione.

Il maschile e il femminile

L'Associazione «Centro Ifas individuo famiglia sistema» comunica che questa sera alle 18 si terrà presso la sala Baroncini, via Trento 8, l'incontro dal titolo «L'individuo: il maschile e il femminile, funzioni familiari e ruoli sociali», primo del ciclo di tre incontri gratuiti «Dall'individuo al sistema: il ruolo della famiglia in diversi modelli culturali».

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 800-510510, 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Monsignor Apollonio

Nel terzo anniversario della morte di monsignor Giorgio Apollonio, che fu parroco di Muggia dal 1962 al 1996, una messa sarà celebrata nella chiesa del Cimitero di Muggia, dove riposa, domani alle 16.
Dopo la celebrazione ci sarà una preghiera sulla sua tomba.

Ensemble Il Focolare

L'Ensemble vocale femminile Il Focolare informa che sono riprese le prove di canto; appuntamento ogni venerdì alle 20.30 in via Cologna 59, presso la sala parrocchiale. L'invito è esteso alle signore e signorine che amano cantare: per ulteriori informazioni telefonare allo 328-4562961 (Patrizia) o presentarsi alle prove.

Gite soci Pro Senectute

La Pro Senectute, con sede in via Valdirivo 11, organizza per i soci la gita in giornata a Tricesimo per la «Festa dell'anziano». Sono aperte le iscrizioni per il corso di ballo e per il corso d'inglese. Per informazioni rivolgersi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Stella Polare: espone Bernini

Nello storico «Caffè Stella Polare», fino al 29 settembre Ferruccio Bernini presenta una selezione di opere pittoriche e collage materici.

Seminario sullo shiatsu

L'associazione «Campi magnetici» informa che a partire dalle 14, si terrà alla palestra della Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, un seminario introduttivo di shiatsu. L'ingresso è libero e non è richiesta nessuna esperienza precedente. Per informazioni: 335-8362304.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800-846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Imago lucis di Benassi

Continua fino al 2 ottobre la mostra «Imago lucis» dell'artista croato Etienne Benassi alla libreria Demetra, via Imbriani 7. Benassi presenta una trentina di opere tra una vasta scelta di ingrandimenti fotografici e saturazioni di forme e colori.

La valle degli arrotini

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Popoli e Paesi di Alpe-Adria», la Società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica 5 ottobre la gita culturale «Resia, la valle degli arrotini». Informazioni: tel. 040-43545 ore pasti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni presso la Società Germanica di Beneficenza, via Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19, entro il 2 ottobre.

Atleti azzurri al Centro Avalon

La sezione Anaai di Trieste informa che la sede degli Atleti azzurri allo stadio Rocco è aperta ogni martedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040-89908236). L'incontro d'autunno degli sportivi «azzurri» è fissato per sabato 4 ottobre (ore 20) al ristorante «Salvia e rosmarino» del Centro Avalon a Borgo Grotta Gigante. Per le prenotazioni tel. 040-302791.

La battaglia contro l'alcol

Se l'alcol vi crea problemi contattate gli alcolisti anonimi in viale D'Annunzio 47 (tel. 040-398700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20 oppure in pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, giovedì e domenica alle 19 e il sabato alle 19. Riunioni aperte a chiunque fosse interessato al metodo di recupero.

Ente sordomuti

Si avvisano tutti i soci che la sede provinciale dell'Ens (Ente sordomuti), in via Machiavelli 15, sarà riaperta alle 17.30 di oggi. Sono invitati tutti i soci ai quali il presidente dell'Ens rivolgerà un breve saluto e verrà offerto un piccolo rinfresco.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15). Il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 19 alle 23 e domani e domenica dalle 10 alle 21 con ingresso gratuito alla mostra «Micromondi». Per il consueto appuntamento del pomeriggio di «Scienziati della domenica» si costruiscono domani telefono a megafono e torcia e domenica calchi a sorpresa. Per informazioni 040-224424.

Itinerario astratto

Quattro artisti triestini – Aldo Famà, Bruno Ponte, Olivia Siauss, Claudio Sivini – espongono da domani nella Galleria del Girasole di Udine, Riva Castello 1/A. Inaugurazione ore 18.

Gerarchie angeliche

«A proposito degli angeli... ma esistono proprio solo loro?», conferenza di Carlo Donati sulle gerarchie angeliche secondo la concezione steineriana. Oggi, ore 20.30, c/o Siniram, via S. Francesco 34. Per informazioni: 040-418910 (ore serali).

Dose alla Poliedro

Continua fino a domani alla Galleria Poliedro in via Piccardi 1/1A la personale di disegni di Edmondo Dose. La rassegna, che comprende una quarantina di opere a sanguigna, pastello e carboncino, è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17.30 alle 20.

Gioventù musicale

Viaggio a Strasburgo dal 18 al 22 novembre: visita con guida alla città e alla vicina Colmar; uno spettacolo al Teatro dell'opera e un concerto alla sala Erasme. Informazioni dalle 14 alle 17, Lana 040/417036; iscrizioni: lunedì 29 settembre ore 10-12.

Evoluzione in astrologia

Oggi alle 18.30 si terrà una conferenza dal titolo «Karma, evoluzione in astrologia» con ingresso gratuito al Centro Fontana di via Sorgente 4.

Come le dee greche

«Un altro mondo» organizza un seminario dedicato alle donne che desiderano comprendere meglio se stesse attraverso i modelli rappresentati dalle dee greche, in Galleria Fenice 2, IV piano. Orario 9-18, domenica. Rossana 349-6030768.

Bella calligrafia

Oggi, al Centro letterario del Fvg, corso Umberto Saba 20, si terrà la prima lezione introduttiva al corso di «Bella calligrafia». Inizio ore 17.30. Per informazioni telefonare da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 allo 040-630801.

Operatori della Lila in ferie

Fino al 13 ottobre gli operatori della Lila sono in ferie. Riprenderanno le consuete attività mercoledì 15 ottobre.

Utenti auto

L'Aua, Associazione utenti auto, comunica che la delegazione di via Roma 17 ha riaperto con il seguente orario: dal lunedì al venerdì mattina dalle 9 alle 12.30; pomeriggio solo per appuntamento telefonando allo 040-636681.

Separazione e genitorialità

La mediazione familiare è un supporto per affrontare il difficile momento della separazione e del divorzio, che aiuta i genitori a continuare a comunicare per la tutela e il benessere dei figli. Per chi voglia saperne di più: Fondazione Devoto, centro pedagogico per le famiglie, Riva Grumula 6, tel. 348/7925379 e 348/0831798. Saranno organizzati a breve incontri di presentazione.

Associazione «Il Centro»

L'associazione organizza per il 18 ottobre un itinerario tematico-culturale a Venezia guidato dalla dott.ssa L. Romeo: «I tesori meno conosciuti dal gotico al barocco». Iscrizioni e informazioni nella segreteria di via del Coroneo 5, martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Continuano anche le iscrizioni ai corsi 2003/04 per il vostro tempo libero. Informazioni telefoniche: 040-630976 o 340-7839150; «Il Centro Turismo», 348-4968424.

FARMACIE

Dal 22 al 27 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200121 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

MOSTRE

Si inaugura domani pomeriggio alle 18.30 la rassegna annuale delle socie della Fidapa

Un'arte tutta al femminile all'Albo pretorio

S'inaugura domani alle 18.30, nella sala dell'Albo pretorio, la rassegna annuale di pittura delle **socie Fidapa,** che sarà presentata dal critico Marianna Accerboni e rimarrà visitabile fino all'11 ottobre. L'arte al femminile si propone con grazia - scrive Accerboni - in questa rassegna cui partecipano dodici artiste che si esprimono attraverso molteplici moduli linguistici. La triestina **Ondina Bonetti** presenta dei lavori in cui l'attenta analisi del vero viene perfezionata da un'inclinazione al surrealimo, **Gabriella Clameri Battara** propone un'allegoria del mascheramento accuratamente eseguita ad olio, di gusto simbolico, **Edda Starz** espone degli oli declinati con gusto tradizionale ed attenta verosimiglianza, **Livia Roncalli Stener**, che ha frequentato l'Accademia di Venezia sotto la guida di Cadorin, reinterpreta con delicatezza l'amato mondo marino attraverso l'acquarello.

Un dipinto di Marta Potenzieri Reale, una delle socie che hanno aderito alla collettiva.

Marta Potenzieri Reale, formatasi grazie alla frequentazione dei corsi di pittura tenuti da Cervi-Kervischer, Mocchiutti, Rosignano e da importanti maestri inglesi, propone la sua nuova maniera, che conferisce al paesaggio naturale una dimensione fantastica.

La scultrice **Antonietta Beltrame** si esprime attraverso un verismo temperato da notevole freschezza espressiva, **Nika Bianco** è autrice di una sapida pittura narrativa, **Anna D'Amore** testimonia, mediante i modi dell'espressionismo figurativo, un mondo al confine tra realtà e fantasia.

Egle Ciacchi espone la propria personale interpretazione del lessico espressionista, raggiungendo livelli di notevole spessore, **Fulvia Fizko** esprime, nella ceramica realizzata con tecnica Raku, una felice sintesi formale e cromatica, **Maria Frigeri Fanfani** presenta, nelle tele dipinte ad olio, una personale interpretazione della natura e **Valdea Ravalico**, un'indagine oggettiva della realtà temperata da un lieve lirism».

PICCOLO ALBO

Prego il conducente della Suzuki SJ413 o eventuali testimoni dell'incidente con danni provocati alla 500 Young e altre macchine in sosta in via Machiavelli angolo via XXX Ottobre avvenuto domenica 21 settembre alle 3 di telefonare allo 040/827933 - 329/9853679 - 329/5743462.

ELARGIZIONI

– In memoria di Anita Cobelli Ricatti nel II anniv. (26/9) dalle sorelle Libera, Lia, Etti, Lola 25 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria del dottor Lucio Cosciani nel III aniv. dalla moglie e dai figli 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Emma Hollan ved. Pahor per l'85.o compleanno (26/9) dalla figlia Lidia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Itis.
– In memoria di Fausta Miani ved. Rupel per il I anniv. (26/9) dalle sorelle Anna, Italia, Alice 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruna (23/9) ed Elena Monti (26/9) da Claudio 50 pro Emergency.
– In memoria di Lina Ramani da Tiziana, Liliana, Massimo, Manuela, Mattia e Caterina 30 pro Unione lotta Tbc.
– In memoria di Lidia Bandel ved. Paoletti da Nelda 15 pro Agmen.
– In memoria di Gina Bandini dalla figlia Franca Bandini 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Enzo Barzelatto da Liliana Gentile 10 pro medici senza frontiere.
– In memoria di Anna Benvenuti da Lucia, Cesare, Luisa e Marino 50 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
– In memoria di Claudio Bernardi dalla fam. Correnti Acerbi 50 pro parrocchia S.M. Maddalena (Poggi S. Anna).
– In memoria di Salvatore Bidoli da fam. Del Re - Compare 25 pro Enpa.
– In memoria di Marta Bizzarri da Maria Bertocchi 20 pro casa di riposo «Opera Maria Basiliadis».
– In memoria di Lina Bortolin ved. Caselli da Isa, Rina, Lucia 20 pro Astad.
– In memoria di Ketty Buich da Gina e Mariuccia 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Livio Conzina da Gabriella, Adriana, Betty, Roberta, Nadia 90 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Piero Delbello da Elvia Giuliuzzi 15 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Dory Diminich dalla fam. Ribaric 15 pro parrocchia Santa Caterina da Siena.
– In memoria dei genitori Felicita e Umberto dalla figlia Luciana 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro medici senza frontiere, 25 pro Unhcr (commissariato rifugiati Italia).
– In memoria di Mario Ferro da Lucia Grasso 80 pro Enpa; dalla fam. Aiza 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvio Gasparini da Marina e Piero 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alves Guerra dalle fam. ferrovieri della via Ferrovia 95 pro Sclerosi multipla.
– In memoria di Giorgina Kogoi ved. Giraldi da N.N. 50 pro Anffas.
– In memoria di Mariuccia Pavan e Giuliana Perper da Marja Basso Kavcic (Gorizia) 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Peperle Milleri da Noemi Beltram 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Tina Petris da Nelly, Fulvio, Laura, Davide, Silvana, Walter, Liana, Gianni, Marisa, Angelo, Nucci, Elsa, Grazia, Nidia, Fabio, Mara, Guido, Valentina, Remo, Laura, Giorgio 210 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della baronessa Polissena Economo da Titti, Daria e Costantino Davide 30 pro Astad, 30 pro Ass. de Banfield; da Sonia di Demetrio 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Sergio Scagnetti da Elvia Giuliuzzi 15 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Luciano Schipizza dai cugini Laura, Franco, Paolo, Renato 80 pro Ass. donatori di sangue.
– In memoria del prof. Tullio Stravisi dalle fam. Callin, Musco, Versari 60 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Augusto Taucer dalla moglie e dalle figlie 50 pro Airc.
– In memoria di Mariuccia e Vincenzo Tenerelli dalla fam. Depolli 20 pro Hospice Aurisina.
– In memoria dei propri cari da N.N. 100 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da A. Stigli 10 pro Enpa (ricovero tartarughe).
– In memoria di tutti i defunti da N.N. 50 pro mensa giornaliera poveri della Caritas.
– In memoria di Silvio Abate dagli equipaggi Tripmare 75 pro Centro sociale oncologico.
– In memoria di Liana Bertrandi dalla fam. Piero Chittero 50 pro Ass. de Banfield.

Oggi messa di suffragio

Ricordare i caduti della «Dubak»

A sessant'anni dalla strage della motonave «Dubak», proditoriamente bombardata dagli Stukas tedeschi e nella quale persero la vita centinaia di soldati italiani reduci dall'Albania, oggi, alle 19, nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini, verrà celebrata una messa in suffragio. Sarà presente anche l'ultimo superstite, Alessio Ugolini, di 82 anni, all'epoca sottotenente del 5o.o reggimento Divisione Parma.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco
Per adulti. Via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco
Per ragazzi. Via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco
Per bambini. Via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 It ADRIA BIANCA da Venezia a molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 8 Ma WIENIAWSKI da Aliaga a Adriaterminal; ore 10 Bs SEVEN SEAS VOYAGER da Venezia a Atsm; ore 14 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 8 It BAUCI da Silone a ordini; ore 12 Ct FINIDA da Afs a Umago; ore 13 Bl SLAVUTICH 11 da orm. 42 a ordini; ore 14 To ETAB da orm. 5 a Beirut; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Gr MINERVA ZEN da Siot a Cx Passero; ore 23 It ADRIA BIANCA da molo VII a Taranto; ore 24 Pa TRIDENT HOPE da Siot a Cx Passero.

MOVIMENTI
Ore 6 -- VALLOMBROSA da rada a Siot 1.

Mediterraneo folk club, danze greche e irlandesi

L'associazione culturale «Mediterraneo folk club» comunica che i corsi annuali, con scadenza trimestrale, si svolgeranno nelle palestre del liceo Dante Alighieri di piazza Oberdan con il seguente calendario: lunedì 6 ottobre, dalle 21 alle 22.30, danze balcaniche con Goran Mihajlovic; martedì 7 ottobre, dalle 21 alle 23, danze irlandesi con Paola Sfregola; giovedì 9 ottobre, dalle 21 alle 22.30, danze occitane e francesi con Rossano Sapey; venerdì 10 ottobre, dalle 20.30 alle 22.30 danze greche con Petros Palmos e Renata Camozzi. Per informazioni telefonare al n. 040/300876.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Sintesi

L'UNIONE FA LO SHOPPING

Bentornata Piazza Europa!

Centinaia di espositori provenienti da tutta l'Unione Europea vi aspettano per la grande vetrina del commercio ambulante.

Prodotti, oggetti, sapori, incontri per una vera e propria festa, un appuntamento che è già un classico.

Un evento di:

Unione del Commercio, Turismo, Servizi e PMI della Provincia di Trieste

Con il contributo ed il patrocinio di:

In collaborazione con:

coin
Trieste
26/27/28 settembre
dalle ore 9 alle ore 23
A Ponterosso e dintorni

Vacanze finite?

Nokia 3510i
Con auricolare originale

Riparti subito a 129,00

MMS, videogame, display a colori.

Chiudi l'estate in bellezza. Oggi puoi avere il Nokia 3510i a un prezzo davvero speciale e tutto il mondo del divertimento e della comunicazione per immagini a portata di mano.

il Telefonino TIM
CENTRO TIM

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO CENTRALISSIMO in signorile palazzo d'epoca piano alto con ascensore elegante appartamento in ottime condizioni che si compone di ingresso salone doppio grande cucina abitabile matrimoniale ampia singola doppi servizi completi e ripostiglio. Termoautonomo. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO paraggi ospedale Maggiore in bel palazzo d'epoca restaurato appartamento luminoso composto da atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta gabinetto e ripostiglio. Impianti a norma termoautonomo € 93.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO S. Dorligo della Valle casetta con giardino da ristrutturare € 179.000 trattabili. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO Carpison paraggi in palazzo signorile con ascensore terzo piano, di ampia metratura con terrazzo e veranda, composto da atrio con vestibolo, cucina abitabile con sala pranzo, salone doppio, tre matrimoniali doppi servizi finestrati ripostiglio e cantina possibilità box. € 279.000. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO zona tranquilla, via Gatteri (parte alta) in palazzo d'epoca restaurato, appartamento luminoso composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, gabinetto e ripostiglio. Impianti a norma, termoautonomo. Anche uso ufficio. € 93.000. Tel. 040/7600243.

CALCARA Commerciale alta, tinello cucinino matrimoniale cameretta bagno terrazzino cantina 110.000. 040/632666.

OPICINA villa accostata da un lato recentissima composta da taverna non collegata all'alloggio ampio porticato giardino di proprietà, al primo piano da cucina salone camera cameretta bagno 2 terrazzi, in mansarda da 2 matrimoniali bagno e due ampi terrazzi. Euro 360.000. G & F 040/394279. (A00)

POZZECCO Immobiliare Ciamician 80 mq cucina con poggiolo soggiorno con poggiolo stanza stanzetta bagno soffitta termoautonomo. € 125.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Faro attico nel verde 160 mq, 2 livelli ampie terrazze panoramiche, 2 posti auto, termoautonomo. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Revoltella palazzina signorile buone condizioni atrio soggiorno con poggiolo 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina. € 149.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare San Vito 160 mq lussuosamente rifinito salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio autometano. 040/764416 - 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare via Manna in stabile d'epoca restaurato mansarda perfetta 140 mq, cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni terrazza termoautonomo. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona pedonale stabile d'epoca totalmente ristrutturato, 170 mq con terrazzino nobile, termoautonomo. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

PROSECCO villa ampia metratura con 500 mq di giardino, taverna e mansarda. Consegna dicembre 2003. G & F 040/394279. (A00)

VIALE Raffaello Sanzio ultimi appartamenti composti da cucina o cucinino soggiorno 3 stanze letti doppi servizi ripostiglio poggioli posto macchina in garage e cantina da 213.800. G & F 040/394279. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ZONA Viale/Giardino Pubblico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. L'IGLOO ricerchiamo zona Ghirlandaio - Perugino - D'Annunzio appartamento 60/80 mq al piano alto con poggiolo. Definizione immediata. Tel. 040/661777. (A00)

APPARTAMENTO di 75/80 mq anche da rimodernare. Soggiorno cucina 2 camere 1-2 bagni cerchiamo urgentemente. L'Equipe 040/764666.(A00)

B.G. 040/3728802 cerca per coppia, due stanze soggiorno poggiolo zona San Giacomo, Tiepolo, Ponziana, con incarico esclusivo. (A00)

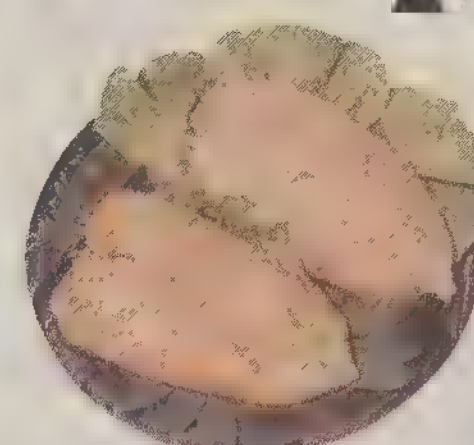
Continua in ultima pagina

STRADA STATALE 14 • VIA BOITO • MONFALCONE (GO)

TUTTI I GIORNI TU PAGHI MENO

Convenienza sempre.

ALCUNI ESEMPI:

Montasio Dop al kg € 5,90 lire 11.424

Petto di pollo confezione famiglia al kg € 6,90 lire 13.360

Latte uht Primo Prezzo lt 1 € 0,44 lire 852

Pasta Barilla vari formati, kg 1 € 0,95 lire 1.839

Moka Bialetti 3 tazze € 10,90 lire 21.105

DAL 9 SETTEMBRE A MONFALCONE,
I PREZZI DI 4.800 PRODOTTI SONO ANCORA PIU' BASSI.
TUTTI I GIORNI. PER TE.

Cityper
Si moltiplica per te.

Un fine settimana ricco di rassegne e conferenze per i Civici musei scientifici triestini

Da «Primeuro» a «La cultura del mare»

Fondazione del Rotary Club Scambio di gruppi di studio

Il Rotary Club Trieste Nord comunica che la Fondazione dell'istituzione promuove ogni anno una serie di iniziative per la migliore comprensione dei popoli attraverso concreti ed efficaci programmi in campo assistenziale ed educativo.

Uno dei programmi educativi di notevole importanza è quello dello scambio gruppi di studi che ha lo scopo di offrire gratuitamente a giovani professionisti di ambo i sessi l'occasione di conoscere e studiare per un mese circa un altro paese e la sua cultura, attraverso contatti personali con rotariani e le loro famiglie, con le istituzioni, il mondo imprenditoriale, professionale, ecc.

Per il prossimo anno lo scambio previsto dal Rotary Club avverrà con il distretto New Jersey dal 2 al 29 maggio.

Le spese di viaggio, andata e ritorno sono a carico del Rotary International. Vitto e alloggio, trasferimenti e visite guidate dei rispettivi gruppi e dei club ospitanti.

Si sottolinea il fatto che i partecipanti per il Distretto Nord Est saranno quattro oltre al Team Leader rotariano e dovranno essere di età compresa fra i 25 e 40 anni, giovani professionisti ai primi anni di carriera, impiegati in una professione a tempo pieno nell'area del Nord Est, non parenti di rotariani, avere una più che buona conoscenza della lingua inglese.

Giovani professionisti italiani il prossimo anno si recheranno nel distretto del New Jersey negli Usa

Le domande di partecipazione, accompagnate da un curriculum, devono essere presentate al Rotary Club Trieste Nord (via Cesare Beccaria 6, telefono 040.364777) entro il prossimo 10 ottobre.

Il Rotary anche in questa occasione brilla per l'impegno profuso e per la continuità nelle iniziative sociali e culturali.

Questo scambio promosso dal Rotary vuole abbattere le barriere geografiche e di cultura in un mondo che deve avere sempre meno confini.

Un fine settimana molto ricco per i Civici musei della nostra città, a riprova del particolare momento culturale.

Oggi, alle 11.30, al **Civico museo di storia naturale** (piazza Hortis 4, III piano), alla presenza del vicesindaco e assessore alla cultura Paris Lippi e del direttore del servizio Civici musei scientifici Sergio Dolce, verrà inaugurata la mostra **«Primeuro, i primi abitanti d'Europa»**.

Una mostra che si propone di indagare il passato dell'uomo, facendo conoscere al grande pubblico chi erano e come vivevano i primi abitanti d'Europa e i siti europei dove si sono avuti i ritrovamenti più importanti.

Musei aperti e ingresso gratuito, domani e domenica, nell'ambito della manifestazione «Frequentando il passato: luoghi, cose, segni» promossa dal ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza regionale del Friuli Venezia Giulia, con i seguenti appuntamenti (tutti a ingresso libero) dal titolo: «Trieste: finestre sul passato tra mare e Carso». Domani, alle 11, in occasione dell'anno internazionale delle acque dolci, incontro pubblico a cura di Nicola Bressi, conservatore presso i **Civici musei scientifici**, su **«Ghiaccio e acqua: tradizioni del passato e risorsa per il futuro»**. La conferenza che si terrà nella sala del Civico museo di storia naturale (via Ciamician 2) vuole anche portare a un confronto sulla storia e sul futuro delle acque carsiche superficiali, alla luce del recente interesse che ha suscitato la gestione delle raccolte d'acqua del nostro territorio (vedi ad esempio lo stagno di Contovello), in questa estate particolarmente siccitosa.

Domani, sul tema **«La cultura del mare e dei pescatori»** al **Civico museo del mare** (via Campo Marzio 5), alle 16.30, visita guidata alle collezioni del museo a cura di Marino Vocci del Servizio civici musei scientifici e alle ore 18 presentazione del volume **«Il mio mare: sessant'anni di pesca nell'Alto Adriatico»** e, in anteprima assoluta, lettura di alcuni racconti inediti di Albino Troian: pescatore l'autore, pescatore di origini istriane (Isola d'Istria) e residente dopo l'esodo a Marano Lagunare.

Introdurrà Marino Vocci, delegato regionale dell'associazione ambientalista «Marevivo».

Domenica, alle 11, sul tema «Frequentando il passato», al **Civico museo di storia naturale** (piazza Hortis 4), incontro pubblico e visita guidata alla mostra **«Segni e luoghi dei nostri antenati»** a cura di Deborah Arbulla, conservatore ai Civici musei scientifici.

Oggi e domani un convegno sulle problematiche marittime e aeronautiche

Quando il diritto viaggia in nave

La «Moby Magic» ancora «carenata» dopo essere stata trainata nel porto di Olbia.

Sarà Trieste a proporre una bozza di soluzione al problema recentemente originato dall'incidente capitato al traghetto «Moby Magic», incagliatosi nel Tirreno provocando innumerevoli danni ai passeggeri e ai loro beni a bordo. Saranno presenti infatti oggi e domani all'Auditorium del Revoltella, i migliori esperti del Paese in materia, invitati a partecipare all'ormai consueto appuntamento annuale di diritto aeronautico e della navigazione.

Il titolo di quest'anno è «Il diritto aeronautico a cent'anni dal primo volo. Profili evolutivi e problematiche giuridiche aeronautiche». L'anniversario (fra l'altro il Comune ha dedicato, sempre nell'occasione del secolo dal primo volo, una mostra a Gabriele D'Annunzio) comporterà che la maggiore attenzione sarà dedicata alle problematiche del diritto aeronautico, ma è facile ipotizzare che un consesso di docenti del diritto della navigazione del valore di coloro che oggi e domani dibatteranno al Revoltella non mancherà di affrontare anche l'attualità.

Gli interessati infatti hanno già avanzato le richieste di risarcimento del danno, aprendo così una serie di vertenze di eccezionale rilevanza giuridica. Tornando all'argomento principe del convegno, l'avvocato triestino, nonché ordinario di diritto dei trasporti all'Università di Udine, Alfredo Antonini, che sarà chiamato a trarre le conclusioni domani sera, ha detto in sede di presentazione che «la pratica operativa quotidiana è ormai intensamente caratterizzata dal diritto aeronautico, perciò si è reso necessario questo approfondimento dei profili dell'evoluzione dello stesso».

Ugo Salvini

Da oggi a domenica

Piazza Europa per il «Burlo»

Da oggi a domenica Piazza Europa, l'attesa kermesse delle più belle bancarelle d'Europa che per il terzo anno consecutivo sarà ospitata a Trieste, sarà un potente veicolo per raccogliere offerte degli espositori e dei numerosi visitatori in favore del Burlo Garofolo. L'iniziativa benefica, che è partita dagli organizzatori e dagli espositori, è stata accolta con molto favore dall'importante Istituto per l'infanzia, che già collabora con la Confcommercio da quasi un anno.

L'iniziativa, visto il grande flusso di visitatori delle due precedenti edizioni (200.000 visitatori in media), vuole affermare l'importante funzione sociale che è da sempre svolta dal commercio, non solo mero momento di scambio di beni contro denaro ma anche ideale luogo di cultura, informazione e assistenza al cliente-consumatore.

Ogni visitatore potrà richiedere, da questa mattina a domenica sera, negli info point di piazza Europa la penna «Piazza Europa 2003 per il Burlo»: l'offerta minima richiesta è di un euro.

L'intero ricavato proveniente dalle offerte sarà devoluto in beneficenza al Burlo Garofolo per l'acquisto di attrezzature e per la ristrutturazione di una parte dell'edificio.

Domani alle 11 all'Area relax in piazza Ponterosso si terrà un incontro di presentazione e sensibilizzazione sull'iniziativa che vedrà la partecipazione del presidente della Confcommercio Antonio Paoletti e del commissario straordinario del Burlo Garofolo Emilio Terpin.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	intercity	Venezia Mestre (8.50), Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	il lunedì, nei festivi
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.49)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	i. sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.58)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest. ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.06	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.35) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21.19)	

MANZ51

A.MANZONI&C. S.p.A. *FILIALE DI TRIESTE* VIA XXX OTTOBRE 4/A TEL. 040/6728311

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362
Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999
Consente
La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria: dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene
PINETA DEL CARSO casa di cura
SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
DIABETOLOGIA E MEDICINA INTERNA
Dott. M. Velussi – Spec. in Diabetologia e Malattie del Ricambio, Medicina interna
GASTROENTEROLOGIA
Dott. F. Toneatti – Spec. in Malattie dell'Apparato Digerente. Tisiologia e Malattia dell'Apparato Respiratorio
Tel. 040 3784 108/114/116 Fax 040 201170 Sito internet: www.pinetadelcarso.com
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria
dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene
PINETA DEL CARSO casa di cura
SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
AREA BRONCOPNEUMOLOGICA
Dott. F. Crismancich – spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio
Dott. B. Spacal – spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Medicina del Lavoro
Dott. F. Toneatti – spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Malattie dell'Apparato Digerente
Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 Sito internet: www.pinetadelcarso.com
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi - Dietetica
Prima infanzia - Articoli sanitari
ORARIO:
dal lunedì al venerdì 08.30/13.00 - 16.00/19.30 · sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040.361655 - Fax 040.362381 - www.farmaciaallamadonnadelmare.it

ISTITUTO FISIOTERAPICO Città di Trieste
Dott. Sergio Bernobi
Specialista in Ortopedia e Medicina dello Sport
Dott. Diego Collarini
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Dott. Paolo Escpi
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Piazza San Giovanni 1 - 1° piano - Tel. 040362548

Dott. ALESSANDRO PARMA
Medico Chirurgo
Malattie Reumatiche
Specialista in Medicina interna
Specialista in Nefrologia
Via San Giacomo in Monte n. 16 - Trieste
Tel. 040/7606100
Aut. Comune Trieste prot. com. 11-85/26-02 - prot. Com. 133526 dd 15/10/02

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. - 040.6728318

Passione per le scarpe

www.pittarello-calzature.it

Centro Commerciale Corte Smeralda - Tavagnacco
(Sabato orario continuato - Lunedì pomeriggio aperto)
IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE - Trieste
Domenica e Lunedì aperto tutto il giorno

LOWE PIRELLA

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

Claudio Magris
Danubio

IMPETUOSA, FORTE, TRAVOLGENTE COME IL VENTO. LA NOSTRA LETTERATURA.

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE CON IL PICCOLO "DANUBIO" DI CLAUDIO MAGRIS.

IL PICCOLO presenta Trieste d'Autore. Un'esclusiva collana di grandi scrittori che hanno lasciato un segno nella storia della letteratura. Enzo Bettiza, Carpinteri & Faraguna, Mauro Covacich, Claudio Magris, Stelio Mattioni, Giorgio e Nicola Pressburger, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Renzo Rosso, Umberto Saba, Scipio Slataper, Giani Stuparich, Italo Svevo, Susanna Tamaro, Fulvio Tomizza, Giorgio Voghera. Scrittori e opere immortali in un'edizione di altissima qualità. Trieste d'Autore. Respirerete aria di grandi capolavori. Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO un nuovo appuntamento.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO *È morto l'altra notte negli Stati Uniti, dove viveva dal 1939, il grande studioso nato a Roma 85 anni fa*

Modigliani, genio italiano dell'economia

Premiato con il Nobel nel 1985 per la sua analisi del risparmio familiare

Franco Modigliani era nato a Roma nel 1918.

ROMA **È morto l'economista Franco Modigliani. Premio Nobel per l'economia nel 1985, era nato a Roma nel 1918. Qui si laureò nel 1939 in Giurisprudenza ma, a causa delle leggi razziali, fu costretto a riparare negli Stati Uniti, dove conseguì il dottorato in economia presso la New School of Social Research e nel 1946 prese la cittadinanza. Comincia a insegnare al New Jersey College, al Bard College, alla Columbia University, al Carnegie Institute e alla Northwestern University. Nel 1962 entra nel mitico Mit, il Massachusetts Institute of Technology, dove insegna economia e finanza. Esperto di economia applicata e di teoria finanziaria, i suoi lavori più noti riguardano il comportamento risparmio-consumo delle famiglie. Il Nobel gli viene conferito nel 1985 proprio per il suo lavoro sull' analisi del comportamento del risparmio nelle famiglie e per il teorema Modigliani-Miller sui mercati finanziari. Membro della Us Academy of Sciences e della American Academy of Arts and Sciences, Franco Modigliani aveva sposato, nel 1939 a Parigi, Serena Calabbi, dalla quale aveva avuto due figli. Modigliani - riferisce il nipote, Enrico Modigliani - è morto improvvisamente nella notte fra mercoledì e giovedì, probabilmente a causa di un attacco di cuore. L'altra sera aveva partecipato a un ricevimento e comunque negli ultimi giorni sembrava godere di una discreta salute.**

Una «perdita enorme» per il mondo della cultura economica: Giorgio La Malfa commenta così la morte di Modigliani. «È stato - ricorda - uno dei maggiori economisti del secolo XX, di ispirazione keynesiana ha dato dei contributi fondamentali alla teoria macroeconomica e ha avuto una grande influenza sulla vita italiana. Aveva dovuto lasciare l'Italia per le leggi razziali, ma tornava spesso a partire dalla metà degli anni Sessanta». Per Francesco Rutelli era un «economista autorevole e intelletto libero che ha onorato il nome dell'Italia in tutto il mondo. Il suo insegnamento, unito alla intelligenza delle sue analisi e delle sue prese di posizione sul nostro Paese, resta come un esempio di straordinaria capacità di visione e fibra morale». Sergio D'Antoni: «La scomparsa di Modigliani è una grave perdita per l'Italia e per il mondo economico. È stato uno dei più grandi economisti del secolo, un uomo coerente con le sue idee che sosteneva anche a frutto di impopolarità».

Il grande economista fotografato a Trieste nel 1997.

Modigliani alla Barcolana di Trieste indossa una semplice giacca a vento verde e sorride. Sembra divertirsi come un bambino. È incuriosito. Migliaia di barche a vela si sfidano in mare aperto sotto un cielo nuvoloso e improvvise schiarite di sole: «È una metafora della corsa per entrare in Europa», dice. È una domenica d'ottobre. Siamo nel 1997. Maastricht è un traguardo vicino ma ancora incerto: «Non c'è dubbio – dice nell'intervista che concesse quel giorno al *Piccolo* – l'Italia entrerà in Europa». A bordo di un motoscafo che solca veloce il Golfo punteggiato di barche, Modigliani parla mentre si sentono i colpi a salve dei cannoncini che danno il via alla competizione. Il premio Nobel fa una analisi completa della situazione italiana concentrandosi su due temi che lo interessano da sempre: la previdenza italiana a rischio di collasso e la sfida dell'Italia per entrare in Europa: «L'Italia vincerà la sfida di Maastricht. È un successo costruito nel 1993 con il governo Ciampi. Un governo onesto e capace composto da uomini di grande valore».

L'economista italo-americano fino all'ultimo istante ha continuato a polemizzare e a riflettere sulle vicende italiane. In quella giornata triestina (ospite delle Generali che lo avevano invitato a uno dei convegni annuali sulla previdenza che si svolgono a Villa Manin di Passariano), Modigliani, sempre attento anche ai più minimi cambiamenti nel nostro Paese, definisce le pensioni d'anzianità «uno scandalo, un furto che i ricchi fanno a spese dei poveri. La riforma dello Stato sociale significa aiutare i poveri». E dirà ancora: «Se non si cambia il sistema previdenziale fra 50 anni l'Italia rischia di morire di fame. È un sistema che non esiste al mondo in cui la gente va in pensione ricevendo molto di più di quello che ha pagato. Ma siccome è un imbroglio ti danno il diritto di imbrogliare gli altri».

Modigliani era nato a Roma in una famiglia dell'alta borghesia ebraica da secoli nella capitale. Il padre Enrico era un noto pediatra che lo aveva lasciato orfano a 14 anni: «Ricordo di lui solo a sprazzi. Fu quello l'unico trauma della mia infanzia», racconta nella sua autobiografia *«Le avventure di un economista»* a cura di Paolo Peluffo. Modigliani aveva lasciato l'Italia a vent'anni dopo l'emanazione delle leggi razziali. La sua sarà una vita segnata dall'antifascismo. Nel luglio del 1939 è costretto a fuggire da Roma con la moglie Serena. Prima a Parigi, dove si iscrive alla Sorbona, e poi a New York, nel 1939, pochi giorni prima dell'ultimatum di Hitler alla Polonia. Per Modigliani il soggiorno di una vita negli Stati Uniti è sempre stato un esilio. Per questo non ha mai rinunciato a seguire le vicende italiane.

Il futuro premio Nobel rinuncia presto ai suoi studi in medicina e si incammina lungo il sentiero degli studi economici. Ottenuto il dottorato di ricerca, dal 1948 insegna alla University of Chicago poi diventa una delle «stelle» accademiche del prestigioso Mit, il Massachusetts Institute of Technology. Diventa ben presto esperto di economia applicata e teoria finanziaria. I suoi lavori più noti riguardano il comportamento risparmio-consumo delle famiglie: «Gran parte della mia vita è stata illuminata e guidata dagli insegnamenti di Keines. Mi è servito-confessa nella sua autobiografia -per capire l'inflazione, la crisi di stagflazione negli anni delle crisi petrolifere, la vergognosa disoccupazione europea degli anni Ottanta e Novanta». Per Modigliani la disoccupazione, un problema ancora endemico, non era «un raffreddore che ogni tanto ti colpisce» ma «una risposta fisiologica a certi disturbi». Per il premio Nobel la disoccupazione si batte stimolando gli investimenti e raccogliendo fondi sul mercato dei capitali.

Modigliani sviluppa con il collega Merton Miller i teoremi che analizzano la struttura del capitale nelle imprese. Pone le basi della sua teoria più nota, l'ipotesi del ciclo vitale del risparmio che nella sua versione definitiva lo porterà nel 1980 al Nobel.

Il premio degli accademici svedesi arriverà nel 1985, notte di Santa Lucia, osserva nella sua autobiografia. A Stoccolma pronuncia un breve discorso, un'elegia d'amore sofferto per il suo Paese: «Ho lasciato l'Italia quando ho ritenuto in coscienza che quel Paese si comportasse in modo immorale, con le leggi razziali e poi con l'alleanza militare con Hitler. Sono lieto oggi di poter tornare a sentirmi italiano, oggi che l'Italia è un Paese civile. Ho amato l'America che mi ha accolto e dove ho studiato e insegnato. Ma non interpreto il mio essere americano come una cieca adesione a tutto ciò che l'America fa. Essere fedeli al proprio Paese significa essere orgogliosi quando ha ragione e criticarlo quando ha torto». Per Modigliani è una preoccupazione costante che in Italia «ogni tanto ci sia qualcuno che teorizza come una ricchezza l'immoralità profonda della società civile».

Modigliani è sempre stato una coscienza critica dell'Italia, e non solo un genio dell'economia. Sia quando propone di abolire le pensioni d'anzianità, sia quando si scaglia contro la politica della Banca centrale europea accusata di restare troppo vincolata al monetarismo. Prima della Bce i suoi strali si erano abbattuti sulla Bundesbank e la Germania in generale, accusata di non volere fare entrare l'Italia nell'euro. Nell'intervista triestina Modigliani descrive i futuri compiti della Bce e cioè «creare piena occupazione senza inflazione perché ci sono cose più importanti che ridurre il rapporto deficit-Pil al 60 per cento». Modigliani diventa negli anni una presenza costante, una coscienza critica del Paese nelle contrastate vicende che hanno caratterizzato l'Italia degli anni Ottanta e Novanta: seguiva con ansia l'evoluzione di un deficit disastroso che avrebbe prodotto danni irreparabili nel tempo. E le convulsioni di un Paese mai completamente al riparo dal rischio di crisi «messicane». Continua a seguire «con amore» le vicende del suo Paese che negli ultimi giorni lo stavano facendo di nuovo arrabbiare e indignare. Nella sua autobiografia lamenta quasi una «incapacità generale di sentire e condividere le responsabilità e l'interesse per le istituzioni pubbliche». Continuando a rimpiangere, nell'Italia berlusconiana, i governi Prodi e Ciampi. Al *Piccolo*, in quell'intervista, navigando nel Golfo triestino, Modigliani completò la sua metafora sull'Europa e l'Italia con un monito: «L'insegnamento che proviene dalla corsa per l'Europa dovrebbe estendersi anche a molti altri aspetti della vita».

Piercarlo Fiumanò

1983: il re di Svezia Carlo XVI Gustavo consegna il premio Nobel a Franco Modigliani.

Ieri su «Repubblica» la sua ultima intervista dedicata all'attualità politica

Fuggì dalle leggi razziali del '39

«Berlusconi disonora l'Italia difendendo Mussolini»

«Ah certo, in Italia ora ci sono molti meno comunisti. Ma ci sono molti più Berlusconi. Questo è il problema». Parole di Modigliani, nell'ultima intervista, pubblicata ieri da Repubblica. Lui la storia del fascismo e del «buon» Mussolini l'aveva vissuta sulla sua pelle. Ebreo di Roma, dovette lasciare l'Italia nel luglio 1939, appena laureato, per sfuggire alle leggi razziali. «Berlusconi non onora l'Italia e non la difende, come dice sempre, onorando e difendendo Mussolini. Così, all'opposto, la disonora».

Il capo della Anti Defamation League ha difeso il premio che gli ebrei d'America hanno dato a Berlusconi, e ha esplicitamente accusato proprio lei di muovere da dieci anni una guerra personale e pregiudiziale contro il nostro premier?

«Io cos'avrei fatto? Una guerra di dieci anni? Forse avrei dovuto farla davvero con tutti gli errori che ha fatto? E invece l'ho difeso in tante occasioni: quando voleva abolire l'articolo 18, quando vuole riformare le pensioni d'anzianità, quando deve fronteggiare certi scioperi che mi sembrano irrazionali. Certo, altre volte, molte volte, l'ho criticato, per i suoi atteggiamenti come appunto per la storia del Duce, ma soprattutto per le tante opportunità mancate in economia. I condoni fiscali, e peggio che mai edilizi, per esempio, mi sembrano una cosa immorale e indegna di un paese civile. Ma una cosa dev'essere chiara: io non faccio battaglie personali contro nessuno. Perché dovrei? Non è nel mio stile».

«La nostra lettera sul New York Times *(con Modigliani hanno firmato gli altri Nobel Paul Samuelson e Robert Solow - ndr)* era una protesta fatta da cittadini americani contro un'istituzione americana, la Anti Defamation League. La League ha commesso un grave errore nel dare questo premio a chi aveva difeso Mussolini, ma non volevamo entrare nel merito delle questioni italiane. Abbiamo detto a questi signori di stare più attenti quando danno i premi».

Berlusconi ha invitato a investire in Italia perché sarebbe il mercato più flessibile d'Europa. È vero?

«Macché, altra stupidaggine. È uno dei meno flessibili. Certo, le cose sono un po' migliorate negli ultimi anni, ma questo è avvenuto grazie a misure che erano state prese dal precedente governo di centrosinistra. Malgrado questi avanzamenti, il mercato del lavoro resta rigido. Anche per questo, venire a investire in Italia resta un rischio».

MOSTRA *Inaugurata ieri a Palazzo Gopcevich la personale di Antonio Sofianopulo, visibile fino al 26 ottobre*

Magica sospensione tra visioni, con didascalie musicali

TRIESTE Una pittura dal sapore contemplativo ed insieme evocativo; una pittura dalla chiara, aperta luminosità, che tuttavia cela una velata e sottile ironia, molteplici, insospettabili, talvolta persino oscuri risvolti.

La mostra personale di Antonio Sofianopulo allestita alla Sala Leonardo di Palazzo Gopcevich (inauguratasi ieri sera, rimarrà aperta al pubblico fino al 26 ottobre), attrae da subito l'occhio del visitatore attraverso la sua vivace, immediata, ma soltanto apparente semplicità percettiva. A rapire lo spirito di chi guarda, sono, in verità, i vari e multiformi richiami a mondi diversi presenti nelle sue opere, una magica sospensione tra visione interiore ed esteriore, la fantastica suggestione che viene a crearsi nello spazio e nel tempo compresi tra un paesaggio ed un pensiero.

L'artista triestino Antonio Sofianopulo.

Il terzo appuntamento di «Revoltella Contemporaneo» alla Sala Leonardo è stato presentato ieri mattina, in sede di conferenza stampa, da Maria Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella, che ha voluto ricordare come la rassegna apertasi con la personale di Manuela Sedmach e successivamente ospitando una sezione dell' esposizione «Imagerie Art Fashion», abbia la duplice finalità di offrire al pubblico triestino una più approfondita conoscenza degli artisti locali già affermati a livello nazionale e internazionale, e, al tempo stesso, un osservatorio di ciò che accade al di fuori di Trieste nell'ambito dell'arte contemporanea.

La stessa Masau Dan a rivolto quindi un appello alle autorità locali, all'assessore alla cultura del Comune di Trieste, Paris Lippi, presente alla conferenza stampa, ma anche a quelle regionali, affinché questo tipo di attività volto alla valorizzazione e alla promozione dell'arte contemporanea, in un prossimo futuro, possa, essere adeguatamente sostenuto dal Ministero dei Beni Culturali, esattamente come accade in altre importanti città italiane, anche a Trieste.

Lorenzo Michelli, curatore della mostra insieme a Maria Masau Dan, ha dunque illustrato i caratteri salienti del linguaggio artistico dell'artista triestino, sottolineando la singolarità dell'uso della tecnica della pittura ad olio nell'era dell' arte digitale.

Antonio Sofianopulo ha voluto a questo proposito ricordare la dimensione concettuale che riguarda sia la tecnica che i contenuti delle sue opere, nelle quali si assiste ad un originale e felice connubio tra visione fenomenica della realtà ed elementi radicati nella memoria, che riaffiorano in superficie e giungono ad ottenere la posizione di primo piano all'interno del quadro.

«Oasi» (2000, collezione privata), opera di Antonio Sofianopulo in mostra al Revoltella.

Ad arricchire ulteriormente la visione e la suggestione delle opere in mostra, «undici didascalie musicali», relative alle undici opere raccolte nel primo ambiente espositivo, composte per l'occasione dal maestro Marco Sofianopulo, fratello di Antonio. «Un supporto dato alla visione, un secondo livello percettivo, complementare e funzionale», ha spiegato il compositore: «dopo il titolo del quadro, che suggerisce una traccia del percorso creativo, ho ritenuto di aggiungere un secondo indizio della sua interpretazione musicale».

Franca Marri

TELEVISIONE *Domani su Raiuno e Canale 5 comincia la sfida più attesa (e incerta) del sabato sera*

Panariello all'attacco della De Filippi

Nuovi personaggi e gag per lui, schema ormai consolidato per lei

ROMA Clima sereno, nessuna sfida, stagione televisiva partita col vento in poppa, primi risultati con qualche dato positivo snocciolato tra le righe. A viale Mazzini insomma minimizzano.

La realtà è un'altra. Domani sera inizia la battaglia degli ascolti, la sfida del sabato che vede per la prima volta Panariello e la sua compagnia di giro contro la corazzata di Maria De Filippi con «C'è posta per te».

Tutti però giocano a fare i bravi. Il primo è stato Piersilvio Berlusconi che ha dichiarato di giocare in difesa il sabato sera. Poi è toccato al direttore di RaiUno Fabrizio Del Noce: «Quest'anno il clima è più disteso, non chiediamo a Panariello di salvare una nave che sta affondando».

Intanto però la coppia Columbro-Cuccarini è stata fermata dal «Distretto di polizia» e la prima puntata del reality della D'Eusanio è stato un flop in piena regola. E lui, il comico toscano, che è rimasto «in esilio» per un anno, non ci sta a fare l'ipocrita: «Tra gli ascolti che si aspettano e i biglietti da vendere non sono affatto rilassato, mi consola il fatto che stiamo facendo delle cose divertenti».

Insomma la sfida la sente o non la sente? «Non posso essere contro la De Filippi perché faccio un programma diverso dal suo - precisa Panariello - è come fare correre insieme Mennea e Ribot, ma non chiedetemi chi penso sia il cavallo».

Lei, la regina del reality tra intrattenimento e lacrime, non ci sta: «Credo nella buona fede di Panariello, ma so per certo che i paragoni verranno fatti perché per la Rai è importante vincere il sabato sera. A me hanno chiesto di fare più del 20%, è tutto guadagno il resto. Rifiuto lo scontro, ma non credo al discorso che non ci sia una sfida».

Una sfida che comunque rigioca su due campi diversi.

TV DEFICIENTE SÌ, TV DEFICIENTE NO. «Faccio ammenda e sono pronto a non usare gratuitamente delle trovate tipiche del cabarettaro - promette Panariello - non userò certe parole, ma Panariello non cambia: sono e rimango deficiente. Cercherò di essere meno volgare, ma non mi snaturerò». Insomma il marsupio ci sarà ancora, anche se molto meno.

SUPEROSPITI. «Torno sabato e tre» scende in campo con un superospite a puntata per giocare insieme alla compagnia di Panariello. Si inizia con Eros Ramazzotti. Poi toccherà a Gianni Morandi, Adriano Celentano, Renato Zero, «e magari se Mina mi facesse almeno una telefonata per dirmi come sta...» butta lì il comico.

La De Filippi non fa nomi per scaramanzia: «volevo Inzaghi e Del Piero e si sono fatti male domenica, quindi non dico niente. Non ho però Morandi e gli altri. Greggio e Iacchetti? Non appartengono alla categoria dell'ospite».

DA NAOMO A DIANA LA TABACCAIA. «Non c'è niente di nuovo in questa terza edizione - precisa la De Filippi - cosa cambio? Ogni settimana arrivano 500 richieste e per fare la prima puntata ho sentito cinquanta storie».

Panariello invece è pronto a presentare i suoi nuovi personaggi. Ci sarà Naomo, un rampante di questo momento che spunta fuori con barche, donne, soldi e champagne, di quelli che vivono sempre in pareo ed è proprietario del night il Trilionaire. La tabaccaia Diana preoccupata per le sue vendite: «C'è gente che mi chiede un pacchetto di "fumo uccide morbide"...». E poi l'insegnante pratese di salsa e merengue Renao de Prao do Tormiento.

LA NOTTE VOLA. Ma forse quest'anno il pubblico non dovrà fare le ore piccole per vedere la fine dello show. «Dopo la quarta puntata cercheremo di accorciare la trasmissione di un'ora» promette Del Noce. E la De Filippi è contenta: «Io mi adeguo a quello che fanno loro, non ho la fortuna di poter dividere il programma in due parti scaricando gli ascolti da un break pubblicitario».

Panariello e Tosca D'Aquino alla conferenza stampa.

Al posto del dj Ringo, che ha abbandonato, arriva l'ex «più bello d'Italia»

Sull'«Isola» approda Walter Nudo

Walter Nudo

ROMA Il dj Ringo lascia Santo Domingo e sull'Isola dei famosi, a Santo Domingo, arriva Walter Nudo. L'ex lavapiatti e buttafuori, che ha esordito in tv con «Colpo di fulmine», apparirà dunque oggi nel reality show di Raidue, condotto da Simona Ventura.

Ringo ha dovuto lasciare dopo soli quattro giorni per problemi di salute. Ora è la volta dell'ex più bello d'Italia, 33 anni, ex boxeur dilettante e già protagonista di «Quello che le ragazze non dicono», il film di Carlo Vanzina, e di una parte nella soap «Un posto al sole».

Oggi alle 21 seconda puntata. In settimana la Ventura annuncerà il nome del primo eliminato. In collegamento satellitare con Santo Domingo Marco Mazzocchi annuncia il nome del primo leader della settimana.

LETTERATURA

È morto Edward Said, intellettuale palestinese

NEW YORK È morto Edward Said, notissimo intellettuale palestinese, dopo una lunga battaglia contro il cancro. Ne dà notizia la Columbia University, dove insegnava sin dagli agli Sessanta. Said, nato a Gerusalemme nel '35, era notissimo anche in Italia come autore di fondamentali saggi sul Medio Oriente ed editorialista per diverse testate. Malato di leucemia dal '93, Said ha continuato a scrivere fino a pochi giorni fa.

Considerato uno dei maggiori critici letterari del mondo di lingua inglese, sin dalla sua tesi di laurea su Conrad, la sua ricerca si è concentrata sul colonialismo, introducendo nel dibattito, accademico e non degli Usa, la critica radicale all'umanesimo occidentale proposta da Michel Foucault. Fondamentale il suo denso studio «Orientalismo» (in Italia da Feltrinelli, '99) che ripercorre e decostruisce il modo in cui l'Occidente ha utilizzato il vicino Oriente. La sua critica ha messo in luce la pura costruzione di stereotipi che hanno fortemente pesato nella relazioni dissimmetriche tra Occidente e Oriente.

Pur non tralasciando mai il suo lavoro di critico letterario e «culturalista» e la sua passione per la musica - era ottimo pianista e grande amico del direttore d'orchestra Daniel Baremboim - negli ultimi 20 anni Said è stato un appassionato e instancabile difensore della causa palestinese, intervenendo con puntualità nel dibattito sulle maggiori testati internazionali. Membro fino al '91 del Consiglio Nazionale Palestinese in esilio, da cui uscì per dissensi con Arafat sugli accordi di Oslo, ha sostenuto la necessità di una Palestina come stato binazionale laico e democratico in cui israeliani e palestinesi potessero convivere sul modello del Sud Africa post-apartheid.

PERSONAGGIO *Vero e proprio grido di dolore dell'attore francese nel «Manifesto per il cinema di ieri»*

Delon: «Il mio cinema è morto. E io anche»

PARIGI «Dio voglia che Marlon Brando stia bene... se dovesse succedergli qualcosa, sarebbe la vera fine. E quel giorno, io sarei clinicamente morto». È un vero e proprio grido di dolore per il cinema che non c'è più quello che l'attore Alain Delon esprime in un «Manifesto per il cinema di ieri» pubblicato sulla rivista «La regle du jeu» del filosofo Bernard-Henri Levy, che torna in edicola il 2 ottobre dopo quattro anni di silenzio.

«Appartengo ad una generazione che ha imparato la vita con John Garfield, Frank Sinatra, Marlon Brando, i miei professori di energia», scrive l'attore che al grande schermo, da tempo abbandonato, preferisce ormai la televisione.

«Quando Sinatra se ne è andato, ho capito che non avevo più il mio posto in questo mondo...Dio voglia che Brando stia bene...Il pudore, l'audacia, l'eleganza sono i tre valori del cinema che ho amato e non esiste più. Voilà, c'est fini, la bella storia si conclude. Terminus, Sunset boulevard per tutti. Il cinema che viveva, palpitava, procurava veri sogni, è morto».

L'attore Alain Delon.

«Appartengo ad una generazione di dinosauri sgominati da dei nani, una generazione i cui mostri, sacri o no, non popolano ormai altro che un Jurassic Park per anime nostalgiche», scrive Delon evocando «maestri come De Sica, Fellini, Renoir, Visconti, Antonioni, Melville».

«Sapevano fare le tre cose che fanno un uomo di cinema: mettevano in scena, dirigevano gli attori e quando tutto era pronto andavano dietro la cinepresa e filmavano. Oggi chi firma un film ne sa fare una, forse due, di queste cose, e ciò produce sogni zoppicanti».

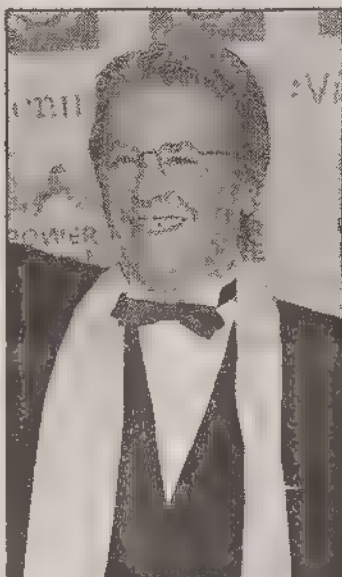
Rimpiange, Alain Delon, attrici come Romy Schneider, Ava Gardner, Rita Hayworth, e Katherine Hepburn, «l'ultima di un'epoca che risale ormai al secolo scorso». In Francia, scrive, Bertrand Blier, Luc Besson, Roman Polanski, Francois Ozon «sono tutto quel che ci resta. Gli spagnoli hanno ancora Pedro Almodovar. Lars von Trier? Forse...».

«A volte mi chiedo se queste riflessioni crepuscolari non siano un modo narcisistico di constatare che sono invecchiato, che la mia carriera è ormai alle spalle», scrive. «Non sarei il primo a credere che tutto si spegne perchè c'è meno luce nel posto in cui si trova... ma la storia è più grave, il crepuscolo più perverso: il denaro, il commercio e la televisione hanno rotto la macchina per far sognare... se un giovane mi chiedesse oggi consiglio sul suo avvenire, gli direi di tentare con il calcio, o il tennis. Voilà, il mio cinema è morto, e io anche».

per questa pubblicità
telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO
ore 16/01 locale climatizzato
ingresso libero chiuso lunedì
0481.791977

Kapriol TRATTORIA ss 55 del Vallone - Loc. Ferlett. 65/A tel. 0481 78114 CHIUSO LUNEDÌ
SABATO CENE con MUSICA
AMPIA SALA BANCHETTI, CERIMONIE ecc...

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 chiuso lunedì

EDITORIA

Positiva accoglienza fra lettori ed edicolanti della «Biblioteca del Piccolo»

Quindici libri attesi da «Una vita»

Apprezzata soprattutto la selezione ragionata della «triestinità»

TRIESTE Trieste ha voglia di leggere Trieste. La città accoglie a braccia aperte la collana di libri proposta dal «Piccolo» ed è curiosa di scoprire meglio gli autori legati al territorio, quelli letti più volte, come Svevo, Saba e Tomizza, quelli meno conosciuti, come Quarantotti Gambini e Rosso, e quelli contemporanei arroccati saldamente in cima alle classifiche di vendita, come Tamaro e Covacich. Quanti ieri mattina avevano sotto il braccio, nascosto in mezzo al quotidiano, il primo libro della collana («Una vita» di Italo Svevo), si sono detti contenti dell'iniziativa, e basta raccogliere qualche parere qua e là per accorgersi di come, forse inconsciamente, si sentisse il bisogno di una selezione ragionata di grandi pagine di letteratura per esplorare più a fondo quella «triestinità» che è nell'animo di tutti, ma che spesso è difficile mettere a fuoco.

«Una vita» di Svevo ha aperto la Biblioteca del «Piccolo».

Il signor Tullio Antonelli, che di solito acquista anche altri quotidiani, ieri mattina ha comprato «Il Piccolo» apposta per ricevere il libro perché, dice, «è interessante esplorare la città e l'animo dei suoi abitanti attraverso autori importanti. Personalmente continuo a preferire la libreria all'edicola, il contatto diretto e la possibilità di scegliere, ma credo che queste iniziative aiutino le persone pigre che magari spontaneamente un libro non lo comprerebbero». La scelta guidata è invece per altri un vantaggio: «All'interno della collana ci sono titoli che non mi aspettavo» sostiene Gaetano Bencic, istriano «sono rimasto stupito ad esempio dalla presenza del romanzo "Ernesto" di Umberto Saba, che forse è la sua opera meno studiata a scuola. Aspetto con ansia di scoprire anche "Quaderno d'Israele" di Giorgio Voghera, che non conosco. Per me che non sono triestino questa è un'occasione unica per conoscere lo spirito della città». Assicura che i libri li prenderà tutti, così come la signora Maria Rasulo, che giudica l'iniziativa interessante proprio perché è radicata nel territorio e quindi si distingue dalle altre già proposte dai quotidiani nazionali.

Anche gli edicolanti hanno salutato la collana del «Piccolo» con entusiasmo, registrando già le prime prenotazioni: «La gente è molto sensibile alle raccolte legate ai giornali» dice un edicolante di via Fabio Severo «tanto che se ci mandano meno copie dei libri è un problema decidere a chi darle». E infatti qualcuno arriva al giornalaio tutto preoccupato che la copie siano terminate. Ma allora ciò che attira maggiormente i triestini è la possibilità di leggere il libro o di collezionare i volumi? Certamente di collezionare, sorride qualcuno, perché per leggere basterebbe andare in libreria. Però i più apprezzano il fatto che col giornale il prezzo del libro sia più basso e accessibile («soprattutto, il primo che è gratuito non può che piacere a tutti!» dichiara smaliziatamente Elena Caputo) e la collocazione in edicola più comoda. E si può già fare una classifica sommaria degli autori più attesi: Susanna Tamaro, perché «La testa fra le nuvole» è il libro d'esordio e pochi l'hanno già letto, Scipio Slataper, perché incuriosisce per la sua vita così breve ma intellettualmente brillante, e naturalmente Claudio Magris perché, dice una coppia di signori seduti a un bar del centro, «è un'istituzione, noi a casa una copia di "Danubio" ce l'abbiamo già ma quella la regaliamo al nostro nipotino per quando diventerà più grande».

Elisa Grando

VENERDÌ 26 SETTEMBRE

Cerca le idee Play for Fun: occasioni speciali per divertirsi di più!

Cocktail Party

DOMENICA 28 SETTEMBRE
ESTRAZIONE DI 1100 GETTONI DA GIOCO
SUPERBINGO
33.373,00 Euro

Grand Casinò Lipica
www.casino.si

MUSICA *Al centro del concerto del novarese Simone Pedroni domani al Teatro Verdi*

Impervie Variazioni Goldberg

La spettacolare performance concluderà il festival pianistico

TRIESTE Sono uno dei suoi «cavalli di battaglia», recensito in termini esaltanti dalla critica nazionale del settore: anche per il concerto triestino, in programma domani, alle 21, al Teatro Verdi di Trieste (ore 21), le impervie e affascinanti «Variazioni Goldberg» di Johann Sebastian Bach saranno al centro del programma del pianista Simone Pedroni, chiamato a suggellare, con una performance di grande impatto spettacolare, la seconda edizione di Giovani interpreti e grandi maestri», il Festival pianistico curato e promosso dalla Fondazione regionale per lo Spettacolo del Friuli Venezia Giulia, in sinergia con il Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste e con l'Associazione Chamber Music.

Simone Pedroni, novarese di nascita, si è diplomato nel 1990 col massimo dei voti, la lode e la menzione speciale al Conservatorio «G. Verdi» di Milano, sotto la guida di Piero Rattalino. Ha studiato inoltre con Lazar Berman e Franco Scala all'Accademia pianistica «Incontri col Maestro» di Imola, dove nel 1995 ha conseguito il «Master Degree».

Dopo aver ottenuto nel 1992 il secondo premio al Concorso Arthur Rubinstein di Tel-Aviv e il primo premio al Concorso «Queen Sonja» di Oslo, nel 1993, a 24 anni, Pedroni vince il Primo Premio (Gold Medal) e il Premio per la musica da camera alla nona edizione del Concorso Van Cliburn, in Texas. È stato solista con

Simone Pedroni

la Royal Philharmonic Orchestra diretta da Sir Yehudi Menuhin, I Virtuosi di Mosca diretti da Vladimir Spivakov, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Zubin Mehta, l'Orchestra Nazionale della Rai a Torino diretta da Eliahu Inbal, l'Orchestra Sinfonica «G. Verdi» di Milano diretta da Gianandrea Noseda (i 5 Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven).

Tra i recital si ricordano le presenze al Teatro alla Scala di Milano, alla Carnegie Hall di New York, la Herkulessaal di Monaco, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma, la Filharmonia Narodowa a Varsavia, il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro Carlo Felice di Genova, il Festival Pianistico di Brescia e Bergamo (nel 1994 e nel 1996), le Settimane Musicali di Stresa, la Società del Quartetto di Milano, le Serate Musicali di Milano, la Salle Gaveau di Parigi, il Festival della Primavera di Praga, il Festival de Menton, Montecarlo, Lisbona, Bonn, Hannover, Atene, Istanbul, oltre a numerosi concerti solistici negli Stati Uniti d'America.

Nel 2002 ha eseguito con l'Orchestra Sinfonica di Milano «G. Verdi», sotto la direzione di Riccardo Chailly, il Concerto in re minore di Martucci, all'Auditorium di Milano e in tournèe in Spagna.

Prevendite presso la biglietteria del Teatro Verdi (con orario 9-12 e 16-19), con facilitazioni a favore di studenti, abbonati al Teatro Verdi, e soci dell'Associazione Chamber Music.

TEATRO *Lettura in anteprima a Camino al Tagliamento*

Un dramma all'ombra di una storia d'amore

Questa sera a Cividale

Missa populorum di August Ipavec

CIVIDALE Una messa per la riconciliazione avvenuta tra i popoli slavo, italiano e tedesco: è la «Missa populorum», composta nel 1995 dal musicista italo-austriaco August Ipavec, che sarà proposta questa sera, per la prima volta in Italia, a Cividale del Friuli nell'ambito del congresso nazionale «Dall'Adriatico al Danubio» della fondazione Niccolò Canussio.

UDINE Work in progress per il nuovo lavoro teatrale del Teatro Incerto, la compagnia friulana del trio formato da Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi. Oggi, alle 21, al Teatro Comunale di Camino al Tagliamento, i tre attori apriranno per una sera al pubblico le prove di «Isoke - appunti per una storia d'amore fra un meccanico friulano e una prostituta nigeriana». Si tratterà semplicemente di una prima lettura - studio del nuovo testo scritto e interpretato da Fantini, Moretti e Scruzzi, una tappa di confronto per sondare le reazioni, i pareri, le emozioni del pubblico su una storia teatrale che porta in primo piano un tema delicato e tragico come quello della tratta delle giovani nigeriane destinate alla prostituzione, ma anche della convivenza possibile fra culture che pur nella loro diversità cercano di comprendersi, unirsi e amarsi.

Il debutto in forma compiuta del nuovo spettacolo prodotto dal Css e dal Teatro Incerto, in collaborazione con i Comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento e Bertiolo - è previsto per il prossimo 11 novembre al Teatro Verdi di Codroipo.

Domani, infine, in piazza Primo Maggio a Udine, Claudio Moretti e Fabiano Fantini correranno di nuovo assieme in «Maratona di New York», l'emozionante spettacolo di Edoardo Erba che i due attori dell'Incerto interpretano in versione friulana.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO

AMBASCIATORI
TERMINATOR 3 LE MACCHINE RIBELLI

SUPER
un film di ALESSANDRO DI ROBILANT da un'idea di MAURIZIO COSTANZO
GIANCARLO GIANNINI FRANCESCA NERI EMILIO SOLFRIZZI
PER SEMPRE

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

GIOTTO CINEMA MULTISALA
HELEN MIRREN ◆ JULIE WALTERS
DALL'INGHILTERRA IL NUOVO «FULL MONTY» TUTTO AL FEMMINILE!
calendar girls

ERA IL MATRIMONIO PERFETTO... FINCHÈ NON SI SPOSARONO!
LA FOLLIA DI UN KILLER NON CONOSCE MISURA!
Cattive inclinazioni

F. fellini cinema d'essai
RASSEGNA MONTY PYTHON SOLO OGGI A SOLO 2 €
IL BARONE DI MUNCHAUSEN
a solo 4 €, rid. 2 €

NICHOLAS CAGE IN UN FILM DI RIDLEY SCOTT
IL GENIO DELLA TRUFFA

GIOVEDÌ ANTEPRIMA THE DREAMERS di B. BERTOLUCCI
OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ★ ALTRE INFORMAZIONI su www.triestecinema.it

APPUNTAMENTI

Domani si apre la stagione musicale al Comunale di Monfalcone

Orchestra del «Verdi» in concerto

TRIESTE Oggi alle 21, da Spetic a Cattinara, spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica d'autunno, concerto dell'Orchestra del Verdi diretta da Shlomo Mintz (repliche domani a Pordenone e domenica a Trieste).

Domani alle 21, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata con The Songsters (gospel, spiritual e blues).

UDINE Giovedì 2 ottobre alle 20.45, nella chiesa di San Quirino, per la rassegna «Serate d'organo», Pier Damiano Peretti eseguirà musiche di Muffat, Cornet, Bach, Böhm. Moranti.

CODROIPO Domenica alle 11, a Villa Manin di Passariano, per il ciclo «Capricci intorno al '700 veneto in musica», concerto dei Sonatori de la Gioiosa Marca, intitolato

Shlomo Mintz

«Balli veneziani - Variazioni in trio da Monteverdi a Vivaldi».

PORDENONE Sabato alle 18, a Villa Galvani, si apre la mostra «Svolte del respiro» di Mariateresa Onofri con sonorizzazione di Teho Teardo.

GRADISCA Sabato alle 21, alla Sala Bergamas, per la rassegna teatrale dialettale «Risate a Gradisca», la compagnia «Estravagario Teatro» di Verona presenta «Le cognate» di Tremblay.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale, si apre la stagione concertistica con l'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Vladimir Ashkenazy.

VENETO Sabato alle 21, nel Duomo di San Lorenzo a Mestre, «Concerto di San Michele» con la Cappella musicale della Basilica di San Marco di Venezia e la Polifonica Benedetto Marcello del Centro Kolbe di Mestre (replica domenica, alle 17, a Villa Pisani di Strà).

Domenica alle 11, nella Sala dei Giganti al Liviano di Padova, concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone: «Vivaldi: da Corelli alla porte del futuro».

CROAZIA Venerdì 24 ottobre a Fiume s'inaugura la stagione di prosa del Dramma Italiano con lo spettacolo «Kren» di Francesco Randazzo. Regia di Giuseppe Liotta.

Campagna abbonamenti

Stabile a quota millecinquecento

TRIESTE Primo traguardo nella campagna abbonamenti del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: a una settimana dall' apertura delle vendite, è tata superata la quota dei 1.500 abbonamenti venduti. Oggi è l'ultimo giorno utile per la conferma dei turni fissi alla Prosa; da lunedì 29 settembre si potranno acquistare i posti non riconfermati.

Si ricorda inoltre che coloro che acquistano un abbonamento "Prosa" o "altri percorsi" possono sottoscrivere fin d'ora l'abbonamento "Musical e grandi eventi": dal 5 ottobre invece la vendita sarà aperta a tutti.

Informazioni e prevendita all'Utat Point di Galleria Protti (orario: 8.30-12.30, 15.30-19) e alla Biglietteria del Politeama Rossetti.

CINECITY
PROGRAMMAZIONE DAL 26 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 2003
MULTIPLEX 7 SALE 3° Livello — Centro Commerciale TORRI d'EUROPA
HELEN MIRREN ◆ JULIE WALTERS
calendar girls
CERTE SIGNORE FAREBBERO QUALSIASI COSA PER UNA BUONA CAUSA
IL GENIO DELLA TRUFFA
TERMINATOR 3 LE MACCHINE RIBELLI
PER SEMPRE
MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
BALLISTIC
l'apetta giulia e la signora vita
FILM DISPONIBILI IN VERSIONE ORIGINALE (con sistema di cuffie a infrarossi)
LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
TERMINATOR 3-LE MACCHINE RIBELLI
PER GLI ORARI VEDI SOTTO
Le promozioni di Cinecity
SPETTACOLO NOTTURNO (con inizio oltre le 23.00) POSTO UNICO RIDOTTO 5.50 €
Ora con la stessa CINERAM sarà possibile acquistare FINO A QUATTRO INGRESSI AL GIORNO PER SALA
PARCHEGGIO GRATUITO
1.300 posti - Massimo comfort - Visione Perfetta - Alta tecnologia sonora digitale Schermi large format - Caffetteria - Popcorn stand - Playstation zone - Parcheggio convenzionato con 1.600 posti auto
mentos

L'attrice triestina presto su Raidue in «Diritto alla difesa» con Remo Girone

Mariacristina Heller, soap e cinema

TRIESTE Quest'estate ha fatto tappa a Trieste, la sua città, come interprete del divertente «Le culottes» di Carl Sternheim al Teatro romano. Mariacristina Heller (nome d'arte di Macrì Bortolozzo) ha già alle spalle un'importante carriera di attrice, con numerose interpretazioni nelle serie e fiction televisive di punta.

Dopo il diploma alla scuola dell'Ater Nuova Scena diretta da Alessandra Galante Garrone e un esordio nel teatro sperimentale bolognese, Mariacristina Heller viene scelta dai comici napoletani Tre-Tre per una sitcom, «I-taliani», su Retequattro. L'anno dopo sarà Valeria, l'inquilina dell'attico di cui è innamorato Raimondo in «Casa Vianello», personaggio che le dà la notorietà e che la porta a lavorare, sempre con Raimondo e Sandra, anche in «Cascina Vianello», poi con Gino Bramieri in «Nonno Felice». In teatro è al fianco di Maurizio Micheli, poi recita con Paolo Ferrari e Valeria Valeri, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

È diretta da Josè Maria Sancez nel «Tesoro di Damasco», miniserie di Canale 5 con Franco Nero e Ben Gazzara. In «Jesus», importante coproduzione internazionale diretta da Roger Young, interpreta Marta di Betania, in un cast di grandi nomi italiani e internazionali. Gira poi «San Paolo» al fianco di G. W. Bailey, il sergente cattivo di «Scuola di polizia», mentre nella soap «Incantesimo 5» è Agnese Fusaro, la mamma di Francesco, figlio naturale di Martina-Barbara Livi.

Ora Mariacristina Heller è impegnata nelle riprese di «Diritto alla difesa», serial di Raidue con Remo Girone e Piera Degli Esposti. In ottobre, inoltre, uscirà il film «Ti spiace se bacio mamma», dove interpreta la fidanzata di Alessandro Benvenuti, regista e protagonista.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2003. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Terzo concerto: Orchestra del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», direttore e violino solista Shlomo Mintz, oggi ore **20.30** (turno A) e domenica 28 settembre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso, domani orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» IN COLLABORAZIONE CON LA BIENNALE DI VENEZIA E LE ASSICURAZIONI GENERALI. GRANDI OCCASIONI DA CONCERTO. «Othello Syndrome - Uri Caine Ensemble» mercoledì 1 ottobre 2003, ore **20.30**. Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299; ticket on line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 16 settembre orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FONDAZIONE REGIONALE PER LO SPETTACOLO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. TEATRO VERDI. Festival pianistico - Giovani interpreti, grandi interpreti. Quarto recital: Simone Pedroni sabato 27 settembre ore **21**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Campagna abbonamenti 2003/2004. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. 040/390613.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3 tel. 040/365119: MIELA-NEXT-FRIDAYNIGHT. Tutti i venerdì sera: musik/video/bar/Sal8/arte/performanz/webart. Un'alternativa alle serate senza contenuti. Ore **22**: proiezione di videoclip musicali d'autore. A seguire nello spazio bar selezioni di musica e videoart fino ad esaurimento sensoriale... Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** Dove nascono i grandi uomini di domani? «Il club degli imperatori» con Kevin Kline.

ARISTON MEZZANOTTE: Domani ore **0.30** dal genio e follia di Ken Russell «I diavoli». V.m. 18.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico 5,50 €.

Eccezionale promozione: per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«Calendar girls» **17.40, 20, 22.20.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.

«Il genio della truffa» **17.40, 20, 22.20.** Di Ridley Scott con Nicolas Cage e Sam Rockwell. Presentato Fuori Concorso alla 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken. Disponibile anche in versione originale tramite sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«La maledizione della prima luna» **17.15, 19.50, 22.25.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Per sempre» **20, 22.20.** Di Alessandro di Robilant con Giancarlo Giannini e Francesca Neri. Disponibile sistema di supporto per audiolesi.

«Ballistic» **16.50, 18.40, 20.25, 22.25.** Con Antonio Banderas e Lucy Liu.

«Pimpi Piccolo Grande Eroe» **16.50, 18.20.** L'ultimo cartone animato Disney che commuoverà chi ama l'universo di «Winnie the Pooh». Disponibile sistema di supporto per audiolesi.

«L'apetta Giulia e la signora Vita» **16.15.** Il primo lungometraggio italiano di animazione interamente realizzato in 3D. Voci di Irene Grandi, Raf e Nino Manfredi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Alle cinque della sera» di Samira Makhmalbaf. Premio della Giuria al Festival di Cannes 2003. Il primo film girato in Afghanistan dopo la caduta dei talebani.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 17.30, 19, 22.15: «Appuntamento a Belleville» di Sylvain Chomet. Presentato al Festival di Cannes 2003. L'applauditissimo film d'animazione che incanterà grandi e piccoli.

SALA AZZURRA. Ore **20.30.** A grande richiesta «Monsieur Ibrahim e i fiori del corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra 2 ottobre: «Ballo a tre passi» vincitore della Settimana della Critica alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Rassegna «Monty Python». **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Il barone di Munchausen». Solo oggi **a solo 2 €**. Da domani: «Buongiorno, notte».

cinema excelsior sala azzurra
Due grandi prime:
Alle cinque della sera
di Samira Makhmalbaf
Appuntamento a Belleville
di Sylvain Chomet

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Calendar girls». Dall'Inghilterra il nuovo «Full Monty» tutto al femminile! Da un incredibile storia vera il successo comico del 2003.

16, 18, 20.05, 22.15: «Il genio della truffa» di Ridley Scott con Nicolas Cage.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «La maledizione della prima luna».

20.30 e **22.15:** «Cattive inclinazioni». La follia di un killer non conosce misura!

15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.20: «Ballistic» con Antonio Banderas e Lucy Liu.

15.30 e **17:** «L'apetta Giulia e la signora Vita». **A solo 4 €, rid 2 €.**

18.30, 20.15, 22.15: «Oggi sposi... niente sesso!». Era una relazione perfetta... finchè non si sposarono!

NAZIONALE DISNEY. 15.30, 17, 18.30: «Pimpi piccolo grande eroe» con Winnie the Pooh e i suoi amici. **A solo 4 €, rid 2 €.**

NAZIONALE A 2 €. Martedì: «Giovanna la pazza». Mercoledì: «L'appartamento spagnolo». Giovedì: «Il posto dell'anima».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Per sempre» con Francesca Neri e Giancarlo Giannini. Da un'idea di Maurizio Costanzo.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Il miracolo» di Edoardo Winspeare dalla Mostra del Cinema di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Il monaco».

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione artistica 2003/2004. Dal 1.o ottobre è aperta la campagna abbonamenti. 1-6 ottobre: riconferma abbonati stagione 2002/2003; 8-10 ottobre: cambio posto abbonati 2002/2003; 11-14 ottobre: ritiro abbonamenti per i nuovi abbonati che hanno prenotato dall'8 al 13 settembre; 15 ottobre-6 novembre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Biglietteria del Teatro Comunale «G. Verdi» di Gorizia via Garibaldi 2/a, tel. 0481/33090, tutti i giorni, festivi esclusi, 10-13, 16-19.30.

E.M.A.C. Stagione teatrale 2003-2004 tel. 0481/385306 (emac@provincia.gorizia.it). Continua la campagna abbonamenti fino al 17 ottobre presso l'Agenzia Appiani (0481/530266), dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 15.30-18.30.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Terminator 3 - Le macchine ribelli», con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes.

Sala Blu. 18, 20.15, 22.15: «Per sempre», con Giancarlo Giannini e Francesca Neri.

Sala Gialla. 18, 20.15, 22.15: «Ballistic», con Antonio Banderas e Lucy Liu.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10: «Calendar girls».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.20: «Il genio della truffa».

Sala 3. 17.40: «La maledizione della prima luna».

20.15, 22.15: «Liberi».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa e concerti 2003/2004. Campagna abbonamenti: riconferme dal 27 settembre all'8 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti dall'11 ottobre; presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli»: **17.30, 20.10, 22.20.**

«Calendar girls»: **17.45, 20, 22.10.**

«L'apetta Giulia e la signora Vita»: **17.**

«La maledizione della prima luna»: **19.50, 22.30.**

«Il genio della truffa»: **17.45, 20.10, 22.20.**

«Ballistic»: **18.10, 20.20, 22.30.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Segreti di Stato». Ore **21.30.** Ingresso € 5.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Eccezionale promozione: per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«Calendar girls». **17.40, 20, 22.30.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.

«Il genio della truffa». **17.40, 20, 22.30.**

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» 16.50, 17.40, 18, 18.55, 20, 21.20, 22.30. Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.

«Il club degli imperatori» **18.10, 20.15, 22.20.**

«Ballistic» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.**

«La maledizione della prima luna» **17.15, 18.40, 19.50, 21.20, 22.25** con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Per sempre» **20.20, 22.20** con Giancarlo Giannini e Francesca Neri.

«Confidence» **16.50, 20.40, 22.30.** Con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Edward Burns.

«L'apetta Giulia e la signora Vita» **16.40.** Il primo lungometraggio di animazione interamente realizzato in 3D. Voci di Irene Grandi e Raf.

«Hulk» **17.30, 20, 22.30** di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» **16.40, 18.35, 20.40, 22.40** con Omar Sharif, Isabelle Adjani.

«Liberi» **18.40.** Di Gianluca Maria Tavarelli, con Nicole Grimaudo.

La soubrette lascia il programma di Raidue dopo una sola puntata

«Notte» senza la Corna

Il motivo? «Ho un nuovo progetto musicale»

MILANO Luisa Corna ha deciso di abbandonare il programma della seconda serata di Raidue «La grande notte», dopo una sola puntata, per un nuovo progetto musicale. Lo ha reso noto, attraverso il suo agente Lele Mora, la stessa showgirl.

«Per una volta ho chiesto il permesso, naturalmente, agli autori della 'Grande Notte' - scrive la Corna nel comunicato che annuncia il suo ritiro dal programma del lunedì sera - colta dall' entusiasmo per un nuovo progetto musicale, che mi impegnerà completamente, non mi è davvero possibile continuare con la trasmissione di punta della seconda serata di Raidue».

Luisa Corna

«Sono felice di aver contribuito al successo di audience della prima puntata, ma - scrive ancora la showgirl - farei un torto a me stessa e ai miei colleghi se mi lasciassi affascinare dalle percentuali della tv. Per questo preferisco lasciare la trasmissione, facendo un affettuoso in bocca al lupo a Gene Gnocchi e Maurizio Crozza, agli autori e a tutta la squadra e ringraziando il direttore di Raidue, Antonio Marano, per aver creduto in me».

Luisa Corna, che aveva sostituito Simona Ventura alla guida del programma, secondo indiscrezioni sarebbe in procinto di incidere un duetto con un famoso artista straniero.

D'Eusanio fa «Punto e a capo» ma a guardarla sono pochini

ROMA Parte bene la nuova serie del «Bello delle donne 3» che si aggiudica il prime time con 5.317.000 (share 20.31%) su Canale 5. Non decolla invece il nuovo programma di Alda D'Eusanio, «Punto e a capo», visto su Raiuno da 3.322.000 (share 13.55%). Buono, sul fronte Rai, l' ascolto di «Mi manda Raitre» di Piero Marrazzo visto da 3.764.000 (share 14.64%). La seconda parte della finalissima del Festivalbar su Italia 1 ha realizzato il record stagionale con 3.935.000 (share 16.46%) consentendo alla rete di piazzarsi al secondo posto nel prime time.

Non c'è «nulla di drammatico» nella partenza deludente di «Punto e a capo», dice il direttore Fabrizio Del Noce, che tuttavia sottolinea come il programma abbia «bisogno di alcuni aggiustamenti». L'altro ieri ha illustrato i trionfi della sua gestione in Commissione Vigilanza, ma non ha portato frutti all'esordio del programma della D'Eusanio, che si è attestata al 13%: il rilievo al direttore generale della Rai Flavio Cattaneo lo fa Giuseppe Giulietti, componente della Commissione e portavoce di Articolo 21. «Il direttore generale ci ha ieri illustrato i trionfi della sua gestione - dice Giulietti -. Ma non porta frutti nella sua azienda. Ieri sera infatti per la seconda volta la Rai ha preso una legnata nel prime time. Il nuovo programma di Alda D'Eusanio si è attestato al 13,6% rispetto al 23% previsto. L'unica speranza è che gli investitori non se ne accorgano».

OGGI IN TV

«Sette anni in Tibet» su Retequattro

Scappa e incontra il Dalai Lama

I film

«Sette anni in Tibet» (Usa-Gran Bretagna '97), di Jean Jacques Annaud, con Brad Pitt *(nella foto)* e David Thewlis (Retequattro, ore 21). La guerra impedisce all'austriaco Harrer di scalare il Nanga Parbat, nell'Himalaya. Ma scappando l'uomo incontrerà il Dalai Lama e...

«La città della gioia» (Gran Bretagna-Francia '92), di Roland Joffé, con Patrick Swayze e Pauline Collins (Retequattro, ore 23.45). A Calcutta, nel centro che raccoglie emarginati e lebbrosi, si instaura un legame fra la donna che lo gestisce, un medico americano e un contadino...

Gli altri programmi

La7, ore 16.05

La Pivetti e il fumo

Fumare fa male, è un dato certo, ma secondo le statistiche ufficiali il Italia fumano 30 persone su 100. La puntata di «Fa la cosa giusta», il talk show quotidiano condotto da Irene Pivetti, sarà dedicata ai problemi, non solo di salute, legati al tabagismo. Ospiti Marco, un non fumatore in crisi con la moglie fumatrice accanita, e Annamaria, una bancaria romana, che ha vinto la prima causa contro il fumo passivo in Italia. Durante il programma interverrà anche Claudia Vinciguerra, critico televisivo, che racconterà la sua vita da fumatrice «cortese».

Raiuno, ore 14.05

Nella magia dei numeri

Molti gli argomenti della puntata di «Casa Raiuno», il programma di intrattenimento condotto da Massimo Giletti. Con lo scienziato Roberto Vacca si parlerà di matematica e in particolare della magia dei numeri, mentre la psicobiologa Lorenza Maluccelli spiegherà quali sono i motivi e le situazioni che contribuiscono a sviluppare un'eccessiva aggressività tra le mura domestiche. Nell'appuntamento dedicato al mito il poeta e scrittore Giuseppe Conte parlerà del viaggio.

Raiuno, ore 12

Pentole da costruire

Nuova puntata de «La prova del cuoco», condotta da Antonella Clerici. Nella sua rubrica giornaliera Beppe Bigazzi ospiterà un artigiano che costruisce e produce pentole e tegami con la pietra ollare. Francesco Mammola da Roma e Juri Risso da Genova si sfideranno in un'appassionante gara culinaria che li vedrà impegnati nell'elaborazione di succulenti piatti al fine di vincere la puntata.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 UNOMATTINA IN GIARDINO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA' - I GRANDI COMICI
20.55 UN PAPA' QUASI PERFETTO. Telefilm.
22.55 TG1
23.00 PASSAGGIO A NORD-OVEST
23.45 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 SANREMO IMMAGINE JAZZ & BLUES
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SOTTOVOCE: SILVIA SINOPOLI. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
2.10 RAINOTTE
2.12 IL FICCANASO. Film (commedia '81). Di Bruno Corbucci. Con Pippo Franco, Edwige Fenech, Pino Caruso.
3.50 LE CALDE LABBRA DEL CARNEFICE. Film (thriller '74). Di Juan Bosch. Con Gillian Hills, Orchidea De Santis.
5.10 CORSA ALLO SCUDETTO
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 L'ISOLA DEI FAMOSI
7.00 GO CART MATTINA
9.40 SUSAN. Telefilm. "Testa o cuore"
10.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.20 TG2 NOTIZIE
10.25 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.35 SI, VIAGGIARE
10.45 METEO 2
10.50 NOTIZIE
11.05 UN PRETE TRA NOI 2. Telefilm. "Il detlaplano"
12.45 ASPETTANDO PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE
16.55 TG2 FLASH L.I.S.
17.00 ART ATTACK
17.25 SORRISO D'ARGENTO
17.50 LE SUPERCHICCHE
18.20 SPORTSERA
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Simona Ventura.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Luna di miele a Las Vegas"
19.50 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Simona Ventura.
23.30 TG2
23.35 FORMULA 1: QUALIFICHE I SESSIONE GP STATI UNITI
0.55 TG PARLAMENTO
1.00 UNA CITTA' PER SOGNARE
1.55 TG2 SI, VIAGGIARE
2.20 RAINOTTE
2.22 LA PIOVRA 6. Film tv (drammatico). Con Michele Placido.
3.25 SPECIALE ANIMA
3.35 CASTA DIVA
4.15 NET.T.UN.O.. Documenti.
4.17 PROGETTO CAMPUS - ABITARE IL 2000 LEZIONE 7. Documenti.
5.00 PROGETTO HAMLET "WEB DESIGN" - LEZIONE 7. Documenti.
5.45 IL CANTO DI AFRODITE

RAITRE

6.00 RAI EDUCATIONAL - MISTER HELP. Con La tua guida per vivere.
8.35 RAI EDUCATIONAL - GAP: GENERAZIONI ALLA PROVA
9.05 GLI EROI DEL DOPPIO GIOCO. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Mario Carotenuto, Aroldo Tieri.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
13.00 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "La guardia del corpo"
13.45 SUPER SENIORS
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA - PULIAMO IL MONDO
15.10 CARTONI
16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 TG3 METEO (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 SFIDE. Con Simona Ercolani.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Alberto Duval.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Scandalo al Chicago Hope"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SCHERZI A PARTE. Con Teo Teocoli e Manuela Arcuri, Sconsolata.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 FLIPPER. Telefilm. "Il giorno del pescecane"
3.45 TG5 (R)
4.15 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La gamba rubata"
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Chi dice nonno dice danno"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

9.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e la celebrita'"
9.30 CACCIA AL TESORO. Film (commedia '92). Di Bill Phillips. Con Catherine O'Hara, Jeff Daniels.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Le ciambelle di Joe"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU-GI-OH
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Un tuffo nel passato"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "A ciascuno il suo mestiere"
18.30 STUDIO APERTO
18.40 LA TATA. Telefilm. "Scusi, mi aiuta a fare un figlio?"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Calypso e banane"
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 C.S.I. SCENA DEL CRIMINE. Telefilm. "L'autobus della morte" "Il segugio"
22.50 LUCIGNOLO ANTEPRIMA
23.20 STUDIO APERTO PRESENTA: LUCIGNOLO
0.20 GRAND PRIX MOTO
1.10 COLORADO CAFE' - PROVE LIBERE. Con Diego Abatantuono.
1.20 STUDIO SPORT
1.45 CIAK SPECIALE: PRENDIMI E PORTAMI VIA
1.55 SUPER STAR TOUR (R)
2.25 ONCE A THIEF. Telefilm. "La guardia del corpo"
3.10 SPIN CITY. Telefilm. "Oggetti smarriti"
3.35 TALK RADIO
3.40 CINQUE MATTI VANNO IN GUERRA. Film (commedia '74). Di Claude Zidi. Con Paolo Stoppa, Marisa Merlini.
5.05 SHOPPING BY NIGHT
5.30 STUDIO SPORT (R)
5.55 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Direttori si nasce" "Licenziamo il bidello!"

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.30 ESMERALDA. Telenovela.
7.00 TURKS. Telefilm. "Errore mortale"
7.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.10 ZEUS, I MITI GRECI. Documenti.
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Rimorso di Laura" (seconda parte)
9.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.30 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.15 LA ROSA TATUATA. Film (drammatico '55). Di Daniel Mann. Con Anna Magnani, Burt Lancaster.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Specialita' della casa"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Grido di guerra"
21.00 SETTE ANNI IN TIBET. Film (drammatico '97). Di Jean Jacques Annaud. Con Brad Pitt, David Thewlis.
23.45 LA CITTA' DELLA GIOIA. Film (drammatico '92). Di Roland Joffe'. Con Patrick Swayze, Pauline Collins.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.35 MAMMA ROMA. Film (drammatico '62). Di Pier Paolo Pasolini. Con Anna Magnani, Franco Citti, Ettore Garofalo.
4.15 SHOPPING BY NIGHT
4.45 TERESA VENERDI'. Film (commedia '41). Di Vittorio De Sica. Con Anna Magnani, Vittorio De Sica, Adriana Benetti.

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.20 LA VALIGIA DEI SOGNI (R)
9.50 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.20 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.25 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "Omicidio Rosa"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 LAW & ORDER. Telefilm. "Rifiuto"
14.15 L'AMORE. Film (drammatico '48). Di Roberto Rossellini. Con Anna Magnani, Federico Fellini.
16.05 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.45 HOMICIDE. Telefilm. "Il male necessario"
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 BISCAR "DI" VENERDI'. Con Aldo Biscardi.
23.30 TG LA7
0.05 ORE DISPERATE. Film (drammatico '90). Di Michael Cimino. Con Mickey Rourke, Anthony Hopkins.
2.10 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
3.15 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.45 FOX KIDS MATTINA
7.30 IL NOTIZIARIO
7.58 BUONGIORNO
8.00 PRIMA MATTINA - DAI SEGRETI DELLA NONNA...
9.30 LEONELA. Telenovela.
10.00 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
11.00 LE SPIE. Telefilm.
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
12.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 PANORAMA INDUSTRIALE: ILLY CAFFE'
13.45 TIME OUT. Telefilm.
14.30 LA STORIA DEL ROCK
15.00 SINTESI MOTORNEWS
15.30 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 FOX KIDS
19.10 NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
21.00 GAVILAN. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.10 VOCI DAL GHETTO: ENRICO FINK E QUARTETTO LOKSHEN
1.00 DUE UOMINI E UNA DOTE. Film (commedia '74). Di Mike Nichols. Con Jack Nicholson, Warren Beatty.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 SPECIALE UNIVERSITA' DI UDINE
18.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 ALLA SCOPERTA DEL FAR IR PLAY
22.00 TRASFERTA A LINZ
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA
0.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.30 TELEGIORNALE F.V.G.
0.55 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI

CAPODISTRIA

14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 Documenti.
15.30 APPLICARE L'INFORMATICA. Documenti.
16.00 ITINERARI. Documenti.
16.30 UNA SERA DI MAGGIO. Film ('55). Di Giorgio Pastina. Con Barbara Florian, Carla Calo'.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ITINERARI
21.00 BAXTER!. Film (drammatico '72). Di Lionel Jeffries. Con Patricia Neal, Jean Pierre Cassel.
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.15 FOLKEST 2002
23.55 MAPPAMONDO. Documenti.

RETE A

10.00 TG WEB
10.03 ENERGY
11.57 TGA
13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
19.15 INBOX
20.00 CHART US
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 TG WEB
22.03 THE CLUB

ANTENNA 3 TS

11.40 COMING SOON
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 TG FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.30 ESPRIT LIBRE
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AGORA'
23.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 Film.

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORD EST
8.30 LINEA SALUS MERINOS
9.00 LA PANTERA ROSA
9.30 EMINFLEX
13.00 VACANZE A CAORLE. Documenti.
14.05 ENJOY TV
14.30 CARTOONS SHOW
15.05 MADE IN ITALY
16.50 MARCOLIN
17.00 L'ARCOBALENO
17.45 CARTOONS SHOW
19.15 TG DEL NORDEST
20.25 L'OCCHIO
22.05 IO MAURO CORONA: IN LIBERTA' CON LO SCRITTORE

MTV

10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
15.30 RANMA 1/2
16.00 SHAKEDOWN
16.30 MUSIC NON STOP
18.00 SELECT
18.00 HITLIST ITALIA
19.00 MUSIC NON STOP
21.00 MADE: TRIATHLETE
22.00 PUNK'D
22.30 LOVELINE
23.30 MASH

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 COMING SOON
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 EXPLORER SPECIALE. Documenti.
19.55 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 WEB NIGHT
23.59 FILM

ITALIA 7

7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.25 LAMU'
20.55 LADY TEXAS - I DOMINATORI DI FORT RALSTON. Film (western '55). Di Tim Whelan. Con Claudette Colbert, Barry Sullivan.
22.45 RED SHOE DIARIES. Telefilm.
23.15 EMMANUELLE FOREVER. Film (erotico '93). Di Francio Leroi. Con Sylvia Kristel, Marcela Walerstein.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 CERCASI DISPERATAMENTE GENITORI. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 CHINA GIRL. Film.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.00 TERRALUNA
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
13.00 NOTIZIARIO
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
20.30 CORSO DI INGLESE
21.00 STREET LEGAL. Telefilm.
22.00 SETTIMANA REPLAY
23.00 NOTIZIARIO
23.45 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport 8 40 Golem, 8 46: Capitan Cook; 9.00 GR1 (10.00-11.00), 9.08. Radio anch'io. 10 05 Questione di Borsa; 10.13: Radiouno Musica Village; 11.40: Il comunicattivo, 12.00: GR1 - Come vanno gli affari. 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori, 12.39; Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport 13.35. Radiouno Musica; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-18 00); 15.05 Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.40. Mondomotori; 19 00: GR1 (22.00-23 00), 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19 42. Zapp.ng; 21.08: Radiouno - Music Club; 23.23: Uomini e camion; 24.00 Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil, 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00), 5 30 Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8 48 Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 12 00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40: E la chiamano estate; 15.00. Atlantis; 17.00. Aria condizionata; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Il Cammello di Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28 Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10 45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre, 13.00: Il Terzo Anello: In giro per i Festival, 13.45. GR3 (16 45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00. Fahrenheit; 16 00. La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello. La guerra non vinta; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone, 24.00. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.33: Strade di casa; 12.30. Tg 3 Giornale radio del Fvg; 13.34. Strade di casa; 14.03: Strade di casa, 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 e 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20 Il nostro buongiorno, Calendarietto, 7.30. Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.20: Musica leggera; 12: Globalizzazione; 12.30: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale. Primorska poje 2003; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Romanzo a puntate: Non esistono strade eterne. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc; 17.20: Pot-pourri; 18: Dall'intrattenimento a mezzogiorno; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; Lettura programmi di domani; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.6 MHz Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9 05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7 10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz 97.0 o 98.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10 L'almanacco d' Radioattività, 7 15 Disconuc eare, 7 30 Meteo - i dati e le previsioni de l' stituto tecn co nautico, 8.24. Radio Traffic viabilità, 9 05 Disconucleare; 9 15 Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L oroscopo agost nelliano. 10 La mattinata, curiosità e musica con Serg o Ferrar, 11.05: Disconucleare 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio d' Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum vers one compilation con Chiara; 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15. Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musical triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Michel.

Radio Company 102.6 MHz

6 Non ci posso credere (con Alex B ni e Vittorio Ferro). 7 Sveg aaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30. Lo sfigometro (con Cristina Dor), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40: Gioco «Paparazzi», 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa. 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox», 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20 Sfigometro di sera, 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes, 21 Free Company.

Radio Fantastica 100.7 MHz

Dalle 0.00 alle 24 00 Fantastica e 100 canzoni più gettonate, 8 30, 12 30, 15.30, 18 30, 20 30, 22 30 Fantastica news, dalle 8 00 ogni due ore Disco Fantastico, 8 30, 12 30, 15 30, 18 30 22 30 Turn over, dalle 7 00 ogni 2 ore La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21 30, 01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9 30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora, dalle 7 59 ogni 2 ore Turn Over Short.

LIVORNESI PUNITI

Il Questore di Udine, Celentano, ha emesso 99 provvedimenti di divieto di accesso a manifestazioni agonistico-sportive per di altrettanti ultras del Livorno che sabato, in occasione della partita contro la Triestina, avevano assaltato l'autogrill di Gonars (Udine) dell' Autostrada A4 Venezia-Trieste. Il divieto varia da un minimo di un anno a un massimo di tre a seconda dei precedenti.

OGGI IN TV

6.45 Telefriuli: Sport Sera
7.53 Radiodue: GR Sport
12.55 Tmc: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
14.00 Telepadova: TG7 Sport
18.20 Raidue: Sportsera
19.15 Antenna 3 TS: Punto Franco: Approfondimento
19.30 Telepadova: TG7 Sport
19.40 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.45 Telepordenone: Uomini contro
21.00 Telefriuli: Alla scoperta del Fair Play
21.30 Telemontecarlo: Biscar "di" Venerdi'
22.00 Telefriuli: Trasferta a Linz
23.35 Raidue: Formula 1: Qualifiche I sessione GP Stati Uniti

PROIBITO TELEFONARE

Una telefonata prima della partita di Uefa fra Barcellona e gli slovacchi del Puchov, è costata il posto in squadra al centrocampista spagnolo Gerard. Il tecnico del Barcellona Rijkaard aveva inserito il centrocampista nell'undici di partenza, ma all'ultimo momento lo ha escluso. «Una vergogna: ho escluso Gerard perchè ha infranto le regole. Il telefonino negli spogliatoi è proibito.»

AUTO E MOTO D'EPOCA
27 - 28 settembre 2003
quartiere fieristico
SPORT

AUTO E MOTO D'EPOCA
- esposizione di auto e moto storiche
- mostra-scambio auto, moto, accessori, ricambi d'epoca
- gare, esibizioni

Lo sfogo del presidente partenopeo Naldi viene preso sul serio dalla polizia che lo convoca perché denunci i responsabili

Napoli: «Siamo ostaggi degli ultras»

Dopo la tragica serata di Avellino si studiano rimedi diversi dalle «porte chiuse»

ROMA Ma allora è in quell' inferno di intolleranza, odio e violenza che si agitano le forze del male. Non è solo un singolo presidente, e il suo club di appartenenza, a sentirsi vittima e ostaggio delle frange tifose estreme. C'è molto di più e di altro, secondo il numero uno del Napoli, Salvatore Naldi, che nel correggere il tiro delle accuse lanciate dopo la squalifica del campo partenopeo per cinque giornate in seguito ai luttuosi fatti di Avellino di sabato scorso, allarga la denuncia a tutto l'ambiente del pallone. Che si stia sfaldando quell' impalcatura, peraltro traballante, sulla quale si negava la contiguità forte fra i club e la tifoseria organizzata? Che i presidenti siano diventati un esercito di «indifesi»? Poco prima di prendere parte alla riunione di Lega, che ha ancora una volta alzato bandiera bianca sulla questione della cessione dei diritti tv alla piattaforma Sky, Naldi coinvolge, in quella che considera un' Italia del calcio vittima del ricatto, molte altre società: «Le mie parole sono state male interpretate, io non sono ostaggio di nessuno ma è il calcio e l'Italia che lo sono di qualche delinquente». I timori di aver avuto forse troppo coraggio in quelle dichiarazioni a caldo poco dopo la sentenza del giudice sportivo e di rischiare ritorsioni dei delinquenti messi da lui sotto accusa ha convinto Naldi a cambiare versione.

Ma la sostanza non cambia. Anzi. Forze dell'ordine hanno preso sul serio le accuse tanto che la Questura, come si apprende dagli uffici investigativi della squadra mobile, convocherà presto Naldi «per chiarire formalmente le sue denunce» mentre Federcalcio non poteva non mostrare la volontà di vederci chiaro aprendo un'inchiesta.

Sulle misure per combattere la violenza negli stadi dopo il vertice al Viminale si sono trovate soluzioni nell'immediato. Ma le gabbie in vetro blindato costruite a San Siro, il «rimodellamento» dei Distinti al Ferraris e i biglietti non più vendibili agli ospiti dopo le 19 del giorno precedente l'evento, non sembrano sufficienti.

Affascina sempre l'idea di importare il modello anti-holligans degli inglesi. Ed è allo studio - su indicazione del sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano - la presenza di un responsabile per la sicurezza in ogni stadio per fare da collegamento tra le società e le forze dell'ordine. Che sia un primo passo verso i famosi «steward» di impostazione britannica? I tempi sembrano ancora lunghi (soprattutto se gli stadi continuano a non essere di proprietà delle società). Al momento i presidenti insistono nel chiedere sanzioni con leggi più rigorose per combattere manifestazioni violente, dare maggiore autonomia alle società e bocciare l'idea delle partite a porte chiuse.

Luca Masotto

Scontri fra ultras e polizia: i tifosi estremisti ormai la farebbero da padroni anche nei confronti dei club.

IL CASO

Soldi scomparsi

Il mistero della Virtus: chi ha fregato Madrigali?

BOLOGNA Non si sa ancora nelle tasche di chi sono finiti metà dei 550 mila Euro pagati da Marco Madrigali, ex proprietario delle Virtus Pallacanestro Bologna, per i "bond" inglesi del valore nominale di 5 milioni di Euro, ma in realtà privi di valore, utilizzati a metà luglio per ricapitalizzare la società bianconera.

Metà del denaro era finito ad una società della galassia che fa capo ad Amedeo Santoro, l'uomo di affari indagato nell' inchiesta sulle fideiussioni del calcio. Gli investigatori del nucleo di polizia valutaria della Guardia di Finanza si sono messi sulle tracce dell'altra metà, ripercorrendo la strada fatta dagli assegni utilizzati per l'operazione: il denaro sarebbe approdato ad una misteriosa società del principato di Monaco, uno dei paradisi fiscali. Chi c'è dietro a questa società, almeno per ora, non si sa.

Le verifiche dell'inchiesta coordinata dal Procuratore aggiunto di Bologna Luigi Persico, che vede indagato per false comunicazioni sociali Madrigali, puntano a chiarire anche questo aspetto.

A consegnare i titoli, una novantina a scadenza decennale tra quelli della Union Morris e quelli della Xm, materialmente - secondo le indagini - era stato Santoro in un bar di via Veneto a Roma.

Intanto si è sempre in attesa del pronunciamento definitivo del Tribunale fallimentare sulla vicenda Virtus. I giudici hanno concesso martedì scorso otto giorni di tempo alla Virtus per integrare la documentazione presentata e che dovrebbe servire a scongiurare il fallimento.

TENNIS

Davis, l'Italia «pesca» la Georgia (serie C)

LONDRA È la Georgia la prima avversarie che l'Italia, retrocessa in serie C, troverà nella Coppa Davis 2004. Ieri infatti si è svolto il sorteggio dei tabelloni. L'Italia, iscritta al gruppo 2 della Zona Euro-Africana, è stata accreditata della prima testa di serie ed affronterà al primo turno in casa i georgiani dal 9 all'11 aprile prossimi.

Si tratta di un match assolutamente inedito: l'uomo di punta dei georgiani, l'unico di livello internazionale, è il mancino Irakli Labadze, attualmente numero 84 del ranking ATP e reduce dalla doppia vittoria nei tornei challenger di Kiev e St Jean de Luz, ma è stato sconfitto piuttosto nettamente dall'italiano Tomas Tenconi al primo turno del torneo di Palermo. Il secondo georgiano in classifica è Irakli Ushangishvili numero 712 della classifica ATP. In caso di vittoria gli azzurri affronteranno (16-18 luglio) la vincente del match che oppone Egitto e Bulgaria.

SERIE B

Tesser si appresta a organizzare la squadra per far fronte al massacrante calendario che aspetta i suoi ragazzi da Pescara in avanti

Partite a raffica, i ricambi diventano necessità

Cinque gare in diciotto giorni: ecco come il mister vuole programmare il turn-over

Il giovane Andrea Mantovani, difensore scuola Toro, che abbina il calcio con gli studi in Scienze politiche.

TRIESTE Attilio Tesser è pronto a rimescolare le carte. Un turn-over per la Triestina che, dalla trasferta di domani contro il Pescara all'impegno casalingo del 15 ottobre con il Verona, dovrà giocare cinque partite in diciotto giorni. Il ricambio diventa una necessità e l'Alabarda cambierà spesso volto.

OBBLIGO TURN-OVER. Rispetto all' incontro di Messina l'allenatore concederà in particolare un turno di riposo a Godeas, facendo esordire Beretta al fianco del bomber Moscardelli, mentre qualche baby alabardato andrà a sedere in panchina. Non sarà toccato Aquilani, che in mezzo al campo farà coppia con Boscolo, mentre Ferronetti e Mantovani dovrebbero rifiatare. La difesa a quattro davanti a Pinzan potrebbe quindi ritrovare i terzini Sportillo e Carbone, mentre in mezzo è da individuare il nuovo partner di Bega. Pecorari, colpito duro al Celeste, dovrebbe fare posto a Molinari. In alternativa c'è il giovane Mantovani, che si sta comportando molto bene non solo sul campo.

PALLONE E STUDIO. Se nel passato la Triestina doveva fare i conti con le assenze a scuola dei propri giovani, i nuovi alabardati hanno cambiato registro. Andrea Mantovani, difensore scuola Toro, non è venuto solo a giocare in prestito nell' Unione ma si è anche iscritto alla facoltà di Scienze politiche dell'università di Trieste. Ha insomma unito il calcio agli studi, dopo essersi diplomato questa estate con 92/100 (prima di partire per gli europei under 19) e aver superato un mese fa l'esame di specializzazione per odontotecnico. «È importante anche studiare, non si sa mai un domani...», è la considerazione di Mantovani, futuro di calciatore già segnato, che dimostra di cavarsela bene non solo nel reparto arretrato della Triestina ma anche sui libri.

FIDUCIA AI GIOVANI. È l'emblema di un'Alabarda che stupisce per determinazione. «L'allenatore trasmette il carattere al gruppo, quella voglia di non mollare mai, assieme a un sistema di gioco. Abbiamo dimostrato sul campo, recuperando quattro svantaggi, di mettere in pratica entrambe le cose. Anche noi giovani - spiega il difensore - ci siamo integrati da subito: ricordo che all'arrivo mio, di Aquilani e Ferronetti nel ritiro, il giorno dell'amichevole con il Padova, il gruppo ci ha subito adottato e l'integrazione è stata automatica». Non a caso Tesser darà fiducia a Aquilani a centrocampo, mentre la coppia d'attacco Moscardelli-Beretta sarà rifornita da due esterni «nuovi di zecca».

SQUADRA E TRASFERTA. A sinistra ci sarà il rientro di Baù, mentre a destra dovrebbe esserci la conferma di Muntasser che garantisce spinta e copertura. La squadra partirà oggi alle 21 con un volo charter per Pescara, domani rifinitura e partita (biglietti per i tifosi disponibili, e tassativamente da acquistare prima di partire, all' Utat al prezzo di 11 euro).

Pietro Comelli

L'incontro si chiude con una fumata nera

Triestina ancora oscurata: niente accordo sui diritti per mandare le dirette tv

TRIESTE Fumata nera sui diritti televisivi. La Triestina, assieme alle altre «piccole» della serie B, rischia di rimanere tagliata fuori dalla programmazione di Sky. Il colosso televisivo di Murdoch ha avanzato un'offerta unica (12,5 milioni di euro da dividere), sulla quale non intende transigere, che viene considerata troppo bassa dalle società cadette cosiddette minori. «L'ultima possibilità è andare a trattare privatamente con Sky», è la carta che si sente di giocare Amilcare Berti, che in ogni caso nutre poche speranze di scucire alla pay-tv una cifra più corposa dello scorso anno (550 mila euro). Anzi, la Triestina potrebbe addirittura rimanere fuori dalla spartizione della torta. «A Sky non interessano le piccole, vuole solo coprire le grandi piazze come Firenze - spiega piuttosto amareggiato il presidente alabardato - e invece Trieste, assieme a tutte le squadre del Triveneto, all'Ascoli e il Livorno, rischia di rimanere all'angolo e il sottoscritto di incassare poco o addirittura nulla». Niente diretta sabato sera contro il Pescara, insomma, se ne riparlerà appena la prossima settimana quando le società «sfigate» della serie B (la definizione appartiene a Berti) busseranno nuovamente alla porta di Sky per alzare il prezzo, oppure per accontentarsi dell'offerta originaria. «Adesso devo assolutamente trovare uno sponsor, non posso permettermi di perdere anche quella quota. Purtroppo Trieste è considerata poco, ha un bacino di utenza limitato di 250 mila abitanti e i 6 mila abbonamenti non sono presi in considerazione... Sky fa i suoi conti, era meglio quando c'era una concorrenza tra Tele+ e Stream», è il quadro della situazione, la legge della domanda e dell' offerta, fornito da Berti che nei giorni scorsi ha elaborato uno studio per vendere meglio il «prodotto» della serie B. «Da questo progetto i diritti televisivi sono fuori. Il mio lavoro riguarda il marketing della categoria, se vogliamo è un allargamento del sistema di collaborazione che abbiamo avviato con le società del Triveneto. Serve un'analisi, prendendo in esame alcuni parametri e variabili (gli abitanti, il rapporto con il territorio locale, provinciale e regionale, eccetera), per arrivare a un quadro certo che porti al risanamento del calcio. Non ho intenzione di buttare i miei soldi dalla finestra: spesso non andrò a seguire le partite in trasferta, Tesser è uno che se la cava da solo, così studierò gli opportuni rimedi».

il colosso televisivo di Sky Tv (Murdoch) ha avanzato un'offerta bassa, ma non vuole trattare...

p.c.

PUGILATO

L'ex campione del mondo dei superwelter a 46 anni vuole riprovarci, ma l'Italia glielo proibisce e allora...

Rosi torna sul ring con cartellino croato

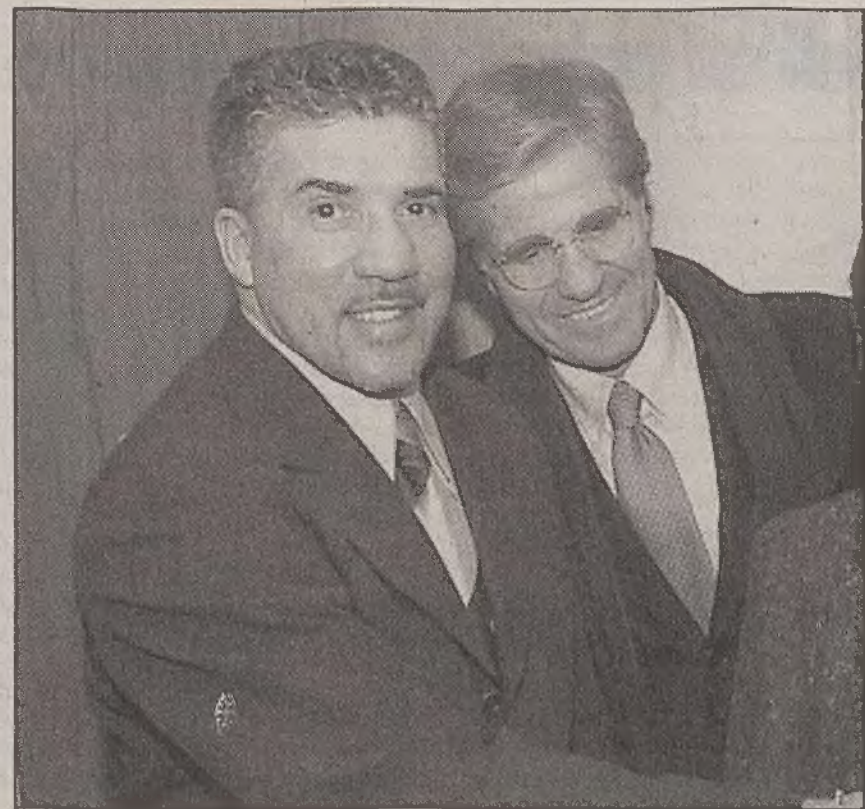
PERUGIA All' età di 46 anni prepararsi a un incontro di pugilato potrebbe sembrare una cosa difficile, ma lui, Gianfranco Rosi, ex campione del mondo dei superwelter, assicura che non è così. Basta - spiega - allenarsi quasi ogni giorno.

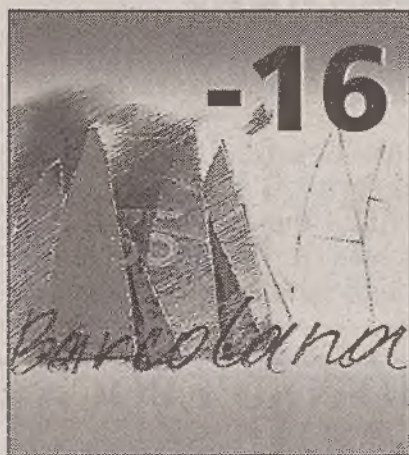
Così anche oggi, 24 ore dopo avere annunciato ufficialmente il ritorno al pugilato attivo con licenza croata, Rosi non ha rinunciato al consueto lavoro. «Ho appena fatto 18 chilometri di corsa» dice rispondendo al telefono. «La preparazione atletica - rivela poi - l' ho sempre curata, anche dopo il ritiro (il suo ultimo incontro risale al 25 maggio del '97 - n.d.r.). Sotto questo profilo sto bene, sono in forma».

Praticamente ogni giorno il pugile perugino percorre infatti chilometri e chilometri sulle strade della sua città, un giorno in salita tra il verde del monte Tezio, un altro sulla pianura ai piedi del capoluogo umbro.

In questo momento Rosi e il suo allenatore Giovanni Boccolini stanno però curando soprattutto la parte della tecnica pugilistica in palestra. «Sto facendo i guanti - spiega - per ritrovare l' occhio e la velocità giusta. Riesco a fare anche 25-30 riprese al giorno di allenamento, ma i carichi variano a seconda del programma che stiamo seguendo. Stiamo lavorando soprattutto sull' uomo».

Dopo una intera carriera nei superwelter (70 incontri da professionista, 18 dei quali con il mondiale in palio) Rosi salirà sul quadrato (il 25 ottobre a Budapest) come peso medio. «È una categoria diversa - dice - ma non c' è molta differenza nel combattere in una o l' altra». Rosi (che non può più combattere per i colori italiani perchè la Fpi vieta l'attività dopo i 40 anni) non sa ancora il nome del suo primo avversario in questa nuova avventura. «Non vogliamo un campione - sottolinea - ma nemmeno un atleta troppo debole. Ho infatti bisogno di capire esattamente in che condizioni sono».

Rosi ribadisce che a questo incontro non chiede niente di particolare. «Voglio solo capire - afferma - se è vero quello che mi sono detto davanti allo specchio negli ultimi due anni. Che cioè posso tornare a combattere». Il pugile perugino si sente infatti un atleta integro. «In questa disciplina - sottolinea - ci sono i pugni e fanno male a qualsiasi età li si prendi, ma non è solo violenza. Nel pugilato c' è molto di positivo e con il passare degli anni un atleta può anche maturare. È questo - conclude Rosi - che vorrei dimostrare».

Gianfranco Rosi, 46 anni: sul ring tesserato dalla Croazia.

-16 Barcolana

Le due imbarcazioni favorite per il 12 ottobre e ormeggiate a Porto San Rocco già ieri sul campo di regata

Alfa Romeo e Magic Jena pronti alla sfida

Alla regata dei giovanissimi (4 e 5 ottobre) anche il due volte campione del mondo Matika

INTERVISTA

Trani, neoiridato dei 470: sarò alla Coppa d'Autunno

MONFALCONE Piacere, Andrea Trani, Campione del mondo. Può presentarsi così, adesso, Andrea Trani, che l'altro ieri a Cadice ha conquistato con il compagno e amico Gabrio Zandonà il titolo iridato nella classe 470. L'atleta monfalconese ora residente a Fogliano porta a casa il mondiale e con esso la qualificazione olimpica ad Atene 2004, risultati che danno luce a tutto lo sport locale e alla città di Monfalcone, dove Trani, alla Svoc, ha iniziato una carriera splendida. Ma, si badi bene, non è qualcosa di straordinario. Trani, pluricampione italiano e sempre tra i migliori nelle gare internazionali (terzo alla Preolimpica di Atene), sapeva di valere quel titolo. È perciò, semplicemente, un risultato emozionante, stupendo, strameritato. E sofferto, fino all'ultima, decisiva, gara.

«Abbiamo fatto delle ottime prime regate - racconta Trani, appena sbarcato dall'aereo che lo ha riportato a casa - poi, vuoi per l'emozione, vuoi per scarsa velocità, abbiamo rischiato di compromettere il tutto con due regate pessime, e ci siamo fatti riagganciare dallo spagnolo Martinez e riavvicinare dall'australiano Wilmot. L'ultima sfida è stata difficilissima: potevamo marcare lo spagnolo, ma rischiavamo di farci staccare dall'australiano, e allora abbiamo deciso di fare la nostra gara, non una di puro contenimento. È stata la scelta vincente».

Partiti dalla barca-giuria, Zandonà-Trani sono poi andati a prendersi il vento buono dal lato opposto, approfittando anche della battaglia tra Martinez e Wilmot, attardati già dalla partenza. Il duo azzurro è arrivato fino all'ottava posizione, poi mantenuta fino al traguardo.

«Già il giorno prima ci eravamo detti: niente tattiche, siamo qui, giochiamocela. È questa tranquillità ci ha aiutato, tanto che la notte di martedì è stata l'unica nella quale ho chiuso occhio». E al risveglio si è ritrovato mondiale, come due grandi della vela italiana, i fratelli Chieffi, oro nei 470 nel 1985. Una medaglia da dedicare... «Al mio timoniere: Gabrio è stato fantastico. E poi alla Marina Militare e allo sponsor, che ci garantiscono tutto, a partire da quel supporto economico senza il quale non avremmo potuto andare in Australia e Nuova Zelanda, a passare l'estate australe a testarci con gli avversari».

Andrea Trani

E ora largo ai sogni: «Vorrei un futuro ancora ricco di soddisfazioni e di ingaggi; più che la Coppa America, mi piacerebbe fare un Giro del mondo. Ma non pensate che abbia la pretesa di emulare Chieffi: lui è un grande, ha vinto tutto, è un velista con la V maiuscola».

Con i sogni, c'è spazio anche per i ricordi («Il primo corso vela nell'87, la gavetta sugli Optimist, il 420 con Tomasin, l'entrata in Marina nel '97») e per il relax. Sempre velico, comunque: «Farò la Barcolana per divertirmi, e magari anche la Fincantieri Cup, sempre se trovo un equipaggio...».

Michele Neri

TRIESTE Senza dubbio, sarà la sfida tra i giganti del mare, tra Alfa Romeo e Magic Jena, con Cometa quale terzo incomodo. Così si legge la 35.a edizione della Barcolana, presentata ieri a Trieste. I due Maxi sono ormeggiati l'uno a fianco all'altro a Porto San Rocco, e si sono già sfidati precedentemente, in altre regate d'altura. Ieri i due comandanti delle barche si sono stretti la mano, pronti a sfidarsi sul campo. Intanto, la macchina organizzativa della regata è pronta a partire: le iscrizioni si aprono lunedì, alle 16, nella sede della Svbg sul terrapieno di Barcola, e proseguiranno fino a sabato 11 ottobre. Intanto c'è attesa per i numerosi eventi collegati, le regate che arricchiscono la settimana precedente la Barcolana stessa.

Il primo appuntamento in programma è l'ormai classica Young Barcolana, la Barcolana dei giovanissimi, organizzata in collaborazione con Unicredit Banca e Fondazione CrTrieste. La quinta edizione di questa regata si svolgerà nelle acque cittadine il 4 e 5 ottobre e porterà a Trieste quasi cinquecento velisti provenienti da tutto il mondo. Il più atteso di tutti è il due volte campione iridato, il croato Filip Matika. Dal 6 all'8 ottobre si svolgerà il Trofeo Uniflair Super Open, un vero e proprio «scontro fra titani»: ne saranno protagoniste le imbarcazioni tipiche da lago di Classe Libera e gli iscritti di Barcolana in Categoria 0.

Dal 9 all'11 ottobre sarà la volta della Fincantieri Cup, regata a invito che quest'anno si correrà con i nuovi Solaris 36Od. Riportata alla sua formula originaria di regata di flotta vedrà al via i protagonisti della vela italiana e internazionale, su tutti il neo-campione del mondo 470 Gabrio Zandonà che arriverà a Trieste in tempo per sfidare gli avversari su imbarcazioni ben più grandi dei 470. Alla vigilia della Barcolana (11 ottobre), un folto pubblico potrà assistere al Gran Premio Barcolana Ersa, la regata notturna riservata agli Ufo che si svolge nel Bacino San Giusto davanti alle Rive e a piazza Unità. Su un campo di regata illuminato a giorno, gli equipaggi si sfideranno per 30 minuti su un percorso a bastone: vince chi percorre più giri nel tempo stabilito.

Magic Jena e Alfa Romeo si sono già sfidati sul golfo.

UFO

Tre giorni tricolore al via allo Yacht club San Giusto

TRIESTE Dopo il briefing per gli equipaggi delle 10, alle 13 partirà la prima delle tre prove in programma oggi del campionato nazionale di classe Ufo organizzato dallo Yacht club San Giusto. La manifestazione si concluderà domenica con le premiazioni al marina San Giusto, previste per le 15. Tra i team triestini che partecipano al campionato tricolore Ufo, Cattivik di Gianni de Visentini, Poison Team di Massimo Tommasini, Alien di Elvio Baliello, Fuzzy Fun con Paolo de Michele al timone.

Alcuni i grandi campioni della vela in questi giorni si stanno confrontando a bordo dei Beneteau 25 per il titolo continentale. Il campo di regata tracciato ieri nelle acque del Garda trentino dove si è disputata la seconda giornata dei Campionati europei della classe Beneteau 25, risultava praticamente perfetto, con vento forte e prove avvincenti.

Cinque le regate disputate in due giorni: la classifica vede in testa il tedesco Mares, con tre primi un quinto e un settimo posto, seguito dal danese Radich (10-4-3-4-3 i parziali); terzo posto per Pietro d'Alì, ieri 24.o, primo e ottavo, quarto per Giovanni Cassinari. Per quanto riguarda i velisti triestini in gara, Gabriele Benussi figura in quinta posizione, mentre Lorenzo Bressani, a seguito della rottura del gennaker si trova all'undicesimo posto. Il campionato prosegue fino a sabato, e vede avvincenti regate sui piccoli monotipi da 25 piedi, per i quali i velisti triestini (Bressani e campione del mondo J24) risultano sempre in pole position. Da non perdere anche la ormai «solita sfida» Bressani-Benussi, che questa volta si svolge ad armi pari.

SETTIMANA DELL'YCA

San Giovanni in Pelago e ritorno La partenza stasera alle 22.30

TRIESTE Parte oggi alle ore 11, nel Bacino di San Giusto, a pochi metri dalle rive cittadine e in un breve tratto d'acqua visibile dai moli, la prima giornata della parte conclusiva del Belletti Trophy 2003, organizzato dalla sezione triestina della Lega Navale Italiana in collaborazione con la Numa. Si svolge con due barche formula 660 Od, dimostratasi molto manovriere e quindi ideali per match race; scafi riservati ad equipaggi under 25. La manifestazione, in 3 giornate, è coordinata da giudici-arbitri nel rispetto della regola 4 Isaf. I contendenti combatteranno in campo formato da 4 lati, due interni più corti. Domani le semifinali e domenica le finali. Questi gli equipaggi selezionati: Lega Navale di Trieste e di Grado, Yc Adriaco, Barcola-Grignano, Svoc di Monfalcone e Nautica Grignano. Il San Giusto Yc ha rinunciato.

Questa sera alle ore 22.30, sempre dal Bacino di San Giusto, la flotta altuera iscritta alle Settimana Velica Internazionale dello Yc Adriaco parte per la prima delle sue 4 regate tradizionali, la «lunga» Trieste-San Giovanni in Pelago e ritorno. Domenica gli Ims della «Settimana» effettueranno la prova a «bastone», mentre le classi Open prenderanno parte alla «triangolare» della «Due Castelli» della Nautica Laguna.

i.s.

PALLAVOLO

Azzurre ko con la Bulgaria

Bulgaria 3
Italia 2

(25-19, 20-25, 25-21, 15-25, 19-17)

BULGARIA: Nesich, Teneva 19, Sokolova 12, Zetova 22, Germanova 1, Petkova 7. Marik (L). Debarlieva, Rangelova 1, Kunova, Koleva 1, Janeva ne. All. Guidetti.
ITALIA: Lo Bianco 1, Rinieri 16, Gioli 13, Togut 14, Paggi 15, Piccinini 20. Cardullo (L), Croatto 4, Centoni ne, Leggeri ne, Borrelli ne, Sangiuliano. All. Bonitta.
ARBITRI: Callens (Bel) e Ermihan (Tur).
NOTE - Durata set: 20', 22', 24', 20'. Italia: battute vincenti 3, battute sbagliate 10, muri vincenti 13, errori 24. Bulgaria: battute vincenti 3, battute sbagliate 10, muri vincenti 13, errori 23. Spettatori 500.

ANTALYA L'Italia si ferma a un passo dalle semifinali, beffata al tie-break dalla Bulgaria dopo una partita altalenante e incerta fino alla fine. Le ultime speranze di acciuffare le semifinali sono svanite definitivamente dopo la successiva vittoria (3-1) della Polonia sulla Repubblica ceca. Le azzurre concludono così al terzo posto del loro gruppo, dietro l'Olanda e la Polonia, e domani le aspetta la Romania per il quinto posto.

«Contro la Polonia la squadra era stata brava a gestire i finali dei set - ha detto il ct azzurro Marco Bonitta -, in questa gara no. Abbiamo avuto le nostre occasioni per vincere e arrivare in semifinale, ma non le abbiamo sfruttate. Adesso dobbiamo continuare a giocare per il quinto posto e chiudere gli Europei dignitosamente. L'Italia di ieri avrebbe vinto 3-1: abbiamo vissuto due anni molto belli e pieni di successi, adesso occorre saper gestire questa situazione. La vittoria nel Mondiale è stata come una ubriacatura, da cui non ci siamo ancora ripresi completamente».

Le azzurre hanno iniziato il match con la stessa formazione che aveva chiuso vittoriosamente con la Polonia, ma lo spirito dell'avvio dell'incontro non è stato lo stesso. L'Italia ha manifestato i soliti problemi in ricezione e le attaccanti hanno sbagliato molto regalando 11 punti complessivi alla Bulgaria hanno ceduto il primo set 25-19. Neanche in avvio del secondo set le cose sono cambiate, ma sotto 10-7 le azzurre hanno preso fiducia: la Bulgaria ha cominciato a sbagliare e l'Italia ha ripreso fiato vincendo 25-20. La squadra di Bonitta dava la sensazione di aver preso in mano il match, ma sul 12-6 il suo gioco è svanito e in campo si è rivista la squadra del primo set, con le bulgare che senza strafare hanno rimontato e si sono imposte 25-21. Il quarto dopo poche battute ha visto in campo un'Italia fortemente intenzionata a tenere vivo il match. Per riuscirci Lo Bianco si è affidata a Piccinini e Rinieri: l'Italia ha allungato ed è divenuta imprendibile per le bulgare. Appassionante e sfortunato il tie-break dell'Italia che è rimasta aggrappata al match fino all'ultima palla.

CANOTTAGGIO

Ultimi preparativi in vista delle regate che prenderanno il via domattina con la partecipazione di 500 atleti di 52 società

Barcola, due giorni con gli assoluti Tipo regolamentare

Il presidente Crozzoli: «Unico dubbio la bora, data però in attenuazione nel fine settimana»

L'allenatore Barbo, il ds Camerini, il presidente Crozzoli.

Nella yole a otto della Sisport Fiat di Torino anche Pacovich, medaglia di bronzo (assieme al consigliere federale Baldacci) nel 1981 nel due senza

TRIESTE Conferenza stampa ieri mattina nella sede del Circolo canottieri Saturnia, organizzatore del Campionato del mare in Tipo regolamentare che prenderà avvio domattina sulla riviera di Barcola. Ultimi preparativi per una manifestazione che richiamerà sulle acque triestine quasi 500 atleti (tra master, junior e senior), in rappresentanza di 52 società, alcune delle quali già giunte nel capoluogo giuliano.

Punto della situazione di Dario Crozzoli presidente del Saturnia, soddisfatto, a due giorni dall'inizio delle regate, dell'opera del suo staff, e dell'appoggio ricevuto dagli enti: «Al di là dell' aspetto meramente tecnico abbiamo voluto, accettando l'organizzazione di questi Campionati, portare il canottaggio alla città di Trieste».

Un macchina organizzativa messa in moto da alcuni mesi e mai fermatasi. Unica incognita il tempo, e in particolare il vento di bora che da alcuni giorni sta spazzando il golfo. «Le previsioni danno la bora in attenuazione per il fine settimana - ha concluso Crozzoli - e io confido in un campo di gara agibile già dalle batterie di qualificazione sabato mattina».

Intanto a chiusura delle iscrizioni si tirano un po' le somme sugli equipaggi partecipanti. Tra questi spiccano i nomi di Rossano Galtarossa (argento ai mondiali assoluti di Milano), e Mattia Righetti (finalista mondiale sul 4 di coppia), oltre a Gabriele e Palmisano (settimi al campionato iridato sull'ammiraglia) che sono riusciti al Mondiale milanese a qualificare gli armi azzurri per le Olimpiadi di Atene.

Nota interessante sulla yole a 8 della Sisport Fiat di Torino, che imbarca ancora una volta Ezio Pacovich, indimenticata medaglia di bronzo nel 2 senza nel 1981 assieme all'attuale consigliere federale e presidente degli allenatori italiani, Antonio Baldacci.

Maurizio Ustolin

JUDO

Nel weekend al Centro Getur di Lignano

Due giorni di aggiornamento per i 110 tecnici regionali: Coaching, Kata, Ju-Jitsu e Aikido

TRIESTE È tempo di raduni per gli insegnanti tecnici di judo d'Italia e anche per i 110 iscritti ai quadri del Friuli Venezia Giulia: arriva l'appuntamento annuale con il corso di aggiornamento tecnico federale che si svolgerà sabato e domenica al Centro Getur di Lignano Sabbiadoro.

In regione, secondo il dato ufficiale più recente, ci sono 14 maestri, di cui 3 benemeriti, 34 istruttori, 56 allenatori e 6 aspiranti allenatori, che operano o sarebbero pronti a farlo nell'ambito delle 37 società affiliate sul territorio regionale, le quali contano complessivamente 2331 tesserati.

Il tema proposto dalla Commissione tecnica nazionale e che, nell'ambito del corso, sarà affrontato dal 6.o dan milanese, Riccardo Caldarelli, è orientato sulla programmazione finalizzata agli atleti d'alto livello. L'occasione però, sarà utile per dare spazio anche ad altri temi, sicuramente più specifici alla realtà periferica regionale. Nella fase introduttiva di domani, curata dal vicepresidente regionale di settore, Raffaele Toniolo, si parlerà dei questionari sul «coaching» cui i tecnici sono stati chiamati a rispondere, di Kata, con interventi di Stefanel, Marolla, Scacco e Pizzinato, di Ju-Jitsu (Mauro Basso), di Aikido (Michele Marolla) e del Progetto Talento denominato «Lignano 2005».

Enzo de Denaro

CICLISMO

Il «Lombardia», 18 ottobre con partenza da Como

MILANO Il 97.o Giro di Lombardia, ultima prova di Coppa del Mondo, in programma sabato 18 ottobre, partirà da Como. La città lariana non è nuova a questo tipo di esperienza. Infatti ha vissuto la partenza del Giro di Lombardia già altre sei volte dal 1984 al 1989. Il percorso rispecchia sostanzialmente quello dell' anno passato. La prima parte si sviluppa nella provincia di Como, con la salita della Madonna del Ghisallo a 63 km dal via, quindi una parte nella provincia di Lecco per entrare poi in quella di Bergamo con le salite di Colle del Gallo, Selvino, Berbenno e lo strappo di Colle Aperto, già nella città alta.

ENDURO

Sul percorso dell'ex polveriera il favorito è Hriaz

Il triestino Hriaz favorito nella gara di Trieste.

TRIESTE Trieste ospiterà domenica la sesta e ultima prova del campionato enduro del Friuli Venezia Giulia. È l'unica gara motociclistica titolata che si svolga a Trieste o in provincia. La strettissima fascia di territorio fra il mare e il confine di Stato e l'assenza di impianti negano ogni possibile attività motociclistica e rendono molto difficile l'organizzazione di gare. Ugualmente ogni anno il Moto club Trieste riesce nel piccolo miracolo di allestire una gara di enduro che, partendo dalla Fiera, si spinge fino sulle falde del Carso, in un contesto ambientale inconfondibile e unico nel panorama enduristico triveneto.

Tradizionale teatro delle prove speciali sarà anche quest'anno l'area dell'ex polveriera militare di via Brigata Casale. Saranno in gara tutti i migliori specialisti regionali; favorito d'obbligo è Fabrizio Hriaz, da anni bandiera del fuoristradismo triestino, che nella gara di casa non è battuto dai tempi di Edi Orioli; a contrastarlo ci sarà l'altro pilota senior della regione, lo storico rivale Andrea Cabass. Molto atteso è anche Roberto Salvi, giovane triestino approdato recentemente sul podio, il solo attualmente in grado di seguire le orme di Hriaz.

Saranno in gara anche il monfalconese Gianfranco Crivellari, rientrato recentemente dopo un intervento al ginocchio, e i goriziani Mlakar, Braidotti, Kocina e Cargnel. Uno per volta, i piloti partiranno dalla Fiera con inizio alle 10 per effettuare quattro giri del percorso.

Roberto Zei

TRIS

Paul Cesar gradisce il miglio

MERANO Una volta tanto la Tris di Maia è riservata ai fantini professionisti. Quest'oggi battaglia sul miglio sul tracciato meranese, in una corsa dove non sono pochi gli habituéè di questa specialità. Con Dario Vargiu in sella, Paul Cesar è il soggetto che ci stuzzica maggiormente, però guai sottovalutare Tanneck, Gunther, Via Palestro, e i gravati Sambia, My Rose e Re Leone.

Premio Ottica Calendari - Donna Karan, euro 22.000, metri 1600 in pista grande. 1) Re Leone (62 L. Maniezzi); 2) Samba (59 1/2 A. Bouleau); 3) My Rose (58 1/2 A. Parravani); 4) Gaetanois (57 M. Esposito); 5) Magica Pozione (56 1/2 N. Murru); 6) Luppel (56 I. Rossi); 7) Tannek (56 G. Bietolini); 8) Marzio (55 V. Varchetta); 9) Paul Cesar (55 D. Vargiù); 10) Valycia (54 1/2 M. Planard); 11) Gunther (54 A. Carboni); 12) Via Paestro (53 M. Diaz); 13) Flying Hen (49 1/2 G. Sorrentino); 14) Basic Dancer (49 C. Gnesi); 15) Fanatic Girl (49 L. Fracassa); 16) Giò Il Rosso (49 W. Rovetto); 17) Juan Dolio (50 M. Colombi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **9) Paul Cesar. 7) Tanneck. 2) Sambia.** Aggiunte sistemistiche: **3) My Rose. 11) Gunther. 1) Re Leone.**

Ai 1116 che hanno indovinato la Tris di ieri (10-14-17) vanno 1013,71 euro.

ger

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Roma-Vardar Skopja	4-0	1
Dundee-Perugia	1-2	2
Grasshoppers-Hajduk	1-1	X
Austria Vienna-Borussia D.	1-2	2
Olimpija Lub.-Liverpool	1-1	X
Sporting Lisb.-Malmoe	2-0	1
Villareal-Trabzonspor	0-0	X
Manchester C.-Lokeren	3-2	1
Newcastle-Nac Breda	5-0	1
Aik Solna-Valencia	0-1	2
Auxerre-Xamax	1-0	1
Dinamo Bucarest-Shaktar	2-0	1
La Louviere-Benfica	1-1	X
Southampton-Steaua Bucarest	1-1	X

Montepremi: € 365.045,10
Ai 38 vinc. con punti 14 € 3842,0
Ai 732 vinc. con punti 13 € 149,0
Ai 7753 vinc. con punti 12 € 14,00
Ai 300 vinc. con punti 9 € 412,0

BASKET SERIE A Domani sera contro l'Olimpia Lubiana il team di Pancotto per la prima volta a Trieste alla vigilia dell'avvio del campionato

Biancorossi, primo incontro con i propri fan

Dovrebbero giocare sia Mitchell sia Camata ancora bloccato da una distorsione a una caviglia

TRIESTE Pallacanestro Trieste-Olimpia Lubiana, domani ore 20.30 al PalaTrieste, segna l'esordio della formazione di Cesare Pancotto davanti al suo pubblico. Per la società l'occasione di presentarsi ufficialmente, per i tifosi la possibilità di vedere finalmente all'opera i tanti volti nuovi della stagione che aprirà i battenti domenica 5 ottobre con la trasferta in casa della Lauretana Biella.

TRIESTE AL COMPLETO Dall'inizio della preparazione a oggi, Trieste non è ancora riuscita ad allenarsi al completo. L'arrivo alla spicciolata dei giocatori americani e i piccoli infortuni tipici di questo periodo della preparazione hanno impedito a Cesare Pancotto di far lavorare assieme la rosa a sua disposizione. Contrattempi che stanno rallentando la crescita di un gruppo il quale, rinnovato per sei decimi, ha bisogno di conoscersi a fondo per poter migliorare. I segnali provenienti dal torneo di Grado, nonostante la sconfitta in finale contro la Snaidero, restano comunque incoraggianti. Trieste ha già costruito una ben precisa identità difensiva che le ha consentito di mantenere sotto i 70 punti sia Napoli sia Udine e ha dato l'impressione di avere tra le mani un potenziale offensivo interessante. Potenziale da sviluppare, certamente, ma che non dovrebbe tardare a esprimersi. Contro i vice campioni di Slovenia dell'Olimpia Lubiana, potrebbe scendere in campo la squadra al completo. Pur senza forzare, infatti, ieri si è regolarmente allenato Aaron Mitchell e così l'unico giocatore fermo ai box resta Andrea Camata, bloccato da una leggera distorsione alla caviglia. Di questi tempi meglio non rischiare ma conoscendo il carattere di Andrea non è escluso che domani sera Camata sia regolarmente in campo assieme ai compagni.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI Per l'amichevole contro l'Olimpia Lubiana, la società ha fissato in 5 euro il prezzo dei tagliandi per i non abbonati e in 2 euro quello per gli abbonati alla nuova stagione. Biglietti che potranno essere acquistati in prevendita all'Utat di Galleria Protti o domani direttamente ai botteghini del PalaTrieste. Sempre domani termina la seconda fase della campagna abbonamenti, quella che consente di esercitare il diritto di prelazione sul posto della passata stagione. Da lunedì, sempre all'Utat, le ultime due settimane della campagna abbonamenti che si concluderà sabato 11 ottobre alla vigilia dell'esordio casalingo contro la Lottomatica Roma.

SFIDA ALLA BENETTON Prima dell'esordio in campionato contro la Lauretana la Pallacanestro Trieste sosterrà ancora un'amichevole. Mercoledì primo ottobre match di rifinitura a porte chiuse contro la Benetton Treviso campione d'Italia.

Lorenzo Gatto

Con gli sloveni potrebbe rientrare Camata. (Foto Bruni)

FEMMINILE

A2: la Sgt inizia a Bologna Incerte la Accardo e la Bisiani

TRIESTE Parte domani la stagione della Ginnastica Triestina impegnata alle 18.30 a Bologna nella gara d'esordio del campionato di serie A2 femminile. Terminate le fatiche della coppa di Lega con la sconfitta, 61-38, subita sul campo della Libertas Udine, la formazione di Ravalico affronta un test attendibile per valutare la crescita delle sue giovani. Contro Bologna, formazione esperta che può schierare un quintetto di tutto rispetto, la Sgt manderà in campo la formazione tipo con un paio di dubbi legati ai nomi della Accardo e della Bisiani. La Accardo, infortunatasi alla caviglia nella gara contro Marghera, deciderà proprio alla vigilia della gara mentre Bisiani è stata fermata in questi giorni da una fastidiosa influenza. Coach Ravalico spera di recuperarle in extremis.

Interclub, domani debutto in B1

TRIESTE Presentata la nuova stagione dell'Interclub Muggia che domani, alle 20.30 sul parquet del palasport di Aquilinia, esordirà nel campionato di serie B d'Eccellenza contro il Basket San Marco di Bassano. Una stagione che nasce sulle ceneri di quella passata e che ha lasciato in eredità la grande amarezza della retrocessione dalla serie A2. In casa Interclub, comunque, si guarda avanti. Nuovo il presidente, Armando Caris, rinnovato anche lo staff tecnico che dopo l'addio a Nevio Giuliani (pubblicamente ringraziato dalla società per i dieci anni trascorsi in nerazzurro) si è affidata a Giorgio Krecic e al vice Paolo Biasatto. Scelta effettuata con la convinzione di aver individuato la coppia di tecnici giusta per condurre una stagione importante. Accanto allo staff tecnico, il giemme Maurizio Modolo ha annunciato l'ingresso nella società del coordinatore del settore giovanile Romano Marini e del professor Tiziano Vidoni che curerà la preparazione e la metodologia dei programmi atletici. La squadra, costruita sulla base del gruppo storico della passata stagione, ha dato l'addio al gioiellino Annalisa Borroni, passata in A2 a San Bonifacio ma saluta il rientro di Sergatti, Vidonis e Pieri. Si punta sull'esperienza ma anche sulla vivacità che le juniores porteranno dal settore giovanile.

l.g.

MEMORIAL TAUCER

In lizza Jadran, San Vito Santos e Bor Radenska

TRIESTE Jadran, San Vito, Santos e Bor Radenska sono le formazioni cestistiche della provincia che caratterizzeranno il torneo Memorial «Boris Taucer» in programma domani e sabato sul parquet del centro sportivo di Strada di Guardiella, organizzato dalla società Bor in memoria di un giovane atleta scomparso prematuramente il torneo approda quest'anno la sua decima edizione.

Una manifestazione divenuta nel tempo una sorta di classica di precampionato una vetrina delle compagini triestine pronte ai nastri di partenza delle stagioni in C1 o C2. Per la presentazione ufficiale di quadri tecnici e societari del Bor Radenska la tradizionale cerimonia è stata programmata per la giornata di mercoledì 1.o ottobre alle 19.30 sempre in Strada di Guardiella, teatro casalingo della gare di campionato in C2 la cui partenza è datata per il prossimo 4 ottobre.

Al torneo Memorial Taucer le gare si apriranno alle 19.15 di domani con lo scontro Jadran-San Vito e a seguire Bor Radenska-Santos. Domani le finali alle 18.30 e alle 20.30.

fra. car.

SERIE C1

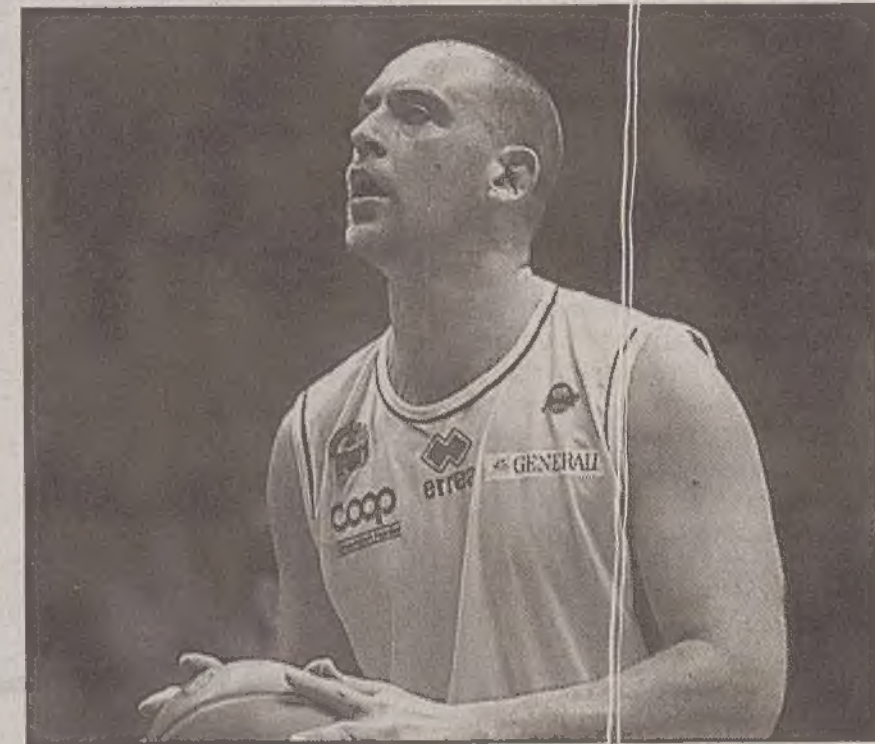
Preoccupato il tecnico Mengucci per tre seri infortuni. Domani sera al PalaAzzurri arriva il Trento

Don Bosco alla ricerca di una guardia

Dopo la brutta partenza a Ronchi i salesiani sperano di «pescare» tra alcuni giovani della under 20 della Pallacanestro Trieste

TRIESTE La formazione del Don Bosco Wave-net reduce della pesante sconfitta con oltre 40 punti di margine patita a Ronchi, cerca un immediato riscatto l'esordio casalingo del campionato di C1 in programma domani alle 20.45 al PalaAzzurri di via Calvola.

L'avversario di turno è la compagine del Trento, squadra rafforzatasi notevolmente rispetto alla scorsa stagione e che ha già archiviato vittoriosamente il debutto casalingo con un agile 76-65 a spese del Padova.

All'interno della Wavenet non mancano le preoccupazioni. Non tanto per la pesante sconfitta incamerata alla prima di campionato, quanto per i problemi derivanti da alcuni seri infortuni. Babich, Felluga e Tommasini, tre cardini dell'assetto salesiano, dovranno disertare il parquet per molte settimane. La società sta intanto sondando attentamente il mercato anche dell'intera regione ma a questo punto, a pochi giorni dall'inizio dei campionati, le scelte sono naturalmente ridotte.

Una soluzione potrebbe legarsi alla Pallacanestro Trieste con una possibile opzione di un paio di giovani orbitanti nella under 20: «A questo punto mi serve assolutamente una guardia che mi dia una certa sicurezza - ha sottolineato il tecnico della Wavenet, Ferruccio Mengucci -. La situazione è preoccupante con i tre infortunati, ma dobbiamo subito reagire. Contro Trento domani saranno soprattutto i nostri giovani a dover rispondere di più e darmi quel maggior apporto offensivo che è mancato al Ronchi nella prima di campionato. Poi con l'arrivo del nuovo acquisto, che spero arrivi a breve, dobbiamo immediatamente trovare un nuovo assetto competitivo».

Francesco Cardella

FORMULA UNO

Oggi le libere, domani si corre per la pole sul mitico circuito

Schumi pronto per Indianapolis con più cavalli e gomme nuove

INDIANAPOLIS Va in scena domenica negli States il primo atto della sfida per il Mondiale 2003 tra Michael Schumacher e Juan Pablo Montoya. A due gare dalla fine, il tedesco guida la classifica piloti con 3 punti di vantaggio sul rivale colombiano (82 a 79), con il finlandese della McLaren Kimi Raikkonen a quota 75 e non ancora tagliato fuori dalla lotta per il titolo iridato.

Dopo il successo di Monza, Schumi ha ripreso il ruolo a lui caro di grande favorito, in una corsa che riuscì a far sua nel 2000, l'anno del ritorno del circuito di Indianapolis tra le tappe della Formula Uno, con un tracciato ricavato per metà dal mitico ovale della 500 miglia e delle gare Nascar. Il tedesco, da queste parti, è abbonato al podio, arrivando secondo nel 2001 e nel 2002, edizioni in cui la spuntarono Mika Hakkinen su McLaren e Rubens Barrichello su Ferrari mentre, dal 2000 in poi, ha sempre centrato la pole-position. Tra Indianapolis e la Rossa, in poche parole, esiste un feeling particolare, che permette al clan di Maranello, giunto negli Usa con una truppa di ottantacinque persone, di partire con i favori del pronostico in un circuito di 4,192 chilometri da ripetere 73 volte per un totale di 306,016 chilometri. Ferrari imbattibile nei giri record: Schumi ha quello in prova (1'10"790), Barrichello quello in gara (1'12"738). Ed è proprio nella tana di Montoya, che sogna di diventare il primo pilota della storia a vincere in Formula Uno come in 500 miglia, che Schumi spera di rendere l'ultimo Gp dell'annata di Suzuka una mera formalità: per questo il pluri-campione, reduce da una vacanza familiare in un ranch, adotterà un motore più potente e gomme nuove per mescola e costruzione.

Il tracciato, infatti, è così selettivo da richiedere il giusto mix tra aerodinamica e sospensioni: il lungo rettilineo, che riprende uno spicchio del mitico ovale, tiene le vetture per circa mezzo minuto mentre il tratto misto che segue vuole equilibrio perfetto tra bilanciamento e aderenza. Mai come questa volta, dunque, i materiali saranno determinanti: il team di Maranello ha lavorato alacremente nei test e ha pronta la carta giusta da gettare sull'asfalto. Oggi si comincia con le prove libere, domani è prevista la pioggia e una temperatura atmosferica al di sotto dei 20 gradi: clima ideale per scatenare in pista la Ferrari. E se la Williams spera di schierare Ralf Schumacher, atteso dalle visite mediche dopo il forfait di Monza, Jarno Trulli cercherà di ripetere le buone prestazioni dell'ultimo biennio (quarto nel 2001 con la Jordan, quinto nel 2002 con la Renault) che gli hanno fruttato quattro punti e il titolo di miglior italiano a Indianapolis.

Pietro Zanardi

IL CASO

Appello di una associazione non-profit del Ferrarese al notissimo campione di motociclismo

«Valentino, basta con lo spot sulla birra»

«Ha un pericoloso effetto condizionatore su tanti ragazzi che ti ammirano»

Si spera che le vittorie di Rossi non siano a tutta birra...

FERRARA «Caro Valentino, ti chiediamo senza fronzoli, come il tuo carattere ti identifica agli occhi di milioni di ragazzi, di dissociare la tua immagine, l'immagine delle tue glorie sportive, da una birra famosa che stai pubblicizzando e, in futuro, da qualsiasi altro prodotto simile». È l'appello contenuto in una lettera aperta che il «Comitato per la sicurezza stradale Fernando Paglierini», un'associazione non-profit di Copparo (Fe), ha inviato a Valentino Rossi.

«Premesso che gli incidenti stradali - scrive il presidente dell'associazione, Luigi Ciannilli - sono la quarta causa di morte tra la popolazione e la prima nella fascia di età tra i 15 e i 24 anni, indagini e studi scientifici, a tutti i livelli, testimoniano inconfutabilmente che la correlazione tra incidenti e alcol è già pericolosamente alta e tende a crescere ulteriormente. Grazie a una specifica ricerca sul fenomeno, condotta nell'ambito di un distretto sanitario dell' Emilia- Romagna, è stato riscontrato che il 36% dei ragazzi incidentati aveva assunto alcol prima dell'incidente e che addirittura il 24% di loro era in stato di intossicazione.

«Da qui - prosegue la lettera aperta - la nostra supplica a interrompere immediatamente questa pubblicità che riteniamo eserciti un pericolosissimo effetto condizionatore su tanti ragazzi che, per spirito emulativo, non sono come te tutelati e salvaguardati da staff di specialisti che si curano della tua salute e, soprattutto, di garantire continuità alle tue eccelse prestazioni. Nostro tramite, che ci siamo resi promotori di questa iniziativa, sono dei padri, delle madri e tutti coloro che hanno a cuore il bene di un proprio caro, Valentino, a rivolgerti questo appello. Un appello a favore e per la speranza di recupero di coloro che sono già vittime di questa "moderna epidemia", per lo smodato uso di sostanze alcoliche già in giovane età ma, ancor più, di coloro, degli ancora tanti, purtroppo, a rischio di facile contagio. Siamo certi che, nonostante le penali che sicuramente il tuo contratto contempla, non farai cadere nel vuoto questo appello».

DONNE

Il «timbro» di Marta nel successo brasiliano

WASHINGTON Nel travolgente (e sorprendente) successo per 4-1 del Brasile sulle campionesse olimpiche della Norvegia ai Mondiali di calcio femminile c'è il timbro di Marta, bambina-prodigio della Selecao. Già segnalata a Gaucci, Marta ha 17 anni, è alta 1.60, ha un peso forma di 56 chili.

CALCIO DILETTANTI

Pallonata e insulti puniti

TRIESTE Un curioso siparietto, al termine di San Sergio-Pro Romans, non è sfuggito all'occhio dell'arbitro e dei suoi collaboratori. Per aver scagliato il pallone oltre la tribuna del campo e insultato il dirigente accompagnatore dei lupetti, Andrea Orlini, assieme al giocatore triestino Gianluca Steffè e Simone Bais (Pro Romans) è stato squalificato per una giornata. Un provvedimento che ha colpito i due protagonisti del San Sergio che, per primi, avevano rivolto alcuni apprezzamenti all'avversario. Mano pesante del giudice sportivo con Gabriele Moretto (Sangiorgina), squalificato per quattro giornate «perché, dopo essere stato superato da un avversario, lo rincorreva e colpiva volontariamente con un calcio alle gambe costringendolo ad abbandonare il campo di gioco».

■ **CORSO ALLENATORI** Il Centro tecnico di Coverciano, su richiesta della Figc regionale, ha concesso l'autorizzazione per l'organizzazione di un corso per l'abilitazione ad allenatori di base. Le domande di partecipazione al corso, che si svolgerà a Trieste dal 10 novembre al 13 dicembre, dovranno pervenire alla sede della Figc regionale di via Milano entro il 27 ottobre. Per diventare allenatori di base è necessario: essere cittadini italiani, o residenti da almeno due anni in Italia; avere un'età compresa tra i 25 e i 55 anni; essere in possesso della licenza di scuola media secondaria inferiore e del certificato di idoneità alla pratica sportiva.

p.c.

GOLF

Kostoris, dal «green» del club di Padriciano ai tornei internazionali

TRIESTE *Oltre 400 premi internazionali, più volte campione del Triveneto e della regione, 2 promozioni ai campionati italiani a squadre e svariati piazzamenti nei migliori circuiti nazionali ed europei. In 22 anni di attività da dilettante (handicap a -1) il triestino Andrea Kostoris ha saputo ritagliarsi un posto in primo piano nel panorama del golf italiano. Risultati tuttavia che non bastavano più ad appagare la passione e il valore del quarantenne capitano del Club di Padriciano, innamoratosi al primo colpo del golf dopo un discreto avvio di carriera maturato nel tennis. Da poco più di un anno è giunto il fatidico salto di qualità legato all'accesso nella categoria professionisti con conseguente approdo nello speciale Ranking dei primi 60 giocatori in Italia.*

Un risultato eccezionale sgorgato principalmente dal 1° posto ottenuto nel 2002, al termine della Carta Nazionale di Ungheria, gara che decreta il passaggio nella élite del golf della penisola: «Avevo decisamente bisogno di nuovi stimoli – ha sottolineato Andrea Kostoris – e ho scoperto subito una nuova mentalità agonistica e tecnica, un approccio al golf anche difficoltoso, se vogliamo, ma anche che mi sta invogliando a proseguire con nuovi obiettivi. Tra questi, aldilà dei successi, – ha aggiunto il campione triestino – figura la possibilità, un domani, di poter trasferire l'esperienza accumulata a futuri allievi. Sto lavorando anche in questa prospettiva dal momento che ho anche conquistato la possibilità di frequentare la Scuola Nazionale Maestri di Roma, con il corso in programma dal febbraio del prossimo anno».

Didattica, primati agonistici ma non solo. Il cammino di Andrea Kostoris prevede, e in termini relativamente brevi, anche un'altra meta altrettanto importante. Sfatare cioè l'etichetta del golf quale sport elitario e incorniciato da spese non sempre agevoli: «Conti alla mano avvicinarsi al golf costa come lo sci o il tennis – ha aggiunto Kostoris – diciamo che mediamente, con 1500 euro all'anno è possibile giocare, senza scordare che l'attrezzatura, almeno all'inizio, non pesa molto e per i neofiti ci sono interessanti pacchetti promozionali.». Il supporto economico ha pesato invece sulla attività professionistica intrapresa dal campione triestino. Non sono mancati sostegni importanti, forniti dalla regione, o marchi di rilievo come Set immobiliare e Cont of Flowrence ma i futuri programmi attendono altri supporti: «Non potrebbe essere altrimenti – conferma o non voglio certo smettere di giocare anche se punto, nel contempo, a diffondere la bellezza del golf soprattutto tra i giovani. sarebbe interessante un discorso di promozione anche nelle scuole. In veste di delegato provinciale del Coni per il golf mi impegnerò anche per avviare questa possibilità». Si scala maggiore il golf è atteso a un autentico decollo che possa tener conto anche di interessanti sviluppi turistici. Il Club di Padriciano, guidato dal presidente Giuliano Ruggero e con i suoi quasi 400 soci, è un' isola felice ma forse decentrata. Non è un segreto che il golf catturi attenzioni particolari in Slovenia, Croazia e in alcuni versanti dell'Istria e Dalmazia dove imminenti progetti puntano all'abbinamento turismo-18 buche: «Le cose stanno gradualmente cambiando, e in meglio – assicura Andrea Kostoris – con il golf è possibile creare buoni movimenti turistici internazionali. Io sono pronto anche sotto questo profilo ma senza perdere di vista la carriera agonistica da professionista che dopo ben 16 gare quest'anno mi porterà ora nei circuiti di Parigi, Montecatini, Roma e in dicembre, per l'Alps Tour, in Madagascar».

Francesco Cardella

Kostoris, primo triestino professionista.

Continuaz. dalla 28.a pagina

CERCASI in centro storico a Muggia casetta anche da restaurare totalmente. Pagamento contanti. Tel. 040/272500. (A00)

CERCASI zona Giardino pubblico - Viale, soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno cucina camera cameretta bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCO urgentemente appartamento con una o due camere, possibilmente zona tranquilla, posto macchina 328/3761247. (C00)

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela appartamenti e casette varie metrature, ville anche a valori importanti. Trattative riservate, Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

SOCIETÀ immobiliare nostra cliente cerca appartamenti liberi/occupati anche da ristrutturare definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI a San Dorligo della Valle locale con bagno uso ufficio o magazzino di mq 32. B.G. 040/3728802. (A00)

AQUILINIA affittasi locale 20 mq fronte strada, in zona commerciale di continuo passaggio. B.G. 040/272500. (A00)

AQUILINIA locale con ampie vetrine, magazzino, servizio e area posteggio privato, affittasi. Ottima posizione. Mq 110 c.ca. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA affittasi locale affari fronte strada con vetrina, ottimo passaggio pedonale. Adatto ufficio. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA centro affittasi locale uso commerciale 50 mq circa con servizio e ampia vetrina. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA zona piazza Marconi affittasi locale libero adatto salumeria, gastronomia, gelateria artigianale. B.G. 040/272500. (A00)

S.ANTONIO affittasi ufficio primingresso circa mq 45; ascensore, riscaldamento e condizionamento; rifiniture di pregio. Telefonare 335/1041021. (A5514)

SAN Dorligo affittasi capannone di 450 mq circa più 140 di ufficio. B.G. 040/272500. (A00)

XXX Ottobre in stabile di prestigio affittiamo ufficio 80 mq perfette condizioni. Telefonare 335/7591742. (A5514)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. FACILE lavoro turni 3 ore dalle 8.30 alle 20.30 Trieste Monfalcone 040/367771 0481/410012. (Fil47)

A.A. STUDIO commercialista cerca esperta contabile. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste pat. TS2128118N. (A5483)

A Gorizia, Trieste, Udine e province cerchiamo 3 commessi dinamici e 1 responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta, guadagno medio € 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità. Non servono mezzi propri. 650 € mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 10-12, no informazioni telefoniche. (A00)

ASSISTENTI anziani automuniti conoscenza sloveno cercansi per nuovo interessante progetto comuni minori. Offresi inquadramento, formazione e rimborsi. Tel. 040/3476319 orario 9-16.

CERCASI per casa, vicinanze Torino, coppia guardiani (lui custode, lei domestica), amanti animali, liberi da impegni familiari e referenziatissimi. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti e di specifica esperienza nel settore. Inviare dettagliato curriculum al fax 011/9430614. (Fil 23)

CERCASI ragazzi o gruppi per esibizioni strip man bella presenza no perditempo. Chiamare 15-20 Trieste 3478617487. (A5567)

INDUSTRIA chimica cerca operai generici e specializzati, preferita esperienza settore vernici. Telefonare al n. 0481/522787 o inviare curriculum vitae mezzo fax al n. 0481/21306. (B00)

MAW assume 10 operai generici addetti pulizie industriali, 5 addetti facchinaggio uso muletto o transpallet, 15 carrellisti zona di lavoro Trieste tel. 0481/44550. (Fil47)

PROMUOVIAMO cantanti, cantautori/trici, voci nuove anche senza esperienza a case discografiche, edizioni, concorsi, operatori settore musicale. Per audizione telefonare numero verde 800.906123 www.scoutingweb.it. (FIL17)

TECNICO frigorista con provata esperienza campo refrigerazione e condizionamento cercasi, per apertura nuovo punto vendita nella Zona industriale di Trieste, ottima retribuzione. Telefonare al 335/1338990. (A00)

THE UNESCO/IAEA International Centre for Theoretical Physics/Trieste, seeks one clerk for its Housing Office for a temporary position. Requirements include: three years experience in hotel bookings, familiarity with office automation, good knowledge of English and Italian. Duties include: booking in Ictp guesthouses, updating databases, correspondence with visitors, preparation of cost statements. Annual salary € 25,511 tax exempt. Apply to: Personnel Office, Ref: EU/TP/ITA/SC/1050. Address: C.P. 586, 34100 Trieste, within 17 October 2003. E-mail: personn@ictp.trieste.it. Web page: http://www.ictp.trieste.it/www_users/general/1050.pdf. (A5478)

TriesTe comune di trieste
www. comune.trieste.it
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Ufficio Contratti

RETTIFICA

BANDO DI GARA PER CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Si comunica che il bando di gara in oggetto pubblicato il giorno 25 settembre 2003 contiene un errore.

Alla settima riga deve leggersi: **"L'importo massimo dell'opera è di Euro 1.500.000,00, riferito all'interno quadro economico"** e non "...Euro 150.000.000,00..." come erroneamente riportato.

A. MANZONI & C. S.pA.
Gruppo Editoriale L'Espresso
www.manzoniadvertising.com
La Direzione Vendite Area Trieste

L'Azienda è una concessionaria, leader nel mercato editoriale italiano, di pubblicità articolata su diversi mezzi Nazionali e Locali di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV. Nel quadro di un programma di potenziamento delle proprie reti di vendita che operano con successo da anni su tutto il territorio nazionale, e per lo sviluppo delle Divisioni Commerciali Stampa Locale ("Il Messaggero Veneto, Il Piccolo, La Repubblica"), ricerca:

UN AGENTE VENDITA (Rif. AV)

al quale affidare selezionato portafoglio Clienti Attivo composto da Imprese che comunicano a mezzo stampa. L'agente visita una clientela qualificata di operatori economici per proporre l'acquisto di spazi pubblicitari su un'affermata gamma di prodotti.
Il ruolo sarà supportato da strumenti adeguati di marketing, iniziative periodiche di confronto interno e programmi di formazione professionale mirati, nonché l'opportunità di crescere ed affermarsi in un'azienda leader e dinamica.
La posizione è alle dipendenze del direttore di Filiale.
Requisiti indispensabili sono: un livello di cultura medio superiore, dimestichezza nell'utilizzo del personal computer, predisposizione a lavorare per obiettivi, capacità organizzative, esperienza nella vendita (possibilmente di servizi).

Si richiede per la posizione: iscrizione all'Albo Agenti e auto propria.
Si offrono compenso provvigionale adeguato con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti, incentivi sugli obiettivi e rapporto Enasarco.

Sede di lavoro: Trieste
Area di lavoro: Trieste e provincia

Le ricerche sono rivolte indistintamente a uomini e donne. Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum vitae dettagliato, con indicazione del riferimento e consenso al trattamento dei dati, rivolgendosi ai seguenti indirizzi:

Fax 040.6728327
E-mail: tbonazza@manzoni.it

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

FINTERGESTUM (Uic 16766) prestiti pensionati INPDAP, Dipendenti Enti e Aziende Private. Condizioni vantaggiose, senza garanti, anche a protestati. Restituzioni tramite busta paga e/o pensione. Tel. 040/764412 - 339/2125552. (A5393)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Med. Credit. Uic 4404 Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mora super maggiorata 040/425061. (fil2047)

A.A.A.A.A. TRIESTE Selene bellissima ventiduenne, bionda, sensuale, affascinante. Chiamami 329/3373941. (A5534)

A.A.A.A.A. TRIESTE Selene nuovissima ventiduenne bionda affascinante da impazzire 329.3373941. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE Alessia nuovissima fotomodella veramente da scoprire. Chiamami 320.3732685. (A5071)

A.A.A.A. TRIESTE Stefania nuovissima trasgressiva femminile grossa sorpresa 339.7144866. (A5571)

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane. Trieste tel. 340/1565872. (A5548)

A.A.A. MASSAGGI orientali 8-20. Tel. 333/2785031. (A00)

A.A.A. TRIESTE novità! Ti aspetta per distinti nella tranquillità 349/8586945. (A5550)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5537)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi 320.2842679. (A5579)

A. GORIZIA Erika affascinante ti aspetta tutto il giorno 333/4892380. (A5389)

A. TRIESTE nuovissima Eva italiana con gradita sorpresa. Chiamami 320.3724675. (A5564)

A Trieste Eva bellá mulatta. Tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A5559)

ALT! Amiche in linea ti aspettano 24 ore su 24! Chiama 899/161667 per Tim, 166/133748 per Omnitel, 006/81817177 Wind, 0088/1839111138 tutti i telefoni. (A00)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia... grossa sorpresa indimenticabile... attivissima. Chiamami 338/4130182. (Fil47)

CLUB privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi bagno turco 340/2538041. (Fil84)

ESUBERANTE mulatta, misura VI, esperta, per passare momenti indimenticabili. Massima riservatezza 339/4141068. (A5552)

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio 338.1281839. (A5573)

IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A5533)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A5527)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. 349/1201903. (A5562)

NOVITÀ appena arrivata bellissima Bruna dolce simpatica giovane e riservata 329.3469115. (A557)

NOVITÀ nuovissima molto carina tel. 320.3831335. (A5577)

SAMI S.a.s., via Domenichino 40, Milano 1 euro a Sms. Entra in chat Sms eros! Nuovi amici ti aspettano per incontri intriganti! Chiama 899/133144 e segui le istruzioni per chattare (es. se ti chiami Luca scrivi: Entra Luca m f). Sami s.a.s. via Domenichino 40, Milano 1 euro a sms. (A00)

STUPENDA affascinante. Sono appena arrivata. Esaudisco ogni tuo desiderio. Chiama. 338/8479703. (A5495)

UDINE Carolina mora snella dolce dolce o crudele regina del s/m 328/2576171. (Fil 47)

40.ENNE piacente ricerca nuove e stimolanti sensazioni. 339/3008762. (Fil60)

40ENNE, sensuale, cerca nuove e intriganti conoscenze. 340/1099494. (Fil60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014. (Fil1)

SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII cedesi licenza e avviamento. Scrivere f.p. Trieste centro pat. TS2049442L. (A5523)

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201 339/7800315. (A5536)